5.6.274

5 D. 6

NUOVA GEOGRAFIA

DI ANT. FEDERICO BÜSCHING,

DEDICATA ALLA SANTITA'

DI

PIO SESTO

FELICEMENTE REGNANTE.

EDIZIONE PRIMA VENETA CORRETTA, ILLUSTRATA, ACCRESCIUTA E D' ALCUNI RAMI ADORNATA.

TOMO DECIMOPRIMO,

Che comprende

NUMERO XXVI. Continuazione e fine del Circolo Austriaco.
NUMERO XXVII. Il Circolo dell' Alta Sassonia.

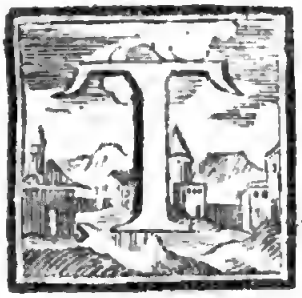
IN VENEZIA MDCCLXXV.

PRESSO ANTONIO ZATTA

Con licenza de' Superiori, e Privilegio dell' Eccellentissimo Senato.

X o X

BEATISSIMO PADRE.



Ra la moltitudine immenſa di figli umiliſſimi, ch' eſprimono a gara in più guiſe la loro conſolazione, e 'l divotiſſimo oſſequio a VOSTRA BEATITUDINE, *Dio ringraziando vivamente di averla poſta con ammirabile provvidenza nella Sede del primo Apoſtolo; io l' infimo di tutti mi metto a' SUOI piedi ſantiſſimi con la Geografia del chiariſſimo Büſching, non diffidando che ſia per accoglierla con quella mano paterna, che ſi degna con raro eſempio di ſtendere ai Memoriali del popolo più minuto. Altri leverà l' intelletto a mirare la grandezza dell' animo,*

la

la prudenza, la dottrina, l'integrità di PIO VI. *coi più fausti presagj a Roma e alla Chiesa; ma non senza temere l'assiduità e l'intensione delle Cure Sovrane, nelle quali lo vedrà immerso. Io non so distaccare il guardo dall' umiltà singolare, dalla carità e mansuetudine di* VOSTRA SANTITA'; *e a queste doti Apostoliche con profonda venerazion riconosco il Successor di S. Pietro, il Vicario di Cristo. Queste mi fanno animo a presentarle quel picciol pegno di riverenza filiale, che dar può la professione e condizion mia; ma che forse non al tutto disconviene nè alla sapienza, nè alla dignità di sì augusto Pontefice. Se la tutela delle scienze e delle lettere fin da secoli rimoti fu riputata da' Romani Pontefici interesse di Religione; onde onorarono le Università di amplissimi privilegj: l'Opera d'un Geografo eruditissimo indegna non parerà degli sguardi d'un dottissimo Pontefice, che dagli studj più gravi e più familiari della Giurisprudenza quelli non ha disgiunti delle più colte discipline. E se la Geografia è un occhio non meno dell' Istoria Civile, che della Ecclesiastica; non può non esser cara al Supremo Capo della Chiesa una guida fedele, che gli mostri da un mare all' altro quel dominio spirituale, che da Dio gli fu dato sopra tutte le genti. Quindi gli additi i paesi trascorsi dagli Apostoli; qua le prime fondazioni delle Chiese, là il sangue sparso de' Martiri; dove i nidi dell' Eresie, dove le adunanze de' Concilj; ora i campi di guerre funeste di Religione, ora i popoli fatalmente divisi dal paterno di Lui seno; nel qual si accenda vie più il desiderio che s' adempia a' suoi giorni il divino Oracolo, e di tutte le Provincie sia fatto un*

solo

ſolo Ovile e un ſolo Paſtore. Con queſto ſentimento io ſon certo, che VOSTRA BEATITUDINE *vorrà riguardare un' Opera di Geografia; queſta ſingolarmente, che per la novità del metodo, e per l' ampiezza delle cognizioni degna ſi è reſa non pur del graviſſimo* SUO *giudizio, ma per clementiſſimi cenni all' umiltà mia pervenuti anche del Sovrano* SUO *favore. E in vero parer potea coſa ſtrana, che un parto d' ingegno sì pellegrino e di sì vaſta erudizione, adottato da tante lingue ſtraniere, uſcito foſſe dalle mie ſtampe ſenza l' onore e il preſidio di un Mecenate. Ma il ſuo deſtino gli preparava il maggior nome, che poteſſe fregiarlo: il Nome di* PIO VI. *ſin dalle prime operazioni del* SUO *divino Pontificato divenuto immortale. Nè io medeſimo a me ſaprei deſiderare maggior fortuna, che un atto di tanta degnazione di* VOSTRA SANTITA'; *a' cui Piedi Santiſſimi umilmente proſteſo raccolgo il mio ſpirito ad implorare e a ricevere l' Apoſtolica Benedizione.*

DI VOSTRA BEATITUDINE

Umiliſſ. Oſſequioſiſſ. Ubbidientiſſ. Servo e Figlio
Antonio Zatta q. Giacomo.

Regiſtro del Rame contenuto nel preſente Tomo.

NUM. XXVII. pag. 162. *L'Ordine Cavallereſco dell' Aquila Nera.*

Ivi. *L'Ordine Cavallereſco detto* Pour le merite.

TAVO-

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo XI. Num. XXVI.

L' AUSTRIA INTERIORE.

Il Ducato di Stiria.

LE Carte Geografiche. L'Etimologia. La divisione. pag. 3

La Stiria Alta. La costituzion naturale. I suoi prodotti, ed i fiumi. ivi

La Stiria Bassa. La costituzion naturale, ed i suoi prodotti. 4

In tutto il Ducato il numero delle città, borghi, e castelli. 5

La Religione. Le Scuole. Le manifatture. La Storia Civile. L'Armi. Le Cariche ereditarie. I Collegj di Governo. 6

La Stiria Bassa.

Il Quartiere tra' fiumi Mur, e Drau. Le città. Grätz. Marchburg ec. 8

I borghi, e castelli, le Signorie, ed i monasterj. 11

Il Quartiere di Vorau. Le Città. Rakersburg. Füstenfeld ec. 12

I borghi, castelli, e monasterj. 13

Il Quartiere di Zilli. Le città. Cilli. Windish-Gratz. Feistritz ec. ivi

I borghi, e monasterj. 16

La Stiria Alta.

Il Quartiere di Judenburg. Le città. Judenburg. Muran ec. 17

I borghi, e monasterj. 18

Il Quartiere d'Ensthal. Le città. Bruck an der Mur. Rotenmann. 19

I borghi, e monasterj. 20

Il Ducato di Carintia.

Le Carte Geografiche. I confini. La costituzion naturale. Il numero delle città, e borghi. La Nobiltà. 21

La Religione. Le Scuole. Le fabbriche. La Storia Civile. L' Armi. Le Cariche ereditarie. Il Governo. 22

La Carintia Bassa. Le città. Clagenfurt. S. Veit. Volkenmarkt. Freisach.

Strasburg. S. Andrè. Wolfsberg ec. 24
I borghi, caſtelli, e monaſterj. 27
La Carintia Alta. Le città. *Villach, Gmünd.* 29
I Borghi, le Signorie, i Caſtelli, e monaſterj. 30

Il Ducato di Carniola.

Le Carte Geografiche. I confini. L'Etimologia. L'eſtenſione. 31
La coſtituzion naturale. I fiumi. 32
Il numero delle città, borghi, e caſtelli. Gli abitanti di varia ſorte, maniera, e lingua. Gli Stati provinciali. 34
La Religione. Le Scuole. Il traffico. La Storia Politica. Lo Stemma. Le Cariche ereditarie. Il Governo. Le Rendite. 36
La Carniola Alta. Le città. *Laybach. Biſchoflack. Krainburg. Ratmansdorf. Stein.* 40
I borghi, e le Signorie. 43
La Carniola Baſſa. Le Città. *Gürkfeld. Landſtraſs. Weichſelburg.* 44
I borghi, monaſterj, e le Signorie. 46
La Carniola di Mezzo. Le città. *Gottſchee. Laas. Mottling ec.* 47
I borghi. 50
La Carniola Interiore. *La città di Tybein.* 51
I borghi, caſtelli, e Signorie. 52
L'Iſtria Auſtriaca. *La Contea di Mitterburg.* 54
La Signoria di Caſtua. 56

Il Friuli Auſtriaco.

La Contea di Gradiſca. *La città di Gradiſca.* 57
La Contea di Gorizia. *La città di Gorizia ec.* ivi
Il Capitanato di Tulmino. Il Territorio d'Idria. 60

Il Territorio d'Aquileja.

La Storia. La città d'Aquileja. 61
Trieſte, *col ſuo Diſtretto.* 63
La Città di Fiume, *ed il* Golfo di Carnero. 64

L'Auſtria Alta.

La Contea Principeſca del Tirolo.

I confini. Le Carte Geografiche. La coſtituzion naturale. I fiumi. 66
Il numero delle città. Gli Stati provinciali. La Religione. La Storia. Il Titolo del

del Principe. Le Cariche ereditarie. Il Governo. 69
La parte Inferiore della Valle del fiume Inn. Le città. *Iſpruck. Hall.* 73
Le Signorie, i caſtelli, e monaſterj. 77
La parte Superiore della Valle. *Le Signorie e Giudicature.* 79
Il Quartiere di Vinſtgau. *La città di Glurns, con alcuni Tribunali, e Signorie.* 81
Il Quartiere di Etſch, *o ſia* l'Ateſia. Le città. *Merano. Bolſano, con varj borghi, e Signorie.* 82
Il Quartiere d' Eiſack. *La città di Störzing, con varie Signorie, e Tribunali.* 86
Il Quartiere di Puſterthal, la Puſteria. *La città di Lienz, con varj borghi e Tribunali.* 87
I confini d'Italia. Le città. *Arco. Roveredo, con varie Signorie, e Tribunali, ove è il paſſaggio di Covolo.* 89

L'Auſtria Anteriore.

La Briſgovia Auſtriaca.

La Briſgovia Baſſa. Le città. *Friburgo. Breyſach. Villingen ec.* 91
Altri luoghi, e varie Signorie, e monaſterj. 95
Il Quartiere Alto ſul Reno. *Le città della foreſta. Lauſenburg. Seckingen. Waldshut.* 98
Le Signorie, e Prelature. 100

L'Auſtria Svevica.

Il Margraviato di Burgau, *La città di Günzburg, con varj berghi.* ivi
Il Langraviato di Nellenburg. *Le città. Stockach ed Aach, con alcuni caſtelli.* 103
La Prefettura Imperiale di Altorf e Ravensburg, *con varj borghi, e Giudicature.* 104
La Contea di Hohenberg. *Le città. Rotenburg. Ebingen. Horb. Schönberg. Oberndorf ec.* 108
Le città de' Contorni del Danubio. *Munderkingen. Waldſee. Sulgau. Riedlingen. Mengen.* 110
Varj Monaſterj. *ivi*
Varie Contee e Signorie. 111
Le città. *Coſtanza. Steckborn. Schelklingen. Ebingen. Vöringen.* 112
Le Signorie, e Contee di là dal monte Arula. *Feldkirch. Bregenz. Bludenz. Sonneberg.* 115

Il Dominio del Veſcovo di Trento.

Le città. *Trento*, *Riva*, *con varie valli*, *e Signorie*. 119

Il Dominio Secolare del Veſcovo di Breſſanone.

Le città. *Breſſanone*. *Savione*. *Chiuſa*. *Bruneggen*, *con varie Giudicature*. 123

Le Balie dell' Ordine Teutonico.

La Balia d'Auſtria, *colle ſue Commende*. 126

La Balia ſull' Adige, *e nelle montagne del Tirolo*, *colle ſue Commende*. 127

La Signoria di Traſp.

La ſua Storia. *Il caſtello di Traſp*. ivi

TA-

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo XI. Num. XXVII.

Il Circolo dell' Alta Sassonia in genere.

Le Carte, i Confini, i ſuoi Stati, il Direttor del Circolo, il Contingente, la Religione, i ſuoi Diritti, gli Affari della Zecca. 3

I Paeſi Elettorali di Saſſonia.

Le Carte, i paeſi compreſi, i prodotti naturali, i fiumi, la popolazione, la qualità degli abitanti, la Dieta degli Stati, le Cariche Ereditarie, la Storia Eccleſiaſtica, le Scienze, e le Arti, manifatture, e fabbriche, la Storia Profana, il Titolo, e l' Armi del Principe, ed i ſuoi Diritti, il Governo, le contribuzioni, la forza militare, l' Ordine Cavalleresco, la Diviſion politica. 6

Nel Circolo Elettorale. Le Città: *Wittemberga, Kemberg, Zahna, Schmiedelberg, Gräfenhaynchen, Belzig, Brück, Niemeck, Gommern, Seyda, Annaburg, Schweinitz, Jeſſen, Schönewalde, Herzberg, Prettin, Pretſch, Schlieben, Baruth, Sonnewalde, Liebenwerda, Wahrenbrück, Wbigau, Bitterfeld, Brehna.* 27

Nel Circolo di Turingia. Le Città: *Tenſtädt, Treffurt, Weiſſenfels, Sköhlen, Mölſen, Teuchern, Freyburg, Mücheln, Laucha, Nebra, Eckartsberga, Bibra, Wiehe, Sangerhauſen, Weiſſenſee, Kindelbrück, Langenſalza, Thomasbrück.* 39

Nel Margraviato, o ſia nel Circolo di Miſnia. Le Città: *Miſnia, Dresda, Wilsdorf, Dippoldiſwalda, Rabenau, Pirna, Königſtein, Dohna, Gottleube, Berggieshübel, Liebſtadt, Bärenſtein, Schmiedeberg, Lauenſtein, Neu-Geyſſing, Hohnſtein, Neuſtadt, Seebnitz, Schandau, Wehlau, Biſchofswerda, Stolpen, Neu-Salza, Radeberg, Hayn, Ortrand, Elſterwerda, Radeburg, Senftenberg, Finſterwalda, Mublberg, Torgau, Schilda, Dommitſch, Beigern, Oſchatz, Strehla, Dahlen.* 60

Nel

Nel Circolo di Lipſia. Le Città: *Lipſia, Taucha, Rötha, Liebertwolkwitz, Delitſch, Landsberg, Zörbig, Düben, Eulenburg, Grimma, Nauenhof, Brandis, Mutſchen, Leiſſnig, Döblen, Rochlitz, Geithayn, Geringſwalda, Hartha, Waldheim, Mitweyda, Colditz, Lauſſig, Borna, Frohburg, Lobſtädt, Pegau, Groitſch, Wurzen, Mügeln.* 85

Nel Circolo delle Miniere. Le Città: *Freyberg, Haynichen, Sayda, Schellenberg, Tſchopau, Oederan, Chemnitz, Frankenberg, Noſſen, Siebenlehn, Roſswein, Tharand, Frauenſtein, Altenberg, Glaſshütte, Alt-Geyſing, Zöblitz, Wolkenſtein, Marienberg, Annaberg, Goſtädt, Buchholz, Geyer, Ehrenfriedersdorf, Thumb, Stolberg, Grünhayn, Elterlein, Zwönitz, Schlettau, Schwarzenberg, Schneeberg, Neuſtadt, Eybenſtock, Johann Georgenſtadt, Neuſtadt, Ober-Wieſenthal, Scheibenberg, Aue, Kirchberg, Zwickau, Werdau, Crimmitzſchau, Wildenfels.* 105

Nel Circolo della Vogtlanda. Le Città: *Oelsnitz, Adorf, Mark Neukirchen, Schöneck, Plauen, Elſterberg, Netzſchkau, Mylau, Reichenbach, Lengefeld, Treuen, Auerbach, Mühltruf, Gefell, Pauſa, Neuſtadt ſull' Orla, Triptis, Auma, Rabnis, Weyda, Berga, Ziegenrück.* 124

Nel Veſcovado di Merſeburg. Le Città: *Merſeburg, Lützen, Mark Ranſtädt, Zwenkau, Schkeuditz, Lauchſtädt, Schaafſtädt.* 134

Nel Veſcovado di Naumburg-Zeitz. Le Città: *Naumburg, Oſterfeld, Zeitz, Croſſen, Regis.* 140

La Marca di Brandenburgo.

Le Carte, i confini, i prodotti naturali, i fiumi, e canali, la Storia Antica, la Diviſion politica, la Religione, le manifatture, e fabbriche, le Scienze, la Storia della Caſa di Brandenburgo, il Titolo, i Diritti, l'Ordine Cavalleresco, il Governo, le Rendite, la forza militare. 145

LI-

LIBRI, E DOCUMENTI

Di cui l' Autore s' è ſervito nella deſcrizione

DEL CIRCOLO DELL' ALTA SASSONIA.

IL Diritto pubblico di *Moſer*.
La Storia della Caſa di Saſſonia, di *Glafey*, la deſcrizione Geografica, da formarne un' Atlante della Saſſonia, dell' iſteſſo autore.
Tabelle geografiche de' Paeſi Elettorali di *Hempel*.
Il Sacerdozio della Confeſſion Auguſtana nell' Elettorato di Saſſonia, di *Dietmann*.
Olearii Syntagma rerum Thuringicarum.
Pagus Orla, di *Stemler*.
Geographus Jenenſis, di *Beier*.
Burgelinenſis Abbatiæ primitiæ, di *Gleichenſtein*.
Rudolphi Gotha Diplomatica.
Antiquitates & memorabilia Hiſtoriæ Franconicæ, di *Krauſs*.
Vulpii Altitudo Altenburgi.
Collectio opuſculorum hiſtoriam Marchicam illuſtrantium, di *Küſter*.
Fragmenta Marchica, di *Gerken*.
Ejuſdem Diplomatoria veteris Marchiæ Brandenburgenſis: & Codex Diplomaticus Brandenburgenſis.
Epitome Annalium Pomeraniæ, di *Eickſtett*.
Hiſtoria finium principatus Rugiæ, di *Schwarz*.
Micraelii Antiquitates Pomeraniæ.
Mart. Rangonis Pomerania Diplomatica.
Herm. Henr. Engelbrecht Delineatio Status Pomeraniæ Sueticæ.
Antiquitates Quedlinburgenſes, di *Kettner*.
Antiquitates Walkenridenſes, & Ilfeldenſes, di *Leuckfeld*.
Moltiſſimi altri Libri, ſcritti in lingua Tedeſca.

NOI

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Reviſione, ed approvazione del *P. Fr. Filippo Roſa Lanzi* Inquiſitor Generale del Santo Officio di *Venezia* nel Libro intitolato: *Nuova Geografia di Antonio Federico Büſching, tradotta dalla lingua Tedeſca, ec.* non v'eſſer coſa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro, niente contro Principi, e buoni coſtumi, concediamo Licenza ad *Antonio Zatta* Stampator *di Venezia* che poſſi eſſere ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Data li 9. Luglio 1772.

(Sebaſtian Zuſtinian Riform.
(Alviſe Vallareſſo Riform.
(Franceſco Moroſini 2. Cav. Proc. Riform.

Regiſtrato in Libro a Carte 96. al Num. 794.

Davidde Marcheſini Segr.

CON-

CONTINUAZIONE E FINE
DEL
CIRCOLO
AUSTRIACO.

NUM. XXVI.

L' AUSTRIA INTERIORE.

1. IL DUCATO DI STIRIA.

PARAGRAFO I.

LA miglior Carta di queſto Ducato è quella, che per ordine dell'Imperator Leopoldo fu fatta da Viſcher, ridotta nel ſeſto ordinario da Homanno. Queſta nell'Atlante di Germania è la 35.

§. 2. La *Stiria* ebbe queſto nome, quando dalla Carintia fu ſmembrata, e ſottopoſta ad un Margravio diſtinto: allora le fu dato il nome dell' antica Contea di Stiria, la quale in qualità di Signoria è compreſa ora nell' Auſtria Superiore, ed ebbe la ſua denominazione da' Conti di Steyer, che ſono gli Autori del caſtello, e della città di Steyer.

§. 3. Confina dalla parte del Nord coll' Auſtria, da Levante coll' Ungheria, da Mezzodì colla Carniola, e da Ponente colla Carintia, e con Salisburgo. La ſua parte Settentrionale chiamaſi *Stiria Alta*, e la Meridionale *Stiria Baſſa*.

§. 4. La *Stiria Alta* contien molte *montagne* alte, e ripide, delle quali quella che chiamaſi *Grimming* nel Quartiere d' Ensthal è ſtimata la più alta del paeſe, e dopo queſta il monte *Groſing* ſituato nel Quartiere di Judenburg. Nondimeno il paeſe è ben coltivato dagl' induſtrioſi abitanti, talmente che in varj cantoni anche i luoghi più alti ſon abitati. Queſti montagnuoli in tempo d' Inverno, quando la neve è alta, ſtanno rinchiuſi per lo ſpazio d' alcuni meſi nelle loro abitazioni come in prigione, e per lo più di rado ſcendono dalle lor montagne. L' aſſuefazione gl' induriſce contro il freddo. Per coltivar l'alture, in vece dell' aratro ſi ſervono della zappa, e vi

portano il concime nelle ceſte. Nelle cime dell' alte montagne ſpeſſe volte ritrovanſi de' piccoli pezzi di terra, induſtrioſamente coltivati, e cinti di ſiepe. Nell' Alta Stiria coltivaſi poco *grano gentile*. Ma il *lino* vi è eccellente, lungo, e fino. L' erba, che in latino chiamaſi *Spica*, traſportaſi in gran copia in altri paeſi. I frutti d'albero ſon buoni, il beſtiame è copioſo; nè vi mancano gli *uccelli ſalvatici*, e i *danti*. Gl' influenti, ed i laghi, de' quali ve n' è un gran numero tra' dirupi delle montagne, ſon ricchi di *peſce*. Vedonſi diſperſe tra' monti molte piccole valli, con grand' induſtria coltivate. Le montagne ſon pregne d' argento, piombo, e rame. Maggiore però è la copia del ferro. Nelle *miniere di ferro d' Eiſenärz*, ed in quelle che chiamanſi di *Vordenberg*, ſon più di 1000 anni che vi ſi lavora; e nondimeno ſon ancora ricche di ferro. L' *acciajo* di Stiria è eccellente, e le ſue prerogative ſono un' effetto della bontà del ferro. I *boſchi*, che coprono le falde de' monti, ſomminiſtrano il legname biſognevole alle fucine. Nella vicinanza di Zeyring anticamente fu ſcavato dell' argento; ma fin dal 1158 gli ſcavi ſi ſon ripieni d' acqua. Non vi mancano bagni caldi, nè ſorgenti d' acqua medicinale. Preſſo Rötelſtein ritrovaſi una caverna, ove ſcavanſi molte oſſa umane, e di beſtie grandi: l' ingreſſo di queſta è nella cima del dirupo. In Auſſee nel Quartiere d' Enſthal ſonovi delle buone *ſaline*. I fiumi principali, che innaffiano il paeſe, ſono il *Mur*, ed *Ens*. Ambedue naſcono nel Veſcovado di Salisburgo. Il Mur preſſo Bruck ander Mur riceve il piccol fiume *März*, e preſſo Legrad s' uniſce al Dravo. L' Ens sbocca nel Danubio di là da Steyr preſſo Mauthauſen.

La *Stiria Baſſa* ha meno montagne, e più pianure. Le colline producono un buon *vino*, ch' è abbondante, e ſquiſito ne' contorni di Rackesburg, Sauſal, Kirſchbach, Cilli, e Luetenberg. Le campagne ſon fertili di grano gentile, gran turco, ceci, vecce, e fave. Il gran turco vi ſi coltiva in maggior copia, perchè è franco dalla decima, ed i contadini ne fanno il pane, e ne apparecchiano la maggior parte de' cibi. Vi ſono de' *bagni caldi, e delle ſorgenti d' acqua medicinale*, delle quali la più famoſa è

quel-

quella dell'acque acidule di Roſit. De'monti i più rinnomati ſono lo *Schöckel*, nel Quartiere di Vorau, ed il *Pacher* nel Quartiere di Cilli. La Stiria Baſſa non è bagnata ſolamente dal *Mur*, ma anche dal *Dravo*, e *Savo*. Nel Quartiere di Cilli, come pure nella Carniola, Carintia, ed in qualche parte d'Italia, ſi pigliano in gran numero i Rattoni Alpini (Glires) chiamati dagli abitanti *Biliche*; che nutrendoſi delle ghiande di faggio hanno le carni molto ſaporite, e toltone il pelo a forza d'acqua bollente, ſi preparano per cibo, oppure ſi fa uſo della lor pelle col pelo, ſcorticandogli, la quale è di color d'argento, che dà un poco nel roſſigno, macchiata di ſtriſce nere, e bianche.

§. 5. In tutto il Ducato ritrovanſi 20 *città*, circa 100 *borghi*, e preſſo a poco 500 *caſtelli*. Gran numero di caſtelli ſi vedono nelle cime più alte de' dirupi. Le ſtrade maeſtre ad onta de' monti furon ridotte comodiſſime ſotto l'Imperator Carlo VI.

Gli abitanti Tedeſchi parlano un linguaggio aſſai groſſolano. Coloro, che abitano il Quartiere di Cilli ſon *Vandali*, e parlano la *lingua Vandala*, che s'uſa dalla plebe fino alla diſtanza d'alcune miglia da Grätz. Le perſone pulite vi parlano Vandalo, Tedeſco, Italiano, e quelle di rango anche Franceſe. Son comuni le ſcroſe nella Stiria Alta, che ſon di maggior groſſezza ne' montagnuoli. La cagione ſe ne ripete in parte dall'acqua, in parte da' cibi troppo conditi di graſſo, che per lo più ſon accompagnati da bevande troppo fredde.

Quel che di ſopra s'è detto degli *Stati provinciali dell' Auſtria* convien anco agli *Stati della Stiria*. Queſti ſon compoſti di *Prelati*, *Signori*, *Nobili*, e delle *Città Ducali*, che ſi ſogliono adunare nella città capitale di Gratz. I *Prelati* ſono, il Veſcovo di Seckau, l'Abate di S. Lamberto, gli Abati di S. Admont, Rhein, e Neuberg, il Propoſto Cattedrale di Seckau, i Propoſti di Vorau, Rottemann, Pöllau, Steinz, ed il Prelato della Certoſa di Seitz.

§. 6. In tutto il paeſe non ſi tollera altro eſercizio di Religione che quello della *Chieſa cattolica Romana*, benchè una

volta la maggior parte degli abitanti pubblicamente fosse addetta alla Chiesa Luterana. La Stiria ha il suo proprio Vescovo, che risiede a Seckau, ed ha il titolo di Principe del S. Impero Romano. Egli è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Salisburgo, di cui egli è anche Vicario Generale nella maggior parte della Stiria. L' Arcivescovo lo nomina, lo consacra, e lo conferma.

§. 7. La Gioventù s'istruiva ne' Collegj, e Ginnasj de' fu Gesuiti di Grätz, Judenburg, e Leoben, come pure nell' Universita di Grätz.

§. 8. Le *fabbriche* più importanti sono ivi quelle *di ferro, e d' acciajo*, ed i lavori che vi si fanno, in gran copia si trasportan altrove.

§. 9. La Marca di Stiria (*Steyermark*) in altri tempi fu parte della Marca di Carintia, dalla quale fu staccata nel secolo XI, e ne fu formata una Marca distinta. Alcuni son di sentimento, che questa mutazione si sia fatta nel 1030 dall' Imperator Corrado II, per dar questa nuova Marca ad Ottocaro I. Conte di Steyer; altri la ripetono dall' Imperator Enrico IV, e dicono che da questo Imperatore circa l'anno 1072 il Conte di Steyer Ottocaro II, fosse dichiarato Margravio di questo paese, che prima era parte della Marca di Carintia, e che la medesima fin da quel tempo prendesse la denominazione di *Steyermark*, comunicandosi il nome della Contea di *Steyer* a tutto il paese (§. 2.). L' Imperator Federigo I. nel 1180 diede la dignità Ducale al Margravio Ottocaro VI, che de' Margravj è il VII. Questo nuovo Duca, essendo senza prole, col consenso degli Stati lasciò il Ducato al suo Suocero Leopoldo Duca d' Austria. Quantunque questa cessione in forma solenne, e pubblica non fosse fatta prima del 1186; ciò non ostante da alcuni documenti costa, che già nel 1177, e 78 il Duca Leopoldo usava il titolo di Duca della Stiria. Quando nel 1192 il Duca Ottocaro morì, il Duca Leopoldo dall' Imperator Enrico VI. ricevè l' investitura della Stiria. Quando Primislao Ottocaro II, Re di Boemia s' impadronì de' paesi Austriaci, gli Abitanti della Stiria non erano niente propensi a stargli sottoposti; perciò v' invitarono Enrico Duca di Baviera. Questi aven-

avendone consultato Bela Re d'Ungheria, dal medesimo fu ingannato; imperocchè accordandosi esso nascosamente cogli Stiriani, se ne rese padrone: Indi nacque una guerra tra il Re Bela, ed il Re di Boemia, che s'impadronì di tutto il paese. Ma Rodolfo I. Re di Germania glielo tolse con tutto il rimanente de' paesi Austriaci, il cui figlio Alberto con gran fatica ne conseguì il possesso. Fin da quel tempo la Stiria è sempre rimasta unita alla Casa d'Austria, ed ha conservato il possesso de' suoi privilegj, e Statuti particolari.

§. 10. *L'Armi* della Stiria consistono in una Pantera d'argento, oppure come vogliono altri un Grifo d'argento a doppia coda in campo verde, dalle cui fauci, e orecchie escono delle fiamme.

§. 11. *Le Cariche Ereditarie* del Ducato sono: *La Carica di Maggiordomo*, propria della Casa de' Conti di Trautmansdorf, che a riflesso di questa Carica riceve annualmente 100 some di sale (che corrispondono a circa Staja 237 ¾ di Sale a misura Veneziana). *La Carica di Gran-Ciamberlano*, che fino dal 1717 è nella Casa de' Conti di Wildenstein; la *Carica di Gran-Mareſciallo*, che fino dal 1625 è ereditaria nella Casa de' Conti di Saurau, che perciò possiedono i castelli di Frauenheim, e Kleinsölk, e sue appartenenze; *la Carica di Gran-Scudiere*, che fin dal 1565 è un retaggio de' Conti di Windish-Grätz; *la Carica di Gran-Coppiere* appartiene alla Casa di Stubenberg, che perciò è padrona del Tribunale annesso a Kapfenberg, colla caccia riservata fin dove si stende il Tribunale della pesca nel fiume Metz, e della decima nella pianura della valle detta Merzthal; *la Carica di Gran-Dapifero* de' Conti di Hardegk; *la Carica di Soprintendente agli argenti*, che nel 1596 fu data a' Conti di Rothal; *la Carica di Gran-Cacciatore* de' Principi, e Conti di Dietrichstein; *la Carica di Gran-Maestro delle cucine*, che fin dal 1578 è nella Casa de' Conti di Wurmbrand; *la Carica di Gran-Maestro del Bastone* eretta nel 1579; *la Carica di Scalco* introdotta nel 1596, è nella Casa de' Conti di Schrattenbach; *la Carica di Gran-Maestro de' falchi*, che fin dal 1675 è propria della Casa di Steinpeis.

§. 12. Nella città di Grätz ſono 2 Collegj d'alto Governo, che ſono 1) *La Rappreſentazione*, e *Camera* per tutta la Stiria con un Preſidente, ſottopoſto al *Direttorio in publicis & Cameralibus* di Vienna; 2) *Il Governo*, a cui preſiede un Governatore, onde vengon amminiſtrati tutti gli affari di Giuſtizia, e molte coſe di Governo. *Il Capitan provinciale* è il capo della Nobiltà, ed inſieme co' 4 Signori Deputati forma il Capitanato provinciale. Ad ognuna delle 5 Prefetture circolari, in cui la Stiria è diviſa, ſoprintende un Capitano del Circolo, con un Segretario. Le Prefetture Circolari ſono, Grätz, Judenburg, Marburg, Cilli, e Prugg. *La Caſſa provinciale* è amminiſtrata da un' Intendente con 4 altre perſone, che eleggonſi ne' Comizj provinciali. Il Ducato di Stiria per il mantenimento dello *Stato Militare* della Caſa d' Auſtria contribuiſce annualmente fiorini 1182545, Creützer 54. In tempo di pace vi ſi ſogliono acquartierare 2 Reggimenti di Fanteria.

I. LA STIRIA BASSA
comprende

1. *Il Quartiere tra' fiumi Mur, e Drau.*

Produce buon vino. Ha alcune ſorgenti d'acqua acidula. A Topelbad ſi ritrovano de' bagni d'acque minerali. Si notino

(1) *Le Città.*

1) *Grätz*, *Græcium*, altre volte *Bayerish Grätz* ſul fiume Mur; divenne ne' tempi meno antichi la capitale della Stiria, quando la città di Steyr, che prima fu la capitale, inſieme col ſuo Diſtretto fu incorporata all'Auſtria Superiore. E' la Sede del Governo dell' Auſtria Interiore, della Rappreſentazione, e Camera della Stiria, e di molti altri Collegj. La città propria giace nella parte Orientale del fiume; e dalla parte Occidentale tra 'l ſobborgo, e tra

e tra la città ſcorre il fiume Mur detto il grande, che per mezzo d'un ponte comunica colla città. Eſſa è ben fortificata, adorna di belle caſe, e ſtrade. La città propria contiene la Chieſa di Corte, conſagrata a S. Egidio, e data a' fu Geſuiti nel 1557, nel cui cimitero vedeſi il Mauſoleo oſſervabile per l'architettura, e ſcultura, in cui è ſepolto l'Imperator Ferdinando II. inſieme colla ſua Conſorte; il Collegio de' fu Geſuiti; l'Univerſità fondata nel 1586; la Chieſa parrocchiale, amminiſtrata da un' Archidiacono, a cui è contiguo lo Spedale Ducale; 8 Conventi con Chieſe; una Caſa della Commenda dell' Ordine Teutonico, a cui appartiene una Chieſa fuori della porta di S. Paolo; la bella colonna della SS. Trinità di metallo dorato; una Statua della Madonna nella piazza del Carmine, o ſia della Chieſa di S. Giuſeppe, che rappreſenta l'Immacolata Concezione; il Palazzo del Principe, l'armeria, la Caſa ove ſi tengono i Comizj, inſieme coll' Armeria degli Stati provinciali, il Palazzo del Magiſtrato di città, e la Corte Veſcovile. E' compreſo anche nel recinto della città una parte del caſtello fortificato in forma di cittadella in un alto dirupo. Nel ſobborgo detto di Mur ſi ritrovano 4 Conventi, e nella parte Alta, o ſia Settentrionale del medeſimo, detta Länd, v'è un dirupo con una Chieſa, e con 9 Cappelle, che figurano il monte Calvario. Federigo IV. fu il primo a cingere la città d'un muro, e foſſo, e dall' Arciduca Carlo, e dal ſuo figlio Ferdinando la città fu molto migliorata.

Non convengono tra di loro gli Autori ſopra la di lei antichità. Cluverio nel ſuo Libro, in cui tratta del Norico, crede che Grätz ſia l'antica Muroëla di Tolomeo; ma Berzio pretende che queſto nome antico meglio convenga al Borgo di Muerek; ed altri aſſeriſcono che ſia Leibnitz altro borgo. Si può vedere quanto ne dice Lazio nel ſuo Libro della Romana Repubblica alle pag. 127. 169. 584. 617. ec. Nel Libro XII. Sez. 3. cap. 8. dice crederſi da alcuni che il fiume Mur ſi chiamaſſe anticamente Savaria, e che dal fiume traeſſe origine il nome della Città di Grätz. Aventino parlando della Città di

Saba-

Sabaria, dice ch' era la patria di S. Martino, e che conſervi ancora il ſuo nome; altri (proſeguiſce queſto Storico) credono, che queſto ſia Grätz. *Alii Græcium Bojorum, quod Caput Stiriæ eſt, eſſe arbitrantur*. Checchè ne ſia tiene eſſa buoni baſtioni, e Torri maſſiccie; ma la ſua principale difeſa conſiſte nel Caſtello piantato ſu la rupe, e fatto a ſcarpa quaſi per ogni lato, in guiſa che comanda tutti li ſuoi contorni.

In vicinanza di Grätz vedeſi un caſtello deſtinato al comodo della caccia, detto *Carlau*, nome che deriva dall' Arciduca Carlo.

2) *Voitsberg*, città piccola ſul fiumicello Kainach, che da alcuni credeſi la più antica città della Stiria. Eſſa a tempo de' Romani ebbe il nome di Viana. Il Convento de' Carmelitani, ch' è fuori di città, amminiſtra la Chieſa parrocchiale de' Cittadini.

In diſtanza di due ore nella Campagna, detta di Grätz, ſi ritrovano i bagni detti *Topelbad*, le cui acque ſon tanto fredde, che biſogna ſcaldarle al fuoco per bagnarviſi.

3) *Marburg*, o *Marchburg*, città ſul fiume Drau, che anticamente ebbe i ſuoi proprj Conti. Ottone III. Margravio di Stiria l' ottenne dal Conte Bernardo. V'era una Reſidenza, e Scuola de' fu Geſuiti. Il caſtello è de' Conti di Brandis.

Lazio crede ch' eſſa ſia li *Caſtra Marcena* degli Antichi, ovvero li *Caſtra Marciana* d' Ammiano Marcellino, e dice che vi ſi ritrovano molte antichità. Sonovi due Caſtelli, l' uno fuori di Città, il quale ſi chiama *Alto Marburgo*, e l' altro rinchiuſo in un recinto, di cui il poſſeſſore ha il diritto eſcluſivo di ſomminiſtrare tutta la biada, ch' è impiegata da' Fornaj.

4) *Petau*, o *Pettau*, volgarmente *Petovium*, o *Pötovio*, in lingua Vandala *Tuy* (cioè foreſtiero) città piccola ſul fiume Drau, contien una Chieſa parrocchiale, e 2 Conventi, con un'altro fuori della porta. Il caſtello è de' Conti di Leslie. Le manifatture vi fioriſcono. Il luogo è antichiſſimo, e ſe ne trova fatta menzione da' Romani, ed altri antichi Scrittori. Se ne poſſono vedere le antichità di eſſa in Lazio. Aveva un Vescovo, ma dopo che fu

ſop-

ſoppreſſa queſta Sede, coll'andare de' tempi andò ſoggetta queſta Città ad eſſere diſputata dal Re d'Ungheria, che voleva unirla al Ducato di Zagrab; dall' Arciveſcovo di Saltzbourg, e da' Principi della Stiria. Ottocaro Re di Boemia, e Duca di Stiria ne cacciò il Conte Stefano di Zagrab, che preſala l'occupava in nome del Re d'Ungheria chiamato Bela, il quale in vendetta vi ſi portò all'aſſedio, ma fu obbligato dal Papa a laſciarla all'Arciveſcovo di Saltzbourg. Queſto Prelato s'aggiuſtò in ſeguito co' Principi della Stiria, riſervandoſi la maggior parte della Giuriſdizione tanto ſopra la Città, quanto ſopra il Territorio. Ha perduto con queſte vicende il primiero ſplendore.

Annot. La Campagna di Petau è bella; le montagne che la circondano, vi ſi preſentano in bella veduta, e il terreno produce varie piante rare.

5) *Fridau*, città piccola, poco diſtante dal fiume Drau.

(2) *I Borghi, Caſtelli, e le Signorie.*

1) *Arnfels*, caſtello, e Signoria.

2) *Ehrenbauſen*, borgo ſul fiume Mur, con un caſtello in un monte, che per mezzo del matrimonio colla Principeſſa di Eggenberg è paſſato nel Domiuio del Conte di Leslie.

3) *Eggenberg*, Signoria, e caſtello di vago aſpetto, che da una Principeſſa di Eggenberg fu portata in dote al Conte Leopoldo di Herberſtein. Il caſtello ripete la ſua denominazione da' Signori, e Principi d'Eggenberg, che ne furono padroni.

4) *Frauenthal*, luogo, ove è una fabbrica riguardevole d'ottone, che tiene il ſuo magazzino principale nella città di Grätz.

5) *Gleinſtötten*, caſtello.

6) *Gleisdorf*, borgo, ove i Padri delle Scuole Pie hanno un Collegio fondato nel 1751 dal Cardinale, e Arciveſcovo Vienneſe di nome Kollonitz.

7) *Landsberg*, a cui ſi dà il ſoprannome di *Tedeſco*, caſtello, e borgo, dell'Arciveſcovado di Salisburgo.

8) *Lan-*

8) *Lankowitz*.

9) *Leibnitz*, in Vandalo *Lipnitza*, (città di Tiglio) fu altre volte fortezza; ora non è più che un borgo ſull' influente Sulm; è però fornito di migliori caſe di quel che lo ſiano molte città.

10) *Luetenberg*, borgo vicino al fiume Mur, nella cui vicinanza ſi fa un vino ſquiſito.

11) *Murek*, borgo con un caſtello di monte ſul fiume Mur.

12) *Seckau*, caſtello in un monte, accanto a Leibnitz, la Sede ordinaria del Veſcovo di Stiria, quantunque queſta foſſe fondata nel borgo di Seckau, ſituato nell' Alta Stiria. Nel caſtello v'è una torre fortificata, e compoſta tutta di pietre, adorne d'iſcrizioni Romane, cavate dalle rovine della città di Muroela, ch'era ſituata nella vicina campagna; il male ſi è che le pietre, o ſon tronche, o vi ſon meſſe a roveſcio.

13) *Wildan*, borgo ſul fiume Mur, con un' antico caſtello, a cui è anneſſa per un diſtretto di 10 miglia di circuito la Giuriſdizione Criminale ſopra tutte le Tenute ordinarie, e Nobili.

(3) *I Monaſterj.*

1) *Rein*, anticamente *Rune*, *Runenſe Cœnobium*, monaſtero de' Ciſtercienſi, due miglia diſtante da Grätz, fondato nel 1127 dal Margravio Leopoldo.

2) *Stainz*, Collegio de' Canonici Regolari di S. Agoſtino.

3) *Marenberg*, Convento di Monache Domenicane.

4) *Meretinza*, o *Groſſontag*, Commenda dell' Ordine Teutonico, poco diſtante dal Danubio.

2. *Il Quartiere di Vorau;*

che contiene

(1) *Le Città:*

1) *Rakersburg*, in un' Iſola del fiume Mur, è una delle migliori città di Stiria. Fa un traffico importante cogli Un-

Ungheresi, e Croati. Avvi un castello antico situato di là dal fiume Mur, in un monte. V'è anco un monastero de' Cappuccini. In questi contorni nel 1418 furono disfatti i Turchi dall'Arciduca Ernesto. Il terreno produce un vino eccellente.

2) *Fürstenfeld*, città sul fiume Freistritz, che nella vicinanza s'unisce al fiume Laufnitz. E' data in ipoteca dalla Casa Arciducale a' Conti di Paar. Dicesi da Lazio che vi si ritrovino molte antichità Romane. Veggasi la di lui *Rep. Rom. l.* 12. *Sez.* 3. *c.* 8.

3) *Hardberg*, città impegnata alla Casa de' Conti di Paar.

4) *Friäberg*, città assai piccola sull'influente Pink.

(2) *Borghi, e Castelli.*

1) *Aichberg*.

2) *Feldbach*, poco lontano dal fiume Raab.

3) *Fering*, sul fiume Raab.

4) *Fernitz*, poco distante dal fiume Mur, ove si venera una famosa Immagine della Madonna.

5) *Ober-*, e *Unter Mairhofen*.

6) *Pfanberg*, castello, e Signoria sul fiume Mur.

7) *Reckelsburg*, castello assai ben fortificato in un monte, di cui il presidio ha de' campi e delle vigne nel recinto delle fortificazioni, costruite l'una sull'altra.

8) *Stubenberg*, castello, onde nasce la Casa de' Baroni di questo nome.

(3) *I Monasterj.*

1) *Pölla*, e

2) *Vorau*, son Collegj de' Canonici Regolari di S. Agostino nella vicinanza della città di Hardberg. Quello di Vorau fu fondato nel 1163 dal Margravio Ottocaro IV.

3. *Il Quartiere di Cilli*, o *Zilli*

Che in altri tempi fu Contea, e Signoria particolare della Famiglia di Sanneck, di cui Federico figliuolo di

Leo-

Leopoldo Barone di Sanneck, nel 1339 fu creato Conte dall'Imperator Lodovico di Baviera col conſenſo del Duca d'Auſtria. Avendo l'Imperator Sigiſmondo innalzato li Conti Federico e Ulderigo, Padre e Figliuolo Conti di Cilli alla Dignità di Principi della Stiria, ſenza prendere il conſenſo della Caſa d'Auſtria, ne ſeguì che pervenuto in ſeguito al Soglio Imperiale Federico Arciduca d'Auſtria, fece guerra a' Conti di Cilli; locchè cagionò delle gran perdite alla Stiria, ed alla Carintia. Ulderigo fu ammazzato, nè avendo prole fu l'ultimo della Famiglia. Diceſi di lui, che facendo il ſuo ingreſſo in Vienna aveva più di mille Gentiluomini di ſeguito. Incontrò la morte l'anno 1456 per mano di Ladislao figliuolo di Giovanni Hunniade. Vi furono delle gran diſpute fra la di lui vedova ſoſtenuta da Giovanni Wittowitz di Boemia, ch' aveva comandate le truppe ſotto Ulderigo, e gli Stati del Paeſe, e fra il Conte di Gortz, che pretendeva queſta Contea; ma l'Imperadore Federigo III, o in virtù di qualche antico accordo, oppure perchè la riguardaſſe come parte del Ducato di Stiria, preſe il poſſeſſo della Contea, e l'incorporò alla Stiria. Gli abitanti ſon tutti Vandali. L' alta montagna di *Bacher*, o ſia *Pacher* da Windish-Grätz ſi ſtende verſo Marburg, e conforme alle miſure preſe da Viſcher ha 15 miglia Tedeſche di circuito. Queſta nelle ſue larghe cime, che in lingua Vandala chiamanſi *Koppe*, ha laghi, paludi, e fonti. Il monte *Botſch* contien molte vaſte caverne, che d'Inverno ſon ripiene di neve, e in altri tempi dell'anno vi s'adunano le acque piovane, che penetrano poi nell'interiori viſcere del monte; il quale è ricco di diverſi minerali, come dimoſtrano le ſorgenti d'acque minerali, che intorno al medeſimo ſcaturiſcono; come ſono: la famoſa ſonte *d'acque acidule*, un'ora e mezzo diſtante da *Robitſch*, o *Roitſch*, la ſonte *di S. Croce*, quelle *d'Arlawitza*, e del monaſtero *di Studenitz*, di cui l' acqua in tempo d' Inverno è calda, e fuma. Si notino:

(1) *Le*

(1) *Le Città.*

1) *Cilli*, o *Zilli*, a tempo de' Romani *Celeja*, città capitale dell' antica Contea, ſituata tra' fiumi Sän, e Köding, a cui s' unisce l' influente di Vogelain nella vicinanza di queſta città. Ell' è antica, e famoſa. Credeſi che foſſe una piazza de' Romani, ma ch' eſſendo rimaſta ſepolta ſotto le ſue rovine, coll' andare de' tempi foſſe ſtata dal Re Lodovico il Vecchio figliuolo dell' Imperadore Lodovico il Saggio data ad Ezillone Duca di Moravia, il quale in ſeguito la fece rifabbricare. Aventino parla di queſta donazione. Vi ſi ſcoprono molte antichità Romane; e vi ſono ſtate ſovente diſſotterrate delle monete antiche, e ritrovati de' ſcheletri molto grandi. Si può giudicare che foſſe molto conſiderabile a motivo de' bei pezzi di marmo che vi ſi veggono. S. Maſſimiliano, che fu Veſcovo di Lorch ovvero d' Enſſ nell' Auſtria Alta, era oriondo di queſta Città. Nella Chieſa del Convento de' Minori Conventuali è la ſepoltura degli antichi Conti. Fuori di città in un monte giace un caſtello, a cui volgarmente ſi dà il nome di *Ober-Cilli*. Li Turchi giunſero fino a queſta Città nel 1492., ma Giorgio di Herberſtein ne li ſcacciò.

Annot. La ſtrada maeſtra, tra Cilli, e Petau ripete la ſua primiera origine da' Romani. In eſſa, a Nernitz, in poca diſtanza da Hochenegg, nel 1725, e 10 anni dopo ſi ſon ſcavate delle pietre, erette da' Romani per indicar le miglia, ed altre coſe antiche.

2) *Windish-Grätz*, in Vandalo *Slowéni Gradez* (città degli Schiavoni) in Lat. *Vendo-*, o *Vindo-Græcium*, e *Slavo-Græcium*, è piccola città.

3) *Freiſtritz*, o *Windish-Feiſtritz*, in Vandalo *Biſtriza*, città piccola, coll' aggiunto nome *Windish* (*Vandala*) per diſtinguerla da 2 caſtelli dell' iſteſſo nome, ſituati nella Stiria Tedeſca.

4) *Rein*, città piccola ſul fiume Sau, nella cui vicinanza i Criſtiani nel 1475 furon disfatti da' Turchi.

(2) *I Borghi.*

1) *Gannowitz*, nella cui vicinanza ſi trova una fonte oſſervabile, che manda le ſue acque nel borgo, che d'Inverno ſon calde, e fredde d'Eſtate. In un vicino dirupo giace un caſtello, che inſieme col borgo è de' Certoſini di Seitz. I Turchi nel 1473 s'avanzarono fin a queſto luogo. Nel 1515 vi nacque una rivolta de' Contadini, lo che accadde anco a tempo di Carlo VI.

2) *Hocheneg*, borgo Ducale.

3) *Windish Landsberg*, caſtello, e borgo in un monte, del Conte di Attems.

4) *Mansberg*.

5) *Zierkowitz*.

6) *Robitſch*, fornito d'una fonte molto ſalubre d'acque acidule.

7) *Neu-Cilli*, Signoria riguardevole de' Conti di Geiſrück, un mezzo miglio diſtante dalla città di Cilli, comprende il ſuperbo caſtello di Neu-Cilli, che in altri tempi ebbe il nome di *Prumberg*, adorno d'un giardino ricchiſſimo di belle frutta d'alberi; ed il borgo di *Sachſenfels*, un quarto di miglio diſtante dal caſtello.

(3) *I Monaſterj.*

1) *Studenitz*, Convento di Dame, dell'Ordine di S. Domenico, fondato nel 1263.

2) *Seitz*, Certoſa poco diſtante da Gannowitz in una valle ſolitaria, fondata nel ſecolo XII. dal Margravio Ottocaro V.

3) *Geyrach*, *Gyrienſe Cœnobium*, fu altre volte Certoſa; ma al preſente appartiene al Seminario degli Alunni di Gratz.

II. LA STIRIA ALTA
comprende

1. *Il Quartiere di Judenburg*,
Che contiene

(1) *Le Città*.

1) *Judenburg*, in tempo de' Romani *Idunum*, città capitale dell' Alta Stiria, è ſituata nell' alto lido del fiume Mur, ove le montagne ſempre coperte di neve, che cingono la pianura, preſentano una bella veduta. Comprende un caſtello Arciducale, abitato altra volta da una linea collaterale della Caſa Arciducale, una Chieſa parrocchiale, un Convento de' Franceſcani, ed un Collegio de' fu Geſuiti (*). Fuori di città v'è un Convento di Monache. Vi ſi tengono due Fiere ogn'anno, cioè nell' Aſcenſione, e nella Feſta di S. Orſola.

2) *Muran*, città, che dal fiume Mur è diviſa in 2 parti. In un colle vicino v'è un caſtello. Appartien alla Caſa de' Principi di Schwarzenberg.

3) *Ober-Wels*, o ſia *Wölz*, città piccola.

4) *Knittelfeld*, città piccola ſul fiume Mur.

5) *Leoben*, *Leuben*, città Ducale ſul fiume Mur, che fu luogo capitale d' una Contea, venduta nel 1246 a Bernardo Duca di Carintia. Gli antichi Conti, che la poſſede-

(*) Vi ſono delle belle fabbriche appartenenti ad alcuni Gentiluomini del Paeſe, e fra le altre il Palazzo de' Signori di Zahen preſſo le mura della Città, rimpetto a cui v'ha un' altro Palazzo magnifico. La Chieſa di S. Marco, ove in paſſato i Luterani avevano il libero eſercizio della lor Religione, ritornò ad eſſere officiata da' Cattolici. La Parrocchia è una fabbrica grande, e bella, e molte Famiglie ragguardevoli vi tengono le tombe loro adornate d'Epitafj. V'ha uno Spedale di Pietà ſotto il titolo dello Spirito Santo. Il Palazzo della Città merita eſſer veduto. Il Convento de' Franceſcani ha comunicazione col Caſtello, affinchè vi ſi poſſa andar alla Chieſa mediante una Galeria fatta eſpreſſamente. I Geſuiti poi poſſedevano il Convento, ch'era de' Domenicani, ed alquante Caſe vicine, delle quali n'avevano fatto un bel Collegio.

ſedevano particolarmente, erano della Caſa di Hohenwart, ch'è di Baviera, e che chiamavanſi ancora Conti di Schrobenhauſen. Dopo l'eſtinzione di queſta Famiglia la Città, e la Contea paſſarono nel dominio di Corrado Veſcovo di Freiſinga, fratello di Siffredo e di Ottone Conti di Hohenwart, il quale, come ſi è detto, la vendette per una buona ſomma di contante al ſuddetto Bernardo, da' cui ſucceſſori paſsò poi nella Caſa Auſtriaca, che di preſente n'ha la proprietà.

Comprende un Collegio de' fu Geſuiti, con un Convento de' Domenicani. Fuori delle mura ſon due altre Chieſe parrocchiali, delle quali una ritrovaſi nel ſobborgo di là dal fiume Mur, ove è anco un Convento de' Cappuccini. Vi ſi fa un buon traffico di ferro. Fu nel 1646 conſumata per metà dal fuoco.

(2) *I Borghi.*

1) *Daun.*

2) *Grienpibel*, con un caſtello in un monte.

3) *Hundſmark*, ſul fiume Mur, e compreſo nella Signoria di *Frauenburg*, della quale il caſtello è di là dal fiume Mur.

4) *Kraubath.*

5) *Neumark*, ſul fiume Olkza.

6) *Obdach*, con un caſtello, appartien al Convento d'Admont.

7) *Reiffenſtein*, della Caſa de' Principi di Schwarzenberg.

8) *S. Michel*, poco diſtante dal fiume Mur.

9) *Scheifling*, ſul fiume Mur.

10) *Seckau*, è notabile per il Collegio de' Canonici Regolari di S. Agoſtino, nella cui Chieſa è la ſepoltura di parecchi Arciduchi d'Auſtria, e per l'Arciveſcovado eretovi nel 1220 dall'Arciveſcovo di Salisburgo col conſenſo del Papa, di cui fu fatta menzione (§. 6.). Il Veſcovo ordinariamente riſiede nel caſtello di Seckau, preſſo Leibnitz nella Stiria Baſſa.

11) *Weiſſenthurn.*

(3) *I Monaſterj.*

1) *Grätz*, monaſtero de' Benedettini ſul fiume Mur, fondato nel 996. Devon far prova di Nobiltà. E' molto ricca.

2) *S. Lamberto*, Badìa eſente, e ricca de' Benedettini, ſituata in un luogo elevato, cinta di alte montagne.

3) *Zeyring*, Propoſitura.

2. *Il Quartiere di Enſthal*,
Comprende

(1) *Le Città.*

1) *Bruck an der Mur*, *Muræpontum*, città Arciducale con una Chieſa parrocchiale, a cui ſoprintende un' Arcidiacono, e con 2 Conventi forniti di Chieſe. Quì ſi veggono le ſcrofe più groſſe della Stiria Alta. In vicinanza l'influente März s' uniſce al fiume Mur, dopo aver traverſato la bella valle di nome Märzthal.

2) *Rotenmann*, città nella vale detta *Baltenthal*, ſul piccol fiume Balt; ha un Collegio de' Canonici Regolari di S. Agoſtino. Lazio nella ſua Repubblica Romana (lib. 12. Sect. 6. c. 7.) dice che queſta Città ſia la ſteſſa di quella che chiamavaſi anticamente *Caſtra montana Antonini*. Pretende provare la ſua aſſerzione col nome della Vallata vicina, che chiamaſi ancora oggidì *Ad Montem*, e con due Iſcrizioni Romane, delle quali l'una è nella Città di Rotenmann, e l'altra ſopra una montagna de' ſuoi contorni chiamata Peczen, in latino *Caput Rolandi*. Aggiugne che il Fiume Rotbach, *rubeus rivus*, paſſa preſſo queſta Città; altri però come Zeilero (*Topograph. Styriæ* pag. 78.) danno ad eſſo fiume il nome di *Palten*. La Città di Rotenmann col Caſtello di Strechau ſituato ſopra una Montagna vicina apparteneva anticamente a' Baroni di Hoffmann, i quali poi diedero l'uno e l'altro di queſti Domini all' Abate di Admont.

(2) *I Borghi.*

1) *Admont*, accanto al Convento che in appreſſo ſarà deſcritto.

2) *Auſſee*, è fornito di buone ſaline.

3) *Eiſenärzt*, borgo riguardevole, e celebre per le miniere di ferro, ſcoperte nel 712. La magona di queſto luogo ſoprintende al traffico di ferro, e acciajo, che ſi fa in tutta l' Auſtria, e Stiria. Fu molto danneggiato dal fuoco nel 1615.

4) *Kapfenberg*, ove nel 1291 accadde un fiero combattimento tra il partito della Caſa di Stubenberg, e quello di Landenberg; appartien alla Caſa di Stubenberg.

5) *Künberg* ſul fiume März, con un caſtello.

6) *Kriegla*, ſul fiume März.

7) *Langewang*, ſul fiume März.

8) *Mautern*, ove ſon miniere di ferro.

9) *Märzzuſchlag*, vicino al fiume März.

10) *Reiffling*, ſul fiume Ens.

11) *Rettelſtein*, ſul Mur.

12) *Schladming*, fu altre volte città.

13) *Vordernberg* celebre per le ſue miniere di ferro, è la Sede d'una Balìa de' Dominj Arciducali, ch'è l'unica di tutta la Stiria. Le rendite della medeſima conſiſton per lo più in acciajo, e ferro.

14) *Weyer*, ove è uno ſcrittojo, che ſoprintende alle fucine di ferro di Weyer, S. Gallen, Reichräming, Klein-Reifling, Kollenſtein, e Wildbaden.

Annot. I luoghi, *Haus*, *Gſoming*, e *Wolkenſtein* ſon del Veſcovo di Salisburgo.

3. *I Monaſterj.*

1) *Admont*, Badìa eſente de' Benedettini ſul fiume Ens, fondata nel 1704, con un Abate mitrato.

2) *Maria-zell*, Badìa de' Benedettini con una famoſa Immagine della Madonna, fondata nel 1757. E' incorporata al monaſtero di S. Lamberto, e vi appartiene la fattoria di *Afflenz*.

3) *Neu-*

3) *Neuburg*, monaſtero de' Ciſtercienſi, fondato nel 1325 da Ottone figlio d' Alberto I. Imperatore.

2. IL DUCATO DI CARINTIA.

§. 1. Del Ducato di Carintia ſono ſtate date alla luce delle Carte Geografiche da *Lazius*, *Holzwurm*, *Valvaſor*, e da un Geſuita anonimo. Quella di *Holzwurm* molto migliorata, ed accreſciuta da *Giov. Bat. Homann* ritrovaſi nell' Atlante di Germania Num. 36.

§. 2. Gli antichi *Carni*, che furono una Colonia di Celti, e che ne' tempi più antichi ebbero il nome di *Carantani*, e *Carinthi*, hanno dato origine alla denominazione di queſto paeſe, che anticamente fu compreſo nella *Carnia*, e nel *Noricum*. Confina da Levante colla Stiria, da Settentrione non ſolamente col mentovato paeſe, ma anche coll' Arciveſcovado di Salisburgo, da Ponente col Tirolo, e da Mezzodì col Dominio Veneto, e colla Carniola.

§. 3. Il paeſe è coperto di monti, e boſchi. I monti più alti ſon quelli di *S. Ulrich*, *di S. Elena*, *di S. Veit*, *e di S. Lorenzo*; ma a queſti monti non cede punto, anzi gli ſupera in altezza il monte *Loibel*, che dalla Carintia divide la Carniola, e ch' è traverſato da una ſtrada, fatta con gran fatica. Non è minore l' altezza delle montagne, che più s' accoſtano al Tirolo. I monti forniſcono di ferro aſſai buono, principalmente le miniere di Frieſach, e quelle de' contorni ove naſce il fiume Liſer. Nella vicinanza di Villach ſi ſcava del piombo di buona qualità. Sonovi molte valli fertili di grani, e d'altre biade. Il paeſe nondimeno non può ſuſſiſtere ſenza i grani foreſtieri. V' è gran numero di laghi, influenti, e fiumi. De' *laghi* il maggiore chiamaſi *Wördtſee* nella Carintia Baſſa. Eſſo in lunghezza ſtendeſi per lo ſpazio di 2 miglia, e la ſua larghezza è riguardevole, ed è ricco di peſce. Nella grandezza ſuccede quello, che ha il nome di *Oſſiacherſee* nell' Alta Carintia, e poi ſeguono i laghi minori di nome *Weiſſenſee*, *Forchtenſee*, *Milſtädterſee*, *Fäckerſee* ec. Il maggior fiume è il *Dravo* (*Drau*), che

venendo dal Tirolo traversa da Ponente verso Levante tutta la Carintia, e riceve tutti gli altri influenti, e fiumi del paese, quali sono il *Gail*, che nasce dal lago Tyliach del Tirolo; il *Möll*, che ha la sua sorgente a piè del monte, detto Rauriser Taurn nel Salisburghese; il *Liser*, che nasce a piè del monte Katzberg di là da S. Peter; il *Glan*, che scaturisce presso S. Ulrichsberg di là da Glanhofen; il fiume *Gurk*, che ha origine nella valle di Richenau di là da S. Lorenz; il *Lavant*, che nasce nelle montagne di là da Reichensels ec.

§. 4. In questo Ducato sono 11 *città*, e 21 *borgo*. Gli abitanti parte son oriundi degli antichi Tedeschi, e parte de' Venedi (1). La *Nobiltà* vi è venuta dalla Franconia, Baviera, Svevia, dagli Svizzeri, dalla Boemia, e Austria. *Gli Stati provinciali* son divisi nell'istesse classi, come in Austria. Le loro Adunanze si fanno a Clagenfurt. L'Arcivescovo di Salisburgo vi possiede de' Beni riguardevoli. Le possessioni, che dall'Imperator Enrico II. furon donate al fondatore del Vescovado di Bamberga, hanno cagionato delle lunghe contese tra il detto Vescovado, e la Casa Arciducale d'Austria, la quale le ha sottoposte al Dominio alto, ed alle contribuzioni pubbliche: ma per togliere ogni discordia, il Vescovado nel 1759 le ha vendute, e cedute in perpetuo alla Casa d'Austria.

§. 5. *La Dottrina Cristiana* fin dal secolo VII. fu pubblicata in questo paese, e successivamente dilatata. Tutta la Carintia professa la Religion Cattolica Romana, benchè in altri tempi vi fosse gran numero di Luterani. I Vescovi di *Gurk*, e di *Lavant di S. Andrea* son Suffraganei dell'Arcivescovo di Salisburgo, e quantunque si chiamino

(1) Molti Geografi, e Storici confondono i Venedi co'Vandali. I Vandali erano Tedeschi, e chiamansi in questa lingua *Wandalen*; ma i Venedi, che i Tedeschi chiamano col nome *Wenden*, erano d'origine Slava; benchè essi si sian impadroniti d'una gran parte della Germania dopo l'emigrazione de' Vandali, accaduta nel secolo V, e VI. Tutto questo confermasi da *Cluverio Introd. Geogr.* lib. 3. cap. 2., e 6. *Filip. Melanchton* nel *Chronico Carionis* lib. 2. pag. 26. dell'Edizione del 1558.

mino Principi del S. Impero Romano, pure non ſon d'immediata dipendenza dal medeſimo.

§. 6. Per iſtruir la Gioventù oltre altre ſcuole minori, v'è il Ginnaſio del Collegio de' fu Geſuiti di Clagenfurt.

§. 7. Le *fabbriche* Principali del paeſe ſon quelle di ferro, ed acciajo, che vi ſi lavora in varia maniera, ed indi vien traſportato altrove. Dell' acciajo di queſto paeſe ſervonſi gl' Ingleſi, per farne i più fini lavori.

§. 8. Gli antichi *Carni*, da' quali ſul principio furon abitate le alpi della Carniola Alta, e ne pigliano la denominazione, ſembra, che circa il tempo della diſtruzione dell' Impero Occidentale ſi ſian dilatati nel vicino *Noricum*, e che dipoi abbian ottenuto il nome di *Carinti* (§. 2.). In appreſſo vi ſi ſtabilirono anche molti Slavi, e gli abitanti ebbero il loro proprio Principe. I Poſteri di Carlo Magno Imperatore ſottopoſero anche queſto paeſe a Margravj. L' Imperator Enrico IV. nel 1073 ne dichiarò Duca un certo Marquardo, della poſterità de' Conti di Märzthal, e Avelanz, a cui ſucceſſe Enrico III. Quando queſti nel 1127 morì ſenza erede, l' Imperator Lotario diede il Ducato a Erbone, Conte Palatino; dopo la cui morte nel 1140 l' Imperator Corrado III. vi fece ſuccedere Engelberto Conte di Spanheim, e Ortenberg, la cui poſterità s'eſtinſe nel 1269 nel Duca Udalrico. Paſsò allora il Ducato ſotto il Dominio di Primislao Ottocaro II. Re di Boemia, in virtù d'un' accordo del 1268, fatto coll' ultimo Duca; ma Rodolfo I. ſe n'impadronì, e nel 1286 a nome dell' Impero ne diede l'inveſtitura a Maynhardo Conte del Tirolo, e di Gorizia, il quale col ſuo Genero Alberto d'Auſtria fece un accordo, che eſtinta la ſua ſtirpe maſcolina, la Carintia ritornaſſe ſotto il Dominio della poſterità d'Alberto. Queſto caſo ſeguì nel 1335; perciò i Duchi Alberto, e Ottone furon riconoſciuti per legittimi ſucceſſori dall' Imperator Lodovico, che a' medeſimi ne diede l'inveſtitura.

§. 9. L' *Armi* del Ducato conſiſtono in uno ſcudo partito. A mano manca il campo bianco contiene una liſta traverſa di color roſſo, e quello d'oro a mano diritta porta 3 leoni neri, l'uno ſopra l'altro.

§. 10. *Le Cariche ereditarie* nel Ducato ſono: *la Carica di Maggior-Domo*, che è ereditaria nella Caſa de' Conti di Roſenberg: la *Carica di Gran-Ciamberlano*, che fin dal 1566 è de' Conti di Herberſtein; *la Carica di Gran Mareſciallo*, ch' è amminiſtrata da' Conti di Wagenſperg; *la Carica ereditaria di Gran-Scudiere*, ch' è de' Conti di Khevenhüller; *la Carica di Gran-Coppiere*, de' Conti di Dietrichſtein; *la Carica ereditaria di Gran-Dapifero*, de' Conti di Herberſtein; *la Carica di Gran-Cacciatore*, de' Conti di Paradeiſer; *la Carica di Grand-Intendente all' argenterie*, de' Conti di Thurn; *la Carica di Gran-Maeſtro delle cucine*, de' Conti di Sailern; *il Gran-Maeſtro del Baſtone*, de' Conti di Wels; *la Carica di Gran-Scalco*, de' Conti di Stürgk; *la Carica di Gran-Falconiere*, de' Baroni di Hallerſtein.

§. 11. La Carintia è ſottopoſta al Governo dell'Auſtria Interiore di Grätz della Stiria; ha però in Clagenfurt la ſua propria *Rappreſentazione*, e *Camera*, ed è diviſa in 3 Prefetture circolari, delle quali ciaſcheduna è amminiſtrata da un Capitano. Per il mantenimento dello *Stato Militare* della Caſa d' Auſtria il Ducato contribuiſce annualmente fiorini 637695. (cioè 14400 Zecchini Veneziani incirca). V' è acquartierato un Reggimento di Fanteria.

La Carintia è diviſa

I. NELLA CARINTIA BASSA.

1. *Le Città.*

1. *Clagenfurt*, città capitale del Ducato, e Sede della Rappreſentazione, e Camera Arciducale, poco diſtante dal fiume Glan; ha comunicazione col lago detto Wördtſee per mezzo d'un canale. E' ben fabbricata in quadrato, ed è contornata d'una buona muraglia; il riparo n'è molto forte, e v'ha un baſtione in ciaſcun angolo, ed uno nel mezzo d'ogni cortina. Le ſtrade per altro ſono ſtrette, ma per tutto uguali e regolari, e così pure le Caſe. Nel mezzo della Città v'ha una bella piazza pubblica;

blica; i Luterani l'hanno abbellita, finchè vi abitarono. Comprende 6 Chieſe, un Collegio, e Ginnaſio de'fu Geſuiti, fondato nel 1604, due Conventi d'uomini, ed uno di donne, il Palazzo adorno d'una bella facciata, ove adunanſi gli Stati provinciali, 2 colonne di marmo delle quali l'una è dedicata alla Santiſſima Trinità, e l'altra alla Madonna, con una ſtatua equeſtre di marmo collocata in onor dell'Imperator Leopoldo. Divenne la capitale, quando nel 1518 l'Imperator Maſſimiliano la donò inſieme col caſtello a coteſti Stati provinciali fedeli; e dopo quel tempo non ſolo fu più accreſciuta, ma anche fortificata circa la fine del ſecolo XVI. Nel 1600 Martino Veſcovo di Seckau vi entrò con una truppa militare di 400 uomini, bruciò tutti i libri Luterani, e aboli ogni eſercizio di coteſta Religione. Nel 1636, e 1723 quaſi tutta la città fu conſumata dal fuoco.

Annot. Tra queſta città, e quella che ſiegue vi è un Diſtretto chiamato Saal-feld, o Zollfeld, *Solienſis campus*, ove ritrovanſi le tracce d'un antica città, di nome *Tiburnia*. Vi ſi ſon ſcavate dell'antiche monete Romane, e nel 1502 una ſtatua di metallo, che figura un ſoldato, trasferita in Salisburgo.

2) *S. Veit*, *Fanum S. Viti*, città ſul fiume Glan. Il motivo di coſtruirla fu una Chieſa, fabbricata nel 902 da Eberardo Duca di Carintia, per ſoddisfare al voto, che ne avea fatto. Il Duca Mainhardo vi poſe la ſua Reſidenza, e nel 1292 la dichiarò città capitale della Carintia. Ma dopo che nel 1336, e nel 1359, e 1409 fu diſtrutta con fuoco, e ferro, eſſa dovè ceder il rango alla città di Clagenfurt. Comprende 6 Chieſe, e nel ſobborgo v'è un Convento de'Franceſcani ricolletti. Nella piazza grande v'è una fonte d'un ſol pezzo di marmo bianco, che nel recinto ha 5 pertiche, ed un'antichità Romana. Vi fu traſportata da Saal, o Zolfeld Piazza vicina. Gli Abitanti ſono molto ſoggetti a quel tumore del collo detto Gozzo, nè vanno eſenti ſe non quelli, i quali bevono molta Birra, o Vino Brown; chi ci ſomminiſtra queſta notizia dice d'averne veduti di più groſſi, di quello che nella Savoja, e preſſo l'Alpi.

3) *Völkenmarkt*, e *Völkel-markt*, *Gentiſorum*, città pic-

cola

çola Arciducale ſul fiume Drau, ove è una Chieſa Collegiata, o ſia Propoſitura.

4) *Freiſach*, o *Frieſach*, la più antica città della Carintia, ove anticamente fu la città di *Virunum* ſituata ſul fiumicello Metnitz, in una ſituazione comoda, ed aggradevole, circondata di colline con un territorio, che quantunque picciolo è fertiliſſimo. Le foſſe della Città ch' appartiene all' Arciveſcovo di Salisburgo, ſono piene d'un' acqua tanto chiara, che vi ſi può vedere qualunque picciola moneta gettata a fondo. Contien un Caſtello, una Chieſa Collegiata, il cui Propoſto è uno degli Stati provinciali, un Convento de' Domenicani, una Commenda dell' Ordine Teutonico, a cui appartien *S. Georgen nel Sandhof*, e fuori della città giace il caſtello di *Geyersberg*, abitato dal Vice-Domino Arciveſcovile. La città col ſuo Territorio altra volta fu de' Conti di Zeltſchach, la cui caſa s' eſtinſe nel Conte Wilelmo (*), di cui la Vedova S. Hemma nel 1080 donò la città col ſuo Territorio all' Arciveſcovado di Salisburgo, la qual donazione fu confermata dall' Imperator Enrico II. (**).

5) *Strasburg*, città ſul fiume Gurk, nel territorio di Salisburgo, è del Veſcovo di Gurk, che riſiede in un bel caſtello, piantato in un colle vicino. V' è una Chieſa Collegiata.

6) *S. Andrée*, città nel Territorio Salisburgheſe ſul fiume Lavant, nella valle, che prende il nome da queſto fiume, è la Sede d'una Propoſitura de' Canonici Regolari di S. Agoſtino, e d'un Veſcovado, fondato nel 1226, oppure 1228 da Eberardo II. Arciveſcovo di Salisburgo. Il Veſcovo, che uſa il titolo di Principe dell' Impero, chiamaſi Veſcovo di Lavant di S. Andrée. Eſſo è nominato, ordinato, e confermato dall' Arciveſcovo di Salisburgo. E' padrone del caſtello di *Lavant*.

An-

(*) Aveva avuto del ſuo matrimonio con S. Hemma due figliuoli, i quali furono aſſaſſinati dagli Operaj delle minere di Zeltſchach. Eſſo Conte ſi fece Eremita, ed Hemma fece fabbricare lo Spedale di Gurck, ove fu ſotterrata.

(**) Fu queſta Città più volte ſaccheggiata dalle truppe di Ottocare Re di Boemia, da quelle d' Alberto d' Auſtria, e da Mattia Re d' Ungheria.

Annot. La valle di Lavant (*Lavantthal*) bagnata dal fiume Lavant, è fertile, e deliziosa. In altri tempi ebbe il titolo di Contea, che nel 992 da Enrico Duca di Carintia fu data in dote alla sua figlia, sposata con Sigefredo Conte di Sponheim.

7) *Wolfsberg*, città Ducale sul fiume Lavant, con un castello situato in un colle. L'Imperator Enrico II. donò questa città al Vescovado di Bamberga, che però non n'è più padrone. Nel 1233 ne' suoi contorni accadde una battaglia tra le Truppe del Duca Bernardo, e del Vescovo di Bamberga.

8) *S. Leonhard*, città piccola Ducale, poco distante dal fiume Lavant, tempo fa appartenne al Vescovo di Bamberga.

9) *Pleyburg*, città piccola Ducale con un castello, sul fiume Feistritz, in altri tempi ebbe il nome d'*Auffenstein*, e fu del Vescovo di Bamberga. Il castello è posseduto da' Conti di Thurn in qualità d'ipoteca.

2. *I Borghi.*

1) *Altenhofen*, con un castello, e con una Corte di giustizia, sul fiume Gurk, nel territorio Salisburghese.

2) *Capel*, sul fiume *Vellach*, o *Fella*.

3) *Griffen*, borgo Ducale con un Convento de' Premostratensi fondato nel 1233; appartenne tempo fa al Vescovo di Bamberga.

4) *Gurk*, nel Territorio Salisburghese, sul fiume dell'istesso nome con una Propositura de' Canonici Regolari di S. Agostino, e con un Vescovado fondato da Gebhardo Arcivescovo di Salisburgo. La Casa d'Austria ha il diritto di nominar il Vescovo due volte di seguito, prima che lo nomini una volta l'Arcivescovo di Salisburgo, il quale l'ordina, e lo conferma. Il Vescovo ha il titolo di Principe dell'Impero, ed è padrone della città di Strasburg, e del castello di *Gradet*, e *Gradhus*.

5) *Gutenstein*, sul fiume Myss.

6) *Guttäring*, è del Dominio Salisburghese.

7) *Hüttenberg*, con un castello del Dominio Salisburghese.

8) *Lavemünd*, sul Dravo, là ove s'unisce il fiume Lavant, con un castello.

3) *Rei-*

9) *Reichenfels*, ſul fiume Lavant.

10) *Unter-Traaburg*, o *Draaburg* (cioè caſtello ſul fiume Drau) con un caſtello, e con una Propoſitura.

3. *Caſtelli.*

1) *Hohen Oſterwitz*, e *Wernberg*, ſon caſtelli de' Conti di Khevenhüller.

2) *Finkenſtein*, onde naſce la Caſa de' Conti di Finkenſtein, che fioriſce in Pruſſia. Appartien alla Caſa di Dietrichſtein.

3) *Hollenburg*, ſul fiume Drau, onde una linea della Caſa di Dietricſtein prende la denominazione.

4) *Mosburg*, è antichiſſimo, della Caſa de' Conti di Kronegg.

4 *Badie, Conventi, ed altri luoghi ſimili.*

1) *Eberndorf*, o *Oberndorf*, che fu Propoſitura de' Canonici Regolari di S. Agoſtino, fondata nel 1190, oppure come altri credono nel 1164: apparteneva a' fu Geſuiti di Clagenfurt, a cui era ſtata donata, dopo che nella metà del ſecolo XVI. i Canonici, abbracciata la Religion Luterana, avean abbandonata la Propoſitura.

2) *Gurnitz*, Propoſitura.

3) *Maria Saal*, Propoſitura nel Diſtretto che chiamaſi *Saalfeld*, o *Zollfeld*, circondata dalla Dioceſi Salisburgheſe. Nel 1759, e 60 nacque una gran diſputa (ſenza concluder niente), ſe ſia una parte di detta dioceſi? Dalla terra vi ſi ſcavano degl' Idoli, ed altre antichità.

4) *S. Georgen*, ſul lago detto Lengſee, Convento di Monache nobili Benedettine, ch'è il più celebre della Carintia.

5) *S. Paul*, Badia ricca de' Benedettini nella valle di Lavant.

6) *S. Virgilienberg*, Propoſitura preſſo Freiſach nel Territorio Salisburgheſe.

7) *Stein*, caſtello in un luogo elevato ſul fiume Drau, con una Chieſa celebre dedicata a S. Lorenzo, ove ſi con-

conſerva il corpo di S. Agata Hildegard. A piè del colle v'è un'altra Chieſa dedicata a S. Margherita.

8) *Vitring*, *Victoria*, *Victoriacum*, Badìa dell'Ordine Ciſtercienſe, ſul lago detto Wördtſee, fondata nel 1117.

9) *Wördt*, Propoſitura, ſul Wördtſee.

10) *Wüthingh*, o *Wieting*, Propoſitura nel Territorio Salisburgheſe.

11) *S. Ulrich*, *S. Elena*, *S. Veit*, e *S. Lorenz*, ſon 4 monti tra la città di S. Veit, e tra il borgo di Feldkirchen, de'quali ognuno è fornito di Chieſa, frequentata da una moltitudine di contadini divoti nel terzo giorno di Paſqua.

12) *Rechberg*, in vicinanza del fiume Fella; e *Pulſt*, poco diſtante da S. Veit, ſon Commende della Religion di Malta.

II. NELLA CARINTIA ALTA, che comprende

1. *Le Città.*

1) *Villach*, città antica ſul fiume Drau, donata al Veſcovado di Bamberga nel 1006. Nel 1348 fu molto danneggiata da un tremuoto, e ſpeſſe volte dal fuoco, maſſime nel 1523. V'è un Convento di Frati.

Queſta picciola Città è glorioſa per aver ſervito d'aſilo all'Imperador Carlo V., allorchè nel 1532 Maurizio di Saſſonia pensò di ſorprenderlo in Inſpruck. Si ſa che queſto Principe, quantunque inveſtito dallo ſteſſo Imperadore delle ſpoglie di ſuo Cugino, preſe il partito de'nemici di lui, e fece ogni sforzo per rapire la libertà al ſuo Benefattore. Ma la coſa non gli riuſcì; e Villac ebbe la gloria di aſſicurare il ſuo Governo, ſicch'ebbe tempo di dare miglior ſiſtema a'proprj affari, e di metterſi in iſtato di far ſentire a'ſuoi Perſecutori gli effetti del ſuo coraggio, e della ſua fortuna favorevole.

Prima di entrare in Willac ſi ritrovano de' Bagni d'acqua minerale, che ſono aperti ad ogni perſona. Vi ſono da ogni parte delle Montagne ſpaventevoli, che ſi con-

concatenano l'una con l'altra, e non permettono a Viaggiatori l'aſcendervi ſe non per indi ſdrucciolare dall'alto al baſſo. L'Imperadore Carlo V. ſapeva bene che i ſuoi nemici non l'avrebbero inſeguito in un paeſe impraticabile a un certo numero di perſone unite; ond'egli vi pervenne accompagnato da poca gente; poichè ſe n'aveſſe avuto troppa, gli ſarebbero infallibilmente mancati i viveri, e le comodità in mezzo a' Boſchi, e rupi continue, nelle quali non v'ha che pochiſſime abitazioni.

Li Bagni ſummentovati ſono in riputazione. Due ve ne ſono, al dire di Odoardo Brouwn, le cui acque alquanto tiepide hanno un guſto un poco agro ſenza riuſcire diſaggradevole. Il fondo di eſſi Bagni non è ſelciato, ma naturale. V'ha pure in uno d'eſſi una ſorgente calda. Sono grandi, e vi ſi trovano de'Scalini per diſcendervi. Tutt'all'intorno vi ſono molte piccole abitazioni di legno pel comodo di quelli che vogliono bagnarſi.

2) *Gmünd*, città piccola ſul fiume Liſer, con una Signoria anneſſa. Ell'è bella, ben fabbricata, e conſiderabile a motivo delle ſue ſaline, le quali non ſono preciſamente nella Città, ma in Hallſtadt, da dove ſi conduce il ſale ad Iſchel, e di là lungo il Lago di Traun a Gmünd. Queſto Lago è abbondante di peſci.

2. *I Borghi.*

1) *Feldkirchen*, fu del Veſcovado di Bamberga. In queſti contorni Margherita ſoprannominata Maultaſche (moſtacciata) nel 1334 riportò una Vittoria ſul Capitano provinciale di Carintia di nome Auffenſtein.

2) *Greifenburg*, ſul fiume Drau, con un caſtello.

3) *Malburget*, fu del Veſcovado di Bamberga.

4) *Mauten*, ſul fiumicello Moledin, che vi s'unisce al fiume Gail.

5) *Milſtät*, o *Mühlſtät*, borgo ſopra un lago, che ne prende la ſua denominazione, con una Signoria riguardevole, che prima era del monaſtero de' Benedettini, che vi è, poi dall'Imperator Federigo IV. fu dichiarata Sede del Gran-Maeſtro dell'Ordine di S. Giorgio. Nel 1598 dall'

dall'Imperator Ferdinando fu donata a'ſu Geſuiti di Grätz, che vi tenevano una Reſidenza con un Parroco.

6) *Ober-Traaburg*, o *Draaburg*, ſul fiume Drau, con un caſtello.

7) *Sachſenburg*, ſul fiume Drau, è dell' Arciveſcovo di Salisburgo. Preſſo queſto borgo ſi ritrovano 3 caſtelli, ed un paſſaggio guarnito di fortificazioni.

8) *S. Ermachor*, ſul fiumicello Gaſtrin.

9) *S. Paternin*, ſul fiume Drau, con un caſtello.

10) *Spital*, ſul fiume Liſer, è della Caſa de' Principi di Porzia.

11) *Tarvis*, ſu del Veſcovo di Bamberga.

12) *Vellach*, ove il piccol fiume Campach s'uniſce al fiume Möll.

3. *Le Signorie, ed i Caſtelli.*

1) *Ortenburg*, ſul fiume Drau, Signoria che ebbe i ſuoi proprj Conti, ora è del Principe di Porzia.

2) *Rauchenkaitz*, Signoria di Salisburgo.

3) *Landskron*, caſtello della Caſa de' Conti di Khevenhüller.

4) *Dietrichſtein*, onde naſce la famiglia de' Principi di Dietrichſtein.

4. *I Monaſterj.*

1) *Arnoldſtein*, o *Arlſtein*, monaſtero de' Benedettini, che prima fu un caſtello.

3) *Oſſiach*, monaſtero de' Benedettini, ſopra un lago, che ne prende la denominazione, è il più antico monaſtero, che ſia nella Carintia.

IL DUCATO DI CARNIOLA.

§. 1. Della Carniola fu pubblicata una Carta Geografica da *Wolf Lazius*. E' migliore però quella del Barone di *Valvaſor*, che ritrovaſi nella ſua opera intitolata, la gloria del Ducato di Carniola; l'iſteſſo Autore ha fatto delle piccole Carte particolari de' paeſi della Carniola. Dalla Carta di Valvaſor è nata *quella di Homann*, che

nell'

nell' Atlante di Germania è la 37. La più moderna, e la migliore è quella, che dopo una fatica di 10 anni, nel 1744 da *Gio. Diſmas Floriantſchitſch di Grienfeld* fu data alla luce in 12 foglj a Laybach per mezzo di *Abramo Kaltſchmidt*, a ſpeſe degli Stati provinciali.

§. 2. La Carniola da Settentrione *confina* colla Carintia, e Stiria, da Ponente col Friuli, colla Contea di Gorizia, e con una parte del Golfo di Venezia, da Mezzodì coll' Iſtria Veneta, e con una parte del Mar Adriatico, e da Levante colla Liburnia, Dalmazia, e Croazia. A tempo del primiero Impero Occidentale vi confinarono de' paeſi, e popoli del tutto differenti, cioè Pannonia, Illyrico (in quanto vi ſi comprende la Japidia), Norico, e Italia. Il nome *Krain*, o *Crania* naſce probabilmente da quello di *Carnia*, onde deriva il nome *Carniola*, che ſi trova uſato già nel VIII. ſecolo nella *Storia Longobard. di Paolo Warnefried*, lib. 6. cap. 52., che ne' tempi più moderni s'è cangiato in *Carniola*. Gli abitanti danno al loro paeſe il nome di *Kreinska des Kela*. Il paeſe tra' fiumi Gurk, Culp, e Sau in altri tempi ebbe il nome di *Windiſche Mark* (*Marca Venedica*); fu anche chiamato *Marchia Slavoniæ*, o *Slavonica*, a cagion d' eſſer ſituato ſu' confini della Schiavonia, che nel 1374 fu incorporato alla Carniola. Queſto nome ritrovaſi nel titolo della Caſa d' Auſtria, chiamandoſi gli Arciduchi, *Signori della Marca de' Venedi* (*Windishmark*).

§. 3. La maggior eſtenſione della Carniola da Levante verſo Ponente importa circa 30, e da Settentrione verſo Mezzodì circa 25 miglia di Germania.

§. 4. Il paeſe per la maggior parte è *montuoſo*. Parecchi *monti* ſon abitati, alcuni diſabitati, alcuni ſon coperti di boſchi, altri ſon ignudi. Molte montagne vi ſono, di cui le più alte cime ſon ſempre coperte di neve, principalmente nella Carniola Alta. I Contadini in tempo d' Inverno, quando la neve è alta, ſervonſi, o di certi ceſtini legati ſotto le piante del piede, oppure d' aſſi ſottili, e ſtrette come i Lapponi, e coll' ajuto di queſte, e d' un baſtone ſi ſtriſciano giù dalle montagne con grandiſſima velocità. Se però la neve è diacciata, allora legano al

pic-

piede un ferro atto a fermare il paſſo ſecondo l'arbitrio del viandante. I monti più notabili ſono nella Carniola Alta, il *Kalenberg* ſul fiume Sau, preſſo il caſtello di Ruzing, che può riguardarſi come la fine del *monte Cezio*, di cui s'è fatta menzione Num. XXV. Eſſo è quaſi del tutto iſolato. *Il Loibel*, o *Löbel*, chiamato da' Carnioli *Lybel*, è alto, erto, e compoſto di macigni, ſulla cui cima ſi aſcende per una ſtrada caleſſabile, che per lo ſpazio d'un miglio và a chiocciola: e nella cima ove la ſtrada non ſi è potuta ſpianare s'è ſcavata attraverſo il monte un'apertura, lunga circa 150 paſſi geometrici, alta 12 piedi, e larga 9 piedi, che è il termine diviſorio tra la Carniola, e la Carintia. Sul monte preſentaſi una belliſſima veduta de' paeſi che giacciono all'intorno. Nella Baſſa Carniola il più alto monte è il *Kum-berg*. La Carniola di mezzo è da per tutto coperta di monti, ed è quaſi una catena di colline. Nella Carnia Interiore ſi diſtinguono il monte *Karſt*, (Caruſadius) coperto di ſaſſi; e maggiormente ancora quello, che chiamaſi *Birnbaumer Wald*, (anticamente *Pyrn*, o *Byrn*, cioè monte), in lingua Carniola *Kruſcheza*, da' Latini talvolta *Alpes Juliæ*, e talora *Alpes Carnicæ*. Queſt'è una ſerie di montagne riveſtite di boſcaglia, che dalla ſorgente del fiume Savo ſi ſtende per tutta la Carniola, inoltraſi per lungo tratto nel Dominio Turco, e nella ſua minor larghezza ha 3 miglia. Quantunque il ſuo ſuolo ſia tutto ſaſſoſo, pure ha forza d'alimentare alberi d'altezza ſorprendente. L'alto monte, detto *Nanas*, giace tra Wipach, e S. Veit. Ritrovanſi anco molte caverne oſſervabili nella Carniola, alcune delle quali ſaranno in ſeguito brevemente deſcritte.

Benchè queſto paeſe per la maggior parte ſia montuoſo, pure non vi mancano nè valli, nè campi fertili, che non ſolo ſomminiſtrano de' buoni paſcoli, ma anche una doppia raccolta. Imperocchè dopo la raccolta del grano, della ſegala, dell'orzo, delle lenticchie, ceci, fave ec. vi ſi ſemina il gran Saracino, (detto da' Carnioli *Haden*), e dopo la canapa, ed il lino ſi ſemina, e ſi raccoglie il miglio. I frutti d'albero vi rieſcono eccellentemente, e

maturano per tempo: di pere, e mele ſi fa quì il ſidro. V'è abbondanza di marroni, e noci, come pure d'ulivi nel monte detto Karſt, ſulla ſpiaggia marittima, e nell' Iſtria, ove rieſcono anche l'arance, cedri, limoni, le melagrane, mandorle, i fichi ec. Vi ſi fa anche del vino bianco, e roſſo, ch'è ſquiſito. V'è gran numero di beſtiame vaccino, e cavallino. Celebri ſono i cavalli de' contorni del monte Karſt. Non vi mancano diverſe ſorti di ſalvaggiume, e d'uccelli ſalvatici, nè peſce di fiume, e mare. Il paeſe è provveduto di varie ſorte di minerali, e metalli, ſpecialmente di ferro, ed acciajo, ed in minor copia di piombo, e rame. Il marmo di Carniola è bello. Vi manca il ſale, e gli abitanti ſon obbligati a provvederſene da' magazzini Arciducali, onde non vien dato loro altro ſale, che marino.

Ritrovanſi nella Carniola delle ſorgenti d'acqua medicinale, e de' bagni caldi. I *fiumi* principali ſono: 1) *il Savo* (Sau) navigabile, e di corſo rapidiſſimo, naſce nell' Alta Carniola preſſo il villaggio Ratſchach tra Cranau, e Weiſſenfels; ed è ricco di peſci groſſi. Vicino a Belgrado nella Servia s'uniſce al Danubio. 2) Il *Laybach* naſce preſſo Ober Laybach nella Carniola Interiore, e nella diſtanza d'un miglio, e mezzo di là dalla città di Laybach preſſo Oſterberg sbocca nel Savo. Il fiume è navigabile, e ricco di peſce. 3) Il *Gurk*, naſce ne' contorni di Ober-Gurk, e s'uniſce poi al Savo. 4) La *Culpa* ha la ſua ſorgente nella Carniola di mezzo tra Koſtel, e Fiume, e preſſo Siſſek nella Croazia và a perderſi nel Savo. Tra' *laghi* diſtinguonſi quelli di *Feldes*, e di *Wochein* nella Carniola Alta, e quello di *Cirknitz* nella Carniola di mezzo. I prodotti naturali di ſopra mentovati non baſtano però per farci credere queſto paeſe uno de'migliori.

§. 5. Nella Carniola ritrovanſi 21 città, borghi 25. caſtelli più di 200, e conforme lo aſſicura Valvaſor più di 4000 villaggj. Il paeſe è più popolato di quel che ſi crederebbe. Le perſone del volgo nella Carniola ſono di dura compleſſione; poichè non hanno ribrezzo di paſſar nell' Inverno da un luogo all'altro a piedi ſcalzi ſulla neve, e gli uomini ſogliono ſempre andar col petto ſcoperto,

to, e per dormire si servono d' una dura panca invece di letto. Il loro cibo è parimente meschino. La plebe è d'origine Slava, e la Nobiltà per lo più d'origine Tedesca. Tra le persone ordinarie osservasi una notabil differenza. Gli abitanti dell'Alta Carniola son veri, e schietti Carnioli, come lo dimostrano il linguaggio, ed il modo di vestire; Si noti però, che ne' contorni di Weissenfels non si parla, che Tedesco, ed a Bitina, o sia Feuchting si usa un linguaggio composto del Tedesco, e Schiavone. Molti chiamansi *Samer*, (meglio *Saumer*), cioè gente, che con cavalli a basto trasporta altrove i prodotti naturali del paese. I Contadini per lo più portan la barba lunga. Gli abitanti della Bassa Carniola, che chiamansi volgarmente col nome di *Dolenze*, son parimente Carnioli schietti, e parlano il linguaggio Carniolo, benchè con qualche variazione. Non è del tutto uniforme il lor modo di vestire. I Contadini usano la barba lunga; gran numero d'essi fa il mestiere di trasportar altrove con cavalli a basto i prodotti naturali del paese, di vetturino, e di marinaro. La Carniola di mezzo ha diverse sorti d'abitanti, nel linguaggio, e nel modo di vestire, e vivere differenti. Coloro che abitano i contorni di Gottschee, Pöland ec. chiamansi *Gottscheer*, più propriamente *Hotschevarie*, o *Chotschevarie* che parlano un linguaggio Tedesco, che da' Tedeschi difficilmente, e da' Carnioli punto s' intende. Tra Rudolphswerth, e Mötling abitano *Walachi*, oppure nel linguaggio loro *Vlahe*, o *Lahe*, che nel secolo XV. fuggirono dal Dominio Turco, e stabilironsi in questo paese; essi perciò in lingua Carniola hanno il nome di *Uskoki*, cioè disertori. Questi usano un linguaggio particolare, poco differente da quello de' Croati, e un' altro modo di vestire; e si mantengono per lo più del bestiame. Su' lidi del fiume Culpa presso Mötling, Freyenthurn, Weinitz, Tschernembel ec. abitano *Croati*, propriamente *Hervati*, o *Chervati*, il cui linguaggio è quello de' Croati, alquanto differente dal Carniolo. Essi possiedono de' campi ricchi di pascolo per il bestiame, e le falde delle lor montagne producono il miglior vino. Il rimanente degli abitanti della Carniola

di mezzo ſono ſchietti, e veri Carnioli, e nel veſtire, e parlare non differiſcono dagli abitanti della Baſſa Carniola. Nella Carniola Interiore ne' contorni di Wipach, Leytenberg, e S. Veit abitano i *Wipachi*, o *Vipaughi*, notabilmente differenti da' Carnioli; *Karſteni*, o *Krashauzi*, che dimorano ne' contorni del monte Karſt, e parlano un dialetto groſſolano della lingua Carniola, ed uſano un modo particolare di veſtire; *Tſcitſci*, che abitano tra Neuhaus, e S. Serf, ed accoſtanſi nel veſtire a' Karſteni, da' quali però differiſcono nel linguaggio; i veri *Carnioli*, che per lo più fanno il meſtiere di traſportar altrove con cavalli a baſto i prodotti naturali del paeſe, ed i *Poyki*, volgarmente *Piuzcheni*, che abitano ne' contorni di Klan, Jablanitz, e nella vicina ſpiaggia del fiume Poyk, queſti nel veſtire, e parlare s' aſſomigliano in qualche modo a tutti i loro confinanti. Nell'Iſtria Auſtriaca ritrovanſi due ſorte d' abitanti, che ſono i *Fiumenſi*, o ſia *Dalmatini*, e *Liburni*, che parlano il linguaggio Dalmatino; ed i veri *Iſtrj*, che parlano parte la lingua dell'Iſtria, o ſia Dalmatina, parte parlano un cattivo Italiano.

Le due lingue principali ſono la Schiavona, o Venedica, e la Tedeſca. Tutti i proceſſi, le Scritture, e Lettere ſi fanno in Tedeſco.

Nella Carniola ritrovanſi 4 *Stati provinciali*, che ſono. 1) Il *Clero*, che comprende i Veſcovi di Laybach, Freyſing, Briſſia, Trieſte, e di Biben, il Propoſto di Rudolphſwerth, i Prelati di Sittich, di Landſtraſs, e di Freudenthal, il Decano Cattedrale, e 6 Canonici di Laybach. 2) I *Signori*, cioè i Principi, Conti, e Baroni. 3) I *Nobili*. 4) Le città del Sovrano. Chi vuol comparire ne' Comizj provinciali dee eſſer naturalizzato, lo che ſi ottiene dagli Stati ne' Comizj provinciali.

§. 6. *La Dottrina Criſtiana*, dopo la metà del ſecolo VIII. s' è dilatata nella Carniola. Nel ſecolo XVI. la Religion Lutterana vi trovò molti aderenti. Un Canonico della Cattedrale di Laybach, di nome Primus Truber, nel 1531 fu il primo a predicarla pubblicamente; eſſa però vi è ſtata eſtirpata, e tutti gli abitanti profeſſano la Religion Cattolica Romana, eccettuati i Walachi,

chi', o ſia Uskoki (§. 5.), che aderiſcono alla Chieſa Greca, e chiamanſi *Staroverzi*, cioè d'antica credenza. Nella Carniola ſon 3 Veſcovadi: *Il Veſcovado di Laybach*, che oltre le parrocchie della Carniola comprende parrocchie 21 nella Stiria, e 16 altre nella Carintia; il *Veſcovado di Biben*, che comprende 2 città, e 11 villaggj, in tutto 14 parrocchie; ed il *Veſcovado di Trieſte*. La Carniola comprende generalmente monaſterj 24, Commende 4, e parrocchie 134.

§. 7. La Carniola può vantarſi d'un buon numero di Letterati. Nell'opera di Valvaſor, intitolata, *La Gloria del Ducato di Carniola*, contanſi più di 50 Scrittori di coteſto paeſe. A Laybach v'era un Collegio, ed un Ginnaſio dei fu Gesuiti.

§. 8. La Carniola ſomminiſtra ad altri paeſi ferro, acciajo, argento vivo, vino bianco, e roſſo, olio d'ulivo, beſtiame, cacio di pecora, pannolino, una certa ſpecie di mezzalana, che quaſi in tutti i villaggj dell'Alta Carniola ſi teſſe in gran copia, cuojo, marrocchino che ſi concia in gran quantità anche nell'Alta Stiria, pelli di rattoni alpeſtri, miele, che nella Baſſa Carniola ſi raccoglie in grandiſſima quantità, legname da coſtruir vaſcelli, varj lavori di legno, come ſarebbero ſcatole, piatti, tondini, crivelli ec., come pure noci, ed altre coſe.

§. 9. Incomincierò la Storia di queſto paeſe dagli Slavi, che chiamanſi anche Venedi, o Vinidi (Winden, o Wenden). Eſſi arrivarono in queſto paeſe dopo l'anno 548; ed il lor nome primiero non s'è mai cancellato. A tempo di Carlo Magno, e de'ſuoi poſteri la Carniola fu governata da' Duchi del Friuli, e poi da'Duchi di Carintia. Sotto Ottone II. Imperatore la Carniola era già divenuta Margraviato, dichiarato forſe tale dall'Imperator Ottone I. Il Margravio avea allora la ſua Reſidenza a Krainburg. Nel ſecolo XIII. la maggior parte della Carniola inſieme colla Signoria di Laybach era ſotto il Dominio de'Duchi di Carintia. Ma Leopoldo Duca d'Auſtria, e di Stiria della ſtirpe di Babenberg comprò alcuni Feudi di queſto Margraviato dal Veſcovo di Freyſingen, ed il di lui fi-

glio Federigo il Guerriero talmente accrebbe le ſue poſſeſſioni nella Carniola, che nel 1233 preſe il titolo di Signore della Carniola. I Duchi di Carintia, non riguardando queſta coſa con occhio indifferente, uſarono parimente il titolo di Signori della Carniola. Frattanto l' Imperator Federigo II. accordò al Duca Federigo il Guerriero, di poſſeder la Signoria di Carniola in qualità di Ducato. Dopo la morte di queſto Duca, Rodolfo I. Re di Germania, con il rimanente de' paeſi del medeſimo, preſe anche poſſeſſo della Carniola, come d' un Feudo Imperiale vacante; e dopo aver vinto, e forzato Ottocaro Re di Boemia a ceder la Carniola, nel 1282 ne diede l' inveſtitura al ſuo figlio Alberto, mentre il Conte Meinhard del Tirolo ne poſſedeva la maggior parte, o come attenenza della Carintia, oppure come beni ipotecati in mano di eſſo dall' Imperatore. Quando però nel 1335 s' eſtinſe la ſtirpe de' Conti del Tirolo, e che Alberto IV. Conte di Gorizia con un ſuo Teſtamento del 1364 inſtituì i Duchi d' Auſtria eredi de' ſuoi paeſi, che compreſero anche alcune parti della Carniola; tutta la Carniola fu unita all' Auſtria. La ſteſſa ſorte toccò all' Iſtria, ed a Möttling, che dopo la morte del mentovato Conte Alberto divennero parte della Carniola.

§. 10. Lo *Stemma* del Ducato di Carniola è un' aquila coronata, che ha ſul petto, e ſull' ale ſpiegate una mezza luna a ſcacchi di color bianco, e roſſo. Ebbe la ſua interna coſtituzione, che tutt' ora continova, dall' Imperator Federigo IV. nel 1463.

§. 11. *Le Cariche ereditarie nella Carniola, e nella Marca de' Vinidi* (Windish Mark §. 2.) ſon amminiſtrate dalle ſeguenti Caſe. La *Carica ereditaria di Maggior-Domo*, è nella Caſa de' Conti di Thurn; la *Carica di Gran-Ciamberlano, e di Gran-Mareſciallo* appartien alla Caſa de' Conti di Auersberg; *la Carica di Gran-Scudiere* è de' Principi di Lamberg; *i Gran-Coppieri*, ſono i Conti di Cobenzel; *i Gran-Dapiferi*, ſono i Baroni di Hohenwart; *la Carica di Gran-Cacciatore*, è della Caſa de' Conti di Gallenberg; *i Grand-Intendenti all' argenterie* ſono i Conti Kazianer di Katzenſtein; *la Carica di Gran-Maeſtro del Baſtone*,

ſtone, è de'Baroni di Eck; *il Gran-Scalco*, è uno de' Conti Sauver di Ankenſtein; e la *Carica di Gran-Falconiere*, appartien a' Conti di Lanthieri.

§. 12. *Il Capitan provinciale*, che maneggia il Governo del paeſe, riſiede a Laybach, e nel caſtello di cotesta città dimora un Burgravio, ſubordinato al medeſimo. In ſua aſſenza il *Pretore della provincia* fa le ſue veci nel Tribunal provinciale. Speſſe volte accade, che ſi coſtituiſca un altro Vice-Capitan provinciale col titolo d' *Amministrator di provincia*, che fa le veci del detto Capitano, qualora queſti s' aſſenta dal luogo di ſua dimora ordinaria. *Il Vice-Domino provinciale* decide le cauſe delle città, borghi, e villaggj Ducali. Alla ſua ſoprintendenza ſon ſottopoſte le Poſſeſſioni Camerali, ed i diritti del paeſe. Queſti ſon i Miniſtri del Principe. Gli affari economici del pubblico ſon amministrati da un Uffizio particolare, compoſto d' un Preſidente, e d' alcuni Aſſeſſori, che chiamanſi *Deputati*, e ſon eletti dalle 3 prime Claſſi degli Stati provinciali (§. 5.) *Il Caſſier generale* ſoprintende alla Caſſa del Ducato.

La principal Inſtanza del paeſe è il *Tribunal provinciale*, e *Aulico*, a cui preſiede il Capitan di provincia. Il *Giudizio provinciale* ſi fa prima, che s' apra il *Tribunal Nobile Aulico*, che dà piena deciſione alle Cauſe, che vi appartengono. La ſeconda Inſtanza è il *Giudizio ordinario del Capitanato provinciale*, a cui ſon ſottopoſti i Signori, e Poſſeſſori nazionali di terre, la loro ſervitù, ed altri. La terza Inſtanza è il *Giudizio del Vice-Domino provinciale*, a cui ſon ſubordinate le Cauſe delle Città, e borghi Ducali; la quarta Inſtanza ſi fa preſſo il Capitano, e Vice-Domino inſieme, che decidono le controverſie tra la Nobiltà, e la Cittadinanza; la quinta è quella del Preſidente, e de' Deputati in coſe economiche della provincia, come ſarebbero i dazj, le contribuzioni ec., e da queſto Tribunale s' appella prima agli Stati provinciali, dipoi al Governo dell' Auſtria Interiore; la ſeſta Inſtanza è preſſo i Signori, e poſſeſſori di terre ſopra i loro Sudditi, ed i loro ſervitori; e la ſettima è delle città, e de' borghi ſu' loro Cittadini, e abitanti.

§. 13. Per il mantenimento delle Truppe militari della Caſa d'Auſtria la Carniola contribuiſce annualmente 363171 fiorini, 56 Creutzer (cioè Carantani, che formano 82500 Zecchini Veneziani). Due Reggimenti di Fanteria vi ſon acquartierati.

La Carniola è diviſa in 5 Parti, che ſono:

I. *La Carniola Alta*, volgarmente *Gorenska Stran*

Gode un' aria ſalubre, ed ha delle ſorgenti d'acqua freſca ſana. Tra le numeroſe montagne, che la cuoprono, molte ſon ſempre coperte di neve. Il monte *Terglou*, il più alto della Carniola, s'innalza 1399 teſe parigine (1) ſull'Orizzonte di Laybach. Vi ſono poche vigne. Dell'oro, e dell'argento non ſe ne fa ricerca nelle viſcere de' monti, ove però ſi ſcava ferro, e acciajo. Nel monte detto Eiſenberg, che chiamaſi anche Naſeleiſo, vi ſono le più antiche, e le più celebri miniere di ferro della Carniola. In Aiſnem, e Seleiniko ritrovaſi un'ottima fucina di ferro, ed in Jauerberg un'altra d'acciajo. Il *lago*, che porta il nome del caſtello di *Feldes*, ha un miglio in lunghezza, ed un mezzo miglio in larghezza: è di ſtraordinaria profondità; ed in mezzo di eſſo s'innalza un monte di figura rotonda, nella cui cima v'è una Chieſa, ed alle falde più baſſe di eſſo una bella fontana. Il *lago di Wochein* naſce da una fonte copioſa, che da un balzo altiſſimo della valle di Wochein tramanda giù le ſue acque come un groſſo torrente. E' lungo un mezzo miglio, e largo un quarto. Da queſto lago eſce un fiume di nome il *Savo di Wochein* (Wocheiner Sau), che dopo un corſo di 4 miglia s'uniſce al Savo. Non ſolamente nel lago, ma anche nell'influente, che indi ne naſce, trovanſi delle trote ſquiſite. La Carniola Alta comprende

1. *Le*

(1) La Teſa Parigina è Braccia Fiorentine a panno 3. 6. 11 $\frac{11}{43}$.

1. *Le Città.*

1) *Laybach*, *Lubiana*, *Labacum*, città capitale della Carniola, ſituata ſul fiume navigabile dell'iſteſſo nome, che divide la città di modo che una parte è ſituata nell'Alta, e l'altra nella Baſſa Carniola, ch'è la maggiore, e la più bella (*). Eſſa ha 4 ſobborghi, che chiamanſi di S. Pietro, di Polland, di Burgſtall, e di Carlſtadt. Vi appartengono 3 villaggj vicini, de' quali l'uno chiamato *Utmath* è abitato da' macellaj, l'altro di nome *Krakau* (Krakovo) da peſcatori, ed il terzo di nome *Tyrnau* (Ternova), diviſo dal ſecondo per mezzo dell'influente Klein Laybach, è per lo più abitato da' navicellaj. Il caſtello del Principe giace in un monte piantato d'alberi verdeggianti; è molto antico, ed ha una piccola Chieſa. E' abitato da un'. Amminiſtratore che ha il titolo di Burgravio, e da 12 ſoldati. La città, non compreſi i ſobborghi, è compoſta di circa 500 caſe. Le ſtrade ſono un po' ſtrette. Son oſſervabili la Caſa dell'Adunanza degli Stati, il Palazzo di città, e 3 armerie, cioè quelle del Duca, della provincia, e della città. Il Veſcovado fu fondato nel 1461 dall' Imperator Federigo III. il quale gli diede per primo Veſcovo uno de' ſuoi Limoſinieri, a cui portava dell' affezione. Siccome il Capitolo non è compoſto di Nobili, e che queſto Principe fu il fondatore delle rendite del Veſcovato, i ſuoi diſcendenti, cioè li Principi della Caſa d'Auſtria, hanno il diritto di nominare li Prelati, ed anche i Canonici, eccettuatone un ſolo, ch'è eletto per nomina del Veſcovo, perchè fa la funzione di Curato primario della Chieſa. Il Veſcovo ha il Titolo di Principe del S. Romano Impero. Le Chieſe della città, e de' ſobborghi ſono, la Chieſa Cattedrale, la Chieſa parrocchiale di S. Nicco-

la, la Chieſa di S. Flo-

(*) Queſto fiume è formato da due ruſcelli, di cui l'uno è chiamato Laubach, e l'altro che vi ſi ſcarica Klein Laubach, oſſia *Picciolo Laubach*. Tra le ſingolarità di queſto fiume, v'ha quella di nodrire de' Gamberi preziosi, e da riputarſi i più grandi dell'Europa.

Floriano, la Chiesa de' fu Gesuiti col Collegio, e Ginnasio contiguo, dirimpetto a cui vedesi una statua della Madonna, composta di marmo, e di metallo; la Chiesa della Madonna nella Commenda dell'Ordine Teutoniço, 4 Conventi di Frati con altrettante Chiese, 2 Conventi di Monache con loro Chiese, e la Chiesa parrocchiale di S. Pietro. Fu anche in Laybach un'Accademia di Letterati col nome d'*Accademia Operosorum*. La città è una buona piazza di traffico, che vi si fa co' prodotti nazionali, e colle mercanzie Italiane. *Cluverio*, e *Schönleben* son di sentimento, poco verisimile però, che questo sia il luogo dell'antica città di *Aemona*, *Haemona*, *Haemonia*. Lubiana fu dichiarata città nel 1416. Spesse volte fu danneggiata dal fuoco, e da' Terremoti.

2) *Bischoflack*, *Schkofialoka*, *Lokopolis*, che tempo fa ebbe il semplice nome di *Lach*, città industriosa tra gl'influenti Pöllant, e Zeyer in una bella contrada, con un Convento di Monache, e con un castello rovinato, è del Vescovo di Freysingen. La Signoria annessa ha quasi 10 miglia in circuito, e comprende circa 200 villaggj. Nella città si fa un buon traffico di rese e tela.

3) *Krainburg*, *Krain*, città Ducale in un luogo elevato sul fiume Sau, a cui in questo luogo s'unisce il fiumicello Kanker. La città, essendo sprovveduta di fonti, ricava l'acqua bisognevole da que' due fiumi. Vi sono una Chiesa parrocchiale, e 4 altre; e fuori di città giace un Convento fondato nel 1640. Anticamente fu la Residenza de' Margravj di Krain, o Krainburg. Nella città c'è un castello di nome *Kieselstein*, che dal Dominio de' Conti Paradeiser di Neuhaus è passato sotto quello de' Conti di Barbo. Nel 1668 la città abbruciò per più della metà, e nel 1749 fu accesa, e incenerita da gente vagabonda.

4) *Ratmansdorf*, *Radovelza*, città piccola Ducale in un luogo elevato sul fiume Savo con un castello, che insieme colla Signoria annessa, e con quella di Wallenburg, ch'è vicina, in qualità di Fidecommisso appartiene al Primogenito della Casa de' Conti di Thurn, e Valsasina.

5) *Stein*, *Kamneck*, *Lithopolis*, città decaduta sul fiume

Fei-

Feiſtritz, con un Convento, e 3 ſobborghi, che chiamanſi *auf der Schütt*, ov'è la Chieſa parrocchiale, *auf den graben*, e *die neuve mark* di là dal fiume Feiſtritz.

Avanti d'entrar in città v'è il caſtello di *Steinbühel* in un colle delizioſo, e di là dalla città in un'alto monte vedeſi il caſtello rovinato di *Oberſtein*. Un quarto d'ora diſtante dalla città in un'alto monte v'è il Convento di Santa Chiara di nome *Minchendorf*, *Münkendorf*, *Mekine*, fondato nel 1300, a cui preſiede una Badeſſa.

2. *I Borghi.*

1) *Asling*, *Jeſſenize*, borgo poco diſtante dal fiume Sau, tra l'alte montagne coperte di neve, è compreſo nella Signoria di *Weiſſenfels*. Vi ſi ſcava un bel marmo; ed in vicinanza ſono le fucine di *Sava*, e di *Bley-Ofen*, ove non ſolamente ſi ſonde gran quantità di ferro, e acciajo, ma ſe ne fanno anche molti lavori.

2) *Neumärktel*, *Terſezch*, e *Terſhizh*, borgo tra l' alte montagne coperte di neve, a piè del monte Loibel, è diviſo nel borgo Alto, e Baſſo. La parte Baſſa è un anneſſo del caſtello rovinato di *Alt-Guttenberg*, e la parte Alta del caſtello di *Neuhaus*. Vi ſi acconcia gran quantità di marrocchino, vi ſi fabbrica della ſtoffa ordinaria, detta mezzalana, e ſi fanno molti vaſi di rame, e di ferro.

3) *Weiſſenfels*, borgo, vicino a un alto monte, in cui giace un caſtello rovinato; v' è un altro caſtello abitato a piè dell' iſteſſo monte accanto al borgo. La Signoria anneſſa a queſto borgo non ha ſolamente una gran Giurisdizione provinciale, ma anche una certa Giurisdicenza ſulle ſtrade, che ſi ſtende per una gran parte del paeſe.

4) *Eiſtern*, borgo con una fucina di ferro.

5) *Mötnick*, borgo, preſſo il quale giace il caſtello di *Ober-Mötnick*.

6) *Watſch*, *Vatſche*, borgo in un alto monte, è compreſo nella Signoria di *Libek*. Nella vicinanza v' è una cava di ſaſſi, ne'quali ritrovanſi delle conchiglie, e chiocciole.

7) *Mi-*

7) *Michelſtetten*, *Veleſalo*, Convento ricco de' Domenicani, che in altri tempi ebbe il nome di *Frauenthal*, e *Marienthal*, famoſo per una Madonna: è vicino a un monte, in cui è l'antico caſtello di *Frauenſtein*, che appartiene al Convento.

8) *Münchendorf*, uno de' più belli monaſteri della Carniola, delle Monache di S. Chiara.

9) *Feüchting*, *Bitina*, il più gran villaggio della Carniola, che ſi ſtende per lo ſpazio d'un miglio buono, abitato per lo più da gente, che fa ſtacci di crini di cavallo.

10) *Apfaltern*, Signoria con un bel caſtello, è della Caſa dell'iſteſſo nome.

11) *Billichgrätz*, Signoria con un caſtello.

12) *La Signoria di Veldes*, di cui il caſtello giace in un' alto dirupo ſul lago di Veldes, o ſia Frauenſee; è del Veſcovado di Briſſia, a cui fu donata nel 1004 dall'Imperator Enrico. E' governata da un Capitano Veſcovile. Nel lago mentovato giace l'Iſola di *Werch*, con una Chieſa della Madonna, a cui ſoprintende un Propoſto.

II. LA CARNIOLA BASSA

Chiamata volgarmente *Dalenska Stran*, è fornita di valli, e contrade fertili. Il vino, che vi ſi fa, chiamaſi *Marchwein*, ed è ſalubre. Ve n' è del roſſo, e bianco. In molti luoghi l'acqua di ſorgente, o è cattiva, o vi manca del tutto, come nel terreno fertile di Temenitz, ove manca anche l'acqua corrente; quindi è che quando per qualche tempo non piove, gli abitanti ſon coſtretti a prender l'acqua uno, o due miglia lontano. Tra le caverne di queſto paeſe merita d'eſſer notata più d'ogni altra quella che ritrovaſi preſſo *Lueg*, o *Ulukne* ſull' influente Prezina. E' una buca compoſta di macigni, che molto ſi ſtende in lunghezza, in cui pendon giù molte pietre bianche come la neve, e l'alabaſtro in forma di diacciuoli. Comprende

I *Le Città:*

1) *Gürkfeld*, *Kersko*, città Ducale ſul fiume Sau, a piè d' un' alto monte, adorno d' un caſtello, che inſieme colla Signoria anneſſa, dopo l' eſtinzione della Caſa Nobile di Gurkfeld, ha avuti varj padroni. V' è un Convento de' Cappuccini. Il gran numero delle antichità, ſpecialmente delle monete Romane, che ſi ſon trovate ne' contorni di queſta città, dimoſtra, che anticamente vi ſia ſtata una gran città, che probabilmente fu quella di *Noviodunum*.

2) *Landſtraſs*, anticamente, e meglio *Landſtroſt*, in lingua Carniola *Koſtainaveza*, cioè Caſtagneto, perchè in poca diſtanza di là creſcono molti caſtagni; è una piccola città Ducale, mal fatta in un' Iſola del fiume Gurk. Il caſtello inſieme colla Signoria anneſſa è del *Convento di Frauenbrunn*, fondato nel 1248, diſtante un quarto d' ora dalla città, a cui ſi dà anche il nome del *monaſtero di Landſtraſs*. E' dell' Ordine Ciſtercienſe. La città anticamente era compreſa nella Marca de' Vinidi. Nel 1663 abbruciò interamente.

3) *Rudolphſwerth*, e *Neuſtädtel*, *Novomeſto*, città Ducale in un colle, ſul fiume Gurk, piantata, e privilegiata nel 1365 dall' Arciduca d' Auſtria Rodolfo IV, che le diede il ſuo nome. Quivi ritrovaſi una Propoſitura fondata nel 1509, a cui nella città appartengono 4 Chieſe anneſſe, ed in campagna 14, ed in Stiria 5 parrocchie. Eſſa è ſottopoſta alla Giuriſdizione dell'Arciveſcovo di Gorizia. Nella città v' è inoltre un Convento de' Minori Oſſervanti, e fuori di città un Convento de' Cappuccini. Le frequenti irruzioni de' Turchi nel ſecolo XV, e XVI, gl' incendj, e la peſte ſono ſtate la cagione della decadenza di queſta città.

4) *Weichſelburg*, *Viſchnagora*, città piccola Ducale in un colle delizioſo d' una valle fertile; dominata da un caſtello in un' alto dirupo, di nome *Weichſelberg*, che inſieme colla Signoria anneſſa, e col Tribunal provinciale appartien alla Caſa de' Principi d' Auersberg. Nelle fuci-

ne

ne di ferro, che ritrovanſi in queſta contrada, ſi fanno molti lavori.

2 *I Borghi.*

1) *Lithay*, o *Litey*, *Litja*, borgo ſul fiume Sau a piè d'un monte, è compreſo nella Signoria di Weichſelberg, e per conſeguenza è della Caſa de' Principi d'Auersberg. Il caſtello chiamaſi *Thurn-Litey*.

2) *Naſſenfuſs*, *Mokronog*, borgo con un caſtello ſituato in un colle.

3) *Ratſchach*, *Radezche*, borgo ſul fiume Sau, a piè d'un monte, in cui v' è un caſtello deſerto.

4) *Seiſſenberg*, *Seiſenburg*, *Suſenberk*, borgo ſul fiume Gurk, con un caſtello, in una pendice dirupata, è della Caſa del Principe d'Auersberg.

3 *I Monaſterj.*

1) *Sittich*, *Sitizena*, *Sitticium*, Badia de' Ciſtercienſi, poco diſtante dalla città di Weichſelburg, a piè d'un' alto monte, fondata nel 1135.

Annot. In vicinanza di queſto monaſtero è il villaggio di *Dobrova*, ove ritrovaſi una Chieſa antichiſſima dell' Aſſunta, molto frequentata da' Pellegrini. Queſta è una Chieſa annueſſa alla parrocchiale di S. Veit.

2) *Pletriach*, *Pletarje*, un miglio diſtante da Landſtraſs, fu da principio un caſtello, poi divenne Certoſa; fu indi una Reſidenza de' fu Geſuiti di Laybach.

4 *Le Signorie.*

1) *Schärfenberg*, *Sviwen*, caſtello deſerto in un colle alto, e appuntato, ove un pò più giù giace un' altro caſtello nuovo, con una Chieſa parrocchiale vicina, e con alcune caſe, che in altri tempi formarono un borgo.

2) *Ainöd*, *Soteska*, caſtello magnifico ſul fiume Gurk, fabbricato da Giorgio Sigiſmondo, Conte, e Signore di Gallenberg. In vicinanza v' è una Chieſa parrocchiale, compreſa in queſta Signoria, come pure l' antico caſtello rovinato d' Ainod.

3) *Scön-*

3) *Scönberg*, (Schumbergk) *Koſiak*, e *Kleindorf* (Malavas), ſon Signorie del Principe d' Auersberg.

4) *Weiſſenſtein*, Signoria de' Conti d' Urſini ; con un caſtello.

5) *Geyerans*, un bel caſtello, con un giardino belliſſimo, d' un Barone di Fabianitſch.

III. LA CARNIOLA DI MEZZO.

Volgarmente *Metlishke Kràin*, comprende quel Diſtretto, che chiamaſi *Carniolà arida*, della grandezza di 4 in 5 miglia, che va ſino a 7 miglia, ſe vi ſi comprende il Territorio di Tèmnitz, ſituato nella Carniola Baſſa, ove parimente manca l'acqua: Queſto Diſtretto ciò non oſtante è coperto di villaggj piccoli, e grandi, benchè quaſi da per tutto ſia montuoſo, e ſaſſoſo ; e che gli abitanti d' alcuni luoghi debban prender l'acqua 2, e 3 miglia lontano. In varj luoghi ſi fa un buon vino. Il paeſe è provveduto di bagni caldi, molto ſalubri (Töplitz), che naſcono nella valle tra due piccoli monti. Il famoſo *lago di Cirknitz*, in Carniolo *Zirkniſku Jeſeru*, è veramente oſſervabile. Eſſo porta il nome del vicino borgo *Cirknitz*, ed è cinto di monti aſpri, e ſaſſoſi, come pure di 2 caſtelli abitati, di 9 villaggj, e di 20 Chieſe. Da Levante ſtendeſi verſo Ponente per un miglio di lunghezza, e da Settentrione verſo Mezzodì per un mezzo miglio di larghezza; la ſua profondità arriva a pertiche 1, 2, 3, e 4, e dentro vi ſono delle buche della profondità d' alcune pertiche. Nel lago ritrovanſi 3 belle Iſole, in una delle quali che chiamaſi *Vornek*, è il villaggio di *Ottogk*, con una Chieſa; l'altra di nome *Velka Goriza*, e la terza chiamata *Mala Goriza* ſon coperte d' alberi. Inoltraſi anche nel lago una Peniſola di nome *Dervoſchez*, o *Dervaſchek*, che per mezzo d' un canale è diviſa dall' Iſola Vornek. Nel lago vi ſono molte buche, folli lunghi in forma di canali, e colline. Dentro vi sboccano 8 influenti maggiori, e minori. Il lago talvolta tramanda fuori le ſue acque, ciò però regolarmente non avviene ogni anno. Imperocchè ciò accade talora una ſola volta in 3, 4, e

4, e 5 anni; e talora tutto all' oppoſto ciò arriva 2, e 3 volte l'anno. Queſto fenomeno ſuol darſi in tempi aſciutti, non ſolamente d'Eſtate, ma anche d'Inverno. Per lo più queſto trabocco d' acque accade una ſol volta l'anno circa la feſta di S. Giovanni, o di S. Giacomo. L'ordinario ſcolo dell' acque, quando il lago è ripieno, ſi fa per mezzo di due gran buche, che dalla parte di Weſt, o più toſto di Nord-Weſt ſono a livello del lago, e ch'entrano in un monte compoſto di dirupi, onde poi l'acque eſcono dall' altra parte. Ma lo ſcolo ſtraordinario ſi fa per varie buche, che ritrovanſi dentro il lago medeſimo: 18 buche tra le altre diſtinguonſi, delle quali ve ne ſono cinque di maggior rilievo. Ognuna di queſte cinque vuotaſi cinque giorni dopo che s'è vuotata l'altra, di modo che nello ſpazio di 25 giorni tutto il lago ſi aſciuga. Toſto che il ritiro dell' acque oſſervaſi da' Contadini di Oberſeedorf, eſſi ne danno avviſo a' peſcatori abitanti ſulla ſpiaggia del lago, i quali allora con una certa regola incominciano la peſca nelle mentovate buche, o ſia ne' foſſi. Vi ſono però 6 Signorie, che vi hanno il diritto di peſcare, cioè quello di Haasberg, Steegberg, Auersberg, Laas, Schneeberg, ed il monaſtero di Sittich. Il Poſſeſſore di Haasberg ha ceduto il ſuo diritto della peſca alla Certoſa di Freudenthal. Vi ſi peſcano lucci groſſi, tinche, e rombi. Quanto più ſpeſſo accade il ritiro dell' acque, tanto più ſcarſa è la peſca. V' è una buca, detta Ribeſcajama, ove ſi può ſcendere come in una caverna ſotterranea. Le buche dette Narte, e Pjauze non ſi aſciugano mai. Vi riman dentro un' acqua fangoſa, che non ſolo contiene molti peſci, ma anche gran numero di mignatte. Se il lago vuotaſi delle ſue acque per tempo, allora per lo ſpazio di 20 giorni ſi riveſte d' erba, che ſi miete: poi s' ara il terreno, e vi ſi ſemina il miglio. Se però queſto proſciugamento arriva tardi, non vi ſi può ſeminar niente, oppure la ſementa periſce al ritorno dell' acque. Dopo la raccolta del miglio vi ſi fa la caccia di varj animali. Il ritorno poi dell' acqua ſi fa nella ſeguente maniera: quando cade una pioggia mediocre, alcune buche dalla parte Meridionale del lago con

grand'

grand' impeto tramandan fuori l' acqua; e ſe la pioggia è copioſa, e nell' iſteſſo tempo per un tuono ſi ſcuota la terra, tutte le buche con gran veemenza gettano dell'acqua, di modo che nello ſpazio di 18, o 24 ore tutto il lago ſe ne riempie. Allora il lago abbonda di uccellame acquatico, come ſarebbero oche, e anatre ſalvatiche ec.ec. Due coſe debbon ancora notarſi. Dalla parte di Sud-Weſt ritrovanſi due gran buche, di nome Uraina Jamma, e Sekadulze, che s' innalzano alquanto ſul livello del lago, ed hanno in profondità, e larghezza più d' una pertica. Da queſte eſce, quando tuona, gran copia d' acqua con uno ſtrepito mirabile per la diſtanza di 3, o 4 pertiche. Queſt' acqua, in tempo d'Autunno, porta ſeco molte anatre nere, ſenza penne, cieche, e graſſe, le quali in 14 giorni acquiſtano la viſta, e ſi riveſtono di piume. In altri tempi ſi può entrare nelle buche, ed avanzarviſi dentro ad una lontananza conſiderabile. In tempo d' Inverno l'acqua del lago talmente s'innalza, che paſſandone il lido, allaga la campagna vicina.

Nella vicinanza di Kumpale, come pure preſſo il villaggio Podpezhio v'è un lago in un monte dirupato, ove non ci ſi arriva ſenza fiaccole acceſe. In coteſte contrade ſcorre gran numero di ruſcelli, che dopo qualche corſo ſon aſſorbiti dalla terra. Quì ſi veggono anche molte caverne, o ſia grotte ſotterrance.

LA CARNIOLA DI MEZZO,

comprende:

1. *Le Città.*

1) *Gottſchee*, *Hotz*, o *Chotzſchevie*, città piccola con un gran caſtello, è della Caſa de' Principi d' Auersberg, ed è il luogo capitale d' una Contea, che comprende anco il caſtello rovinato di *Friederichſtein*, e le parrocchie di *Neſſelthal*, *Rieg*, *Möſſel*, *Tſchermoſchnitz*, *Oſſiunitz*, e *Alten-Laag*. Fu Signoria, che nel 1623. fu cangiata in Contea.

2) *Laas*, *Loſch*, città piccola Ducale, con un caſtello della Caſa de' Principi d'Auersberg. Eſſendo borgo, fu cangiata in città nel 1477. Vi ſi fa un buon traffico di ſale, cuojo, e cavalli.

3) *Möttling*, *Metlika*, città Ducale, poco diſtante dal fiume Culp, a piè del monte Uskoke, nella Marca Vinidica, ha una Chieſa parrocchiale col titolo di Propoſitura, una Commenda dell' Ordine Teutonico, un caſtello con una Signoria anneſſa; e fuori di città vi ſono 3 Chieſe che chiamanſi le 3 Chieſe de' Templarj.

4) *Tſchernemel*, *Zhernamel*, città piccola Ducale nella Marca Vinidica, con un caſtello, a cui è anneſſa una Signoria. V' è anco una Commenda dell'Ordine Teutonico, incorporata a quella di Laybach.

2. *I Borghi.*

1) *Auersberg*, meglio *Aursberg* (perchè l'armi della Caſa, che ne ha la denominazione, portano un toro ſalvatico, che in Tedeſco chiamaſi *Aur-Ochſ*), borgo con un caſtello, onde naſce la Caſa de' Principi, e Conti d'Auersberg.

2) *Cirknitz*, *Zirkniza*, borgo ſituato in mezzo ad alte montagne, onde il lago vicino prende la ſua denominazione, è compreſo nella Signoria di Haasberg. Vi ſi fa un gran traffico di ſale.

3) *Methule*, villaggio, anticamente *Methullum*, il qual luogo fu diſtrutto da Ceſare Auguſto.

4) *Freyenthurn*, *Podbreſchie* borgo fortificato di torri in un luogo elevato ſul fiume Culp, con un caſtello.

5) *Koſtel*, borgo piccolo ben murato, in un erto dirupo, a piè di cui ſcorre il fiume Culp. Nella cima di queſto balzo giace il caſtello di *Gräfenwarth*, a cui è anneſſa una Signoria, che ha un Tribunal provinciale, e la Giurisdizion Criminale.

6) *Roſenhof*, borgo vicino a Gottſchee.

7) *Reiffniz*, *Ribenza*, borgo più toſto grande con un caſtello, fu compreſo in altri tempi nella Marca de'Vinidi. Tra il borgo, e tra'l caſtello ſcorre il fiume Feiſtritz, che

che alla distanza d'un quarto di miglio di là dal castello si getta in una caverna. Anche il fiume Reiffnitz vi scorre. La vicina *Chiesa della Madonna*, che chiamasi anco *Neustift*, è frequentata da' Pellegrini.

8) *Weinitz*, *Viniza*, borgo murato in un pendio sassoso sul fiume Culp, con un castello, giace nella Marca Vinidica. In un vicino monte v'è una Chiesa, detta la *Madonna della Sedia*, ch' è frequentata da' Pellegrini.

9) *Zobelberg*, Signoria de' Conti di Barbo, con 2 castelli, deriva il suo nome dalle martore, che vi si trovano in gran numero, e che s'assomigliano allo Zibellino (Zobel).

IV. LA CARNIOLA INTERIORE.

Che consiste in quel tratto di paese, ch'è vicino a' monti Karst, e Poig. Il paese per lo più è montuoso, e coperto di colline. Vi si coltivano poche biade, ma altrettanto vino, assai buono, che ordinariamente chiamasi Italiano, e indi trasportasi in paesi lontani. Ne' contorni della montagna Karst allevansi de' cavalli eccellenti, che vendonsi in Austria, e Italia. Molti luoghi mancano d' acqua fresca. Nella vicinanza d' *Adelsberg* ritrovasi una grotta maravigliosa ove non può inoltrarsi per lo spazio di 2 miglia. In essa veggonsi delle piazze vastissime, ove potrebbero stare degli edifizj grandi, e de' villaggi. In alcuni luoghi apronsi de' profondi abissi. Vi si veggono varie strane figure di pietra, teatri fatti dalla natura medesima, e ponti di pietra. Presso l'ingresso della Caverna il fiume Poig, che nella distanza d'un miglio nasce da un monte, cade in una buca tra' macigni, e scorre di sotto alla Caverna. La *Caverna di S. Maria Maddalena*, distante 3 quarti d'ora da Adelsberg, è bellissima. Pare che dentro vi si cammini tra le rovine d'un antico Palazzo magnifico, di cui si veggano ancora le colonne, ed i pilastri, parte intieri, parte tronchi. Presso *Lueg* v' è parimente una grotta magnifica, lunga un miglio, nella quale si mirano de' prospetti deliziosi, e varie figure di pietra stalactite. Un' altra grotta degna a vedersi, ritrovasi

ne' contorni di *S. Serf*. Nel territorio di Wipach v'è una miniera, e fucina di ferro. Tra' fiumi fin da' tempi antichi si distingue il *Timavo*. Egli nasce tra Tybein, e S. Giovanni da 6 buche in un dirupo. Nella Carniola Interiore ritrovansi molti, e grossi villaggj; ma le città vi son scarse. Si notino:

1. *La Città di*

Tybein, *Duin*, *Duinum*, situata sul mar Adriatico in un luogo elevato, fornita d' un piccol Porto. Contiene un Convénto, ed un castello, a cui è annessa una Signoria. Ne' suoi contorni si scava un bel marmo nero. In uno scoglio sul mare, staccandone de' pezzi, ritrovansi delle chiocciole vive, e mangiabili della grossezza d' un pugno; la pietra, che le rinchiude, è forata con piccoli buchi.

2. *I Borghi.*

1) *Adelsberg*, meglio *Adlersberg*, *Postoina*, borgo ben fabbricato a piè d' un alto monte dirupato, nella cui cima v'è un castello rovinato, e dentro al medesimo monte ritrovasi la famosa grotta.

2) *Alben*, *Planina*, borgo circondato dapertutto d' alte montagne, di boschi grandi, e folti.

3) *Brem*, *Prem*, borgo piccolo, con un castello, in un monte, è della Casa de' Principi di Porzia.

4) *S. Johannis*, borgo sul fiume Timavo.

5) *Loitsch*, *Logatez*, castello nella foresta di Pyrnbaum. In vicinanza v'è *Unter Loitsch*, villaggio con una Chiesa parrocchiale, ove fu l'antica città Romana di *Longaticum*.

6) *Ober-Laybach*, *Verhnina*, borgo grande, nella cui vicinanza nasce il fiume Laybach.

7) *Senosetsch*, *Senosezche*, borgo; che fu città, con un castello, è de' Principi di Porzia.

8) *Klan*, *Clano*, borgo, e castello nel Distretto detto Ober-Poik.

9) *Wipach*, *Vipacco*, *Vipava*, borgo con un castelletto, sul fiume dell' istesso nome, che nasce in vicinanza. Vi si fa un vino squisito.

10) *S.*

10) *S. Veith*, borgo, nella cui vicinanza veggonſi i caſtelli di *Podberiach*, e *Roſeneck*.

11) *Prewald*, borgo.

3. *La Certoſa di Freudenthal, Biſtra, Vallis Jocoſa, o Jucunda*

La cui fondazione fu incominciata nel 1255. e terminata nel 1260. In vicinanza naſce il fiume Feiſtritz.

4. *Caſtelli, e Signorie.*

1) *Haasberg*, caſtello ſull' influente Unz, è de' Conti di Cobenzel.

2) *Lueg*, (cioè Buca) *Jamma*, caſtello in un' alto dirupo, che s' innalza perpendicolarmente. Queſta gran fabbrica talmente è piantata in una buca del dirupo, che non vi può cader la pioggia; ciò non oſtante è fornita d' un tetto per ſgravarſi dell' acqua, che vi ſgocciola giù da' macigni. Dentro al caſtello non ſi vede altro, che il Cielo. La ſola metà della torre anteriore è eſpoſta all' aria libera. Queſto caſtello, ove d' Eſtate fa freſco, e d' Inverno regna un grand' umido, è de' Conti di Cobenzel. In vicinanza v' è la grotta ſopra mentovata.

3) *Neykofel*, Signoria de' Baroni Roſetti, fornita di miniere di ferro, aſſai utili.

4) *S. Serf*, *S. Servlo*, caſtello antico in un monte, un miglio lontano da Trieſte, ripete la ſua denominazione da S. Servulo, che viſſe nella vicina grotta, in cui ſi mirano molte colonne groſſe di varia figura, formate di pietra ſtalactite bianca, e grigia. La ſcala, che conduce nel caſtello, è tagliata nel dirupo, e l' ingreſſo paſſa per il medeſimo, onde vi manca il lume. Vi ſi trova un luogo per la Cavallerizza, tagliato nel dirupo. A piè del caſtello giace un villaggio dell' iſteſſo nome. In queſti contorni ſi fanno de' vini ſquiſiti, per eſempio il vino di Tſcernecall, e di Marzamin.

V. L' ISTRIA, ISTRIANSKE, o PISINSKE KRAI.

L'Iſtria Auſtriaca è fertiliſſima di vino, olio, biade, e d'altri prodotti neceſſarj al vivere umano. Comprende

1. *La Contea di Mitterburg.*

Che in altri tempi fu de' Conti di Gorizia, e cadde ſotto il Dominio della Caſa d' Auſtria dopo l'eſtinzione di quella Caſa. Nel 1644 dall' Imperator Ferdinando III. fu impegnata a' Conti Flangini, i quali la donarono poi alla Caſa de' Principi di Porzia, onde del tutto fu ſeparata dalla Carniola. Indi nacquero de' grand' incomodi per la Carniola; perciò i Carnioli nel 1664 rappreſentarono all' Imperatore i loro gravami cagionati da queſta ſeparazione, e col conſenſo del medeſimo ricomprarono la Contea dal Principe di Porzia per la ſomma di fiorini 550000: cioè per la ſomma incirca di 125000 zecchini Veneziani, eſſi poi la rivenderono alla Caſa de' Principi d' Auersberg, alla riſerva del Dominio alto, delle Giuriſdizioni, Inſtanze, e di tutti que' diritti che indi ne ſeguono, e che prima appartennero al Ducato di Carniola. In coteſto modo fu impedita la ſeparazione della Contea di Mitterburg dalla Carniola. La Caſa de' Principi d'Auersberg n' è in poſſeſſo fin al giorno d' oggi, e la governa per mezzo d'un Capitano. La Contea ha il ſuo Veſcovo che riſiede a Biben, ed ha ſotto di ſe 28 parrocchie; delle quali ve ne ſono 5 Collegiate, e 4 monaſteri. Si notino

1. *Le Città.*

1) *Mitterburg*, *Piſino*, *Piſinum*, città capitale della Contea, è un luogo aperto, fornito d'un caſtello, che giace in un erto dirupo, e d' una Propoſitura. Vi è un Convento de' Franceſcani con varie Chieſe.

2) *Biben*, *Pitſchem*, *Pedena*, *Petina*, *Petinum*, *Pucinum*, città in un alto monte cinto d' una contrada aſſai fertile,

è la

è la Sede d'un Veſcovo, Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Gorizia, la cui Dioceſi comprende 2 città, e 11 villaggi, con 14 parrocchie.

3) *Galliignana*, o *Galliniana*, città piccola in un monte ſaſſoſo, con un caſtello.

4) *Berſchetz*, *Bershezh*, città piccola in un alto dirupo, ſul Mar Adriatico, con un Porto piccolo. Vi ſi fa un vino ſoſtanzioſo, molto dolce, e di color roſſo ſcuro.

5) *Laurana*, *Urana*, *Lauranum*, città piccola ſul Mar Adriatico, con un Porto piccolo.

Annot. Le due ultime città non ſon propriamente compreſe nell'Iſtria, ma bensì nella Liburnia.

2. *I Borghi.*

1) *Boglion*, o *Bullion*, volgarmente *Bolun*, borgo in un monte più toſto alto.

2) *Krink*, *Kringa*, *Coriticum*, borgo, che quantunque ſia ſituato in una contrada fertile, ſcarſeggia d'acqua freſca, e d'abitanti.

3) *Paſsberg*, volgarmente *Pas*, borgo in un monte alto, e fertile, con un caſtello, e 3 Chieſe.

4) *Lindar*, borgo, in un alto monte, in poca diſtanza da Mitterburg.

5) *Swingk*, o *Iſmin*, *Shmin*, borgo aperto in un colle, che ſcarſeggia d'acqua.

6) *Vermo*, *Beram*, borgo in un colle.

7) *Terviſo*, *Tervis*, borgo aperto, in un colle.

8) *Corridigo*, borgo.

9) *Shumberg*, *Sumberg*, borgo in un monte di mediocre altezza, con un caſtello.

10) *Werdo*, borgo.

11) *Kerſchan*, o *Kerſchön*, borgo murato, caſtello, e Signoria.

3. *Caſtelli, e le Signorie.*

1) *Zepitſch*, caſtello, e Signoria ſul lago di Zepitſch, e ſul fiume Arſa, ove l'aria è malſana.

2) *Bellay*, e *Wachſenſtein*, ſon Signorie.

4. *I Monaſterj.*

1) *Il monaſtero di S. Maria ſul lago* di Zepitſch, abitato da' Frati dell'Ordine di S. Paolo primo Eremita.

2) *S. Pietro nel boſco*, fondato nel 1255, e nel 1459 anneſſo al monaſtero ſul lago di Zepitſch. Nella vicinanza v'è un piccol *Convento* detto *nella Corona*, che non eſſendo abitato da' Religioſi, vien amminiſtrato dal monaſtero ſuddetto di S. Pietro.

2. *La Signoria di Caſtua.*

Propriamente, ſituata in Liburnia, confina colla città di S. Veit ſul Pflaum, con Gutenek, coll'Iſtria Veneta, colla Contea di Mitterburg, e col Golfo, detto Mare di Carnero. Stendeſi per più di 8 miglia di Germania in circuito. E' ſottopoſta alla Dioceſi del Veſcovo di Pola. Paſsò ſotto il Dominio della Caſa d'Auſtria nel 1400, e fu incorporata al Ducato di Carniola. L' Imperator Ferdinando II. la diede al Conte Baldaſſarre di Thanhauſen. In appreſſo la Conteſſa Orſola di Thanhauſen la donò a' ſu Geſuiti di S. Veit ſul Pflaum, che ne erano attualmente padroni, e lo governavano per mezzo d'un Capitano, dalle cui ſentenze s' appellavano al Giudizio della Carniola. Comprende

1) *Caſtua*, propriamente *Khöſtau*, città in un'alto monte ſul Mar Adriatico. Il Capitano riſiede nel caſtello. Il luogo è antichiſſimo. Fa un buon traffico di vino, olio, arancj, limoni, mandorle, fichi ec.

2) *Volouska*, borgo ſul Mar Adriatico, con un Porto piccolo. In poca diſtanza v'è un belliſſimo Porto di nome *Preluka*, ch'è capace d'una flotta intiera, e dentro il medeſimo ſi peſca gran numero di tonni.

3) *S. Jacob*, ſul Mare, *Abbatia Roſacis*, Badia, degli Agoſtiniani di S. Veit ſul Pflaum.

4) *Vapriniz*, *Vaprinez*, o *Vaprinaz*, caſtello in un monte ſaſſoſo.

5) *Moſchenize*, borgo in un monte, ſull' Adriatico. Vi ſi ſcava un bel marmo.

4. IL

4. IL FRIULI AUSTRIACO
In ſenſo ampio, e Politico.

A. *Le Contee di Gradiſca, e Gorizia, il Capitanato di Tulmino, ed il Territorio d'Idria.*

I. *La Contea di Gradiſca.*

Nel 1641 dall' Imperator Ferdinando III. fu donata alla Caſa de' Principi d'Eggenberg. Allorchè nel 1717 queſta Caſa s'eſtinſe, l'Imperator Carlo VI. offrì la Contea al Conte di Althan, che ricusò d'accettarla. Perciò fu ſottopoſta a un Capitan particolare. Al giorno d'oggi l' Amminiſtrator della Contea di Gorizia è nell' iſteſſo tempo Capitano di Gradiska.

Gradiska, città piccola, ben fortificata ſul fiume Iſonzo, fabbricata nel 1473 da' Veneziani, contro i Turchi. Vi ſon 2 Conventi, uno de' Cappuccini, e l'altro de' Serviti. Alla diſtanza d'una mezz'ora nel villaggio *Fara* v'è un'altro Convento de' Domenicani, come pure un filatojo di ſeta, fabbrica fatta da Carlo VI. ove con arte mirabile tutte le macchine ſi muovono a forza d'acqua.

II. *La Contea di Gorizia, Comitatus Goritiæ*

Rappreſentata inſieme colla Contea di Gradiſca in una Carta d'un foglio nel 1756 da *Rodolfo Coronino*, Conte di Cronberg, Signore di Quiſcha, alla cui perfezione contribuirono anche i Geometri Imperiali Reali, ſpecialmente Franceſco Vincenzio, non fu mai parte della Carniola, ed è un errore de' Geografi il porvela. Confina da Settentrione col Capitanato di Tulmino, da Levante col Territorio d'Idria, e colla Carniola, e col Territorio Veneto di Moſacolne, e verſo Ponente è diviſa dal Friuli Veneto per mezzo del fiume Judri. La maggior fertilità del paeſe conſiſte in vini roſſi, e bianchi, di grato

ſapo-

ſapore. Fra le montagne ſi coltivano anche le biade. Non vi mancano belliſſimi frutti d'albero, ma v'è ſcarſità d'olio, come pure è ſcarſo il numero de'cavalli, e bovi, ma altrettanto maggiore ſi è quello delle capre. La ſeta vi ſi coltiva con grand'induſtria. Il fiume *Liſonzo*, (parola che naſce da Sontius, in Italiano il *Sonzio*) traverſa la larghezza del paeſe, riceve l'influente *Tulmin*, ed i fiumi *Idria*, *Wipach*, e *Torre*, e poi sbocca nel Mar Adriatico. Le perſone ordinarie dalla Carniola fino al fiume Liſonzo parlano un Dialetto della Lingua Schiavona; e di là dal fiume ſi uſa il Linguaggio Friuleſe, ch'è un'Italiano corrotto, e mezzo Franceſe. La gente di diſtinzione parla anche l'Italiano ſchietto, e Tedeſco. Di 208 Caſe Nobili, che trovanſi inſerite nella matricola del paeſe, non ſe ne trovarono nel 1753 più di 39, eſſendoſi l'altre, o eſtinte, o ritirate dal paeſe, le quali però ne ſon rimaſte membri d'onore. Tutto il paeſe è addetto alla Religion Cattolica Romana. In altri tempi era ſottopoſta alla Dioceſi del Patriarca d'Aquileja; ma nel 1751 nella città di Gorizia fu fondato un'Arciveſcovado, a cui la Dioceſi del Patriarca, per quanto ſi ſtendeva ne'paeſi della Caſa d'Auſtria, fu ſubordinata. L'Arciveſcovo, ed il Capitolo poſſiedono tutti i beni, e le Rendite, che nell'Auſtria altra volta appartennero al Patriarca. La Caſa d'Auſtria lo nomina, ed i ſuoi Suffraganei ſono i Veſcovi di Trento, di Como del Ducato di Milano, di Mantova, Trieſte, e Biben dell'Iſtria.

Non è facile determinar l'origine de'Conti di Gorizia, mancandone i documenti certi. *In Rudolphi Comitis Cronbergii Coronini de Quiſcha Tentamine Geneal. Chronolog. promovendæ Seriei Comitum & rerum Goritiæ* a pag. 83-84 ſi congettura, che per ordine, o per conſenſo dell'Imperator Enrico IV, o V. la Contea di Gorizia foſſe conferita alla Caſa de'Conti del Tirolo, a titolo di conſanguinità, o parentela. Lo ſtipite di queſta Caſa dal 1090 fino al 1121 fu Goffredo II, oppure il ſuo figlio Adalberto. De'figlj di Meinhardo III, Meinhardo IV propagò la linea Tiroleſe, e Alberto II. la linea di Gorizia. Nel 1500 morì il Conte Leonardo di Gorizia ſenza eredi maſchj;

ſchj ; perciò l' Imperator Maſſimiliano I. in virtù degli antichi accordi , fatti ſpecialmente nel 1361, 64, 94, 1486, preſe poſſeſſo dalla Contea, che già ſenza di queſto gli era ſtata data in ipoteca ; e fin da quel tempo non fu mai ſeparata dalla Caſa d' Auſtria. Eſſa contaſi nel numero di quelle Contee, che hanno anneſſa la dignità di Principato (*Gefürſtete Grafſchaft*), onde gl' Imperatori della Caſa d' Auſtria fin da Maſſimiliano I ſi ſon chiamati Conti , e Principi di Gorizia (*Gefürſtete Grafen*). L' *armi* di queſta Contea conſiſtono in uno ſcudo diviſo in due campi . Nel campo ſuperiore celeſte, v' è un leon d' oro con coda doppia, ed il campo inferiore d'argento talora è diviſo da due liſte roſſe, e talora contien 3 liſte d'argento, frammiſchiate con due altre di color roſſo.

Fin dal 1747 la Contea fu governata da un Capitano provinciale, e dipoi fu ſottopoſta a un *Luogotenente Regio*, che dal primo non differiſce, che nel titolo. Il ſecondo rango nel maneggio del Governo lo gode il *Pretore* , che coll' aſſiſtenza di 6 Aſſeſſori, e di 2 Nobili decide le Cauſe della Nobiltà ; ma ne' proceſſi Criminali alcune altre perſone Nobili v' intervengono. Dal Giudizio di Gorizia s' appella al Governo dell' Auſtria Interiore di Gorizia . Le Contee di Gorizia, e di Gradiſca per il mantenimento delle truppe della Caſa d' Auſtria contribuiſcono annualmente fiorini 41502 (che ſono incirca 9400 Zecchini Veneziani). Si notino

1. *Gorizia*, (in ling. Schiav. *Goriza* che ſignifica monticello), città , compoſta di 2 parti principali . Quella parte, che chiamaſi città Vecchia, o Alta con un caſtello è in un monte , e la città Baſſa , ch' è più moderna dell' altra, circa una mezz' ora diſtante dal fiume Liſonzo, nella pianura. E' la Sede d' un Arciveſcovado fin dal 1751, di cui s' è parlato di ſopra. Oltre la Chieſa Metropolitana vi ſono ancora 7 Chieſe anneſſe a Conventi, e 9 Cappelle. Al Collegio de' fu Geſuiti v' era unito un Ginnaſio.

2. *Caſtagnavicza* (cioè Caſtagneto), Convento de' Carmelitani , con una bella Chieſa, ove ſi venera una Mi-

Miracoloſa Immagine della Madonna, è vicino a Gorizia.

3. *Monte Santo*, nella cui cima v'è un Convento de' Minori Oſſervanti con una Chieſa celebre per una Madonna, molto frequentata da' Pellegrini.

4. *Canale*, borgo ſul fiume Liſonzo.

5. *Cormons*, borgo, e caſtello.

6. *Quiſcha*, caſtello, e villaggio.

7. *Cronberg*, villaggio, e caſtello.

8. *Aiduſſina*, o *Haidenſchaft*, borgo.

9. *Schönpaſs*, caſtello, e villaggio.

III. *Il Capitanato di Tulmino.*

E' un Diſtretto riguardevole, benchè ſia montuoſo, ove naſce il fiume *Liſonzo*, anticamente *Sontius*, che lo traverſa. Queſto Capitanato incomincia da' confini della Carintia, e in lunghezza ſi ſtende per le frontiere della Carniola Alta, e Interiore fino al territorio d' Idria, ed alla Contea di Gorizia. La parte Settentrionale è il *Territorio di Flitſch*. Eſſendoſi eſtinta la ſtirpe di Dorimberg, queſto Capitanato paſsò nel Dominio de' Conti di Preiner della linea di Grätz, i quali nel 1649 ottennero la permiſſione di cangiar il Feudo in Beni allodiali. Da queſta Caſa il Capitanato per ragion di diritto paſsò in quella de' Conti Coronini, che ne ſon attualmente in poſſeſſo. Comprende

1) *Tulmino*, borgo con un caſtello in un monte, appiè di cui ſcorre l'influente Tulmin, che di là in poca diſtanza s' uniſce al fiume Iſonzo.

2) *Taporetta*, borgo ſul fiume Iſonzo.

IV. *Il Territorio d' Idria.*

E' tra la Carniola, e la Contea di Gorizia, e prende la ſua denominazione dalla capitale.

Ydria, *Idria*, immediatamente ſottopoſta alla Camera Aulica di Gratz dell' Auſtria Interiore, giace in una valle profonda tra alte montagne, e tra colline ſterili, ſul fiumicello Yderſcheza, o ſia Idria. Comprende un caſtello, e circa 270 caſe diſperſe. Il luogo è celebre per le

ſue

ſue miniere d' argento vivo, che eſſendoſi ſcoperte nel 1497, diedero motivo di fabbricarvi la città. Le miniere contengono un ineſauſto teſoro d' argento vivo. In mezzo all' alture, che formano il monte, detto Vogelberg, ſorge una cima, onde ſi cavano annualmente più di 300000 libbre d' argento vivo (a peſo Veneziano libbre 353000). Quantunque i minerali pregni di queſto ſemi-metallo ſiano di differente natura, ciò non oſtante eſſo è ſempre dell' iſteſſa bontà. Il cinabro effettivo è uno de' minerali più ordinarj, che vi ſi ritrovano. L' argento vivo di Vergine (*Mercurius Virgineus*) ſcaturiſce ſpontaneamente dalle feſſure de' macigni. Vi ſi ritrova anche del vetriuolo. *Vedi Giov. Ant. Scopoli de Hydrargyro Idrienſi Tentamina Phyſico-Chymico-Medica, in* 8.

B. *Il Territorio di Aquileja.*

E' Governato dall' Amminiſtrator provinciale di Gorizia. Inſieme con tutto il Friuli, e coll' Iſtria in altri tempi appartenne al Patriarca d' Aquileja, che tra' Metropolitani d' Italia avea il ſecondo rango, a cui ſolo cioè precedeva il Sommo Pontefice. Ma nel ſecolo XV i Veneziani ſotto il Patriarca Lodovico, ch' era Duca di Teck, s' impadronirono di tutte le Terre Patriarcali, delle quali una parte poi cadde ſotto il Dominio della Caſa d' Auſtria. Il Patriarca, ridotto a tante ſtrettezze, dopo la decadenza d' Aquileja, o Aglar, trasferì la ſua Reſidenza nella città d' Udine. La Repubblica Veneta portò le coſe a tal ſegno appreſſo la Corte Romana, che il Patriarcato non potea eſſer amminiſtrato, fuorchè da un Veneto; lo che cagionò gran controverſie tra la detta Repubblica, e la Caſa d' Auſtria; onde ne ſeguì, che nel 1621, e 1641 fu proibito al Patriarca d' entrare nelle terre Auſtriache, per viſitarvi le Chieſe compreſe nella Dioceſi di eſſo. A' 29 Novembre nel 1749, e nel 1750 a' 27 Giugno a richieſta dell' Imperatrice Regina Maria Tereſa il Conte Carlo Michele di Attems fu dichiarato dal Papa *Vicarius Apoſtolicus temporarius* nella Dioceſi d' Aquileja, in quanto eſſa ſi ſtende ſulle terre Auſtriache. Indi nacque l' accordo tra la Caſa d' Auſtria, e tra la Repubblica di Vene-

Venezia, che nel 1751 fu confermato dal Papa, a tenor di cui fu del tutto abolito il Patriarcato di Aquileja, ed in luogo del medeſimo furon eretti due Arciveſcovadi, cioè uno a Gorizia, a cui è ſottopoſta la parte Auſtriaca della Dioceſi d'Aquileja, e che gode tutte quelle rendite, che ne' tempi paſſati il Patriarca ne ritraſſe; ed un' altro a Udine, a cui ſon ſottopoſte le Chieſe della parte Veneta della mentovata Dioceſi, colle Rendite, che prima n' ebbe il Patriarca.

Aquileja, o *Aglar* al giorno d'oggi non è altro che un borgo di poco rilievo, e d'aria malſana. La Chieſa della Madonna che fu Patriarcale, nel 1751 in virtù d'una coſtituzione del Sommo Pontefice ceſsò eſſer parrocchiale, e fu ſottopoſta immediatamente alla Sede Romana, di modo però, che il Delegato del Papa debba eſſer un Suddito dell' Auſtria, a cui è anche confidato il Governo del Convento delle Monache, che dipende immediatamente dal Papa. Dall' altro canto la Chieſa di S. Giovanni fu inſignita del Carattere di Chieſa parrocchiale del borgo, e nelle coſe Spirituali fu ſottopoſta all' Arciveſcovo di Gorizia. Anticamente queſto luogo fu una città ben popolata, e riguardevole; ma dopo la diſtruzione ſofferta nel 452 da Attila Re degli Unni, non ſi riebbe mai; anzi di tempo in tempo è andata vieppiù in decadenza. Imperciocchè quantunque foſſe ſtata beniſſimo fortificata ſotto il Regno di Lodovico IV., per teſtimonianza di Luitprando, ella null' oſtante reſtò ſempre aperta, e ſenza mura. Enrico Duca di Baviera la preſe l'anno 948, dal che ſi può conghietturare ch' ancora in qualche ſtato di difeſa ſi foſſe rimeſſa.

Del reſto riguardo alla ſua antichità, Strabone dice, che li Romani l'aveſſero fabbricata per reprimere i barbari, che abitavano più di ſopra, cioè a dire verſo le montagne dell' Alpi. Ne fecero in eſſo luogo una Colonia Romana. Vellejo Patercolo, Plinio, Tolomeo le danno queſta qualità. Mela la chiama ricca, e l' Imperadore Giuliano nel ſuo Diſcorſo ſu le azioni dell' Imperadore Coſtanzo, dice ch'ella era la più ricca Città, la meglio fornita d' ogni ſorta di mercanzie; poichè li Meſj, e li Pan-

Pannonj, e gl' Italiani vi venivano a comperare il loro biſogno. Strabone in ſeguito di quanto avea detto di ſopra, proſeguiſce deſcrivendo il dettaglio di queſto commercio (lib. 5.) Erodiano ne parla ſotto l' Impero di Maſſimino l' anno 238 dell' Era volgare d' una maniera, che ſe n' acquiſta una grand' idea. Fu riguardata come la chiave d' Italia. Veggaſi in oltre Auſonio nel ſuo Poema delle Città celebri, ove otto ſole nel mondo ne preferiſce a queſta, cioè Roma, Coſtantinopoli, Cartagine, Antiochia, Aleſſandria, Treviri, Milano, e Capua.

C. *La città di Trieſte col ſuo Diſtretto,*
Comprende

1. *Trieſte*, in lingua Carniola *Terſt*, o *Tereſt*, in Tedeſco *Trieſt*, in lat. *Tergeſtum*, città ſul *Golfo di Trieſte*. Le ſue Caſe ſon piantate ſul pendio d' un monte, e ſtendonſi fin al mare, e nella cima del monte è un caſtello. Il Porto è diviſo nell' interno, e eſterno, che dall' Imperator Carlo VI. nel 1728 fu migliorato, fortificato, e dichiarato Porto franco, e dipoi maggiormente dall' Imperatrice Regina Maria Tereſa. Queſto Porto gode gran franchigie, e privilegj, talmente, che varia ſorte di mercanzie tanto per terra, che per mare in qual ſi ſia tempo vi ſi poſſon introdurre ſenza pagar gabelle. Queſta franchigia non godono però il ferro, acciajo, rame, argento vivo, ſale, polvere da ſchioppo, ſpecchi, e criſtallo. Quindi è che vi approda gran numero di baſtimenti, e barche, che vi ſcaricano i loro generi, e ſe ne vanno carichi delle mercanzie, che per terra vi vengon traſportate per vettura da' paeſi Auſtriaci, e dalla Germania. Il male ſi è, che l' impeto del vento, che rende difficile, e l' ingreſſo, e la partenza delle navi, fa oſtacolo al traffico. Dal Lazzaretto fin all' Iſoletta di Zucho ſi ſtende un groſſo lavoro di pietra con un baſtione, che non ſolo ſerve di difeſa contro qualunque invaſione nemica, ma anche contro i venti, e per la ſicurezza delle navi. Dalla parte di Nord-Weſt, ove prima erano delle ſaline, s' è piantato un ſubborgo, e con queſto mezzo ſu corretta l'aria

l'aria, resa malsana dalle saline. Ciò non ostante in tempo della Marea, che delle volte vi s' alza 4, e 5 piedi, vi si sente da quella parte un fetore, avendo ivi il mare un fondo marazzoso. Dalla distanza di 2 miglia Italiane l' acque fresche d' una fonte s' introducouo nella città per mezzo di condotti. Questi, ed altri miglioramenti, e buoni regolamenti hanno per oggetto l'avanzamento del traffico. E' la Sede d' un Vescovo, Suffraganeo dell' Arcivescovo di Gorizia, che ha il titolo di Conte di Trieste. Nella Chiesa Cattedrale son 12 Canonici. Il Collegio de' fu Gesuiti, a cui son annesse 2 Chiese, su fondato nel 1618. Vi sono inoltre 6 Conventi. Alla Reppresentazione, o sia Camera di questa città son sottoposti tutti i paesi e luoghi, che in senso ampio, e politico comprendonsi nel Friuli Austriaco; ma le città di Trieste, e Fiume son subordinate al Governo del Commercio, che è a Trieste. Il Capitano Arciducale, che soprintende alla città, ed al suo Territorio, risiede nel castello. Lotario Re d' Italia donò questa città col paese vicino, e col diritto della Zecca a Giovanni Vescovo di Trieste; ma il Vescovo Giovanni II. vendè alla Cittadinanza la Giurisdizione della città per la somma di 500 Marchi, che sono a peso Veneziano Marche 588 $\frac{1}{3}$ le quali ammontano a Zecchini Veneziani 2670 in circa. In appresso su incorporata la città al Ducato di Carniola, d' onde però ne' tempi consecutivi su distaccata.

Ne' contorni della città si fanno de' buoni vini.

2. *Prosecco*, villaggio, celebre per il suo vino eccellente, e sano, che chiamasi Reinfall. Dicono, che quest' è il luogo dell' antica città di *Pucinum*.

3. *Contavel*, borgo in un monte sul Golfo di Trieste.

4. *Fischenberg*, borgo.

D. *La Città di Fiume.*

Chiamata in Ted. *S. Veit am Pflaum*, in Lat. *Flumen S. Viti*, e *Vitopolis*, propriamente giace in Dalmazia, nell' antica Japidia, sopra un Golfo del Mar Adriatico, detto Golfo di Carnero, *Sinus Flanaticus*, e *Polanus*, in cui da

que-

queſta parte sbocca il fiume Fiumara, o ſia Reka. Giace nella valle in una ſtretta pianura, fertile di vino buono, fichi, ed altri frutti. La città è popolata: ha una Chieſa Collegiata, un Collegio de' fu Geſuiti fondato nel 1627, a cui appartien la Signoria di Caſtua, e due Conventi. Fuori di città ſul mare v'è un altro monaſtero. Il fiume Fiumara vi forma il Porto; Indi eſcono molti generi, e mercanzie, delle quali una gran parte vien dall' Ungheria; lo che fu la cagione, che Carlo VI. di quà fino a Carlſtadt nella Croazia con gran ſpeſa fece fare una ſtrada maeſtra, della lunghezza di 65000 paſſi; per cui biſognò ſpianar montagne, demolire dirupi, riempire valli, ed abiſſi. Il monte Petſch nella Dalmazia Ungherese fu fatto ſaltar in aria per la lunghezza di 400 pertiche, e con queſto mezzo fu aperta una ſtrada di 12 ore di cammino per le alpi, fiancheggiata da due altiſſime pareti di macigni, larga circa 11 pertiche. Non minor maraviglia recano i ponti fatti di mattone, onde vengon congiunti i dirupi, quali ſi ritrovano nel monte Sungari, lunghi 187 pertiche. Queſta ſtrada fu incominciata nel 1726. Eſſa è molto comoda per il paſſaggio delle mercanzie da Fiume a Carlſtadt, onde poi per il fiume Culp paſſano nel Savo, e di lì nel Danubio. In queſta città v'è una fabbrica di zucchero, e una di cera. Eſſa è libera da' Dazj, e contribuzioni. In altri tempi fu incorporata al Ducato di Carniola, e ſoggetta all' iſteſſe gravezze. Ma già nel 1648 dalla Carniola non fu più riconoſciuta come ſuo membro. Eſſa è governata da un Capitano, coſtituitovi dall' Arciduca, che riſiede nel caſtello. La città non ha Territorio.

Il Capitano di coteſta città nell' iſteſſo tempo è Capitano di *Terſat*, Lat. *Terſactum*, caſtello che di là dalla Fiumara nella diſtanza di un quarto d' ora dalla città di Fiume giace in un dirupo. Nell' iſteſſo luogo v'è un monaſtero de' Franceſcani, a cui è anneſſa una Cappella famoſa della Madonna di Loreto, ove ſi dice, che la Santa Caſa ſia ſtata per 3 anni, 7 meſi, 4 giorni; prima che nel 1294 dagli Angeli foſſe traſportata in Italia. Tra il caſtello, e il monaſtero ritrovanſi alcune caſe, che formano un borghetto.

Annot. Il Golfo di Carnero è ricco di peſci. Tra l'altre ſpecie di peſci ſe ne trova una, che chiamaſi *gatto*, e che creſce fino ad una gran mole. Si fa uſo della ſua pelle, nell' iſteſſo modo che del Sagrì, per foderarne le caſſe d'oriuolo, ec. ec. In queſto Golfo nella vicinanza di Porto-Re nel fondo del mare ritrovanſi delle pietre di gran mole, che ſon una ſpecie di marmo bruno, e rotte con un martello peſante, vi ſi trovano dentro talvolta delle conchiglie vive, liſce, di color bruno, e nella grandezza, e figura più ſomiglianti a' dattili, di quelle, che ſi peſcano ſulla ſpiaggia marittima della Mona d'Ancona dello Stato di S. Chieſa.

L'AUSTRIA ALTA

O SIA

LA CONTEA, e PRINCIPATO DEL TIROLO.

§. 1.

La Contea del Tirolo, inſignita anche del Carattere di Principato, dalla parte del Nord confina colla Baviera, da Levante col Salisburgheſe, e colla Carintia, da Mezzodì colla Repubblica di Venezia, co' Grigioni, colle Signorie di Voralrberg, e col Circolo di Svevia. Prendo in queſto luogo il Tirolo nel più ſtretto ſignificato, eſcludendone i Dominj Secolari de' Veſcovi di Trento, e Briſſia, e quel ch'appartiene all'Ordine Teutonico, ed alla Caſa del Principe di Dietrichſtein, de' quali Stati parlerò poi ſeparatamente.

§. 2. Delle Carte del Tirolo ne ſono ſtate diſegnate, e date alla luce ſucceſſivamente da *Lazius*, *Yglin*, *Voldertburn*, *Burgklehner*, e *Gumpp*; delle quali vantaggioſamente ſi ſon ſerviti *Jaillot*, *Nolin*, *di Witt*, *Valk*, *Homann*, *Baillieu*, ed altri, che ne' tempi ultimi ne hanno pubblicato delle carte. La Carta di *Homann* è la 38 nell'Atlante di Germania. Tutte queſte Carte ſon difettoſe, e non vaglion quaſi niente riguardo alla Parte Meridionale del Tirolo; ſi deſidera perciò l'edizione dell'eccellente Carta del Signor di *Sperg*. Uno de' maggiori difetti delle Carte, che ſi hanno del Tirolo, ſi è, che non diſtinguono il Dominio ſecolare de' Veſcovi di Trento, e di Briſſia dalle Dioceſi.

§. 3.

§. 3. Il Tirolo è coperto di montagne, perciò i ſuoi paſſaggi, e le ſtrade ſono ſtrette, talmente che ſi può impedir il paſſaggio al nemico non ſolamente coll' armi, ma anco con i ſaſſi, che ſi potrebbero gettarli addoſſo dall' alte montagne. Le più alte di eſſe ſi ritrovano nel centro del paeſe. Una parte de' monti a cui danno il nome di *Ferner*, (gli Svizzeri gli chiamano *Gletſcer*) è coperta di neve, e ghiaccio continuo; e prendono la denominazione de' luoghi vicini, quali ſono il *Gurgler*, *Fendter*, *Shnalſer*, *Roſner*, *Tauferer*, ed altri, da' quali naſce gran numero di fiumi. Un' altra ſerie di monti chiamaſi *Brenner*, Mons Pyrenaeus, che ſtendeſi tra Iſpruck e Störzing, cominciando da Lueg, ove pagaſi la gabella, e ſeguitando la ſtrada maeſtra per lo ſpazio di 4 ore. I monti Tiroleſi hanno queſto di proprio, che o ſon fertili dalle falde fin alla cima coperta di neve, di modo che non ſolamente ſon adorni di boſchi belliſſimi, ricchi di ſalvaggiume, ma anche in varj contorni veggonſi de' vaſti campi ſeminati di biade; oppure, dove non ſon così, per lo più ne compenſano la ſterilità colle miniere, e con marmi eccellenti di differente colore. Le biade rieſcono nella maggior parte delle contrade, maſſime nel Vinſtgau, nel Diſtretto di Störzing, e nella valle detta Puſterthal. I Tartufi vi ſono in abbondanza, e di ottimo ſapore. Le colline producono ogni ſorta di frutte ſquiſite egualmente che in Italia, come cedrati, arance, limoni, melagrane, pinocchi, mele cotogne, mandorle, azzeruole, caſtagne, e buoni vini. Nella contrada di Axam preſſo Iſpruck, e nella valle Elzthal ſi fa molto lino; che rieſce anco nella valle Achenthal, ma in minor copia. Nella valle Puſterthal il beſtiame bovino è di ſingolar prerogativa, e nel Vinſtgau i cavalli ſon ottimi. Tra gli animali ſalvatici vi ſi trovano, il dante, la rupicapra, marmotte (che ſoglion malamente nominarſi Mures Alpini), ed una certa ſpecie di pernici bianche dette *Schneehuhn*. Dappertutto ritrovanſi ottimi erbaggi. Non vi mancano diverſe pietre prezioſe, come granati, rubini, ametiſti, ſmeraldi, ed una ſpecie di diamanti, come pure l'agata, la corniola, il calcedonio ec. ec. Sul monte Brenner vi

ſono de' bagni caldi, e molti bagni ſalutevoli d'altra ſorta trovanſi, per eſempio nel Sellrain, Volderthal, preſſo Iſpruck, nella valle Uelten, preſſo Meran, in Antholz, e Sexten nella valle Puſterthal, in Prax, Maiſtatt, Agums, Martel, nel Vinſtgau, ed in altri luoghi. Delle ſorgenti d'acque acidule ve ne ſono in Brutz, o ſia Ladis, nella valle ſuperiore detta Inn-thal preſſo Traſp, a Rabi nel monte Nonsberg, a Pei nel Sulz, ec. Preſſo Halle vi ſono delle ricche miniere di ſale. Il rimanente delle miniere più importanti ritrovanſi a Schwatz nella Giuriſdicenza di Kitzbühel, e Ratenberg, ad Aren nel Puſterthal, preſſo Clauſen, nel monte, detto Schneeberg preſſo Sterzingen, a Uemſt, e Naſſareit, a Prat, Perſen, in Primör ec. ec. Queſte ſomminiſtrano argento, rame, piombo, argento vivo, ferro, diverſe ſpecie di zolfo, vitriuolo, Cadmia, Allume, e belliſſimi colori foſſili. Preſſo Zell nella valle detta Zillerthal vi ſono anche delle miniere d'oro, che ſon però ſcarſe. Il rame del Tirolo ha la proprietà d'eſſer molto pieghevole. Ritrovanſi anche nel Tirolo delle fabbriche d'ottone, di filo di metallo, e gran numero di fucine di ferro.

I *fiumi* principali ſono. 1) Il fiume *Ihn*, o ſia *Inn* (Oenus, Enus) che naſce appiè del monte detto Julierberg, e paſſato il Diſtretto che chiamaſi Fünſtermünz entra nel Tirolo, e traverſata la valle Superiore, e Inferiore che dal fiume prende la denominazione, paſſa nella Baviera, ove preſſo la città di Paſſavia s'uniſce al Danubio. Eſſo riceve un buon numero di fiumi minori, tra' quali ſi diſtingue il *Sill*, Lat. *Silа*, le di cui arene menano ſeco de' granelli d'oro, e che naſce di là dal monte Brenner nel Veſcovado di Briſſia, e preſſo Iſpruck ſi perde nel fiume Inn. 2) *L'Adige*, in Tedeſco *Etſch*, Lat. *Atheſis*, *Atrianus*, ha la ſua ſorgente preſſo un piccol villaggio, detto am Reſchen, traverſa 3 laghi, ſcorre per tutto il tratto che chiamaſi Vintſchau drizzando il ſuo corſo verſo Meran, di quà da Bolſano riceve l'influente *Eyſack*, *Atagis*, *Hirſacus*, *Itargus*, *Eyſaccus*, che ſcaturiſce appiè del Brenner; unitoſegli preſſo Briſſia il *Ryenz*, Lat. *Byrrhus*, o *Byrra*, divien navigabile, e traverſato il

Ve-

Veſcovado di Trento, ed il Dominio Veneto, preſſo Brundulo sbocca nel Mar Adriatico. 3) Il *Lech* (*Lycus*, *Lechus*) ſcaturiſce dal monte di nome Tannberg, bagna per lo ſpazio di 12 ore la Signoria di Ehrenberg, forma i confini tra' Circoli di Svevia, e di Baviera, e di là da Donauwerth preſſo il monaſtero delle Monache di Schenneŵerd sbocca nel Danubio. 4) Il *Drau*, *Dravus*, naſce alla diſtanza d'una mezz' ora di quà da Innychen nella Signoria di Welsperg, nella valle detta Puſterthal, e ricevuto preſſo Lienz il fiume *Yſel* (Inſula) ch'è alquanto più grande, laſcia i confini del Tirolo, ed entra nella Carintia. 5) L'*Iſer* (*Iſara*) naſce nella Signoria di Thaur tra le città di Hall, e Iſpruck, e dopo un breve corſo paſſa in Baviera. 6) La *Sarca* ſcaturiſce dalla montagna di nome Campei, traverſa la valle Randena, Judiciarien, e la Contea d'Arco, e preſſo Tarbole entra nel lago di Garda, onde poi eſce ſotto il nome di *Mincio* preſſo Peſchiera, e finalmente s'uniſce al Pò. 7) La *Brenta*, *Meduacus major*, ſcaturiſce nella Signoria di Caldonatz nella vicinanza del lago che vi ſi ritrova, e traverſata la valle di Valſugan paſſa a Padova ec. ec. Del *lago di Garda* (Lacus Benacus) una piccola porzione è compreſa nel Tirolo. Le ſardene, ed i carpioni, che in queſto lago ſi peſcano ſon molto ſtimati. Ritrovanſi anche degli altri laghi nel Tirolo, quali ſon quelli di Caldonatz, Toblin, Caltarn, Molven, nella valle detta Lederthal, in Aiterwang, in Achenthal, e nelle Lande dette Malſerheide: in queſti 3 ultimi ſi peſca una ſpecie particolare di peſci, detti Renken, che hanno una carne aſſai bianca, e delicata.

§. 4. Il Tirolo comprende 12 città, ed un gran numero di borghi. La Carta Geografica, data alla luce nel 1629 da Mattia Burgklehner in 12 foglj, vi comprende 142 Signorie, 2 Veſcovadi, 17 città, 11 borghi col diritto di far la fiera, alcuni de' quali hanno il lor Borgomaſtro; 5 Reſidenze dell'Ordine Teutonico inſieme colla Commenda provinciale, 48 monaſteri, 207 parrocchie, 1230 Chieſe, 355 caſtelli, e ſoggiorni gentilizj, 894 villaggi, 15 fiumi, 29 valli coltivate, e abitate. Il popo-

lo non può d'altronde trarre il ſuo mantenimento, che dalle miniere, dalle ſaline, dal traffico delle legna co'Veneziani, e dalla coltura della ſeta. Perciò una buona parte degli abitanti paſſa in altri paeſi per cercar ivi da vivere col lavoro, e traffico. Uomini, e donne uſan quì portar cappelli di varj colori.

Gli Stati provinciali del Tirolo ſon d'una coſtituzione Politica alquanto differente da quella del rimanente degli Stati Auſtriaci; imperocchè anco i Contadini ne formano la quarta claſſe. Il paeſe ha parimente de' diritti, e privilegj particolari fin da' tempi antichi, tra' quali il più notabile ſi è, che il Principe ſenza il conſenſo degli Stati non può chiedere nuovi Dazj; ed ogni volta che una nuova impoſizione è ſtata accordata, il Principe dà lettere reverſali, che ciò non ſarà nocivo a' privilegj del paeſe. Il Collegio degli Stati provinciali è compoſto del Capitano di provincia, de' 4 Deputati della claſſe de' Prelati, che ſono i Propoſti di Grieſs, Neuſtift, e Wiltau, l'Abate di Stambs, ed i Propoſti di S. Michael, S. Jörgenberg, e Mariaeberg, de' 4 Deputati della Nobiltà, de' Deputati delle città di Meran, Bolſano, Iſpruk, Hall, Sterzing, e de' Deputati de' Tribunali, e de' Contadini ne' 6 Quartieri. I Veſcovadi di Trento, e Briſſia co' Capitoli Cattedrali ſi conſiderano come alleati col Capitanato provinciale. V'è anco la *Carica di Caſſier Generale*, come pure una *Cancelleria degli Stati provinciali*.

§. 5. Gli abitanti profeſſano la *Religion Cattolica Romana*. Nella città d'Iſpruck c'è *un' Univerſità*.

§. 6. Il Tirolo anticamente era una parte della Rezia (Rhaetia). Nel ſecolo VI. la maggior parte di queſto paeſe paſsò ſotto il Dominio de' Duchi di Baviera, e poi fu compreſo ſotto il nome di Noricum. Nell' iſteſſo tempo i Longobardi ſi reſero padroni della parte Meridionale. Il Dominio ſecolare de' Veſcovi di Trento, e Briſſia anticamente era molto più eſteſo, che al preſente. V'erano inoltre varie Contee, e Signorie; i più potenti erano i Conti del Tirolo, di Gorizia, Eppan, Uelten ec., ed i Signori di Caſtelbarco, e Arco, o ſia Arch. In tempo di guerra, e quando lo chiedeva la pubblica ſicurezza queſti Si-

Signori, e Conti dovean obbedire a' Duchi di Baviera; del rimanente i loro beni parte erano Feudi dell'Impero, parte poſſeſſioni libere. I Conti Bavareſi di Andechs, che poi divennero Margravj d' Iſtria, poſſederono la città d' Iſpruck, e parecchie altre terre tra' monti, e ſull' Adige, là ove giace la città di Meran. Queſti Conti, dopo la morte di Corrado, ultimo Conte di Dachau, che era inſignito del titolo di Duca di Dalmazia, dall' Imperator Federigo I. furono innalzati al carattere di Duca, e chiamaronſi Duchi di Merano, quantunque la maggior parte de' loro paeſi foſſe ſituata nella Baviera, nel Palatinato alto, nella Franconia, nel Vogtland, e nell' Iſtria. Bertoldo III. fu il primo ad uſare il titolo di Duca. Quando nel 1248 Ottone II. ſuo Nipote morì ſenza prole maſchia, e che le ſue terre furon diviſe, quelle de' monti furon date al Conte Alberto del Tirolo. Queſti Conti probabilmente ſon dell' iſteſſa origine co' Conti di Gorizia; ma la loro genealogia è ancor incerta. Il Conte Alberto morì nel 1253, ed i paeſi del Tirolo paſſarono nel Dominio de' ſuoi generi Meinhardo III., Conte di Gorizia Spoſo di Adelaide, e Gebhardo Conte di Hirſchberg Spoſo di Eliſabetta, il quale però non usò il titolo di Conte del Tirolo, e nel 1284 cedè al primo le ſue terre ſituate verſo le frontiere della Svevia, e Baviera per la ſomma di 400 marchi d' argento. Meinhardo IV., e Alberto II., figlj di Meinhardo III. nel 1271 fecero una tal diviſione, che il primo con tutta la ſua poſterità ebbe tutta la Contea del Tirolo, ed il ſecondo co' ſuoi poſteri diventò padrone della Contea di Gorizia. Meinhardo IV. nel 1286 fu dichiarato Principe dall' Imperatore Rodolfo I., e dal medeſimo ricevè il Ducato di Carintia. Dal ſuo figlio Enrico la Contea, e Principato paſsò nella di lui figlia *Margherita* col ſoprannome *Maultaſch*, che dopo la morte del ſuo figlio Meinhardo chiamò i ſuoi Zii Duchi d' Auſtria, Rodolfo, Alberto, e Leopoldo all' eredità del Tirolo, inſieme colle pretenſioni ſulla Contea di Gorizia, lo che fu confermato dall' Imperator Carlo IV. nel 1364. A queſta teſtamentaria diſpoſizione fu contraddetto da' Duchi di Baviera; ma la controverſia fu ac-

cordata nel 1369 per mezzo d' un accomodamento fatto a Schärdingen, nel quale la Casa di Baviera cedè le sue pretensioni per la somma di 116000 fiorini d'oro, cioè per la somma incirca di 105000 Zecchini Veneziani. Ne' tempi consecutivi il Tirolo più volte ebbe il suo proprio Principe della Casa d' Austria, l'ultimo de' quali, di nome Sigismondo Francesco, morì nel 1665. L' Imperator Leopoldo ricevè poi in persona l'omaggio de' suoi Sudditi nella città d' Ispruck.

§. 7. Non si sa precisamente il tempo, in cui gli Arciduchi d' Austria abbiano cominciato ad usar il titolo di Conti, e Principi del Tirolo (*Gefürstete Grafen*). Prima de' tempi di Massimiliano è cosa rara trovar un altro titolo, fuorchè quello di Conte del Tirolo. Gli Arciduchi successori di Massimiliano fino a Carlo VI. inclusivamente, ora si son chiamati Conti, e Principi, ed ora hanno usato il semplice titolo di Conte. L'*armi* del Tirolo consistono in un aquila rossa in campo d' argento.

§. 8. *La Carica ereditaria di Maggior-Domo* è nella Casa de' Conti di Trap; *la Carica di Gran-Ciamberlano* nel 1525 fu conferita a' Baroni di Clesi; *Gran-Marescialli* sono i Principi di Trautson, *Gran Scudiere*, e *Gran-Scalco* è uno de' Conti di Wolkenstein; *Gran-Coppieri* sono i Conti di Spaur; *La Carica ereditaria di Gran-Dapifero* appartien a' Conti di Künigl. *Il Capo Caccia* è uno della Casa de' Conti di Fieger; *Il grand' Intendente all'argenterie* è della Casa de' Conti di Brandis; *Gran-Maestri di Cucina*, *e del Bastone* sono i Conti di Welsperg. La *Carica creditaria di Gran-Falconiere* già da gran tempo è stata abolita.

§. 9. *I Collegj di Governo* sono nella città d' Ispruck. Per il mantenimento dello Stato militare della Casa d'Austria il Tirolo contribuisce annualmente circa 80000 fiorini. Le truppe militari non possono prender Quartiere nel Tirolo, conforme a' privilegj del paese, fuorchè in un pressante bisogno. Nell' ultima guerra Bavarese gli Stati Tirolesi eressero un Reggimento nazionale ben regolato per assicurar il paese, di cui la metà in tempo di guerra và in campagna, e l'altra metà resta nel paese.

La

La Contea del Tirolo è composta di 6 Quartieri, impropriamente così detti, che sono

I. *Il Quartiere della Valle Inferiore, detta Inn-thal.*

Annot. Inn-thal significa valle traversata dal fiume Inn, che da Fursternünz fino all'estremità della Signoria di Kufstein stendesi per 25 miglia: è divisa nella parte Inferiore, e Superiore. E' provveduta in abbondanza di legnami, sale, minerali, salvaggiume, e di sorgenti d'acqua ottima, e contien 17 Signorie, e Tribunali, 27 monasteri, 29 parrocchie, più di 60 castelli, e circa 320 villaggj.

La Parte Inferiore della Valle comprende

1. *Le Città.*

1) *Ispruk*, *Inspruck*, *Insbrugg*, *Oenipons*, o *Oenipontum*, città capitale di tutto il paese sul fiume Inn, benchè il suo recinto dentro le mura non sia grande, pure ha de' sobborghi vasti, adorni di palazzi, e case riguardevoli, e di architettura moderna, di belle Chiese, e monasterj. E' la Sede della Rappresentazione, e Camera antica dell'Alta Austria, del *Judicio Revisorio* dell'Austria Alta, e Anteriore, e della Corte di Giustizia. La più antica Residenza, abitata da' Principi, è la fabbrica della Camera Aulica dell'Alta Austria, adorna d'un terrazzo, coperto d'un piccol tetto ben dorato, che volgarmente chiamasi il tetto d'oro fatto da Federigo IV. Duca d'Austria. Nel giardino della Corte tra molte belle statue di metallo la più insigne è la statua equestre, che rappresenta l'Arciduca Leopoldo, perchè tutto il peso della statua riposa solamente sopra i due piedi di dietro del cavallo, ch'è in atto di saltare. Nel centro della Chiesa di Corte, o sia de' Francescani Ricolletti, fondata dall'Imperator

tor Ferdinando I, vedeſi un magnifico monumento, eretto da queſto Imperatore in onor di Maſſimiliano I, il quale nella cima del monumento è rappreſentato inginocchioni in una ſtatua di metallo, circondata da quattro altre ſtatue minori, che figurano tante virtù. Ne' fianchi del monumento vi ſono de' baſſirilievi di marmo bianco, che moſtrano le azioni dell'Imperatore ſuddetto. Nel corridore di mezzo alla Chieſa vedonſi in due ſerie diſpoſte 28 ſtatue di metallo, maggiori del naturale, e rappreſentano delle perſone Reali, Principeſche dell'uno, e dell'altro ſeſſo, maſſime della Caſa d'Auſtria, e ſul cornicione del corridore a volta, che divide il Coro dalla navata, veggonſi 23 altre ſtatue minori di metallo. Nella vicina Cappella argentea, detta così a cagione delle tavole d'argento, che ne adornano l'altare, ſon i monumenti ſepolcrali dell'Arciduca Ferdinando I, e della ſua Conſorte Filippina Welſer, perchè nell'iſcrizione leggonſi eſpreſſe le parole *Conjux Cariſſima*. Nell'Altar Maggiore della belliſſima Chieſa parrocchiale ſi venera la celebre Madonna del Soccorſo, che l'Arciduca Leopoldo, eſſendo Veſcovo di Strasburgo, e Paſſavia, dalla Galleria di Dresda trasferì a Paſſavia, e che di là fu traſportata a Iſpruk dal di lui Figlio. Queſta Madonna è circondata dalle Immagini d'argento della grandezza d'un bambino, de' figliuoli del Duca Carlo V. di Lorena, coll' Immagine d'oro dell'Arciduca, e Imperator Giuſeppe II, che in grandezza di bambino nato vi fu mandato dall' Imperatrice Regina Maria Tereſa dopo aver felicemente partorito nel 1741, ed è adorna di varie altre prezioſe offerte. Dopo la metà del ſecolo XVI. nella città s' introduſſero li fu Geſuiti. L' Imperator Leopoldo nel 1672 vi fondò l'Univerſità, di nome *Cæſareo-Leopoldina*, la quale nel 1745 fu arricchita dall' Imperatrice Regina Maria Tereſa colla Libreria, che prima fu nel caſtello d' Ambras, e dipoi con altri libri preſi dalla Libreria Ceſarea di Vienna. A tenore de' ſuoi ſtatuti neſſun Geſuita poteva eſſerne il Rettore. Vi ſono parecchi monaſterj, tra' quali ve ne ſono 3 di Monache. La Corte Vecchia così detta fu fabbricata dall' Imperator Maſſimiliano I, e la Corte nuova ſul-

la

la piazza detta Rennplatz abbruciò nel 1727. Le fabbriche che chiamanſi del Governo, e della provincia, ſon eccellenti. Il Teatro dell'Opera, la Cavallerizza, e l'armeria nel ſobborgo detto Kohlſtadt ſono edifizj ben fatti.

La città d'Iſpruck non fu altro che borgo fin al 1234, nel qual anno ebbe i privilegj di città da Ottone I. Duca di Merano.

Non laſcieremo di dire, come l'anno 1765 il dì 18 Agoſto finì di vivere in queſta Città l'Imperadore di ſel. mem. Franceſco I. marito di S. M. Imp. Appoſtolica felicemente regnante Maria Tereſa Regina d'Ungheria, e Boemia, e padre dell'Auguſto vivente Imperadore Giuſeppe II. Colto d'un fiero colpo di apopleſſia nel tempo, che ſi andavano conſumando la notte alcuni pubblici divertimenti, cadde repentinamente, e ſpirò l'anima fra le braccia dell'amante ſuo Figliuolo, e Succeſſore glorioſo. Fu inciſo in memoria di lui una medaglia con la ſua immagine, ch'aveva queſte parole

FRANCISCUS D. G. I. S. A. G. H. R.
L. B. Et M. H. D.

Dall'altra parte di eſſa Medaglia v'era un'urna ſepolcrale ch'aveva ſopra di ſe una piramide ſul guſto Egiziano fregiata di ghirlande; alla cui ſommità fu poſto un Medaglione coronato d'alloro, e d'ulivo col buſto dell'Auguſto Monarca. Ai lati dell'Urna vi ſi fecero comparire la Religione, e la Giuſtizia in un'aſſai eſpreſſivo atteggiamento di cordoglio con la leggenda

ÆTERNITATI AUGUSTI
PRINCIPIS
OPTIMI PATRIS PATRIÆ

e al di ſotto dell'Urna.

Nat. 8. *Dec.* 1708. *Obiit Œniponti*
18. *Aug.* 1765.

Quella parte del Caſtello, in cui queſt'Auguſto Monarca reſe all'Onnipotente l'anima ſua, fu nel 1766 da

Sua

Sua Maeſtà l'Imperadrice Vedova convertita in Cappella, e vi fondò in perpetuo per celebrarvi il divino ſervigio, ed altri pii eſercizj in memoria di lui, un Capitolo compoſto di dodici giovani Dame, che far dovevano le medeſime prove di Nobiltà di quelle di Malta, col titolo di Canonicheſſe, le quali foſſero dirette da una Decana, e Sotto-Decana, ambedue compreſe nel Capitolo ſteſſo, finchè foſſe a S. M. in grado di nominar una Badeſſa. Fu pronta la ſcelta di queſte Dame, e ſe n'è fatta l'introduzione con molta pompa; e ſiccome i Conti di Enzenberg, e di Spaur erano ſtati a queſt' oggetto nominati Commeſſarj di S. M.; così il primo, dietro ad un diſcorſo analogo a queſto fatto, in cui comunicò loro l'Iſtituto, conſegnò alle due anziane l'Atto di fondazione, gli Statuti del Capitolo, e le Chiavi degli appartamenti. Furono in appreſſo appeſe alla ſiniſtra del petto di ciaſcuna Canonicheſſa le ſue inſegne dalle prime lor Dame conduttrici, ognuna delle quali n'aveva due. Conſiſtono queſte inſegne in una Medaglia d'oro ſmaltata di bianco, ed attaccata ad un naſtro nero, e bianco. Dall'un lato c'è un Crocifiſſo con appiedi due teſchj di morto; dall'altro due corone d'alloro intrecciate con ſopra una Corona Imperiale ſmaltata in oro coll'iſcrizione:

FRANCISCUS. MARIA THERESIA.

e d'intorno.

M. THERESIA AUG. IN MEMOR. SPONSI OPT. CAPIT. FUND. XVIII AUG. MDCCLXV.

2) *Hall*, *Hala ad Oenum*, città vaga ſul fiume Inn, che nel 1303 ebbe i privilegj di città. Vi ſon due gran padelloni da far il ſale, una bella zecca, di cui le macchine ſon meſſe in motò a forza d'acqua, un Collegio, e Ginnaſio de' fu Geſuiti, un monaſtero de' Franceſcani Recolletti, ed un' altro delle Monache di S. Chiara. La fondazione Reale fatta dalle 3 figlie dell'Imperator Ferdinan-

dinando I, è una fabbrica assai riguardevole. Le Dame di questo Convento son rivestite nella maniera usata allora in tempo di bruno, ed usano i cappelli appuntati. La città fa buon traffico per la città di Vienna per mezzo del fiume Inn.

Annot. Nella distanza d'un miglio da cotesta città in un'alto monte ritrovasi una miniera di sale, ove si scava il sale in forma di pietre grosse, le quali essendo mescolate di molte impurità, si disciolgono nell'acqua introdotta negli scavi dal di fuora. L'acqua dopo esservi rimasta per alcuni mesi impregnata di sale, in condotti di legno passa fino in Hall, ove in due gran padelloni di ferro si riduce in sale bianco. Dicono che la Camera del Principe, difalcate le spese, ne ritrae annualmente circa 100000 Risdalleri.

2. *Le Signorie.*

1) *La Signoria di Kitzbichel*, che in lunghezza si stende per 6 miglia, e comprende 157 villaggj, divisi in 6 Quartieri. In questa Signoria fiorisce il bestiame. Essa appartien a uno de' Conti di Lamberg. Il luogo principale è

Kitzbichel, *Hoedicollis*, città piccola, che già nel 1227 ebbe i privilegj di città.

2) *La Signoria di Kufstein*: il luogo principale è

Kufstein, città piccola fortificata sul fiume Inn, e ne' confini di Baviera, dominata da un castello, ch'è una delle migliori fortezze di monte. I lavori di dentro consistono in casematte, e parte son tagliate ne' macigni, parte fabbricate di tufo.

3) *La Signoria di Ratenberg*, ove il luogo principale è

Ratenberg, città fortificata, e castello sull'Inn, nella cui vicinanza ritrovansi delle miniere utili di rame, e argento. A *Brixleck* sull'istesso fiume c'è una gran fucina da fondere i metalli. Accanto a *Achenrain* v'è una fabbrica d'ottone, ed a *Kranzach* un'altra di aghi, e filo di metallo.

4) *Münster*, borgo con sudditi.

5) *La Valle Cilarina* (Zillerthal) di cui una gran parte è della Giurisdizione Salisburghese. In *Figen* son delle buone fucine di ferro.

6) *La Signoria di Rotenburg*, posseduta da' Conti di Tannenberg. Vi è compresa la valle detta Achenthal, nella qua-

quale ritrovasi un lago più lungo d'un miglio, che nutrisce una specie eccellente di pesce, chiamata Renken Lat. *Albula*.

7) *Le Signorie di Freundsberg*, e *Schwatz*, ch'è de'Conti di Tannenberg. Comprendono

Schwatz, *Sevacium*, che malamente chiamasi da alcuni *Sebatum*, borgo molto riguardevole sul fiume Inn, che alla maggior parte delle città del Tirolo precede in bellezza, e estensione. In vicinanza vi sono delle miniere d'argento, e di rame, ove circa 20000 persone son occupate. Esse furono scoperte nel 1448, ed in altri tempi recarono un grandissimo guadagno; imperocchè dall'anno 1525 fino al 1564 resero d'argento puro 2328501 marchi (che sono a peso di Venezia Marche 2739869 $\frac{1}{2}$, oppure libbre grosse 1369934 $\frac{3}{4}$), non compresa la quantità indicibile di rame; ma dopo la morte dell'Imperatore Ferdinando I. non v'è stato anno, in cui ne abbian reso più di 20000 marche (cioè di Marche 23533 $\frac{1}{3}$ a peso di Venezia, oppure libbre grosse 11766 $\frac{2}{3}$). Un Marco d'argento è sempre accompagnato col guadagno di 40 libbre di rame almeno (cioè vengono ad essere libbre grosse di Venezia 47 $\frac{1}{16}$). Vi si ritrova anche il color turchino, e verde, e ne' contorni di Schwatz v'è anco una fabbrica di vetro. Nel borgo di Schwatz c'è l'Uffizio generale delle miniere dell'Austria Alta, e Anteriore.

8) *Il Tribunale di Retenberg*, a cui son sottoposti 3 villaggj, una parrocchia, e 6 castelli, e soggiorni gentilizj, appartien a' Conti di Fieger.

9) *La Signoria*, o sia *il Tribunale di Thaur*, comprende 4 parrocchie, 2 Chiese annesse, 11 castelli, e soggiorni Nobili, e 15 Comunità, ed è de'Baroni di Sternbach.

10) *La Propositura di Ambras*, comprende 7 villaggj, e comunità, ed è Arciducale.

11) *Il Tribunal provinciale di Sonnenburg*, che contiene 3 parrocchie, e 14 villaggj, appartiene al Principe.

12) *Il Tribunale d'Axams*, appartien al Convento di Kiemsee.

13) *Il Tribunale Aulico di Wilten*, è del Principe.

3. *I ſeguenti luoghi:*

1) *Ambras*, o *Ombras*, caſtello del Principe in un luogo elevato, un'ora di cammino diſtante da Iſpruk dalla parte della città di Hall, ſul fiume Inn, è in un bel ſito, e gode una bella veduta: è celebre per la ſua Armeria, e Galleria. L'Armeria non ha la ſua pari: perchè vi ſi conſervano in originale l'armature di più di 200 Eroi, e Gran Perſonaggj del ſecolo XV, e XVI, inſieme co' loro Ritratti, e Stemmi diſpoſti in un'ordine belliſſimo.

2) *Wilten*, volgarmente *Wiltau*, *Wiltina*, Convento de' Canonici Regolari Premoſtratenſi, de' quali il Prelato è uno degli Stati provinciali, ove ritrovanſi molte antichità con una buona Libreria. E' un quarto d'ora diſtante da Iſpruck, ſituato nel luogo, ove anticamente fu la città di *Veldidena*.

3) *S. Jorgenberg*, e S. *Georgenberg*, monaſtero de' Benedettini, di cui l'Abate è uno degli Stati provinciali. E' appiè d'un erto monte; fu nella cima del medeſimo fin al 1709, nel qual anno fu conſumato dal fuoco, che nacque nel boſco vicino, e che per le radici degli alberi vi s'era comunicato per vie ſotterranee.

4) *Marienthal*, monaſtero ſul Vuldepe, fondato nel 1267.

5) *Volders*, ov'è un bel monaſtero. Nella valle ritrovanſi de' bagni ſalutevoli.

II. *Il Quartiere della Valle Superiore*, detta *Inn-thal*, comprende le Signorie, ed i Tribunali ſeguenti:

1. *La Signoria di Hertenberg*, de' Conti di Fieger, anticamente ebbe i ſuoi proprj Conti: comprende 3 parrocchie, 17 Chieſe, 17 villaggj, 6 caſtelli, e ſoggiorni Nobili. Vi appartiene anco

1) *Cirle*, o *Zirl*, Lat. *Cireola*, villaggio ſul fiume Inn. Tra queſto fiume, e la Chieſa di S. Martino vi è quell' erto dirupo, detto *Marttinſwand*, ove ſi racconta, che Maſſimiliano I, andando in traccia d'un dante, talmente

te s'inoltraſſe, che non trovaſſe più la via di ritornare, che però un' Angelo condottiero lo liberaſſe da coteſto evidente pericolo della morte. Egli perciò vi fece erigere una Croce di legno dell'altezza di 40 piedi, fiancheggiata dalle Immagini della Madonna, e di S. Giovanni, della grandezza naturale d'un uomo. Chi ſtà nel piano, atteſa l'altezza del dirupo, crederebbe, non eſſer la Croce più alta di 2 piedi. Le circoſtanze di queſto racconto fanno sì, che tutto ciò ſembri più favole, che verità.

2) *Schärnitz*, *Scarbia*, da' Romani *Scarantia*, luogo fortificato alla moderna ſulla frontiera della Baviera, che chiamaſi *Porta Claudia*, nome che deriva dall' Arciducheſſa Claudia Medicea, che cominciò a fortificar queſto luogo.

3) *Seefeld*, con un Convento degli Agoſtiniani.

2. *Il Tribunale di Stams*, appartiene alla bella Badia de' Ciſtercienſi di nome *Stams*, fondata nel 1275. Vi ſon le ſepolture degli antichi Conti del Tirolo, e di Gorizia, e di tutti i Principi inſieme colle loro Conſorti, e Prole fin a Maſſimiliano I, e d'altri perſonaggj di rango Principeſco. L'Abate è uno degli Stati del Tirolo.

3. *Il Tribunale di S. Petersberg*, con un caſtello preſſo *Silz*, a cui è ſottopoſta la valle detta *Erzthal*, con alcune Chieſe, e con 13 villaggj, appartiene a' Conti di Clar.

4) *Il Tribunale di Ehrenberg*, comprende

1) *Ehrenberg*, fortezza ſulla frontiera della Svevia, di cui s'impadronì nel 1546 il Capitano della Lega Smalcaldica, e nel 1552 il Principe Elettore di Saſſonia Maurizio: ma da quel tempo in quà vi ſi ſon aggiunte nuove fortificazioni.

2) *La Valle Licazia* (*Lechthal*), traverſata dal fiume Lech, appartiene alla Comunità de' Contadini, e ſtendeſi per lo ſpazio di 3 miglia.

5. *Il Tribunale di Uembſt*, ove ritrovanſi il borgo di *Uembſt*, Lat. Umbiſta, e buone miniere, appartiene a' Conti di Ferrara.

6. *Il Tribunale di Landeg*, che ſtendeſi anco ſulle Valli di *Stanz*, e di *Pitzenaun*, traverſate da' fiumi Roſana, e Dreſana. Il caſtello di *Schrofenſtein* è un Feudo del Veſco-

ſcovado di Coira, ed è de' Conti di Trautſon. Nella vicinanza del Ponte, per cui in Pontelatz ſi paſſa il fiume Inn, nel 1703 un corpo di truppe Bavareſi, e Franceſi fu sì maltrattato, che non ne rimaſe vivo un ſol uomo.

7. *Il Tribunale di Laudeg*, e

8. *Il Tribunale di Pfunts*, ſono de' Conti di Spaur. Nella Giuriſdizione del primo, preſſo *Ladis*, di là dal borgo *Prutz*, c'è una fonte ſalutevole d'acque acidule.

III. *Il Quartiere di Vinſtgau, Vallis Venuſta*

Ove anticamente abitarono i *Venoſti* (Venoſtes), popolo diſtinto da' Vennoni. Comprende

1. *Il Tribunale di Nauderſperg*, detto da' Grigioni *Nodrio*, che principia tra Pfunts, e tra 'l paſſo, detto Finſterminz (Veſtmonza), e finiſce nel Diſtretto detto *Malſer Heide* preſſo il ponte dell' Adige, appartiene alla Caſa Nobile di Egger.

2. *Il Tribunale di Mals*, e de' Conti di Trapp, e comprende

1) *Glurns*, *Gelurnum*, *Glorium*, città piccola in una bella contrada. Già nel 1362 fu città, ma non fu murata prima del 1530.

2) *Mals Malleſium*, borgo, onde prende la ſua denominazione la lunga pianura, detta *Malſer Heide*, ove naſce l'*Adige*, ed ove nel 1499 i Tiroleſi furon disfatti da' Grigioni.

3) 8 Parrocchie, 29 Chieſe, 13 villaggj, 10 caſtelli.

In queſta contrada giace

Marienberg, Badia de' Benedettini, il di cui Abate è uno degli Stati provinciali, fondata nel 1146.

3. *Fürſtenburg*, caſtello, e Signoria, ch' appartiene al Veſcovo di Coira, a cui ſpetta di coſtituirvi un Capitano, il quale nell' iſteſſo tempo amminiſtra i diritti, e le rendite Veſcovili della valle, detta Müinſterthal.

4. *La Signoria di Matſch* (*Amacia*), ebbe anticamente i ſuoi proprj Conti, e nel 1440 per un matrimonio

paſsò nella Caſa Nobile di Trapp, che ora ha il carattere di Conte.

5. *La Propoſitura di Eirs.*

6. *Il Tribunale di Caſtelbell*, *Gaſtrum bellum*, che comprende 2 parrocchie, 8 Chieſe, 6 villaggi, e 10 caſtelli, appartiene a' Conti di Hendel. Vi ſi comprende anco la Certoſa di *Schnalls*, detta *Mons omnium Angelorum*, di cui il capo è uno degli Stati del Tirolo, ed ha la Carica creditaria di Cappellano della Corte. Eſſa poſſiede una parte della valle di Shnalls.

7. *Il Tribunale di Schlanders* comprende 8 parrocchie, 34 Chieſe, 14 villaggi, e 10 caſtelli anneſſi alle 3 città di *Shlanders*, *Lätſch*, e *Laas*. Fu anticamente de' Conti di Shlandersberg, che prima ebbero il nome di Montalban: ora è de' Conti di Trapp. L'Ordine Teutonico ha in queſta contrada una Commenda, compreſa nella Balia d'Ateſia, ed appiè de' monti.

IV. *Il Quartiere di Etſch*, o ſia *Ateſia* (*Etſch-Land*) comprende

1. *Il Tribunale del Burgraviato*, denominato così dal Burgravio del caſtello principale detto Tirolo, comprende

1) La Giuriſdicenza di Merano.

Merano, città nella miglior contrada dell'Ateſia, ſul fiume Paſſer, con 6 Chieſe, e monaſterj. Il Convento delle Monache di queſta città ha luogo, e voto ne' Comizj del Tirolo. Eſſa anticamente fu la capitale del paeſe, e nell'Adunanze pubbliche ha tuttora la preferenza ſopra l'altre città del Tirolo. Fu murata nel 1406, ma nel 1419 in gran parte fu diſtrutta da un'innondazione, che ne roveſciò le muraglie ſteſſe, e le porte, e ſommerſe quantità d'abitanti. Accanto v' è un luogo elevato di nome *Ober*, e *Unter-Mays*, ove ne' tempi di mezzo fu una città di frontiera tra' Longobardi, e Bavareſi, ch' ebbe il nome di *Maja*, o *Urbs Magienſis*, la quale ebbe la diſgrazia d'eſſer ſotterrata da un monte, che gli cadde ſopra. V'è chi ſoſtiene, che anche Merano ſia una porzione di quella città. Queſto monte rovinato non ſolamente produce

duce un buon vino, ma è anche adorno di caſtelli antichi, e nuovi, e di ſoggiorni gentilizj.

Ebbe la città di Meran anticamente i ſuoi Duchi, de' quali la linea ſi eſtinſe nella perſona di Ottone il Giovane, che fu ucciſo nel 1248 da un gentiluomo di nome Hager. Li dominj di lui ch'erano conſiderabili, andarono ſoggetti ad eſſer diviſi tra' ſuoi vicini. Il Duca di Baviera ebbe la porzione, ch'era ſituata nella Vindelizia; il Conte del Tirolo preſe il poſſeſſo de' beni, ch'erano ſull' Ihn, e ſull' Etſch. Una parte fu occupata da' Veneziani, ed un' altra da' Veſcovi di Bamberga, e di Wurtsburgo.

Tyrolo, anticamente *Terioli*, caſtello principale, onde tutto il paeſe prende la ſua denominazione. E' abitato da un Burgravio.

Zenonberg, caſtello, che fu la Reſidenza degli antichi Conti del Tirolo.

Steinach, *Stenacum*, monaſtero di Monache, fondato nel 1241, di cui la Badeſſa è uno degli Stati Tiroleſi.

Kains, *Camina*, luogo antichiſſimo, ove i Veſcovi Valentino, e Corbiniano viſſero per qualche tempo.

2) *Il Tribunale di Vorſt*, e de' Conti di Brandis.

3) *Il Tribunale di Stein ſotto Lebenberg*, caſtello de' Baroni di Hauſsmann.

4) *Il Tribunale di Ulten*, Lat. *De Ultimis*, che anticamente ebbe i ſuoi proprj Conti, ſi ſtende per più di 3 miglia, ed appartiene a' Conti di Trapp.

5) *Il Tribunale di Tiſens*, o *Majenburg*, che comprende una parrocchia, 7 caſtelli, e Sede libere, e 6 villaggi.

6) *Il Tribunale di Lanenburg*, è de' Conti di Brandis. I luoghi più oſſervabili ſono:

(1) *Lanan*, un bel borgo.

(2) *Brandis*, caſtello, poco diſtante da Merano.

7) *Il Tribunale di Schenna*, de' Conti di Bettoni.

8) *Il Tribunale di Paſſeir*, denominato dal fiume Paſſer, de' Baroni di Battaglia.

9) *Il Tribunale di Burgſtall*, de' Conti di Spaur.

10) *Il Tribunale di Gargazan*, incorporato nello ſcrittojo economico di Merano.

11) *Il Tribunale di Neubaus*, che comprende 5 Chiese, 5 villaggj, ed alcune abitazioni gentilizie Nobili, è de' Conti di Tannenberg. I sottoposti a questo Tribunale esercitano con maggior industria la coltivazione della vite, ed il borgo di *Terlan* è celebre per il suo vino eccellente.

12) *Il Tribunale di Mölten*, e *Jenesien*, o sia *Melten*, e *Genesien*, appartiene a' Conti di Wolkenstein.

2. *Il Tribunal provinciale di Griess*, e *Bolsano*.

Bolsano, in Tedesco *Bozen*, ne' tempi di mezzo *Bauzanum*, e *Bauxare*, città di traffico, aperta, grande, e ben popolata, sul fiume Eysack, celebre per le sue 4 fiere annue, molto frequentate da' Mercanti Italiani, e Tedeschi. La Casa del Magistrato Mercantile è una bella fabbrica; ed il Tribunale del traffico è composto di membri Tedeschi, e Italiani, e indi passa l' appello alla Revisione d' Ispruck. Oltre la Chiesa parrocchiale vi sono dell'altre Chiese annesse a 3 Conventi d' uomini, ed ha due Conventi di Monache. Anticamente il Vescovo di Trento vi ebbe la Giurisdizion Civile, ceduta dal medesimo nel 1531 in cambio della Signoria di Persen. I vini di Leytach, Leyser, e Rentsch, che si fanno in questi contorni, son ottimi.

Griess è un Collegio de' Canonici Regolari di S. Agostino, vicino a Bolsano, di là dal fiume Talser, che presso la città s' unisce al fiume Eysach. Il Proposto è uno degli Stati Tirolesi.

3. *La Signoria di Wangen*, è de' Conti di Gondol.

4. *Il Tribunale di Flass*, *e Campidell*.

5. *Il Tribunale di Eppan*, e *Altenburg*, appartiene a' Conti di Kuon-Belasi. Vi fu anticamente la Contea d'Eppan, i di cui Conti circa la metà del secolo XIII. s' estinsero; Vi si ritrovano i be' borghi di *S. Pauls*, e *S. Michel* in una contrada amena, e molti castelli, e soggiorni Nobili.

6. *Il Tribunale di Laimburg*, è de' Conti Joanelli. Vi è compreso il vasto borgo di *Caltarn*, *Caldarinum*, sopra un lago.

7. *Il Tribunale di Tramin*, a cui è sottoposto il borgo di *Tramin*, celebre per i suoi vini, appartiene al Vescovado di Trento.

8. *Il*

8. *Il Tribunale di Curtatſch* Cortazza, che comprende 2 parrocchie, 3 Chieſe, 7 villaggj, e 5 caſtelli.

9. *Il Tribunale di Ober-*, e *Unter-Fenn; Faogna Alta*, e *Baſſa*, è de' Conti di Zenobio.

10. *La Signoria di Kronmetz*, *Medium Coronae*, è de' Conti di Firmian. *Altmetz*, volgarmente *Deutſch-Metz*, è un buon borgo.

Dalla parte ſiniſtra dell'Adige.

11. *La Signoria di Salurn*, con un buon borgo dell'iſteſſo nome, nella cui vicinanza il Duca di Trento Evino disfece i Franchi nel 576. La parrocchia di Salurn nel 1360 dal Conte Lodovico del Tirolo fu donata al Collelegio de' Canonici Regolari di S. Agoſtino, fondato nel 1145. La Signoria è de' Conti di Zenobio.

12. *Il Tribunale di Königsberg*, è parimente de' Conti di Zenobio. *Nevis*, (Aviſium), e *Preſſan* ſon 2 borghi riguardevoli. In queſta contrada ſi ritrova la Propoſitura *di S. Michael*, o ſia *Wälsh Michael* (Michele l'Italiano), fondata nel 1145 da' Conti d'Epan, di cui il Propoſto è uno degli Stati Tiroleſi. Poco diſtante dalla medeſima v'è una fonte d'acqua acidula.

13. *Il Tribunale di Deutſch-Noſen*, *Nova Teutonica*, è de' Baroni di Sternbach, ove ſi fà gran traffico di legname.

14. *La Signoria di Enn*, e *Caldif*, che comprende il borgo di *Neumarkt*, è de' Conti di Zenobio.

15. *Il Tribunale di Caſtell in Fleims* appartiene parimente a' Conti di Zenobio.

16. Le 3 ſeguenti Signorie ſituate nella montagna detta Nonsberg, ſon ſeparate dall' Ateſia per mezzo del Territorio Tridentino, e non formano Stato alcuno del Tirolo. Eſſe ſono:

1) *La Signoria di Pflaum*, *Flavonium*, in Italiano *Flaon*, che anticamente ebbe i ſuoi proprj Conti, ora appartien a' Conti di Spaur. Comprende i caſtelli di *Spaur*, o *Spor*, e di *Valer*.

2) *Il Tribunale di Alt-Spaur*, o ſia *Belfort*, che appartien alla Caſa de' Conti Saraceni.

3) *Il Tribunale di Caſtel Pfund*, *o Fondo*, è de' Conti di Thun.

V. *Il Quartiere d'Eiſack.*

Denominato dal fiume Eiſack, Hiſarcus, comprende

1. *Il Tribunal provinciale di Störzingen.*

Störzing, o *Sterzingen*, città piccola ſul fiume Eiſack, che appartiene a' Baroni di Sternbach.

2. *Il Tribunale di Neuſtift.* Il Convento di *Neuſtift*, *Nova Cella*, è de' Canonici Regolari di S. Agoſtino. Il Propoſto porta la mitra, ed è uno degli Stati Tiroleſi.

3. *La Signoria di Rodenegg*, anticamente *Rodank*, che comprende 4 parrocchie, 25 Chieſe, 8 caſtelli, e abitazioni libere, ed alcuni villaggi, appartiene a' Conti di Wolkenſtein.

4. *La Signoria di Gufidaun colla valle di Greden*, Gardena; di cui gli abitanti uſano un linguaggio particolare Romaneſco, è della Caſa de' Conti di Wolkenſtein.

5. *Il Tribunale di Wolkenſtein*, Signoria adorna di tutte le Regalie, è de' Conti di Wolkenſtein.

6. *Il Tribunale di Caſtelrut*, *caſtellum ruptum*, de' Conti di Bucellini.

7. *Il Tribunale di Tiers*, de' Baroni di Sternbach.

8. *Il Tribunale di Vels*, di cui il caſtello principale chiamaſi *Preſels*, appartiene a' Baroni Colonna di Vels.

9. *Il Tribunale di Steinegg*, o *Wälsh-Noven*, o ſia *Carneit*, appartiene alla città di Bolſano.

10. *La Signoria di Vilanders*, è de' Conti di Wolkenſtein.

11. *Il Tribunale di Ritten*, che è una montagna coperta di villaggi. L' Ordine Teutonico vi ha la Commenda di *Lengmoſs*, compreſa nella Balìa d' Ateſia ed appiè de' monti.

12. *Il Tribunale di Sarenthal*, *Vallis Sarentina*, che ſtendeſi ſul fiume Talfer, è de' Conti di Sarentein.

13. *La Valle Vipitena* (Wipthal) diviſa nella parte Alta, e Baſſa, comprende

1) *La Signoria*, *ed il Tribunale di Steinach*, compoſta di 8 valli.

Steinach, è un borgo.

2) *Il*

2) *Il Tribunale di Matrey*. Nell' antichiſſimo borgo di Matrey v'è una piazza, che conſerva tuttora il nome di città. Queſte Signorie ſono de' Conti di Trautſon.

3) *Il Tribunale di Stubey*, è una valle lunga 3 miglia, che comprende i villaggj di *Telffes Mieders*, e *Vulpmeſs*.

VI. *Il Quartiere di Puſterthal.*

In Italiano *la Puſteria*, in Lat. *Vallis Puſtriſſa*, dal Caſtello di Milbach ſtendeſi per 12 miglia fino alle frontiere di Carintia. Il terreno è fertile di biade. Vi fioriſce il beſtiame meglio, che in qualſiſia altra contrada del Tirolo, e vi ſi ritrovano varj bagni famoſi. Contiene 2 città, 3 borghi, più di 30 caſtelli, 40 villaggj, e 15 parrocchie. Dopo l' eſtenzione di Leonardo ultimo Conte di Gorizia nel 1500 paſsò ſotto il Dominio della Caſa d'Auſtria in virtù d' antichi contratti di retaggio, e nel 1511 fu incorporata nel Tirolo. Una porzione appartiene al Veſcovado di Briſſia. Comprende

1. *Il Tribunale di Schöneck*, la qual Signoria è compoſta d'una parrocchia, 10 altre Chieſe, 6 caſtelli e ſoggiorni Nobili, e 6 villaggj. I Conti di Kunigl ne ſon padroni.

2. *Il Tribunale di S. Michelsburg*, è ne' contorni della città di Brauneggen, che ſono i più ameni della Puſteria. Appartien a' Conti di Kunigl, e comprende

1) *S. Lorenzen*, borgo.

2) *Il caſtello di Ehrenburg*.

3) *Sonnenburg*, Convento di Dame dell' Ordine di S. Benedetto, fondato nel 1018, di cui la Badeſſa è uno degli Stati Tiroleſi; è poco diſtante dalla città di Brauneggen.

3. *Il Tribunale di Enneberg*, e *Abtey*, in Ital. *La Badia*, Lat. *Marubium*, appartien al Convento di Sonnenburg. Gli abitanti parlano un gergo particolare.

4. *Il Tribunale di Uttenheim*, comprende una parrocchia, 7 Chieſe, 2 villaggj, e 2 caſtelli. Appartiene a' Conti di Troyer.

5. *Il Tribunale di Millwald*.

6. *Il Tribunale di Tauffers*, la qual Signoria anticamente ebbe i ſuoi proprj Conti, appartiene a' Conti di Ferrara.

Tauffers, anticamente *Tuvers*, borgo, ſul fiume Aycha.

7. *Il Tribunale di Alt-Raſen*, comprende una parrocchia, 11 Chieſe, 5 villaggj, e 2 caſtelli, ed è de' Conti di Welſperg.

8. *Il Tribunale di Welſperg*, è de' Conti di Küinigl.

Toblach, in Italiano *Dobiaco*, è un borgo buono. In vicinanza naſce il fiume Drab.

9. *Il Tribunale d' Innichen*, appartien al Veſcovado di Freyſingen.

Innichen, o *Innching*, anticamente *Intica*, o *India*, borgo, con una Chieſa Collegiata, fondata dall' Imperator Ottone I., e ch' è nel numero degli Stati provinciali. Anticamente queſto luogo ebbe il nome d' *Aguntum*; ed è notabile, perchè circa l' anno 600 Garibaldo vi disfece i Vandali. Il campo di battaglia, diſtante da queſto borgo un' ora di cammino, chiamaſi tuttora *der Victor Büchl*, cioè il poggio del vincitore.

10. *Il Tribunale di Heimfels*, fu una volta unito alla Contea di Gorizia. *Silian* è il luogo principale; v' è una valle a parte, che chiamaſi *Sexten*. Il Tribunale appartiene alla Regia fondazione di Hall.

11. *Il Tribunale di Tilliach*, ove dall' alte montagne, o ſia dall' Alpi Julie naſce il fiume *Gayl*, Lat. *Julia*, o *Zea*, che indirizza il ſuo corſo verſo la Carintia. Appartien alla Regia fondazione di Hall.

12. *La Signoria di Lienz*, che parimente è della detta fondazione.

Lienz, o *Luenz*, *Loncium*, ſul fiume Iſol, città antichiſſima, e mal andata, con 2 Conventi. Fu in altri tempi de' Conti di Gorizia, de' quali l' ultimo di nome Leonardo vi morì nel 1500. Da queſto luogo prende la denominazione quel paſſaggio ſtretto ſul fiume Drab, chiamato *Luenzer Clauſe*.

13. *La valle di Teferegen*, e

14. *La valle, ed il Tribunale di Virgen*, *Virginia*, e

15. *Il Tribunale di Kalſs*, appartengono alla Regia fondazione di Hall.

16. *Il*

16. *Il Tribunale di Beitelſtein*, in Ital. *Boteſtagno*, ſul fiume Boite, fu tempo fa una porzione del paeſe detto Cadober, Cadubrium, ſottopoſto al Patriarca d'Aquileja, a cui lo tolſero i Veneziani, ſpogliatine anch'eſſi dall'Imperator Maſſimiliano I., che l'unì al Tirolo.

Beitelſtein, è fortezza in un monte.

Haiden, in Ital. *Ampezzo*, è un borgo vaſto.

VII. *I Confini d'Italia.*

Queſto nome ſi dà a tutti que' paeſi del Tirolo, che confinano coll' Italia, nè ſon compreſi in alcuno de' 6 Quartieri deſcritti, e che per conſeguenza non hanno luogo, e voto ne' Comizj Tiroleſi. Sono

1. *Arco*, *Arch*, città piccola ſul fiume Sarca, con un caſtello in un monte, molto danneggiato da' Franceſi nel 1703. Si crede, che già nel 1175 queſto luogo ſia ſtato fabbricato da' Signori d'Arco. E' il luogo principale d'una Contea, eretta dall'Imperator Sigiſmondo nel 1413. che comprende anche il borgo di *Nago*, e *Torbola*, luogo di buon traffico. La Contea appartien a' Conti d'Arco.

2. *La valle Lagarina* (Lagerthal) ha la denominazione dalla città di *Lagaris*, che vi era. In altri tempi la poſſederono i Conti di Caſtelbark, come un Feudo Tridentino. Ma nel ſecolo XV. fu tolta da' Veneziani, che la perſero nel 1509. Comprende

1) *Il Diſtretto di Roveredo*, ſottopoſto a un Pretore, compoſto dalle valli di *Valarz*, *Teragnol*, o ſia *Im Leim*, e di *Tremblrit*, e *Trambelen*, di cui gli abitanti parlano un Dialetto antico della lingua Tedeſca.

Roveredo, *Rovereith*, *Roboretum*, città popolata ſul fiume Len, con un caſtello fortificato. Vi ſi fanno di be' lavori di ſeta, e ſe ne fa buon traffico. La città è adorna di belle fabbriche: ha 5 Monaſterj, ed un'Accademia.

Sacco, borgo buono ſull'Adige. In poca diſtanza ſi vedono le tracce d'un ſpaventevole rovina d'una montagna, ſotto la quale dicono eſſer ſotterrata l'antica città di *Lagaris*.

2) *La Signoria di Nomi*, ch' appartiene a' Baroni di Fedrigazzi.

3) *La*

3) *La Signoria di Caſtelan*, e *Caſtelnovo*, ch' è de' Conti di Lodron. Dicono che *Villa Lagarina* ſia in quel luogo, ove fu l' antica città di *Lagaris*. In poca diſtanza è il rovinato caſtello di *Caſtelbark*.

4) *La Signoria di Caſtelcorn*, *Caſtrum Cornu*, appartiene a' Conti di Lichtenſtein. *Iſera* è un luogo rinomato per i ſuoi vini.

5) *La Signoria di Greſta*, è de' Conti di Caſtelbark. Il caſtello di diporto, che chiamaſi *Oppio*, giace ſopra un lago, e fu molto daneggiato da' Franceſi nel 1703.

6) *Il Tribunale di Vilgreit*, *Folgaria*, Lat. *Fulgarida*, è ne' monti dalla parte di Vicenza, abitato da' Tedeſchi.

3. *La Contea di Lodron*, de' Conti dell' iſteſſo nome, è ne' confini del Breſciano, ſul fiume Chies, che in queſti contorni s' uniſce al *lago Idrano*. A' medeſimi Conti appartiene la vicina valle di nome *Veſtin*.

4. *Vall Sugan*, *Vallis Euganea*, meglio *Auſugii*, valle ſul fiume Brenta, ove fin da' tempi de' Romani paſſa una ſtrada maeſtra. Queſta fu la Sede degli *Euganei*. Comprende

1) *Il Tribunale di Caſtel Alt*, de' Baroni di Buffa.

2) *La Signoria di Telvan*, comprende il borgo riguardevole di nome *Borgo di Valguſana*. Vi fu ſituata l' antica città di *Auſugum*. Il Tribunale appartiene a' Conti di Joanelli.

3) *Il Tribunale d' Ivan*, è de' Conti di Wolkenſtein. Il luogo principale è *Strigno*. In queſta Contea è compreſa anche la vale *Teſin*.

4) *La Signoria di Primör*, *Primero*, è de' Conti di Welſperg, comprende un buon borgo, e delle miniere di ferro ſul fiume Ciſmon.

5) *Il paſſaggio ſtretto di Covolo* (Kofel) Lat. *Clauſtrum Cubali*, ond' è ſerrata queſta valle, e ne' confini del Dominio Veneto. V' è un dirupo alto circa 50 pertiche, che come un muro s' innalza. In mezzo è una caverna fornita d' una fonte, ove s' è piantato un caſtello munito d' un piccol preſidio, che a forza di funi vi ſale, e ſcende. Appiè del Balzo v' è un paſſaggio sì ſtretto, che appena due vetture vi hanno luogo. Queſta via da una parte

te è fiancheggiata dal dirupo, e dall' altra v'è l'alto lido del fiume Brenta. Sull' ingreſſo di queſto paſſaggio è un Baſtione, le di cui guardie ſcendon giù dal caſtello per una fune.

In vicinanza v'è il villaggio di *Primolano*. Alla portata d'un tiro di cannone giace un Lazzereto, ove in tempo di peſte i Viandanti fanno la Quarantena. Il luogo è ſolitario, tra monti e balzi altiſſimi.

L' AUSTRIA ANTERIORE.

I Paeſi dell' Auſtria Anteriore, il Governo de' quali fin dal 1752 riſiede a Coſtanza, ſon diviſi in 3 parti principali ſecondo l' ordine fiſſato, come ſiegue: *Briſgovia* colle città della Foreſta, *l' Auſtria della Svevia*, o le 4 *Signorie di Vorarlberg*.

A. LA BRISGOVIA AUSTRIACA.

Ritrovaſi ben diſegnata in una buona *Carta* da un' Ingegnere Imperiale, che accreſciuta e migliorata conforme la Carta della Svevia di Michal, e co' ſupplementi del Signor Dott. *Eberardo Davidde Hauber*, fu data alla luce nel 1718 da *Gio: Battiſta Homann*, e nell' Atlante di Germania è la 87. La Briſgrovia Auſtriaca comprende una parte riguardevole della *Selva Nera*. Queſto Landgraviato dapprincipio appartenne a' Duchi di Zähringen, da queſti paſsò ne' Conti di Hochberg, indi cadde ſotto il Dominio de' Conti di Furſtenberg, e poi nel 1367 per la ſomma di 55000 fiorini (vale a dire per 12500 Zecchini Veneziani incirca) paſsò ſotto il Dominio d'Alberto e Leopoldo Duchi d' Auſtria, unitamente colle città di Neuburg, Breyſach, Kenzingen e Villingen con tutte l' appartenenze. La città di Freyburg in particolare ſi eſentò allora dalla proprietà de' Conti di Fürſtenberg, e nell' anno ſeguente, alla riſerva di molti privilegj ſi ſottopoſe a' mentovati Duchi d' Auſtria. La Briſgovia è compoſta di 3 Stati differenti, che ſono la Claſſe de' Prelati, quella della Nobiltà, e la Terza così detta. *La Claſſe de' Prelati*, che precede agli altri Stati, comprende il Principe, e Aba-

e Abate di S. Blaſi, come Preſidente, il Gran-Priore dell'Ord. di S. Giovanni Geroſolim. di Heitersheim, compreſo anche nel numero degli Stati del Circolo dell'alto Reno, i Prelati di Schutteren, di S. Trutgert, di S. Peter, di Ettenheim-Miinſter, i Commendatori dell'Ordine Teutonico di Beuggen, e Freyburg, i Capitoli Collegiati di Waldkirch, e Rheinfelden, il Convento Illuſtre delle Monache di Seckingen, il Prelato di Tennenbach, ed i Conventi delle Monache d'Olſperg, e Wonnenthal. *La Nobiltà*, il Preſidente della quale convoca l'Adunanza degli Stati, vi fa tutte le propoſizioni, penſa al ben pubblico, e promove la ſpedizione degli affari; è compoſta di Realiſti, e Perſonaliſti. Queſti quantunque incorporati alla Claſſe della Nobiltà, non poſſiedono però fondo alcuno, ch'importi l'obbligo della contribuzione da pagarſi dalla Claſſe della Nobiltà, quali ſono i Baroni di Zweyer, Roll ec. le cui poſſeſſioni ſon ſoggette alla contribuzione da pagarſi dalla terza Claſſe. Realiſti chiamanſi coloro, che hanno delle poſſeſſioni ſoggette alla contribuzione della Nobiltà, di qualunque condizione ſiano i poſſeſſori. La terza Claſſe è compoſta di 13 Città, e di 6 Signorie Camerali. Le città ſono: Freyburg, Breyſach, Villingen, Breunlingen Neuenburg, Kenzingen, Endingen, Burkheim, Waldkirch, le 4 città della foreſta Lauffenburg, Rheinfelden, Seckingen, Waldshut. Delle 6 Signorie Camerali cinque ſon d'immediata dipendenza dal Sovrano, e ſon amminiſtrate da' loro Uffiziali Civili, cioè Caſtell-, e Schwarzenberg, Kürnberg, Tryberg, la Contea di Hauenſtein, e la Signoria di Rheinfelden; la ſeſta, cioè quella di Laufenburg, è impegnata. Ognuna di queſte 3 Claſſi ha il ſuo Preſidente, Sindaco, Caſſiere, Meſſaggiere. Le due Primarie Claſſi hanno il lor proprio Tribunale, detto Prima-Iſtanza, al di cui Giudizio i membri di queſte Claſſi ſon ſottopoſti, prima che poſſan citarſi davanti al Governo. Queſto Tribunale è compoſto d'alcuni Prelati, e Nobili, e del Sindaco della Nobiltà. Il Governo della Briſgovia è nella città di Friburgo. Il paeſe è diviſo in 2 parti, cioè nella *Briſgovia Baſſa*, o *propriamente detta*, e *nell'Alto Quartiere ſul Reno*.

I) *La*

I) *La Briſgovia Baſſa*,
o ſia, propriamente detta, comprende

1. *Le Città compreſe nella terza Claſſe degli Stati.*

1) *Friburgo*, *Freyburg*, città capitale della Briſgovia, ſul fiume Treiſam. Fu una fortezza importante, preſa dagli Svedeſi nel 1632, 34, e 38, e da' Franceſi nel 1667, 1713, e 1745, i quali in queſt' ultimo anno ne diroccarono le fortificazioni. Vi è il Governo della Briſgovia, e di tutti i paeſi dell' Auſtria Anteriore, a cui nel 1760 fu riunita la Rappreſentazione, e Camera, ch'era ſtata trasferita a Coſtanza nel 1753; un' Univerſità fondata nel 1450, un Collegio de' fù Geſuiti, a cui apparteneva la Signoria di Merzhauſen; ed altri Monaſterj. La città fu fabbricata nel 1118 dal Duca Bertoldo di Zähringen, da cui fu dotata di tanti privilegj, che ne' tempi ſucceſſivi eſſa ha preteſo d' eſſer più che città provinciale. Eſtinta la Caſa de' Duchi di Zähringen, nel 1228 per un matrimonio ne divennero padroni i Conti di Fürſtenberg, co' quali ebbe delle frequenti controverſie a cagione de' ſuoi privilegj. Eſſa perciò comprò da queſti la ſua libertà per la ſomma di 20000 Marchi d' argento (cioè per Marche 23533 $\frac{1}{3}$ di peſo Veneziano). E perchè queſto danaro le fu dato in preſtito dalla Caſa d' Auſtria, eſſa le ſi ſottopoſe. Vi s'occupano molti a pulire i granati, e i criſtalli.

2) *Brcyſach*, o *Alt-Breyſach*, per diſtinguerla da Neu-Breyſach fortezza Franceſe, che giace di là dal Reno; ſituata ſul Reno, per una parte reſta in un ſito eminente. Era prima città Imperiale, e però nel 1331 dall'Imperatore Lodovico di Baviera fu impegnata al Duca Ottone della Caſa d' Auſtria; il qual Atto fu confermato nel 1348 da Carlo IV. Fu parimente fortezza, preſa da Franceſi nel 1688, reſtituita nel 1697, preſa di nuovo nel 1703, reſa nel 1715. Ma per ordine di Maria Tereſa Regina d' Ungheria e di Boemia nel 1741 le fortificazioni furono demolite, onde al preſente è città aperta.

3) *Vil-*

3) *Villingen* città ſul fiume Brieg in una contrada, fertile, con ſtrade regolari, è un luogo ben aſſicurato per via de' monti e paſſaggi ſtretti, che la cingono: ebbe anco delle fortificazioni, onde invano fu aſſediata nel 1633 e 34, e inutilmente bombardata da' Franceſi nel 1704, i quali però l'avean preſa nel 1688. Queſta città ha ſempre ſervito di magazzino di viveri, e munizioni da guerra agli Auſtriaci nelle guerre ſul Reno. V'è una Badìa Imperiale de' Benedettini, che prima fu in S. Jürgen nella Selva Nera: vi ſon de' bagni ſalutevoli. La città anticamente fu de' Duchi di Zähringen, ed eſtinta queſta Caſa, ne divennero padroni i Conti di Fürſtenberg, e poi la Caſa d' Auſtria.

4) *Breunlingen*, città piccola, un miglio diſtante da Villingen, fu reſtituita alla Caſa d' Auſtria nella pace di Münſter.

5) *Neuburg*, città ſul Reno, che fu Imperiale, devoluta alla Caſa d' Auſtria nel ſecolo XIV. Fu molto danneggiata nel 1632, 34, 75, e 1702. I Franceſi non ſolamente ne demolirono le fortificazioni, ma le diedero anche fuoco, e la diſtruſſero. Le caſe rifatte ſon poche di numero, e non fanno figura di città, benchè eſſa ne abbia il nome.

6) *Kenzingen*, città ſul fiume Elz con un Convento dell' Ordine di S. Franceſco.

7) *Endingen*, città in una fertiliſſima contrada. E' noto il mercato di grani, che vi ſi fa.

8) *Burkheim*, volgarmente *Burken*, è da per ſe una città di poco rilievo; vi appartiene però un Diſtretto, dato in ipoteca, che però con eſſa paga la contribuzione. Giace ſul Reno.

9) *Waldkirch*, città piccola, che ritrae il ſuo maggior mantenimento dal pulire i granati e criſtalli, ne' quali lavori non cede punto alla città di Freyburg. Il Capitolo Collegiato che vi è, fu altre volte un celebre monaſtero de' Franceſcani.

2. *Altri luoghi offervabili.*

1) *Zähringen*, villaggio, un mezzo miglio diſtante da Freyburg, con un caſtello deſerto, onde ebbero il nome i Duchi di Zahringen. Eſſi eran della ſtirpe de' Bertoldi, Conti di Briſgovia. A Bertoldo, che comunemente chiamaſi il primo, l'Imperator Enrico III. fece ſperare il Ducato di Svevia, che però non ottenne. Eſſo invece di queſto carattere fu fatto Duca di Carintia, depoſto però nel 1073, e nel 1077 ſpogliato anche della Contea di Briſgovia dall'iſteſſo Imperatore. Il ſuo figlio maggiore Bertoldo II ebbe il titolo di Duca ſenza poſſeder il Ducato, lo che ſi deve dir anco de' ſuoi figli Bertoldo III., e Corrado, il quale però incominciò a uſare il nome del caſtello di Zähringen, di modo che il nome de' Duchi di Zähringen, non ſi trova uſato prima del 1130. Il Figlio di Corrado fu Bertoldo IV, il quale ebbe un figlio di nome Bertoldo V., che morì nel 1218, e fu l'ultimo della ſua caſa.

2) *Elzach*, città piccola, e Signoria, che in qualità di feudo rilevante dalla Caſa d'Auſtria, è de' Baroni di Wittenbach.

3. *Le Signorie Camerali.*

1) *La Signoria di Caſtellberg*, e *Schwarzenberg*, di cui la prima parte è ſottopoſta alla contribuzione della terza Claſſe degli Stati provinciali, la ſeconda a quella della Nobiltà, è amminiſtrata da un Prefetto, che abita in Waldkirch, nella cui vicinanza è queſta Signoria.

2) *Kürnberg*, Signoria minore della precedente, amminiſtrata da un Prefetto, che abita nel borgo di *Herbolzheim*.

3) *La vaſta Signoria di Tryberg*, il cui luogo capitale è la piccola città di *Tryberg*, ove abita il Prefetto, e ch'è luogo di Pellegrinaggio.

4) *La Contea di Hauenſtein*, parte è ſituata nella Briſgovia Baſſa, e parte nel Quartiere Alto ſul Reno; imperocchè eſſa ſi ſtende da Waldshut verſo Friburgo per lo

ſpa-

ſpazio di circa 5 miglia, e lungo il Reno verſo Reinfelden per 4 miglia. Benchè ſia coperta di monti, e boſchi, ciò non oſtante è ben popolata, ed i ſuoi abitanti ſon robuſti, e ſani. Delle ſue miniere di ferro, quelle di Alb-Bruck vicine al Reno, ſono le migliori. La Contea dal Dominio de' Conti di Freyburg della Caſa di Zähringen paſsò ſotto quello della Caſa di Habsburg, e d' Auſtria. Nel ſecolo XVI. per qualche tempo fu in potere de' Franceſi; fu però reſtituita alla Caſa d' Auſtria nella pace di Weſtfalia. L' Uffiziale che vi preſiede, ha il nome di Prefetto delle Foreſte, e abita in Waldshut. Tutta la Contea è diviſa in 8 Comunità, chiamate Unioni, e coloro, che vi ſoprintendono, chiamanſi Maeſtri dell' Unioni. Il luogo principale è la piccola città di *Hauenſtein*, compoſta di circa 20 caſe, ſul Reno, ove altre volte fu un caſtello, che non eſiſte più.

4. *I monaſterj compreſi nella Claſſe de' Prelati.*

1) Cinque Prelati dell' Ordine di S. Benedetto a piè della Selva Nera (ad pedes Sylvae Herciniae. I Monaſterj ſono:

(1) *La Badìa di S. Blaſi*, di cui l' Abate è ſottopoſto al Veſcovo di Coſtanza, e che nel 1747 fu dichiarato Principe dell' Impero. Il ſuo Titolo è: Del S. Romano Impero Principe, e Abate di S. Blaſi nella Selva Nera, Signore delle Contee del Sacro Romano Impero, e delle Signorie dell' Auſtria Anteriore di Bondorf, Staufen, e Kirchhofen, di Gurtweil, e Oberriedt; Cappellano Maggiore ne' paeſi dell' Auſtria Anteriore di Sua Maeſtà Imperiale Regia d' Ungheria, e Boemia. La Contea di Bondorf è compreſa nel Circolo di Svevia, e la Signoria di Blumeneck, che parimente appartiene alla Badìa, è nel numero delle poſſeſſioni Nobili dell' Impero. L' altre Signorie della Badia ſono:

(a) *La Signoria di Stauffen*, ſu' confini dell' Alto Margraviato di Durlach, venduta dalla Caſa d' Auſtria, e fa, che la Badìa ſia ſottopoſta alle contribuzioni della Nobiltà. Il ſuo luogo principale è il borgo, e caſtello di *Stauffen*.

(b) *La*

(b) *La Signoria di Kirchhofen*, per la cui ragione la Badia contribuiſce a' pagamenti della Claſſe de' Nobili.

(c) *La Signoria di Gutenberg*, e *Gurtweil*, ſul fiume Schwarzbach, nella vicinanza della città di Waldshut.

(d) *Oberried*, borgo nella Selva Nera, ove in altri tempi fu un Monaſtero. Al preſente v'è una Propoſitura; e *Bürglen* Propoſitnra, che fu Monaſtero, ſituata nel centro dell' Alto Margraviato di Baden-Durlach.

2) *I Prelati di S. Trutpert*, *S. Peter*, *Ettenheim-Münſter*, e *Schuttern*, anticamente *Offen-Zell*. I due primi ſon ſubordinati al Veſcovo di Coſtanza, ed i due ultimi al Veſcovo di Strasburgo. In poca diſtanza da Ettenheim-Münſter ritrovanſi de' bagni ſalutevoli, di nome *S. Landelin*, molto frequentati.

(3) *La Commenda di Freyburg*, dell' Ordine Teutonico.

(4) *La Chieſa Collegiata di Waldkirch*.

(5) *Il Prelato di Thennernbach*, o *Dennebach* dell' Ordine Ciſtercienſe.

(6) *Il Convento delle Monache di Wonnenthal*, un miglio diſtante da Freyburgo, ſul fiume Elz.

5. *I Monaſterj non compreſi nella Claſſe de' Prelati.*

Che ſono ne' contorni di Freyburgo, cioè la *Certoſa* preſſo Freyburg, il *Günterſthal* Monaſtero Illuſtre di Monache Ciſtercienſi, e *S. Mergen* Badia ricca di Canonici Regolari.

6. *Le Signorie, che pagano le contribuzioni colla Claſſe della Nobiltà.*

1) *La Signoria d'Ebringen*, un miglio diſtante da Freyburg, appartenente alla Badia di S. Gallo in Elvezia.

2) *La Signoria di Merzhauſen*, ch' era de' fu Geſuiti di Freyburg.

II) *Il Quartiere Alto ſul Reno,*

Che comprende

1. *Le 4 Città della foreſta,*

Urbes Silveſtres, ſituate ſul Reno.

1) *Laufenburg*, città principale della fu Contea Sinonima, e del Quartiere alto ſul Reno, gli Stati del quale ſi convocano da eſſa, e ſoprintende a' loro affari. Il Reno la divide in 2 parti ineguali, unite per mezzo d'un ponte di legno, fatto con grand'arte. La città è un feudo della Badia di Seckingen, poſſeduto inſieme con Seckingen da' Conti di Habsburg già ne' tempi de' Duchi di Svevia della Caſa di Hohenſtaufen. Quando nel 1409 s'eſtinſe la Linea di Habsburg-Laufenburg, ambedue le Contee inſieme colle città paſſarono per eredità nella Caſa d'Auſtria, benchè già nel 1387 il Duca Leopoldo dal Conte Giovanni il Giovane di Habsburg aveſſe comprata tutta la Contea di Laufenburg per la ſomma di 12000 fiorini, che vengono ad eſſere circa 2700 Zecchini Veneziani. La città pretende di non eſſer feudo proprio della Badia di Seckingen; ciò non oſtante è incontraſtabile il Dominio, che la Badia ha ſul fondo, ove giace la città, e perciò i Cittadini ſon tenuti a pagarle annualmente un Dazio, ed a preſtar omaggio a ogni Badeſſa nuovamente eletta. In queſti contorni v' è una caſcata oſſervabile del Reno, ove le barche, ſcaricate in un luogo, detto *Gieſſen*, con gran pericolo ſi calano a forza di funi; e poi in un altro luogo detto *Scheffingen*, caricanſi nuovamente delle mercanzie, traſportatevi per terra.

2) *Rheinfelden*, città altre volte fortificata ſul lido Settentrionale del Reno. L'antica *Contea di Rheinfelden*, di cui il caſtello fu piantato in mezzo al Reno in uno ſcoglio, col nome di *Stein Rheinfelden*, eſtinta la ſtirpe maſcolina de' ſuoi Conti, per uno ſpoſalizio paſsò nel Dominio de' Duchi di Zähringen; ed allorchè anche queſta Caſa nel 1218 s'eſtinſe, eſſa ricadde nel Dominio immediato

diato dell'Impero, e vi ſoprinteſe un Burgravio, o ſia Prefetto Imperiale. Poi nel 1331 fu impegnata inſieme con alcune altre città a' Duchi Alberto e Ottone d' Auſtria dall' Imperatore Lodovico di Baviera per la ſomma di 20000 Marchi d' argento del peſo di Coſtanza, che corriſpondono a Marche 33333 $\frac{1}{3}$ a peſo di Venezia, ed i Principi Elettori in una lettera ſe ne riſervarono il Diritto del riſcatto.

Annot. Il Reno in queſta vivinanza con ſtrepito e veemenza grande ſcorre per uno ſpazio compoſto di ſcogli, detto *das gewild*, che cominciando un mezzo miglio di là dalla città di Reinfelden, ſtendeſi fino al ponte preſſo la città. Ciò non oſtante ſe le navi cariche ſon governate da Piloti abili, che ordinariamente ſi pigliano a Seckingen, vi paſſano felicemente.

3) *Seckingen*, *Sanctium Seccovium*, città piccola, ma buona ſul Reno, che la circonda da ogni parte. E' un Feudo dell' antichiſſima Badia nobile di Monache, di cui la Badeſſa fin dal 1307 ha il titolo di Principeſſa del S.R. Impero, compreſa nella Claſſe de' Prelati della Briſgovia. Eſtinta la Linea di Habsburg-Laufenburg, la città, che fu Contea, paſsò ſotto il Dominio della Caſa d' Auſtria, la quale ha il Diritto di eleggere un ſoprintendente a' Beni della Badia. Benchè la città non voglia eſſer riguardata come Feudo della Badia, pure la Cittadinanza è coſtretta a render omaggio ad ogni Badeſſa nuovamente eletta.

Annot. A queſta Badia nel ſecolo paſſato furono impegnate dalla Caſa d'Auſtria le Balie di Hornuſſen, Eicken, Zutzgen, e Stein; e dal Barone di Grammont Ipotecario della Signoria di Laufenburg, in cambio d'altri Beni le furon date ambedue le valli, e le Balie di Metrau, e Sulz. La Badia è parimente padrona del villaggio di Dinkof, poco diſtante da Baſilea, e della Fattoria di Stetten nella valle detta Wieſenthal con altre poſſeſſioni; ed ha il diritto di conferire una vennina di parrocchie.

4) *Waldshut*, città piccola ſul Reno, fabbricata da' Conti di Habsburg, e ſempre poſſeduta da' medeſimi. Nel 1468 fu aſſediata indarno dagli Svizzeri, e nel 1638 fu preſa dal Duca Bernardo di Weimar: circa l' anno 1730 fu molto danneggiata dal fuoco.

2. *Le Signorie Camerali.*

1) *La Signoria di Rheinfelden*, una di quelle, che ſon d'immediata dipendenza dalla Caſa d'Auſtria, è di tutte l'altre la più riguardevole. E' perciò ſottopoſta a una Balìa Generale compoſta d'un Gran-Balì, d'un Prefetto, Caſſiere, e Segretario, che riſiedono in Rheinfelden. La Contea comprende 3 provincie.

(1) *La valle* detta *Frickthal*, che dal villaggio Augſt ſtendeſi tra 'l Reno, e tra l'Elvezia fino al monte di nome Bötzberg. Eſſa porta il nome del vaſto villaggio di *Frick*. Quivi è compreſo il villaggio d'*Augſt*, o ſia *Kaiſers Augſt*, ſituato ſul Reno, nella cui vicinanza fu la città d'*Auguſta Rauracorum*. L'Oſteria di queſto luogo, il mulino, e le Caſe di là dall'Influente Ergetz, ſon della città di Baſilea.

(2) *Möhlinbach*, Signoria compoſta del villaggio di Möhlin; e d'alcuni altri villaggj.

(3) *La valle Rheinthal*, incomincia preſſo la città di Rheinfelden, ed è rinchiuſa tra 'l Reno, tra la Selva Nera, e tra'l Margraviato Superiore di Baden-Durlach. Comprende varj villaggj di rilievo.

4) *La Signoria di Laufenburg*, è ne' contorni della città di coteſto nome tra 'l Reno, e l'Elvezia. E' impegnata a' Baroni di Stotzingen, che vi mettono un Prefetto ſubalterno. Eſſa conſiſte nelle 4 valli di *Keiſten*, *Mettau*, *Sulz*, e *Ganſingen*, ove l'Ipotecario eſercita gli Atti dell'Alta Giuſtizia, mentre l'altre cauſe di minor rilievo nelle valli di Sulz, e Mettau ſon ſottopoſte alla Giuriſdizione della Badia di Seckingen, che l'ebbe per via d'un cambio irrevocabile del Baron di Grammont primiero Ipotecario; quanto poi alla valle di Ganſingen, ed alla Giuriſdicenza civile già da gran tempo per via di compra ſe ne ſon impadroniti i Baroni di Roll di Bernau.

3. *Le Prelature, compreſe nella Claſſe de' Prelati di Briſgovia.*

1) *La Commenda di Beuggen dell' Ordine Teutonico*, che porta il nome d' un villaggio vicino a Rheinfelden, ed eſercita la Giuriſdizione Baſſa ſopra Lengnau, e ſu' Caſali di Tagermoos, e Vogelſang nella Contea di Baden, ed è padrona della Chieſa Cattolica di Baden.

2) *Il Capitolo della Collegiata di Rheinfelden.*

3) *Il Convento delle Monache di Ollſperg*, un miglio diſtante da Rheinfelden.

B. L' AUSTRIA SVEVICA.

I Paeſi Auſtriaci della Svevia, i quali ſecondo lo Stato della Cancelleria chiamanſi *Auſtria Svevica*, ſono in parte un' antico retaggio della Caſa di Habsburg, e parte in varie maniere ſon paſſati ſotto il Dominio della Caſa d' Auſtria dopo i tempi dell' Imperatore Rodolfo I. Quindi è che gli Arciduchi d' Auſtria chiamanſi *Principi di Svevia*, titolo che cominciò a uſarſi dall' Imperator Maſſimiliano I. Queſti paeſi per il mantenimento della Milizia Auſtriaca danno annualmente 120000 fiorini, cioè circa 27200 Zecchini Veneziani. Son diviſi in 6 parti, che per ordine di rango ſono: Burgau, Nellenburg, la Prefettura provinciale di Svevia, Hohenberg Inferiore, e Superiore, le 5 città ſul Danubio, e 19 Capitoli; provincie, e città.

I. *Il Margraviato di Burgau,*

Situato tra 'l Danubio, ed il fiume Lech, ſi trova diſegnato in una Carta grande da *Giovanni Stridbeck*, ed in un' altra Carta in feſto comune dal Capitano *Michael*, la quale è ſtata inciſa da Seuttero. Ebbe anticamente i ſuoi proprj padroni, de' quali l' ultimo di nome Enrico morì circa l' anno 1283; perciò l' Imperator Rodolfo I, lo diede come Feudo vacante dell' Impero al ſuo figlio dell' iſteſſo nome; ed in queſto modo ne divenne padrona la Caſa

d'Auſtria, che più volte l'ha dato a' ſuoi Principi Cadetti. Le poſſeſſioni di queſto Margraviato per lo più ſono ſtati Feudi di Fulda, lo che dimoſtraſi dall'Inveſtitura, che nel 1301 ne diede Enrico Abate di Fulda a' Figlj dell'Imperatore Alberto, intendendo di conferir a' medeſimi queſte poſſeſſioni Feudali cogli ſteſſi diritti, co' quali le aveva poſſedute il Margravio Enrico loro anteceſſore. Il Margraviato è governato da un Prefetto, ed è diviſo in 5 diſtretti.

1. *Il primo Diſtretto* comprende

1) *La Signoria di Krumbach*, inſieme con *Hyrben*. Il borgo bello di *Krumbach* ha un caſtello, e nella vicinanza ſul fiume Kamlach ritrovanſi de' bagni ſalutevoli.

2) *Groſs-Kötz*, caſtello ſull' Influente Guntz.

3) *Edelſtetten*, Convento Secolare di Canonicheſſe, fondato nel 1126.

4) *Kiſſendorf*, villaggio.

2. *Il ſecondo Diſtretto* contiene

1) *Burgau*, borgo ſul fiume Mindel.

2) *Günzburg*, città piccola ſul fiume Günz, che di là dalla città s'unisce al Danubio. V'è un caſtello, il Governo del Margraviato, un Convento de' Cappuccini, ed un Collegio de' Padri delle Scuole Pie.

3) *Denzingen*, ſull' Influente Günz.

4) *La Signoria di Landsberg*.

5) *Hohenwangen*, villaggio ſull' Influente Günz.

3. *Il terzo Diſtretto non comprende luoghi notabili.*

4. *Nel quarto Diſtretto* ſono:

1) *Seyfriedsberg*, Signoria ſul fiume Zuſam, che ha il nome d'un caſtello di monte.

2) *Wil-*

2) *Wilmarzhofen*, *Reichertshofen*, e molti altri villaggj.

5. *Il quinto Diſtretto* contiene

Unter-, e *Ober-Thurheim*, *Blankenburg*, e altri villaggj.

II. *Il Landgraviato di Nellenburg*

Che comprende una parte dell' *Hegovia* (Hegau) è un paeſe, che Sigiſmondo Arciduca d'Auſtria nel 1465 comprò da Giovanni Conte di Thengen per la ſomma di 37905 fiorini del Reno, che vengono ad eſſere circa 6890 Zecchini Veneziani a cui nel 1542 fu aggiunta la Signoria di Thengen dall' Imperator Carlo V. che la comprò dal Conte Criſtoforo di Thengen per 8310 fiorini, cioè per 1880 Zecchini Veneziani in circa. Tutto il Landgraviato anticamente conſiſteva nelle città, e nelle Prefetture di Stockach, Aach, e Thengen, e comprendeva inoltre 30 borghi, villaggj, e terre, e tutto il ſuo recinto era di 8 miglia. Ma dopo che la Signoria di Thengen ne fu diſtaccata, come che fu innalzata al carattere di Contea col rango di Principato, il Landgraviato è ſcemato notabilmente. Ciò non oſtante pretende d' aver la Giurisdizione ſopra tutta la Hegovia, la qual pretenſione più d'ogni altro s' attribuiſce il Tribunal provinciale di Stockach. La Foreſta, che v' incomincia, ſi ſtende fino a Schaffhauſen, Sigmaringen, e Tutlingen ſul Danubio. Il Landgraviato è governato da un Prefetto provinciale, e comprende

1. *Nellenburg*, caſtello in un monte, onde il paeſe prende la ſua denominazione.

2. *Stockach*, città piccola, luogo principale del paeſe, e la Sede del Prefetto provinciale. Quivi ſi tiene ordinariamente il *Giudizio Imperiale di Nellenburg*, che ne' tempi più antichi ebbe il nome di *Giudizio provinciale di Hegovia*, e *Madach*, e fu tenuto in Aigeltingen, o in Stockach, oppure in Bodenſach.

3. *Aach*, città piceola in un erto monte, appiè di cui ritrovanſi molte caſe, che formano la città Baſſa.

4. *La Signoria di Hilzingen*, ch' è della Badia di Petershauſen.

5. *La Signoria di Mühlhauſen*.

6. *La Signoria di Singen*, o *Sungen*, con *Niederhofen*.

7. *Langenſtein*, caſtello con una Signoria, ch' è della Caſa de' Conti di Welſperg.

III. *La Prefettura provinciale di Svevia*, o ſia *la Prefettura Imperiale di Altorf* e *Ravensburg*

Che ha la ſua origine dagli avanzi della fu Contea Guelfa d' Altorf, che inſieme cogli altri paeſi d' Italia, e di Germania del Retaggio Guelfo furono ceduti all' Imperator Federigo come Duca di Svevia della Caſa di Hohenſtauſen da Guelfo VI. ultimo Duca della Linea cadetta de' Guelfi. Che i Duchi di coteſta caſa ſiano ſtati nell' attual poſſeſſo di queſta Contea, ciò ſi dimoſtra dall' aver eſſi donato gran parte de' Beni della medeſima a' monaſterj di queſti contorni, con varj altri privilegj. Quando il diſgraziato Corradino, l'ultimo della ſtirpe di Hohenſtaufen fu trucidato, i Regi Romani Guglielmo, e Riccardo unirono coll' Impero la Contea d' Altorf, o piuttoſto gli avanzi della medeſima, onde eſſa ebbe la ſorte di tutti gli altri paeſi ſimili dell' Impero, di eſſer ora amminiſtrata da' Prefetti Imperiali della Svevia Alta, ed ora data in ipoteca. Agli avanzi dell' Antica Contea d' Altorf, inſieme colle terre libere delle Lande di Leutkirch, fu data la forma di Prefettura provinciale diſtinta, non prima del 1415, che fu ſottopoſta alla Prefettura generale della Svevia Alta, e Baſſa; e l' Imperator Sigiſmondo l' impegnò inſieme con quella a' Signori di Waldburg. Nel 1448 fu impegnata dall' Imperator Federigo al Duca Alberto d' Auſtria per la ſomma di 13200 fiorini, il qual fece un accomodamento colla Caſa di Waldburg. Quando nel 1460 queſta ipoteca perdè la ſua ſuſſiſtenza, perchè il Duca Alberto fu meſſo al Bando dell' Impero, l'Arciduca Sigiſmondo al 1464 fece nuove iſtanze preſſo l'Impera-

peratore Federigo, per ricuperare la Prefettura, ma non ne ottenne il poſſeſſo prima del 1486, nel qual anno la riſcattò da Giovanni di Waldburg pagandogli la ſomma di 13200 fiorini, che fanno la ſomma di circa 3000 Zecchini Veneziani.

Tutto il compleſſo della Prefettura Imperiale di Svevia, come è di preſente, nella ſua lunghezza, e larghezza non può determinarſi per miglia, eſſendo interrotto da altre differenti Signorie. Si trova meglio diſegnata nella Carta grande della Svevia di *Kolleffel*, e nella Carta piccola, aggiunta alle Relazioni Iſtoriche della Prefettura Imperiale di Svevia, del Signor Wegelin. Il paeſe è mediocremente buono. Produce varia ſorta di biade, e del vino ove più ſi accoſta al lago di Coſtanza. Il contadino d'Eſtate trae il ſuo mantenimento da' lavori della Campagna, e d' Inverno dal filare. Il numero de' ſudditi della prefettura Imperiale arriva a 3000 incirca. Quantunque eſſi come ſudditi tali non ſiano ſottopoſti alla ſchiavitù, pure quelle loro terre, nelle quali eſſa può dimoſtrarſi introdotta fin dal 1615 conforme a' patti fatti per lo più co' Signori, ſon ſoggette alla ſchiavitù. Pochiſſimi ſono i Sudditi, che abbiano delle poſſeſſioni proprie (eccettuati coloro che abitano ſotto il Tribunal maggiore nella così detta Landa di Leutkirch); poichè la maggior parte delle terre appartiene a' Conventi, alle Signorie, città, ſpedali, Chieſe, e ad altre Pie Fondazioni, come pure a perſone private, di cui gli abitanti per lo più ſon vaſſalli, che pagano il Laudemio, ed un Canone annuo.

Tutti i Sudditi della Prefettura aderiſcono alla Chieſa Cattolica Romana. Le Chieſe circonvicine, ed alcune comunità hanno il Giuriſpadronato ſulle 18 parrocchie, e ſopra 3 Benefizj.

In Altorf v'è un *Tribunal maggiore* dipendente dall'Auſtria, compoſto del Preſetto provinciale, d' un Amminiſtratore, Segretario, e Caſſiere, che eſige le rendite della Prefettura. Da queſto Tribunale vien amminiſtrata la giuſtizia in coſe Civili, e Criminali, purchè non ſi tratti di delitti Capitali, e ſi può appellare al Giudizio Camerale d' Iſpruck. Nelle Cauſe Capitali il proceſſo dell' Inquiſizione

ne

ne ſi fa dal detto Tribunale, ma fatta l'Inquiſizione ſe ne deve dare la copia indirizzata al Borgo, al Giudice, ed al Senato d'Altorf, che per un privilegio Imperiale ha la poteſtà di ſentenziar a morte, per ottenerne la ſentenza, la quale eſſendo poi confermata dal Prefetto provinciale, vien rimeſſa al Giudice, ed al Senato del borgo per l'eſecuzione. Il ſolo Prefetto provinciale ha l'incombenza di ſoprintendere alle Regalie, e nella ſua aſſenza l'Amminiſtratore. Alle Giudicature preſiedono i Giudici. Gli Stati provinciali hanno anco il loro Conſiglio Deputato, ed un Caſſiere Generale.

Tutta la *Prefettura provinciale* divideſi in *Superiore*, e *Inferiore*.

1. *La Prefettura Superiore.*

Comprende 13 Giudicature, ove in alcune s'eſercita la Giuriſdizione Alta, e Baſſa, in alcune ſolamente s'eſercita la Giuriſdizione ſulle ſtrade, e ſulle foreſte, oppure la Criminale ſopra i delitti non Capitali. I Monaſterj, le città, la Nobiltà, ed altri proprietarj privati, quaſi tutti eſercitano la Giuſtizia nelle cauſe di minor rilievo. La Prefettura Alta è proprietaria di pochi Caſali, e Beni.

1) *La Giudicatura de' contorni d'Altorf* comprende

Altorf, borgo ſituato tra' fiumi Schuſſen, e Ha, è ſtato ſempre contato tra' borghi Imperiali, e a ſomiglianza delle città Imperiali ha pagato annualmente 28 libbre di Pfenning, che a peſo di Venezia vengono a ragguagliare a libbre $32\frac{19}{20}$, ed a corriſpondere a 370 Zecchini Veneziani incirca, per la contribuzione dell'Impero, la qual ſomma finora è ſtata ritratta come pegno dalla Badia di Weingarten. Il borgo è dotato di privilegj riguardevoli, ed è la Sede del Tribunal maggiore. Vi ſi tiene il *Giudizio provinciale della Foreſta di Leutkirch, e del Diſtretto della caccia Imperiale*, a vicenda colle città di Rawensburg, Wangen, e Isny, trasferitovi dalla città di Lindau nel tempo, che la Prefettura provinciale paſsò ſotto il Dominio della Caſa d'Auſtria. La Badia di *Weingarten*, ſituata in queſto borgo, ch' è d' immediata dipendenza dall'

Im-

Impero, è compreſa nel Circolo di Svevia, ove ſe ne darà un ragguaglio più eſteſo.

2) *La Giudicatura di Fiſchbach*, e *Aylingen*.

3) *La Giudicatura di Eggenweiler*, o ſia de' Contorni di Backenweiler, e Diirrenaſt.

4) *La Giudicatura di Wolkertſchweiler*, o ſia de'Contorni di Wilhelmskirch, e Cappel.

5) *La Giudicatura di Zogenweiler*, o ſia de' Contorni di Ringenweiler, e Zogenweiler.

6) *La Giudicatura di Geigelbach*, o ſia de' Contorni di Berg, e Weiler.

7) *La Giudicatura di Schindelbach*, o ſia di Zollenreuthe.

8) *La Giudicatura di Bergatreuth*.

9) *La Giudicatura di Boſch*, o ſia de'Contorni di Karſee.

10) *La Giudicatura di Pferrich*, o ſia de'Contorni di Amzell.

11) *La Giudicatura di Bodenegg*.

12) *La Giudicatura di Eſchach*.

13) *La Giudicatura di Grünkraut*.

A queſte Giudicature della Prefettura Superiore ſi riferiſcono ancora:

1) *La Giudicatura di Booſs*, e *de' ſuoi contorni*, e d' Alzenberg, che in certo modo è diſtaccata dall' altre Giudicature per mezzo delle Signorie di Königſegg e Aulendorf, Altſchauſen, e di quella de' Signori di Waldburg Dapiferi ereditarj.

2) *La Giudicatura de' Contorni di Gebratzhoſen* nelle Lande di Leutkirch, che ha anche il nome di *Giudicatura Maggiore*.

Annot. Le mentovate *Lande di Leutkirch* (Leutkircher Heide) ſono propriamente una campagna vaſta di circa 90 Jugeri, che circonda la città di Leutkirch, e appartiene parte a' Cittadini, parte ad altri proprietarj, ſituata nella ſola Giuriſdizione della Prefettura provinciale, ſenza eſſer ſoggetta alle Collette. Fin da' tempi antichi ſi comprendono anche in queſte Lande così dette, molti villaggj, Caſali, terre, e Poſſeſſioni, che formano un Diſtretto di circa 3 miglia in lunghezza, e di quaſi un miglio in larghezza.

2. *La Prefettura Inferiore.*

Nelle cui Giudicature la Prefettura provinciale eſercita la ſola Giuriſdizione ſopra i Delitti Capitali, e ſulle ſtrade, accompagnata di que' diritti che ne dipendono; mentre i Proprietarj delle terre vi eſercitano la Giuriſdizione ſopra le coſe di minor rilievo; comprende

1) *La Giudicatura di là dall' Influente Riſs*, verſo il lago detto Federſee.

2) *La Giudicatura di quà dall' Influente Riſs*, che ſtendeſi tra 'l Riſs, e l' Influente Roth.

3) *La Giudicatura de' Contorni di Münchroth*, e *Memmingen*, che dal Roth ſtendeſi fino al fiume Yler, e di là fino al fiume Günz.

Annot. (1) Oltre la Giuriſdizione, la Prefettura provinciale eſercita anco varj diritti nelle città, ne' monaſterj, ne' ſoggiorni gentilizj della Nobiltà, ne' caſtelli, e nelle Signorie, e ne' loro contorni. Eſſa pretende anco la Giuriſdizione ſulle ſtrade, ed i diritti, che ne provengono, in tutto quello ſpazio, che dal lago di Coſtanza, e da Buchorn ſtendeſi fino al terzo pilaſtro del Ponte di Gogling preſſo la città di Ulm.

(2) La Prefettura provinciale eſercita anche l' Alta Giuriſdizione ſulla *Certoſa di Buxheim*, un' ora di cammino diſtante dalla città di Memmingen, che paga alla detta Prefettura annualmente 5 fiorini per la protezione, che ne gode. Alla Certoſa appartengono i villaggj, e le terre di *Buxheim*, *Weſterhart*, *Pleſs*, *Obenhauſen*, *Bennern*, *Veringen*, e *Neuhauſs*, per rapporto a' quali eſſa deve pagar la contribuzione al Circolo di Svevia.

IV. *La Contea di Hohenberg,*

Che nel 1381 Leopoldo Duca d' Auſtria comprò dal Conte Rodolfo di Hohenberg per la ſomma di 66000 fiorini (vale a dire per la ſomma di 15000 Zecchini Veneziani incirca), conſiſte in 2 parti principali, l'una lontana dall' altra, che ſono la Contea Superiore, e Inferiore.

1) *La*

1) *La Contea Inferiore* comprende

(1) *Rotenburg*, città piccola ſul fiume Neckar, che in altri tempi ebbe il nome di *Landfurth*, *Landhort*, e *Landſcron*. Fu diſtrutta da un terremoto nel ſecolo XI, oppure XII, rifabbricata in appreſſo. Contiene un caſtello, un bel Collegio de' fu Geſuiti, ed un Convento de' Carmelitani fondato nel 1276. Allo ſpedale appartiene la Tenuta di *Scadenweiler*. Ne' ſuoi contorni v' è una fonte d' acque medicinali, e fuori di porta una Chieſa famoſa, di nome *Weckenthal*. Nella ſteſſa vicinanza v' è anco il monte di nome *Heuberg*, di cui raccontanſi l' iſteſſe favole che ſi dicono del monte Blocksberg (1). Come parte di queſta città riguardaſi

(2) La piccola città di *Ehingen*, col ſoprannome *ſul Neckar*, ſituata di là dal detto fiume. Quivi è una Collegiata di S. Maurizio fondata nel 1320 per un Propoſto con 12 Canonici.

(3) *Horb*, città piccola ſul Neckar, che fa un buon traffico di panni di lana.

(4) *Nordſtetten*, e *Obernau*,

2) *La Contea Superiore* contiene

(1) *Schemberg*, o *Schönberg*, città piccola ſul fiumicello Schlichem, abbruciò quaſi del tutto nel 1750.

2) *Hohenberg*, caſtello diroccato in un monte, onde la Contea deriva il nome.

(3) *La Signoria di Wehrwag*, ſul Danubio, poco diſtante da Fridingen.

4) *La*

(1) Del monte *Blocksberg* ſituato nella ſelva Ercinia, racconta la gente idiota, che a dì primo di Maggio le ſtreghe vi fanno la loro adunanza.

(4) *Fridingen*, città piccola ſul Danubio.

(5) *Spaichingen*, borgo grande, in una valle, che ne porta il nome, ſul fiume Prim, ove abita il Giudice maggiore.

(6) *Oberndorf*, città piccola nella Selva Nera ſul Neckar, che diceſi eſſere ſtata anticamente città grande, malandata per i ſofferti abbruciamenti. Vi è un Convento di Monache Agoſtiniane, e fuori di città un'altro monaſtero degli Agoſtiniani. Nella Chieſa delle Monache è la ſepoltura di Hermanno II. Duca di Teck, morto circa l'anno 1190.

(7) *Schramberg*, borgo tra due rami del fiume Schiltach: accanto v'è un caſtello in un monte. E' Signoria.

V. *Le 5 Città de' Contorni del Danubio*, che ſono

Munderkingen ſul Danubio; *Waldſee* nel recinto della Contea di Waldburg; *Sulgau*, (*Saulgau*, *Saulgen*, o *Sulgen*) ſull'influente Schwarzach, che anticamente ebbe i ſuoi proprj Conti, ed ov'è una Chieſa antica d'Architettura Gotica, un Convento de' Franceſcani Recolletti, con un'altro di Monache; *Riedlingen*, ſul Danubio, e *Mengen* poco diſtante dal detto fiume.

VI. *I Monaſterj, le Provincie, e le Città*, che ſieguono,

Benchè abbiano il lor padrone diſtinto (eccettuata la città d' Ehingen), ciò non oſtante quanto al diritto della Colletta dipendono dalla Caſa d'Auſtria.

1. *I Mo-*

1. *I Monaſterj.*

1) *Wiblingen*, Badìa de' Benedettini ſul fiume Iler, che quantunque fino al 1699 ſia ſtata una parte della Contea di Kirchberg, ciò non oſtante nel detto anno ne fu ſeparata, e dichiarata Signoria, ſottoponendola al Governo dell'Auſtria Anteriore, la qual dichiarazione fu ripetuta nel 1700. Eſſa fu fondata nel 1099 da' Conti Ottone, e Hartmann di Kirchberg. Vicino alla Badìa v' è un borgo, e vi appartengono più villaggj.

2) *La Certoſa di Buxheim*, di cui s'è parlato di ſopra.

3) *Heiligen Kreutzthal*, detta anticamente *Zu den Waſſerſcöpfen*, Badìa Nobile di Monache Ciſtercienſi, di là da Riedlingen, e poco diſtante dal Danubio. V'appartiene il villaggio di *Andelfingen*.

4) *Urſpring*, Convento di Monache Benedettine.

2. *Le Provincie.*

1) *Le Contee di Kirchberg*, e *Weiſſenborn*, ſituate ſu' fiumi Iſer, e Danubio. Queſte due Contee Jure Fiſcali cad. dero ſotto il Dominio immediato dell'Imperator Maſſimiliano nel 1504 nella guerra Bavareſe, e dipoi vivente ancora Filippo l'ultimo Conte di Kirchberg nel 1507 per 10 anni furono impegnate a' Signori di Fugger per la ſomma di 70000 fiorini (cioè per 15900 Zecchini Veneziani incirca). Quantunque però la Cauſa d'Auſtria in appreſſo l'abbia riſcattate dal pegno, pure dalla medeſima furono di nuovo impegnate a' Conti di Fugger per la ſomma di 525000 fiorini (che fanno incirca 119300 Zecchini Veneziani) in qualità di Feudo maſcolino di cui al preſente è in poſſeſſo la linea Raymondiana. Comprendono

(1) *Ober-Kirchberg*, caſtello in un monte ſul fiume Iler.

(2) *Wnter-Kirchberg*, borgo ſul fiume Iler, nella vicinanza del caſtello mentovato.

3) *Le*

(3) *Le Signorie di Adelshofen*, *Wulenſtetten*, e *Pfaffenhofen*.

(4) *Weiſſenhorn*, città piccola, e caſtello ſul fiume Roth.

(5) *Maurſtetten*, o *Marſtetten*, Signoria, che altra volta fu Contea. Il caſtello dell'iſteſſo nome fu ſul fiume Roth preſſo il villaggio di *Buch*, ove fu un Tribunal Imperiale, che eſſendo ſtato trasferito a Weiſſenhorn, già nel ſecolo XVI. fu abolito.

2) *La Contea di Sigmaringen*, che benchè ſia d'immediata dipendenza dalla Caſa di Hohenzoller, pure la Caſa d'Auſtria ne pretende l'alto Dominio, ed effettivamente in qualche parte della medeſima eſige la Colletta.

3) *La Signoria di Erbach*, che ha il nome d'un caſtello, e borgo ſituato ſul Danubio di là da Ulma.

4) *La Signoria di Berg*, di cui il caſtello giace di quà dal Danubio, in poca diſtanza da Ehingen.

5) *La Signoria di Buſs*, ed *Oeffingen*, tra 'l Danubio, e Kanzach.

6) *La Signoria di Gutenſtein*, di cui il caſtello giace ſul Danubio tra Sigmaringen, e Fridingen.

7) *La Signoria di Hauſen*, e *Stetten am Kaltenmarkt*.

8) *La Signoria di Worthauſen*, ſull'Influente Riſs di quà da Biberach.

9) *La Signoria di Kallenberg*, e *Rohnſperg* ſul fiume Günz.

10) *Il Tribunale di Reuthen*, la Giudicatura di Bierſtetten ec.

3. *Le Città.*

1) *Coſtanza*, *Coſtanz*, o *Coſtnitz*, *Conſtantia*, città antichiſſima tra 'l lago Bodamico, ed il lago Inferiore, là ove il Reno dal primo lago paſſa nel ſecondo, ne' confini del Landgraviato di Thurgau.

Alcuni credono che ſia la *Vitodurum* degli antichi, altri la *Gaunodutodurum*, ed il Baillet è di tal opinione. Altri poi, come Zeilero, vogliono che non ſia nè l'una, nè l'altra di queſte due Città, ma che debba la ſua origine

gine a Coſtanzo padre dell' Imperatore Coſtantino il Grande che la fondò per avere in queſto luogo una Piazza forte, che metteſſe la Frontiera in ſicurezza, e teneſse gli Alemanni in ſoggezione. Nella Cappella di S.Biagio, ch'è nella Chieſa Cattedrale ſuſſiſte ancora una Iſcrizione in marmo fatta nel tempo de' Romani, ma caſſata. Gli Allemanni, e poſcia Attila ſaccheggiarono queſta Città, e fu lungo tempo ridotta ad eſſere un ſemplice Villaggio ſotto i Re di Francia della prima ſtirpe. Dagoberto vi teneva una caſa di Campagna, e negli Antichi Atti è nominata *Villa Regia Dagoberti Regis*; ma allorchè queſto Re vi piantò la Sede Veſcovile, ripigliò la qualità di Città; ell'era null'oſtante poca coſa nell'anno 854. Fu accreſciuta in più volte, e fortificata in maniera, che nel 938 fu capace di ſoſtenere gli aſſalti degli Ungheri; e l'anno ſteſſo vi ſi fece un torneo, nel quale intervenne tutta la Nobiltà vicina del Reno.

Si tennero in queſta Città le Diete dell' Impero degli anni 1043, 1142, 1153, 1183, e 1507. L'Ordine di S. Domenico vi fu ammeſſo nel 1235. I Padri Scalzi dell' Oſſervanza vi furono ricevuti l'anno 1250, e l'anno 1276 la Chieſa di S. Giovanni nella Città baſſa fu eretta in Collegiale, e Prevoſtato. Nel 1314 corſe il pericolo di eſſere affatto incendiata: il fuoco era incominciato in caſa di un'Ebreo in un giorno di Sabato, ond' eſſo ſi laſciò indurre dalla ſuperſtizione di veder piuttoſto abbruciarſi la ſteſſa ſua abitazione, di quello che affaticarſi per eſtinguerlo.

Fu città Imperiale, meſſa nel Bando dell' Impero dall' Imperator Carlo V. nel 1548, per aver rinunziato alla Chieſa Cattolica Romana. Ferdinando I. nel 1549 la ſottopoſe alla Caſa d'Auſtria; e quantunque contradiceſſero gli Stati del Circolo di Svevia, ciò non oſtante nel 1559 la coſa fu confermata nella Dieta d'Auguſta. Ma la Caſa d'Auſtria dà per eſſa la contribuzione dell'Impero, ed i pagamenti per il mantenimento della Camera. La città è fortificata; ed è difeſa dal Forte di *Petershauſen* ſituato ſull' altro lido del Reno. Dicono, che circa l'anno 570 il Veſcovado vi ſia ſtato trasferito da Win-

dish, luogo ſituato in Elvezia, nel Territorio di Berna, 6 miglia diſtante da Coſtanza. Il Veſcovo, ch'è uno degli Stati del Circolo di Svevia, non riſiede nella città, ma in Merſeburg, benchè il Capitolo ſi ritrovi a Coſtanza. La Chieſa Cattedrale è conſagrata alla Natività della Beatiſſima Vergine. Sonovi ancora le Chieſe Collegiate di S. Stefano, e di S. Giovanni, 6 Chieſe parrocchiali, 6 Conventi d'uomini, tra'quali v'è un Collegio de'fu Geſuiti, e 2 Conventi di Monache. I Tribunali Inferiori, che la città, e le due Chieſe Collegiate hanno nel Landgraviato di Thurgau, ſaranno deſcritti a ſuo luogo. Dall'anno 1414 fino al 1418 vi fu un famoſo Concilio, che in luogo di tre Antipapi, eleſſe un nuovo Papa, e ordinò che Giovanni Huſs, e Girolamo di Praga foſſero bruciati. Da ciò ebbe origine quella funeſta guerra, che deſolò per lungo tempo la Boemia, e molte Provincie della Germania. Durante queſto Concilio l'Imperator Sigiſmondo accordò a queſta il diritto di ſigillare in cera roſſa, e fece alcune mutazioni nelle ſue armc.

2) *Steckborn*, e *Ratolfzel*, o *Zell*, città piccola ſul lago Inferiore, chiamato anche Zellerſee.

3) *Schelklingen*, città piccola ſul fiumicello Ach.

4) *Ebingen*, città piccola ſul Danubio, con un Convento Nobile di Monache Benedettine. Nel 1749 in gran parte abbruciò.

5) *Vöringen*, città piccola ſul fiume Lauchert, che fu il luogo capitale d'una Contea, che dopo l'eſtinzione degli antichi Conti paſsò ſotto il Dominio de' Conti di Werdenberg, e dopo l'eſtinzione di queſti la Caſa d'Auſtria inſieme con quella de' Conti di Zollern ne diventò padrona, di modo però, che la Caſa d'Auſtria ſe ne riſervò l'alto Dominio ſopra tutto il retaggio de'Conti di Wöringen. La piccola città di Wöringen è della Caſa d'Auſtria; ma il villaggio di queſto nome inſieme con altri è della Caſa di Hohenzollern-Sigmaringen, che uſa il titolo di Conte di Wöringen, con queſto però, che la Caſa d'Auſtria ne ha l'alto Dominio.

C. LE

C. LE SIGNORIE DI LA DAL MONTE ARULA.

Il monte *Arlberg*, *Arula*, o *Adula*, ch'è una porzione del famoſo monte Rhaetico, divide queſte Signorie dal Tirolo; quindi è che le medeſime chiamanſi col nome ſuddetto. Eſſe fanno una parte della Rhaetia, e ſecondo l'ordine ſtabilito ſono

I. *La Contea di Feldkirch*, o ſia *Montfort*

Nel Diſtretto che chiamaſi Nebelgau; ebbe fin da'tempi antichiſſimi i ſuoi proprj Conti fino al 1365, nel qual anno il Conte Rodolfo, l'ultimo della ſtirpe di Werdenberg la vendè al Duca Leopoldo d'Auſtria per la ſomma di 36000 fiorini (li quali formano circa 8180 Zecchini Veneziani).

1. *Feldkirch*, detta dagl'Italiani *Campo di S. Pietro*, città piccola, e ben fatta ſul fiume Ill, che in poca diſtanza di là s'uniſce al Reno. Ne' ſuoi contorni ſi fa un buon vino. E' il luogo principale del Diſtretto che chiamaſi Eſtner. Vicino vi è il Convento di *Altenſtatt*.

2. *Rankweil*, borgo Imperiale antichiſſimo nel Diſtretto di nome *Müſinen*, ove fin da' tempi antichi ſi tiene un Tribunale libero Imperiale, che non eſercita ſolamente la Giuriſdizione ſopra i Sudditti Auſtriaci nelle Contee di Feldkirch, Bregenz ec., ma anco ſu' luoghi, che fin da' tempi antichiſſimi ſono d'immediata dipendenza dall'Impero, quali ſono Hohen-Ems, Vadutz ec.

3. *Montfort*, o *Starkenberg*, caſtello rovinato in un monte, abitato anticamente da' Conti di Feldkirch, che

ne portarono la denominazione. I Geografi per errore gli danno il nome di Contea distinta.

4. *Neuenburg sul Reno*, castello.

5. *Frastenz*, villaggio, notabile per la vittoria, che nel 1499 gli Svizzeri riportarono sugli Imperiali, e Svevi alleati.

II. *La Contea di Bregenz, Comitatus Brigantinus*,

Stendesi in parte sul lago di Costanza, che chiamasi anco *Lacus Brigantinus*, ove sbocca il fiume *Bregenz*, dopo aver inaffiato la Contea per la sua lunghezza. Nella valle, o sia nella foresta di Bregenz si taglia gran copia di legname; vi si fanno molti vasi di legno, che si vendono in Suevia, ed in Elvezia. La Contea fu anticamente Feudo del S. R. Impero, poi divenne Possessione allodiale, ed ereditaria. Da' Conti di Coira passò sotto il Dominio de'Signori d'Istria, e successivamente ne divennero padroni i Conti di Pfullendorf, di Tübingen, e di Montfort. Nel 1451 Elisabetta Contessa di Montfort, e Bregenz, sposata nella Casa de' Margravj di Hochberg, col consenso di Federigo Re de'Romani vendè la metà, di questa Signoria di sua proprietà, insieme colla Signoria, e col Forte di Hoheneg all'Arciduca Sigismondo per la somma di 35592 fiorini del Reno (che fanno circa 6470 Zecchini Veneziani). L'altra metà fu parimente venduta nel 1523 all'Arciduca Ferdinando per la somma di 50000 fiorini (cioè per la somma incirca di 11350 Zecchini Veneziani) dal Conte Haug di Montfort, e Signore di Bregenz. Si notino:

1. *Bregenz*, città sul lago di Costanza, con 2 Conventi, e con un castello accanto in un monte di nome *Pfannenberg*. Nel 1077. oppure 1079 fu incenerita dall'Abate di S. Gallo. Nel 1407 nel mese di Dicembre fu assediata dagli Appenzellesi, e dagli abitanti di S. Gall; ma

ma nel meſe di Gennajo del 1408 furono ſcacciati dalla Nobiltà circonvicina. Ne' ſuoi contorni ritrovanſi delle buone Ferriere. Dirimpetto alla città è un paſſaggio ſtretto fortificato, che chiamaſi *Bregenzer Claus*.

2. *Mehrerau*, *Augia major*, o *Brigantina*, Badia bella de' Benedettini, vicina a Bregenz ſul lago di Coſtanza.

3. *Hirſtall*, Convento di Monache Domenicane, di là dalla città di Bregenz, ſull' Influente dell' iſteſſo nome. Fu fondato nel 1422 ſul monte detto Hirſchberg, trasferito poi in queſta valle nel 1464.

4. *La Giudicatura di Hofſteig*, comprende

1) *Schwarzach*, villaggio, ove fu un Tribunal libero provinciale de' Conti di Bregenz, amminiſtrato dal Tribunale liberi della vicina terra Dorenbüren. Sembra che la Giuriſdizione del medeſimo ſi ſia ſteſa ſulla foreſta di là da Bregenz, e ſopra altri villaggj di queſta Contea.

2) *Wolfurt*, villaggio.

5. *Dorenbüren*, luogo pocanzi nominato, il cui Tribunale libero moſtra ancora delle tracce del fu Tribunal provinciale di Schwarzach.

6. *Hard*, villaggio in un angolo ſul lago di Coſtanza, tra Bregenz, e Fuſſach, ove nel 1499 gli Alleati Svevi furon disfatti dagli Svizzeri.

7. *Fuſſach*, villaggio con parrocchia ſull'influente di Dorenbüren.

8. La Giuriſdizione in coſe di minor rilievo con altri diritti nelle terre di *S. Giovanni*, *Höcſt*, e *Gaiſſau*, appartiene alla Badia di S. Gallo.

9. In queſta Contea è compreſa anco la Signoria di *Hobeneck*, che da Bregenz ſi ſtende fino a Wangen, e Iſny, e che porta il nome del caſtello di *Hobeneck*, ſituato in un monte.

III. *La Contea di Bludenz, o Pludenz*

Nella Wallgovia (Wallgau) venduta nel 1376 al Duca Leopoldo d'Auſtria dal Conte Alberto di Werdenberg. Si notino

1. *Pludenz*, città piccola con un caſtello ſul fiume Ill, nel 1523 inſieme cogli altri luoghi vicini fu danneggiata da un terremoto. Nel 1638 abbruciò quaſi tutta. In vicinanza v'è il monaſtero di *S. Pietro*.

2. *Schrims*, borgo.

IV. *La Contea di Sonneberg.*

Eberardo di Waldburg nel 1463 la comprò da' Conti di Werdenberg, e ottenne il titolo di Conte dall'Imperatore. Quando però tra eſſo, e la Caſa d'Auſtria nacque una controverſia, queſta s'impadronì della Contea; col pagar in cambio d'eſſa una certa ſomma di danaro. E' oſſervabile il caſtello di Sonneberg, ſituato in un monte.

IL DOMINIO SECOLARE
DEL
VESCOVO
DI
TRENTO.

IL Dominio Secolare del Veſcovo di Trento è nella Contea del Tirolo. L'Imperator Corrado II. ne fece dono a coteſto antichiſſimo Veſcovado. L'Avvocazia ereditaria l'ebbero però gli antichi Conti del Tirolo, che l'inſerirono ne' loro titoli. Il Veſcovo Alberto col conſenſo del Capitolo Cattedrale nel 1363 per mezzo d'una lettera, indirizzata a Rodolfo d'Auſtria, ed a' ſuoi fratelli unì ſe medeſimo, e tutta la ſua Dioceſi in perpetuo col Tirolo, promettendo di dargli ſuſſidio, e ſoccorſo, di laſciar aperte le città, e le fortezze, e ordinando inoltre, che i Capitani, e gli Amminiſtratori nel prender il poſſeſſo delle loro Cariche giuraſſero l'oſſervanza di detta lettera. Simili accordi ſi ſon fatti co' Duchi Alberto, Federigo, Sigiſmondo, coll' Imperator Maſſimiliano I, e Ferdinando I. Nel 1511 tra la Caſa d'Auſtria, ed il Veſcovo di Trento fu fatto l'accordo, che ne' Comizj, ed in altre Adunanze del Tirolo il Veſcovado per mezzo de' ſuoi Deputati compariſſe cogli altri Stati Tiroleſi, che inſieme cogli altri deliberaſſe ſulla proſperità, e ſicurezza della patria, che per queſto fine foſſe ſoggetto alle contribuzioni comuni; che però la Caſa d'Auſtria come Sovrana del Tirolo ſoddisfaceſſe a' Dazj ſtraordinarj dell' Impero in luogo d'eſſo, eccetuati i pagamenti per il mantenimento della Camera (vedi N. 25. pag. 4.) lo che fu confermato nel Concluſo della Dieta Imperiale del 1548. §. 69.

Quantunque però il Veſcovo di Trento dalla Caſa d' Auſtria ſia riguardato come uno degli Stati provinciali del Tirolo, ciò non oſtante come *Principe immediato dell'Impero* ha luogo, e voto nel Collegio de' Principi, e manda effettivamente i ſuoi Deputati alla Dieta Imperiale. Egli è anco nel numero degli Stati del Circolo Auſtriaco. Come Veſcovo è ſubordinato all' Arciveſcovo di Gorizia. Il *Capitolo Cattedrale*, compoſto di 18 Canonici, ha parimente luogo nella Dieta Tiroleſe.

Circa le *Cariche Ereditarie* di queſto Illuſtre Veſcovado, la *Carica di Gran-Mareſciallo di Corte* è nella Caſa de' Conti, e Signori di Firmian, Signori di Crometz, e Meggel. *Gran-Ciamberlani* ſono i Conti di Arz, o Arſo, Signori di Vaſio; la *Carica di Gran-Coppiere* è de' Conti di Thun; quella di *Gran-Dapifero* appartiene alla Caſa de' Baroni di Prato, Signori di Segunzan.

Il *Conſiglio Aulico* del Principe-Veſcovo è compoſto di Conſiglieri Eccleſiaſtici, e Secolari. Il Conciſtoro, che vi fu, è ſtato abolito, ed in vece d'eſſo vi ſi è ſoſtituito un Vicario Generale.

Il Dominio Secolare del Veſcovo comprende

1. *Trento*, *Trient*, *Tridentum*, città capitale, e Reſidenza, ſituata nella vale ſul fiume Adige. Non vi s'è oſſervata regola alcuna nel fabbricar le ſtrade, benchè le caſe per lo più ſieno nuove, e tra queſte ſe ne trovino molte ben fatte, ed alcuni be' palazzi. Il Palazzo del Principe-Veſcovo, benchè ſia vaſto, è all' antica: non manca però d'eſſer ricco di marmi, e di belle pitture a freſco. La Chieſa Cattedrale, compoſta di pietre tagliate, ha il titolo di S. Vigilio, ed è prezioſo il ſuo Altar maggiore. Sonovi inoltre 3 Chieſe parrocchiali, un Collegio de' fu Geſuiti, la cui Chieſa è adorna di be' marmi. Dentro, e fuori di città ritrovanſi 11 monaſteri. Il Capitano della città ſi elegge dalla Caſa d'Auſtria. Il Concilio, che dall'anno 1545 fino al 1563 vi fu tenuto, è famoſo.

Fuori di città nel monte detto *Dos di Trent*, *Dorſum Tridentinum*, in tempo de' Longobardi fu la fortezza di

Ver-

Verruca. La Poteſteria di Trento comprende i borghi di *Vezzan*, *Vitianum*, e *Neumetz*, *Mezzo Lombardo*, Lat. *Medium S. Petri*, con molti villaggj.

2. *Riva*, Lat. *Ripa*, Tedeſc. *Reiff*, città piccola in una contrada ameniſſima ſul lago di Garda, con un caſtello fortificato in un luogo eminente, detto *la Rocca*, che giace parimente ſul lago. La città fa buon traffico. Anticamente, ed in ſpecie nel 1154 fu del Veſcovo di Verona. Nella magnifica Chieſa de' Gerolamiti fuori di città ſi venera una celebre Madonna. I contorni della città producono de' cedrati, ed arance eccellenti. La Poteſteria di Riva contiene.

1) *La Valle di nome Laderthal*, *Vallis Leudri*, e

2) *Il Capitanato di Thenn*, tra le montagne.

3) I quattro *Vicariati* così detti nella valle di nome *Lagerthal* già ne' tempi antichi furono de' Signori di Caſtelbark, a' quali furono tolti da' Veneziani, che ne furono ſpogliati anch' eſſi dall' Imperator Maſſimiliano I. nel 1509. L' Imperator Ferdinando nel 1532 gli reſe al Veſcovado, con riſervarſene in certo modo l'alto Dominio. In oggi gli poſſiedono come Feudo i Conti di Caſtelbark. Eſſi conſiſtono ne' 4 gran borghi d' *Ala*, ove ſi fa molto velluto, *Mori*, Lat. *Murium*, *Bretonico*, ov' è il caſtello principale, e *Avio*, Lat. *Avium*.

4) *La Signoria di Biſein*, o *Beſeno*, ſull' Adige, ch'è de' Conti di Trapp, contiene la fortezza di *Biſein* ſituata in un monte, ed il borgo di *Calian*, che giace a piè del detto monte, ove nel 1487 da' Tiroleſi furon disfatti i Veneziani.

5) *La provincia di Judiciarien* ſul fiume Starca, è diviſa per mezzo del monte Duron, ed è ben popolata. E' compoſta delle parrocchie di *Lomas*, *Blez*, *Bonal*, *Thion*, *Condin*, *Stor*, e *Randena*, ch' è una valle diſtinta. Il caſtello principale chiamaſi *Stenico*, o ſia *Stenig*, *Stor*, *Setaurum*, è un borgo.

6) *Il Tribunale di Lvvig*, con un borgo dell' iſteſſo nome.

7) *La Valle di Fieme* (Fleims) *Vallis Flemarum*, ſul fiume

fiume Avis, fa buon traffico di legnami. *Cavales*, è il borgo principale, è buono.

8) *Il piccolo Diſtretto di Segunzan* appartiene a' Baroni di Prato.

9) *Il Diſtretto di Gromeis*, appartiene alla Caſa di Barbi.

10) *Wal di Non*, (Nonsberg), Anania, Anaunia, è fertiliſſima, e coperta di caſtelli, e valli, e villaggj, bagnata dal fiume Noſs, o Sulz. E' abitata parimente da molte famiglie d'antica Nobiltà, ritrovandoviſi tra gli altri i caſtelli di *Spaur*, *Tunn*, *Arz*, *Cles* con un borgo, *Cored*, e *Morenberg*, che hanno data origine ad altrettante famiglie Nobili. Vi ſono anche i borghi di Revò, Denn, ed altri, con moltiſſimi villaggj.

11) *Val di Sol*, Vallis ſolis (Sulzberg) è di quà dalla Valle di Non, non meno fertile, ſtendeſi fino alle frontiere de' Veneziani, e Grigioni. *Mals*, e *Caldes* ſon borghi buoni.

12) *La Signoria di Perſen*, di cui il luogo capitale dell' iſteſſo nome è un bel borgo con un caſtello.

3. *La Signoria di Caldonatz*, o *Caldonatſch*

Colla montagna *Lavaron*, ch'è ben popolata. Vi naſce la *Brenta*, Lat. *Meduacus*, dal lago di Caldonatz, che traverſata la valle di Sugan, và a Padova, e di là continuando il ſuo corſo, sbocca finalmente nell' Adriatico. Appartiene a' Conti di Trapp.

Annot. Il Veſcovado di Trento poſſiede anco il Marcheſato di Caſtelara nel Ducato di Mantova. Dal Veſcovado rileva gran numero di Feudi, molti de' quali ſon poſſeduti dalla Caſa d'Auſtria.

IL DOMINIO SECOLARE
DEL
VESCOVO
DI
BRESSANONE.

QUel che s'è detto del Veſcovado di Trento ſi verifica anco di queſto. Il Veſcovo di Breſſanone in virtù de' concordati, che in ogni elezione ſi rinnuovano, inſieme col Capitolo s'è unito per ſempre col Tirolo. Eſſo per mezzo de' ſuoi deputati compariſce nella Dieta del Tirolo, e dà il ſuo contingente alle contribuzioni Tiroleſi; ciò non oſtante come *Principe immediato dell'Impero* ha luogo, e voto nel Collegio de' Principi nella Dieta Imperiale: vi manda i ſuoi Deputati, e per il mantenimento del Giudizio Camerale paga la ſomma indicata N.25. pag.4. I Dazj ſtraordinarj dell'Impero gli paga in luogo ſuo la Caſa d'Auſtria. Egli è parimente uno degli Stati del Circolo Auſtriaco. Come Veſcovo egli è ſubordinato all'Arciveſcovo di Salisburgo. Anche il Capitolo del Duomo ha luogo nell'Adunanze del Tirolo. Il Sovrano del Tirolo ha l'Avvocazia Ereditaria del Veſcovado, e come tale poſſiede molti Feudi rilevanti dal medeſimo.

Quanto alle *Cariche ereditarie* di queſto Veſcovado, quella di *Gran-Mareſciallo* è della Caſa de' Conti di Wellſperg, e Primör; la *Carica di Gran-Ciamberlano* è de' Baroni Colonna di Vels, e Schenkenberg; quella di *Gran-Coppiere* è de' Conti di Tunn, e quella di *Gran-Dapifero* de' Conti di Wolkenſtein di Rodneg.

I Collegj di Governo ſono il *Conciſtoro*, *il Conſiglio Aulico*, e *la Camera*.

Il Dominio Secolare del Veſcovo-Principe comprende

1. *Breſſanone*, o *Briſſia*; in Ted. *Brixen*, *Brixinum*, o *Brixina*, città capitale, e Reſidenza, ſituate in una contrada amena ſul fiume Eyſack, che in queſto luogo riceve il fiume Rienz. Il Palazzo Veſcovile è ben fabbricato. Oltre la Chieſa Cattedrale, nuova, e elegante, vi è una Chieſa parrocchiale, con ſei altre Chieſe, 3 monaſterj, ed una Collegiata. L'Imperatore Enrico IV nel 1080 vi tenne un Concilio, in cui fu depoſto il Papa Gregorio VII.

2. *Savione*, *Sabiona*, *Subſavione*, *Sabana*, in Tedeſc. *Seben*, giace in un monte ſul fiume Eyſack preſſo Chiuſa, è notabile, per eſſervi ſtata la Reſidenza Veſcovile, prima che foſſe trasferita a Breſſanone. Sul principio del ſecolo XVIII l'antica Reſidenza fu convertita in un Convento di Monache. Vi ſi vede ancora l'antica Cattedrale. L'antica città di Saviona fu diſtrutta da Attila.

3. *Chiuſa di Breſſanone*, in Ted. *Clauſen*, Lat. *Cluſina*, *Cluſium*, città piccola ſul fiume Eyſack. La Chieſa del Convento de' Cappuccini è adorna di pitture di Profeſſori eccellenti, e d'altre coſe prezioſe. Queſto teſoro deriva dalla Vedova di Carlo II. Re di Spagna, fondatrice del Convento. Preſſo la città oltre al caſtello di Savione giace anco il caſtello di *Pranzol*.

4. *Bruneggen*, o *Bruneck*, *Brunopolis*, città piccola ſul fiume Rienz, con una Chieſa parrocchiale, 3 altre Chieſe, un Convento de' Cappuccini, e delle Monache. Vi è un Capitano, e un' Amminiſtratore della Giudicatura. Accanto v'è un caſtello in un monte.

5. *La Giudicatura di Salern*, preſſo Breſſanone, ove è un' Amminiſtrator Veſcovile.

6. La Giudicatura di *Liſen*. Lat. *Luſina*.

7. La Giudicatura di *Pfeffersberg*.

8. La Giudicatura di *Velturns*, che l'Imperator Maſſimiliano I diede al Veſcovado in cambio di Matrey. V'è un' Amminiſtratore.

9. La Giudicatura di *Latzfaſs*. Lat. *Fons Latius*; e di *Verdinges*.

10. La Giudicatura di *Thurn am Gader*, ove è un'Ammi-

miniſtratore. Vi ſi parla un linguaggio diſtinto Romaneſco. Gli abitanti non ſono meno induſtrioſi di quelli della Giudicatura di Enneberg; eſſi vanno annualmente in gran numero in Italia, per eſercitarvi il meſtiere di muratore, ove chiamanſi *Badiootti.*

11. *Evas*, o *Effas*, *Aviſium*, ov' è un Capitano. E' una Giudicatura vaſta, e ben popolata, che conſiſte nella valle di *Faſſa*, *Faſcia*.

12. *La Giudicatura di Buchenſtein*, *Andratz*, *Andracium*, ceduta al Veſcovado nel 1350 da una famiglia Nobile, che ne portò il nome. V'è un buon caſtello, abitato da un Capitano.

13. *La Giudicatura d'Anraſen*, *Anaraſum*, a cui preſiede un' Amminiſtratore, è nella valle detta Puſterthal.

14. *La Giudicatura di Niedervintel*, a cui preſiede un Giudice.

15. *La Giudicatura di Albeins*, *Albinum*, ſul fiume Eiſack.

16. *La Giudicatura di Antholz*, ove ritrovanſi de' bagni ſalutevoli.

Annot. Al Veſcovado di Breſſanone appartiene ancora la Signoria di *Veldes* nella Carniola Alta.

LE BALIE DELL' ORDINE TEUTONICO.

L'Ordine Teutonico ha 2 Balie nel Circolo Auſtriaco, per mezzo delle quali è annoverato fra gli Stati del medeſimo: eſſe però ſon ſottopoſte al Dominio alto del Tirolo.

I. *La Balìa d' Auſtria* comprende

1. *La Reſidenza Teutonìca di Vienna*, colla ſua Chieſa di S. Eliſabetta, ove riſiede il Commendator provinciale.
2. *La Commenda di Neuſtadt*, nell' Auſtria Inferiore.
3. *La Commenda preſſo la città di Grätz*, ove la Reſidenza Teutonica è ſituata in un colle ſull' Influente Lech.
4. *La Commenda di Meretinza*, e *Groſs Sontag* nella Stiria Inferiore tra le città di Pettau, e Fridau, poco diſtante dal fiume Dravo.
5. *La Commenda di Laybach*, nella capitale della Carniola.
6. *La Commenda di Möttling*, e *Tſchernembl* nella Carniola.
7. *La Commenda di S. Giorgio nel Sandhof*, ed a *Freiſach* nella Carintia nel Territorio di Salisburgo.
8. *La Commenda di Linz*, nella capitale dell'Auſtria Superiore.

Annot. In altri tempi fu anche una Commenda di coteſta Balìa a Breſſanone nel Tirolo, che però nel 1622 fu appropriata al Collegio de' fu Geſuiti di Gorizia.

II. *La*

II. *La Balìa ſull'Adige, e nelle montagne del Tirolo*, comprende

1. *La Commenda di Wegenſtein*, poco diſtante da Bolſano. Il caſtello di *Wegenſtein* è la Sede del Commendator provinciale dell' Adige.

2. *La Caſa Teutonica di Trento*, che anticamente fu un Convento degli Agoſtiniani, dato nel 1225 all' Ordine Teutonico da Papa Innocenzo IV.

3. *La Commenda di Lengmoſs ſul Ritten*, fondata nel 1227 da Bernardo di Lengmoſs.

4. *La Caſa Teutonica di Störzing*, fabbricata nel 1263 da Ugone Conte di Taufers.

5. *La Commenda di Schlanders*.

LA SIGNORIA DI TRASP DEL PRINCIPE DI DIETRICHSTEIN.

Il caſtello di *Traſp* è una fortezza in difeſa d'uno ſtretto paſſaggio ſulla frontiera del Tirolo, nella valle d'Engadein, con un piccol preſidio Auſtriaco. Nel 1233 da Swighero di Reichenberg fu venduto al Conte Mainhard del Tirolo, e quantunque in appreſſo ſia ſtato poſſeduto in qualità d'ipoteca da varie famiglie, è però ſempre rimaſto ſotto il Dominio Alto del Principe del Tirolo. L'Imperator Leopoldo donò queſta piccola Signoria col Dominio territoriale al Principe Ferd. Giuſ. di Dietrichſtein, il quale perciò nel Collegio de' Principi ottenne luogo, e voto nella Dieta Imperiale del 1668. Maſſimiliano di Dietrichſtein già nel 1631 dall' Imperator Ferdinando II. fu dichiarato Principe dell' Impero, e nel 1654 fu introdotto nel Collegio de' Principi; ma ciò fu fatto colla ſperanza, che la mentovata Caſa ſi procacciaſſe de' beni d'immediata dipendenza dall' Impero. Riguardo a' Dazj

dell'

dell'Impero, la Casa d'Austria come Sovrana del Tirolo paga il contingente de' Principi di Dietrichstein, i quali però per il mantenimento della Camera pagano in ogni termine fisso Risdalleri 49, Creutzer, ossia Carantani 70 (che fanno circa 17 Zecchini Veneziani).

Annot. Nell'usata matricola, in cui son fissati i termini del pagamento per il Giudizio Camerale da contribuirsi dagli Stati dell'Impero, e de'Circoli, nel Circolo Austriaco è compreso anche il *Vescovado di Coira*, situato in Elvezia, che però effettivamente non vi è contenuto.

IL FINE DEL NUMERO XXVI.

IL CIRCOLO
DELL'
ALTA SASSONIA.

NUM. XXVII.

IL CIRCOLO DELL' ALTA SASSONIA.

DEL CIRCOLO DELL' ALTA SASSONIA IN GENERE.

PARAGRAFO I.

QUesto Circolo difficilmente può rappresentarsi distintamente, ed a sufficienza in un sol foglio del sesto ordinario delle Carte Geografiche, a cagione della sua grandezza. Esso perciò dividesi nella parte *Meridionale*, e *Settentrionale*, ed ognuna di coteste parti suol ridursi in un foglio. Ciò non ostante manca ancora un disegno dell'una, e dell'altra parte, fatto con quell' esattezza matematica, e istorica, che sarebbe necessaria. La Carta, che della parte *Meridionale* fu data alla luce da *Sanson*, è stata corretta da *Jaillot*, e copiata da *Mortier*. La Carta pubblicata da *de Witt*. *Visscher*, *Valk*, e *Dankert*, e quella che per la prima volta ne pubblicò *Homann*, non son meno difettose delle precedenti. Quella sì fu migliore, che nel 1731 in maggior sesto ne diedero alla luce *gli eredi di Homann*, disegnata da *Filippo Enrico*, e *Federigo Zollmann*. Essi nel 1734 ne pubblicarono un' altra di sesto ordinario, colle correzioni di *Zollmann*, e *Zürner*, la quale nell'Atlante di Germania trovasi al num. 45. La parte *Settentrionale* è stata disegnata da *de Witt*, *Visscher*, *Valk*, *Dankert*, e *Homann*, le quali Carte però tutte hanno bisogno di correzione. Quella di Homann è la 60 nell' Atlante di Germania.

§. 2. Confina questo Circolo con quelli di Franconia, dell' Alto Reno, e della Bassa Sassonia, col Mar Baltico, colla Prussia, Pollonia, Silesia, Lusazia, e Boemia. Tut-

ta la ſua eſtenſione importa circa 1950 miglia quadre Geografiche.

§. 3. I ventidue Stati del medeſimo per ordine di rango ſono, gli *Elettorati di Saſſonia*, e di *Brandenburgh*, *Saſſonia*, *Weimar*, *Saſſonia-Eiſenach*, *Saſſonia Coburg*, *Saſſonia-Gotha*, *Saſſonia-Altenburg* (1), *Saſſonia-Querfurt*, *la Pomerania Anteriore*, *Pomerania Ulteriore*, e *Camin*, *Anhalt*, *Quedlinburg*, *Gernrode*, *Walkenried*, *Schwarzburg-Sondershauſen*, *Schwarzburg-Rudolſtadt*, (a queſte due Caſe la Caſa Elettorale di Saſſonia, in un accordo nel 1719, s'è obbligata a ottenere per la ſua mediazione due luoghi convenevoli al loro rango Principeſco nella Dieta Imperiale), *Mansfeld*, *Stolberg*, *Barby*, i Conti di *Reuſſen*, i Conti di *Schönburg*.

§. 4. *Direttore di queſto Circolo, e Principe, che convoca la Dieta Imperiale*, fu ſempre il ſolo Elettor di Saſſonia. Dacchè però la Caſa Elettorale di Saſſonia è ritornata alla Chieſa Cattolica Romana, alla Caſa Elettorale di Brandenburgo ſembrava un' inconveniente, che il Direttorio d' un Circolo del tutto Luterano reſtaſſe ſull' iſteſſo piede. I maneggj, che nel 1718 ſi ſon fatti tra le due Caſe Elettorali, e tra Brandenburgo, e Anhalt vedonſi deſcritti nel Diritto Pubblico della Germania di Moſer part. 27, pag. 267 a 277. Le *Diete Circolari* in altri tempi furon per lo più tenute a Lipſia, e talora anche a Francfort ſull' Oder, ed in Juterbock: ma fin dal 1683 non v'è ſtata più alcuna Dieta. La *Cancelleria del Circolo* è a Dresda.

§. 5. Quando nel 1682 lo Stato militare di tutto l'Impero in tempo di pace fu fiſſato a 40000 uomini; al Circolo dell' Alta Saſſonia toccarono 1312 uomini a cavallo; e 2707 Fanti; per la ſomma di fior. 300000, (Zecchini di

(1) Tra le diverſe Caſe de' Principi di Saſſonia fu fatto un accordo nel 1704; che nelle Diete Imperiali, e del Circolo il rango e l'ordine di precedenza nel votare, giorno per giorno foſſe alternativo. Che ſi principiaſſe coll' Ordine deſcritto di ſopra, e che nel ſecondo giorno l'Ordine foſſe il ſeguente: Saſſonia-Coburg, Saſſonia-Gotha, Saſſonia-Altenburg, Saſſonia-Weimar, Saſſonia-Eiſenach. Gio: Jacopo Moſer nel ſuo Diritto Pubblico della Germania, Parte 23, pag. 363.

di Venezia 66820 incirca), accordata per formarne la cassa militare, fu tassato a contribuire fior. 31271, Cr. 58 (circa 6965 Zecchini). Per conseguenza il suo contingente è eguale a quello de' Circoli di Borgogna, Svevia, Westfalia, e Bassa Sassonia, benchè sia molto più grande.

§. 6. Tutti i membri di questo Circolo, eccettuata la Casa Elettorale di Sassonia, aderiscono alla Religion Protestante. Il Circolo in virtù della Pace di Westfalia, ha il diritto di rimpiazzare otto posti vacanti del Giudizio Camerale; cioè la Casa Elettorale di Sassonia 2, l'Elettor di Brandenburgo 2, il rimanente degli Stati del Circolo gli altri 4; a' quali s' aggiunge il nono posto, che si rimpiazza da' Circoli dell' Alta, e Bassa Sassonia alternativamente. Quanto all' Elezione de' soggetti per gli ultimi 5 posti, gli Stati di maggior ranco, non ostante la protesta contraria de' Conti e Signori, nel Recesso Circolare del 1654 stabilirono, che la detta Elezione, o sia Nomina si facesse alternativamente da tutti gli Stati del Circolo, secondo l' ordine del rango, che si osserva nel votare, di modo che delle Case Elettorali, e delle Case de' Principi, eccettuata quella di Anhalt, ognuna nominasse un Assessore del Giudizio Camerale, e che poi i 3 Vescovadi insieme ne scegliessero uno, e finalmente i Conti e Signori insieme uno. La nomina del nono Assessore, che alternativamente compete a' Circoli dell' Alta, e Bassa Sassonia, è andata in disuso. Il Circolo non nomina attualmente più di 2 Assessori del Giudizio Camerale, secondo l' ordine stabilito a tenore del mentovato Recesso Circolare.

§. 7. Per gli affari della zecca, e moneta del Circolo dell' Alta Sassonia, nel 1571 furono scelte le città di Lipsia, Berlino, Stettin, e Saalfeld. L' ultima Dieta adunata per far saggio della moneta, fu nel 1680 in Francfort sull' Oder. Fin da quel tempo non s' è adunata altra Dieta per simil oggetto.

I PAESI ELETTORALI DI SASSONIA.

§. I. I Paesi Elettorali di Sassonia per ordine del Re Augusto II furono misurati e disegnati da *Adamo Federigo Zürner*, Curato di Skassa, poi Geografo, e Commissario de' confini del Re di Pollonia, e Elettor di Sassonia. Dalle sue fatiche, e disegni n' è nato quell' eccellente Atlante Augusteo, che conservasi in Dresda, composto di Carte generali, e particolari, onde formansi 2 parti, delle quali ognuna contiene 40 Carte di sesto ordinario grande. Un ragguaglio più esatto ne dà il Signor *D. Eberardo Dav. Hauber nell' aggiunte e correzioni del suo piano della Storia delle Carte Geografiche*, p. 11. Se coteste Carte per mezzo di nuove ricerce si rendessero più perfette, e se ne concedesse l' incisione in rame, formarebbero un' Atlante assai utile. E' stato solamente permesso, che le sole Carte delle Soprintendenze, e Prefetture di Grossen-Hayn, e di Dresda vedessero la pubblica luce. Ciò non ostante molti disegni di Zürner, caduti nelle mani di *Pietro Schenk* d' Amsterdam, gli diedero occasione, di formare un' *Atlante della Sassonia*, pubblicato da lui interamente nel 1760, composto di 70 fogli, de' quali 47 rappresentano i Paesi Elettorali di Sassonia, ed 8 i Paesi confinanti, uno l' accampamento dell' armata Elettorale presso Lipsia nel 1745; un' altro serve di guida per i Paesi Elettorali, e 13 presentano i prospetti del castello d' Augustusburg, della città di Misnia, e di Lipsia. Quantunque le misure di Zürner non siano senza molti difetti, e benchè altri sbagli si ritrovino nelle sue Carte, ciò non ostante questo Atlante di Sassonia è molto apprezzabile. *Seuttero* ne ha fatto delle copie in rame. Anche *Schreiber*, *e gli Eredi di Homann* hanno pubblicato un buon numero di Carte particolari de' Paesi Elettorali di Sassonia, che da me saranno indicate in ogni Circolo, e Prefettura. Ma tutte queste Carti particolari più o meno hanno bisogno di correzione. Una delle Carte più mo-

Digitized by Google

moderne è quella di tutta la *Miſnia*, diſegnata dal già Conſigliere, e Profeſſore *Franz*, che s' è ſervito de' diſegni di Zürner, e d'altri ſuſſidj, e data alla luce nel 1762 dagli Eredi di Homann. Si ſon fatte anco delle Carte di queſti paeſi per comodo di chi và per le poſte. La prima di queſta ſpecie fu ordinata nel 1704 da *Gio: Jacopo Käſen*, Maeſtro delle poſte, ed inciſa da *Pietro Schenk*; queſta Carta nel 1734 comparve alla luce colle correzioni di *Schenk il Giovane*, e *le Rouge* ne fece in Parigi la copia Nel 1758 eſſa fu accreſciuta di un mezzo foglio da *Schenk* di modo che vi ſi trova anche l' Alta, e Baſſa Luſazia' interamente, egli la pubblicò col Titolo di *Nuova Carta dell' Elettorato di Saſſonia*. Un' altra Carta in due foglj aſſai grandi per comodo delle poſte, ch' è molto migliore, fu data alla luce per ordine, ed a ſpeſa dell' Elettore da *Zürner* col nuovo Titolo di *Nuova Carta delle Poſte Elettorali di Saſſonia*. Ma ſiccome queſta Carta fu fatta da Zürner, quando egli appena aveva miſurata la decima parte de' paeſi Elettorali, ne ſeguì, ch' eſſa fu piena di difetti; perciò i rami per ordine Supremo furono corretti, ed eſſendo cangiato dipoi il regolamento delle poſte, la Carta nel 1755 fu ſottopoſta a nuove correzioni, rimanendone tuttavia la baſe, il diſegno di Zürner. Anche gli Eredi di Homann nel 1752 diedero alla luce una Carta della Strada Regia di Saſſonia, diſegnata da *I.C.K.* la quale nell' Atlante di Germania trovaſi Num. 49. Biſogna finalmente notare ancora, che i Paeſi Elettorali di Saſſonia ſopra tutti gli altri paeſi della Germania hanno queſta prerogativa, d' eſſerviſi miſurate eſattamente le ſtrade maeſtre, di ſegnarviſi le miglia per mezzo di colonne di pietra; lo che ſi effettuò per ordine Regio nel 1722, e dovrebbe imitarſi da tutti gli altri Principi. Un *miglio legale* di Saſſonia importa 16000 braccia di Dreſda; cioè piedi del Reno 29333 $\frac{1}{3}$ (1).

(1) *Il Piede del Reno* che uſaſi più d' ogni altro in Germania, e ne' Paeſi Baſſi, detto ancora *di Leiden*, o *Rinlandico*, o *Renolandico*, equivale a Pollici 11, Linee 6 $\frac{1}{5}$ del Piede Parigino, ed è Soldi 10 8 $\frac{24}{41}$ del Braccio Fiorent.

Vedi

§. 2. I Paesi Elettorali di Sassonia consistono nel *Ducato di Sassonia*, nella maggior parte del *Margraviato di Misnia*, in una parte del *Vogtland*, *e nella metà Settentrionale del Langraviato di Turingia*. La Lusazia, e la porzione, che della Contea di Henneberg appartiene all'Elettore, non son compresi nel Circolo dell' Alta Sassonia; perciò si son descritte di sopra. Tutti i paesi, che al presente appartengono alla Casa Elettorale di Sassonia, fanno in circa 729 miglia quadre Geogr. e sono dell'istessa grandezza di tutto il Circolo di Svevia, de' Paesi Elettorali di Baviera, e del Regno di Prussia. Volendosi però sapere la grandezza de' soli paesi, che compongono il Circolo dell' Alta Sassonia, bisogna diffalcare dalla somma suddetta, le 180 miglia quadre della Lusazia, e la parte della Contea di Henneberg, che non fa più d' alcune miglia quadre, onde per il Circolo non ne rimarranno più di 546 miglia quadre in circa. (1)

§. 3. Generalmente parlando, questi paesi debbon contarsi tra' migliori della Germania. In molte contrade v'è abbondanza di biade, legumi, frutti di giardino, e d' alberi. Vi si coltivano luppoli, lino, canapa, tabacco, anaci, saflor, guado presso Langensalza nella Turigia, e vino, massime nella Misnia. Sonovi de' boschi altissimi, che forniscono gran copia di pece, e carbone. Nella Misnia i *minerali* sono un' oggetto di somma importanza; la ricerca, i lavori, ed il trasporto, che se ne fanno, somministrano agli abitanti uno de' principali mezzi di mantenersi. La *terra da Porcellana* è eccellente; la *terra sigillata*, *e saponacea*, che vi si trova in diversi luoghi, è molto buona; e vi sono in abbondanza varie sorti di *terra colorita*. Il paese fornisce ancora una bella *lavagna*, varia sorte di belle pietre marmorizzate, di cui se ne ritrova un ragguaglio nel *Magazzino d' Amburgo*, Tom. 19. p. 298; la *pietra serpentina*, quasi tutte le specie di pietre preziose, cioè il *diamante*, *topazio*, *giacinto*, *rubino*, *granato*,

(1) Vedi ciò che si è detto a Num. I. pag. 61. circa il valore del Miglio Legale di Sassonia, e di Firenze.

nato, *ametiſto*, *zaffiro*, e *opalo*; varia ſorte d' *agata*, per eſempio il *calcedonio*, e la *corniola*; ſimilmente il *diaſpro*, e la *pietra arenaria* e *quadra* dell' ottima ſpecie. Vi ſi preparano il *vitriuolo*, e *l' allume*, e dicono eſſerviſi ſcoperta una terra ottima a prepararne il *borace*, farſene in Dreſda, e venderſene a Risd. 2, e 16 buoni groſſi la libbra (1), (cioè circa $\frac{11}{12}$ di Zecchino per once $11\frac{5}{6}$ in circa di Venezia). Queſto però non mi ſembra peranco certiſſimo. In alcuni luoghi ritrovanſi delle *ſaline*, non baſtevoli a fornire il ſale a ſufficienza. Ne' contorni di Groſswich nella Prefettura di Pretſch s'è ritrovata nel 1731 dell' *ambra* di vario colore traſparente, e opaca, e ſi dice, trovarſene anche in altri luoghi. V'è il *carbon foſſile*, e la *torba*, e vi ſi prepara dello zolfo d'ottima qualità. Il paeſe è provveduto di *cinabro*, e d'*argento vivo*, d' *antimonio Wiſmuto*, e *arſenico*. Nel numero de' minerali d' arſenico è compreſo il *cobalto*, onde ſi prepara lo ſmalto turchino in copia indicibile, e di qualità eccellente, che traſportaſi per tutto il mondo, e porta al paeſe un vantaggio poco minore di quello, che ſi ritrae dalle ſue *miniere d' argento*, quantunque queſto ſia di ſommo rilievo; perchè conforme riferiſce Glaſey, queſte importano annualmente il guadagno di circa 400000 fiorini (in circa 89090 Zecchini di Venezia). Le *miniere di rame*, *ſtagno*, *piombo*, e *ferro* vi recano parimente un grand' utile; lo *ſtagno* di Saſſonia è di qualità eccellente. In molti Cantoni il *beſtiame bovino*, *cavallino*, e *pecorino* portano gran vantaggio. Per migliorare le razze delle pecore, vi ſi ſon fatte venire delle pecore, e de' paſtori dalla Spagna. V'è abbondanza di *ſalvaggiume*. Il numero de' *bagni* ſalutevoli d' acqua fredda vi è maggiore di quello delle *ſorgenti d' acqua medicinale*, che abbiano qualche credito.

L' *Elba* è il fiume primario del paeſe, che facilita il Commercio. Eſſa vien dalla Boemia, ſcorre per la lunghez-

(1) La Libbra di Dreſda è libbre Fiorentine 1. 4. 11. $2\frac{230}{799}$: Un groſſo buono di Saſſonia fa quaſi 4 ſoldi di Firenze, poco più di 6 ſoldi di Venezia.

ghezza del Circolo di Misnia ; e per una parte del Circolo Elettorale; indi s' innoltra nel Principato d' Anhalt, poi và a bagnare le Contee di Barby , e le Prefetture d' Elbenau, e Gommern, e poi entra nel Ducato di Magdeburgo. Il fiume, detto *Schwarze Elster* (il Nero Elster), che viene dalla Lusazia, e dopo aver bagnato il Circolo di Misnia, e l' Elettorale, và a unirsi all' Elba di là da Gorsdorf , e di quà da Elster . La *Mulda* formasi di 2 Rami, de' quali l' uno chiamasi *Mulda Freybergheſe* , che nasce nel Circolo delle miniere sul confine di Boemia, e l' altro si nomina *Mulda di Zwickau* , che nel Circolo di Vogtland, ove nasce, chiamasi Mulda Bianca. Ambedue questi Rami s' unisconо nel Circolo di Lipsia, ed uniti in un sol alveo sboccano nell' Elba nel Principato d'Anhalt. Il fiume , che merita tra' fiumi principali di Sassonia il secondo rango, è la *Sala* (Saale), che ha la sua sorgente nel Principato di Culmbach a piè del monte Fichtelberg nella Foresta, detta Zellerwald, (come s' è detto altrove) traversata la Vogtlanda , penetra nella Turingia, innaffia una parte del Ducato di Magdeburgo, e del Principato di Anhalt, e s' unisce finalmente all' Elba. Di là da Naumburg la Sala riceve l' *Unstrut*, che nasce nell' Eichsfeldia nel villaggio Kefferhausen , un mezzo miglio distante da Dingelstatt, e tra Merseburg, e Halla riceve il *Bianco Elster* (*die Weisse Elster*) . Questo fiume nasce nel Circolo della Vogtlanda, e tra gli altri piccoli fiumi riceve anco la *Pleisse*.

Questi fiumi non meno che gl' influenti, e laghi forniscono varie sorte di pesce. Nel fiume Weisse Elster ritrovasi la madreperla , le cui belle perle in parte arrivano alla grandezza di un nocciolo di ciliegia.

§. 4. Questi paesi son ricchi d'abitanti, e ben coltivati. *D. Hempel* nelle sue tabelle Geografiche asserisce, trovarsi ne' Paesi Elettorali 210 città, borghi 61, villaggj 3157 , possessioni Nobili con villaggj 1591, e per conseguenza in tutto villaggj 4748, circa 156 castelli, e 196 Tenute del Principe Regnante. Il Signor Consigliere di Zech nel suo Eraldo Europeo riferisce, ritrovarsi ne' Paesi Elettorali di Sassonia città 225 , e villaggj 5685 , dalla qual somma

deve

deve diffalcarſi il numero delle città, e villaggj della Luſazia, e della parte, che l'Elettore poſſiede nella Contea di Henneberg: ora ſecondo le tabelle queſto numero di villaggj da diffalcarſi ſarebbe di 1444; onde ne ſeguirebbe che ne' paeſi propriamente Elettorali trovanſi villaggj 4241; il qual numero è inferiore di 507 al calcolo, che ne fà il Signor Hempel. Ho nelle mani una tavola manoſcritta de' Circoli, delle Prefetture, Veſcovadi, Città, Borghi, e Villaggj Elettorali, che porta città 251, e villaggj 5185. Nell'eſtratto ſommario dell'entrate, e ſpeſe della caſſa generale ſtabilita per rifabbricare le caſe conſumate per incendio fortuito, il quale annualmente ſi pubblica colle ſtampe, trovanſi ſegnate città 221, ed io vi ho contato 1247 Poſſeſſioni Nobili, non compreſi i Beni Camerali, e Tenute Regie, nè le Commende dell' Ordine Teutonico. Nell'impoſizione del teſtatico, e della contribuzione fatta nel 1750, conforme fu accordato nella Dieta, ne' Paeſi Elettorali trovanſi notate 3 città grandi, 21 mediocri, e 200 piccole. Io medeſimo ne' 7 Circoli de' Paeſi Elettorali, e ne' due Veſcovadi di Merſeburg, e Naumburg ho contato città 215, e 36 borghi. Nel mio calcolo non ho eſcluſo dal Circolo Elettorale la Contea di Barby, nè dal Circolo di Turingia il Principato di Querfurth, e quella parte della Contea di Mansfeld, ch'è ſottopoſta all'Alto Dominio Elettorale; ma non vi ho contato, come fanno altri Geografi, i paeſi del Principe di Schwarzburg, e de' Conti di Stolberg. Vi comprendo però le città delle Signorie de' Conti di Schönburg. Nel 1768 è ſtato pubblicato colle ſtampe in foglio un Catalogo Alfabetico di tutte le Prefetture, Città, borghi ec.ec. de' Paeſi Elettorali di Saſſonia, ove è notata ancora la ſituazione, e la qualità di ogni luogo.

I *Landſaſsj* (1) dividonſi in *Schriftſaſsj*, cioè tali, la cui prima inſtanza è o la Cancelleria degli affari Feudali, oppure il Tribunal Provinciale, e in *Amtſſaſsj*, la cui pri-

(1) Cioè i Nobili, che per aver preſtato omaggio a qualche Principe, non dipendono immediatamente dall' Impero.

prima inſtanza è la Prefettura. Quando qualche poſſeſſione Feudale, ſottopoſta in prima inſtanza alla Prefettura non è abitata dal poſſeſſore, il Prefetto non può eſercitare la Giuriſdizione ſopra la di lui porzione, fuorchè *in Actionibus realibus*. *Stato Provinciale* chiamaſi colui, che o per rapporto alle ſue poſſeſſioni, o per privilegio, o per naſcita ha luogo, e voto nella Dieta provinciale di tutti gli Stati, oppure nell' Adunanza de' Deputati ſcelti. Gli *Stati provinciali* ſon diviſi in 3 *Claſſi*. La prima Claſſe contiene 1) I *Prelati*, cioè i Veſcovadi di Miſnia, Merſeburg, e Naumburg; 2) I *Conti* e *Signori*, cioè i Principi di Schwarzburg, che furono Conti, i Conti di Mansfeld, Solms, Stolberg, Barby, e Schönburg; e finalmente 3) *le due Univerſità di Lipſia, e Wittenberga*. I Prelati, Conti, e Signori formano un Collegio diſtinto, e fin dal 1666 le Univerſità un altro; benchè i loro Deputati abbiano luogo tra' Prelati. La ſeconda Claſſe comprende la *Nobiltà*. Ogni Nobile, che conforme alla Coſtituzion Elettorale del 1530 moſtra otto gradi di Nobiltà tanto dalla parte del padre che della madre, e che poſſiede un' antico feudo nobile, ſottopoſto o alla Cancelleria degli affari feudali, o al Tribunal provinciale, ha luogo e voto nella Dieta provinciale, e vi vien invitato con una lettera ſigillata, ma non vi ha più d'un ſol voto, benchè poſſedeſſe più feudi. Se alcuno d'antica Nobiltà poſſedeſſe un feudo moderno, egli può intervenire alla Dieta, ma non vi ha il diritto di votare; purchè non ſia eſpreſſamente nominato nella Coſtituzione, che il Principe ha pubblicata per rapporto a' feudi moderni. Queſta Nobiltà è diviſa nella Dieta in 7 tavole, ſecondo i 7 Circoli de' Paeſi Elettorali, di modo che non vi ſi oſſerva rango veruno, ſedendo ogni membro, ove primo arriva, ed ove più gli aggrada. Ogni circolo ha il ſuo Direttore, e Condirettore, che ſiedono in mezzo tra gli altri alla tavola. La Nobiltà Amtsſaſſia, cioè ſottopoſta in prima inſtanza alle Prefetture, adunaſi per ordine del Governo per mezzo de' Prefetti; compariſce per mezzo de' Deputati, de' quali ogni Prefettura ne manda due. La terza Claſſe degli Stati Provinciali comprende le città provinciali, cioè 17 del

Cir-

Circolo Elettorale, 7 del Circolo di Turingia, 23 del Circolo di Miſnia, 15 del Circolo di Lipſia, 32 del Circolo delle miniere, 5 del Circolo di Vogtlanda, 3 del Circolo di Neuſtadt, in ſomma 102.

La *Dieta generale* ſi fa ordinariamente ogni 6 anni, non ſtendendoſi più oltre gli accordi e le conceſſioni, che nella Dieta ſi fanno dagli Stati, oppure quando il Principe incomincia il ſuo Governo. Il Governo del Principe, per adunare la Dieta, ſpediſce delle lettere ſtampate a ogni Prelato, Conte, Signore, Nobile, Città, e Univerſità, che ſono Schriftſaſsj; per intervenirvi perſonalmente: mentre gli Amtſſaſsj vengon invitati da' Prefetti a comparire nelle loro Prefetture. Gli Schriftſaſsj compariſcono nella Dieta in perſona, ed i Prelati, Conti, Signori, e le Città per mezzo di Deputati. Le città a proporzion della loro grandezza vi mandano 2, 3, o più Deputati, e gli Amtſſaſsj d'ogni Prefettura vi mandano 2, ò 3, Nobili Deputati. L'apertura delle propoſte da farſi dalla parte del Principe, ſi fa ordinariamente in preſenza del medeſimo in una ſala della Reſidenza Elettorale. Quando durante il Seſſennio ſi preſentano de' caſi di grand'importanza, che non ſoffrono dilazione, oppure ſe qualche coſa di rilievo non ſia ſtata meſſa in chiaro nella Dieta paſſata, allora s'aduna la *Dieta de' Deputati ſcelti*; lo che ordinariamente accade ogni 2 anni. Queſti Deputati ſi ſcelgono dalle 3 Claſſi degli Stati provinciali; e la Deputazione è diviſa nella grande e nella piccola. La *Deputazione piccola della Nobiltà*, è compoſta di 42 perſone, che ſiedono a 2 tavole, ove anco il Luogotenente della Balìa di Turingia, ed il Commendatore di Griſſtädt hanno luogo e voto; le altre 40 perſone ſono, 5 del Circolo Elettorale, compreſo il Mareſciallo ereditario, 11 del Circolo di Turingia, 6 del Circolo di Miſnia, 7 di quello di Lipſia, 1 della Collegiata di Wurzen, 4 del Circolo delle miniere, 4 del Circolo della Vogtlanda, e 2 del Circolo di Neuſtadt. Se alcuna delle 4 perſone manca, la Deputazione piccola in luogo d' eſſe elegge degli altri ſoggetti nella Deputazione grande, purchè ſiano de' Circoli delle perſone che mancano; queſti

nuo-

nuovamente eletti vengon confermati dal Principe nel ſuo Conſiglio. La *Deputazion grande* comprende 60 perſone, ove compariſcono anche i Deputati de' Conti, e Signori di Schönburg. La Deputazione piccola elegge le perſone, che vi mancano, dalla Nobiltà de' Circoli, de' quali ſono le perſone, che mancano: 6 perſone ſono del Circolo Elettorale, 15 del Circolo di Turingia, 9 del Circolo di Miſnia, 10 di quello di Lipſia, 2 della Collegiata di Wurzen, 6 del Circolo delle miniere, 8 della Vogtlanda, e 4 del Circolo di Neuſtadt. La *Carica Ereditaria di Mareſciallo* appartiene alla famiglia Nobile di Löſer, che diſcende dalla Caſa di Salis; e ſiccome il Circolo Elettorale ha la preſidenza nella Dieta, ſi richiede, che la detta Caſa vi abbia de' Beni ſtabili. Se colui della detta famiglia, a cui tocca il direttorio del Circolo, foſſe in età pupillare, allora dee ſupplirſi in ſua vece dal più vecchio della ſtirpe comune. Al Mareſciallo Ereditario confidaſi la Cuſtodia dell' Archivio degli Stati provinciali, in cui conſervanſi i documenti originali; mentre ne' 3 Archivj del Circolo di Turingia, de' Circoli di Miſnia, e delle miniere, e di quello della Vogtlanda, non conſervanſi altro, che copie autentiche degli originali, che trovanſi nell' Archivio principale. Quanto poi alla *Deputazione ſcelta delle città*, alla *Deputazione piccola* delle medeſime hanno parte le città di Lipſia, (che amminiſtra il Direttorio di tutte le città inſieme) Wittenberg, Dresda, Zwickau, (queſte 4 città hanno la preſidenza) Freyberg, Chemnitz, Langenſalza, e Torgau. Alla *Deputazion grande* hanno parte le città d'Annaberg, (che ne maneggia il Direttorio) Weiſſenfels, Miſnia, Eulenberg, Hayn, Weiſſenſee, Herzberg, Schmiedeberg, Schneeberg, Liebenwerde (queſte città hanno il diritto di convocar le città) Marienberg, Plauen, Neuſtadt ſull' Orla, Weyde, Dölitzſch, Wurzen, Tennſtädt. Tutte queſte notizie trovanſi più ampiamente deſcritte in un libro Tedeſco di *Danielle Goffredo Schreber*, intitolato *Relazione Iſtorica delle Diete Elettorali di Saſſonia dall' anno* 1285, *fino al* 1728 da *pag.* 9. 38.

§. 5. La preteſa Riforma della Chieſa nel ſecolo XVI ebbe

ebbe principio in queſti paeſi, ove la Religion Luterana è la Dominante. Quando nel 1697 il Re, ed Elettore Federigo Auguſto abbracciò la Religion Cattolica Romana, egli nell'iſteſſo anno aſſicurò gli Stati, e Sudditi di volergli proteggere nella Confeſſion Auguſtana, nella libertà di coſcienza, nell'eſercizio di Religione, nel poſſeſſo delle Chieſe, Univerſità, Scuole; di tutti gli altri diritti, fin allora goduti, di non ſoffrire nè intraprendere veruna mutazione in coſe di Religione, nè di obbligar veruno alla ſua Religione. Nel trattato di pace d'Altranſtadt fatto nel 1706 tra queſto Re, ed il Re di Svezia Carlo XII, fu ſtabilito, che ne' Paeſi Elettorali della Luſazia non ſuccedeſſe mai veruna mutazione nella Religion Luterana, nè che vi foſſe mai permeſſo a' Cattolici Romani, di fabbricare Chieſe, Scuole, Accademie, Collegj, Conventi, nè foſſe conceſſo luogo veruno a' medeſimi, ove poteſſero erigerſi ſimili ſtabilimenti. Simili aſſicurazioni furono date anco dal Principe Ereditario, e poi Re Federigo Auguſto, dopo che fu fatto Cattolico. Quando il detto Re preſe il Governo de' ſuoi paeſi, nel 1734 egli diede un aſſicurazione ſottoſcritta di propria mano, nella quale per ſe e per tutti i ſuoi ſucceſſori impegnò la ſua Fede Reale, promettendo, che non ſarebbe mai fatta mutazione veruna nella Confeſſione Auguſtana, che le Chieſe, il Culto di Dio, le Cerimonie, Uſanze, Univerſità, Scuole, Benefizj, Rendite, Godimenti, Cauſe Pie, Diritti, e Privilegj, reſterebbero tali quali erano allora, e che nè eſſo, nè qualunque altra perſona vi avrebbe recato verun pregiudizio. Che tutte le coſe ſtabilitevi in vantaggio della Religion Luterana, e della Confeſſion Auguſtana, conforme alla pace di Weſtfalia, maſſime ſecondo l'Articolo 5 di queſto trattato, rimarrebbero ſalde, e in uſo, e non ſoffrirebbero veruna mutazione nè da eſſo, nè da' ſuoi ſucceſſori. Che però tutte queſte coſe promeſſe non doveſſero pregiudicare all' eſercizio della Religione del Re, ed Elettore, conſiderata ſecondo le Regole fondate nel trattato di Weſtfalia, e conforme ſi pratica nell' Impero Romano. Queſte aſſicurazioni furon rinnovate nel 1763 dal ſuo ſucceſſore Federigo Criſtiano.

Nel-

Nelle tabele di Hempel (§. 4.) il numero delle Chieſe parrocchiali ne' villaggj della Saſſonia Elettorale è di 1517 con 701 Chieſe anneſſe, che inſieme fanno 2218, e con 2135 Curati, o ſia Predicanti. Il numero delle Chieſe parrocchiali nella città ſarà incirca 240, ſenza contar le Chieſe de' caſtelli, ſpedali, e de' Cimiterj. Le parrocchie ſon ſottopoſte all' Iſpezioni, e queſte dipendono da' *Conciſtori*. *Il Conciſtoro Generale di Dreſda*, che in queſto luogo ſi conſidera come Conciſtoro Subalterno, ha ſotto di ſe 13 *Iſpezioni*, che ſono quelle di *Dresda*, *Freyberg*, *Leiſſing*, *Biſchofwerda*, *Pirna*, *Oſchatz*, *Miſnia*, *Annaberg*, *Hayn*, *Waldheim*, *Chemnitz*, *Colditz*, *Dobrilugk*. Al *Conciſtoro di Lipſia* ſon ſottopoſte 22 Iſpezioni, che ſono di *Lipſia*, *Eulenburg*, *Grimma*, *Borna*, *Rochitz Penig*, *Zwickau*, *Plauen*, *Oelſnitz*, *Weyda*, *Neuſtadt ſull' Orla*, *Frauenpreiſnitz*, *Pegau*, *Delitzch*, *Weiſſenfels*, *Freyburg*, *Eckartsberga*, *Langenſalza*, *Weiſſenſee*, *Sangerhauſen*, *Querfurt*, *Heldrungen*. Dal *Conciſtoro di Wittemberga* dipendono 18 Iſpezioni, che ſono *Gräfenhaynichen*, *Jeſſen*, *Herzberg*, *Baruth*, *Seyda*, *Schlieben*, *Kemberg*, *Torgau*, *Gommern*, *Belzig*, *Liebenwerda*, *Clöden*, *Bitterfeld*, *Jahna*, *Dahme*, *Jüterbog*, *Barby*. Al *Conciſtoro di Wurzen* è ſubordinata *l' Iſpezione di Wurzen*. Dal Conciſtoro del Veſcovado di *Naumburg*, che è in *Zeitz*, dipende *l' Iſpezione di Zeitz*. Al *Conciſtoro del Veſcovado di Merſeburg* ſon ſottopoſte le Chieſe delle Prefetture di Merſeburg, Lützen, Schkeuditz, e Lauchſtädt. Dal *Conciſtoro della Contea di Schönburg* dipendono *l' Iſpezioni di Glauchau*, *Hartenſtein*, *Löſſnitz*, *Waldenburg*. Al *Conciſtoro di Eiſsleben* ſon ſubordinate tutte le Chieſe della Contea di Mansfeld, diviſe in 8 Decanie, non compreſa la Prefettura d' Arnſtein. *In Ebeleben, trovaſi un' Iſpezione de' Principi di Schwarzburg, in Roſsla v' è un Conciſtoro de' Conti di Stolberg*, ed in *Sonnewalde un' altro de' Conti di Solms*. Tutti queſti Conciſtori ſon ſubordinati al *Conſiglio Eccleſiaſtico*, ed al *Conciſtoro Generale di Dreſda*, che ſon uniti, ed il Conciſtoro, che di ſopra fu conſiderato come Subalterno, in quanto da eſſo dipende un certo numero d' Iſpezioni, in queſto luogo ſi conſidera, in quanto col Conſiglio Eccleſiaſtico ſoprintende a tutti gli altri Conci-

ſtori

ſtori Subalterni. Gli affari però ſon diviſi tra'l detto Conſiglio, e queſto Conſiſtoro. Ambedue in affari di maggior rilievo ricorrono al Conſiglio Segreto.

I *Cattolici*, *e Calviniſti* hanno l'eſercizio libero di Religione in Dreſda, e Lipſia.

§. 6. Le *Scienze* fioriſcono ne' Paeſi Elettorali di Saſſonia. In neſſun paeſe v'è maggior numero di Stamperie, ed il Commercio de'libri in verun luogo è maggiore, che nella città di Lipſia. Le Univerſità di Lipſia, e Wittenberga hanno conſervata, e accreſciuta la loro antica riputazione. In Lipſia trovanſi delle Società dell'Arti liberali, e della lingua Tedeſca. Nella città di Miſnia, Pforte, e Grimma dal Principe Elettore Maurizio ſi ſono ſtabilite delle Scuole provinciali, tra le quali debbon contarſi le Scuole fondate di Roſsleben, e Ebeleben. In Weiſſenfels, Merſeburg, Zeitz, Naumburg, Freyberg, Lipſia, Dresda, Chemnitz, ed in altre città trovanſi de' Ginnaſi, e delle Scuole ben regolate. Queſti ſtabilimenti facilitano lo Studio, promuovono le Scienze, producono gran numero di Letterati inſigni e rinomati.

§. 7. Nel paeſe trovaſi gran numero di *manifatture*, e *fabbriche*. Vi ſi fila il lino in quantità ſtraordinaria, e s'imbianca il refe. Si teſſe tela di lino fino, e groſſa; ſi fa dobletto, e tela incerata; ſi lavorano belle trine, naſtri, galloni, e carta. La porcellana, che ſi fa nella città di Miſnia, è celebre per tutta l'Europa, ed anco nell'altre parti del mondo. Vi ſi fanno vetro, e ſpecchj d'ottima qualità, e della pietra ſerpentina ſi fa varia ſorte di lavori. Delle fabbriche, ove ſi raffinano le terre colorite, i ſali acidi, ed i ſemimetalli aſſodati, onde ſi fanno varj lavori, ſe n'è fatta menzione (§. 3.). Il ferro vi ſi cangia in latta nera; e bianca in grandiſſima copia, e ſe ne fanno altri lavori. Vi ſi preparano l'acciajo, ottone, e tomback, e ſe ne fanno de' lavori. Non v'è ſcarſità di fabbriche d'oro, e d'argento. Della bambagia, lana, e ſeta ſe ne fanno fazzoletti, corvatte, canavaccio, tela ortichina, baracane, peluzzo, flanella, trippa, e molte altre ſtoffe; vi ſi lavorano anche velluto, calze, guanti, berretti, e cappelli. I colori vivaci vi ſon eccellenti; e vi

ſi fanno anche delle belle tappezzerie. Si fa un gran traffico di queſte manifatture, e de' prodotti naturali, quali ſono biade, lino, anaci, finocchio, guado, ſaflor, frutte d' alberi, e giardini, legno, amido, arſenico ec. beſtiami, lana ec. Lipſia è non ſolo tra le città mercantili della Saſſonia Elettorale, la più rinomata, ma è anco una delle migliori di Germania, in quanto al traffico.

§. 8. L' Elettor e Duca di Saſſonia regnante diſcende da' Margravj di Miſnia, i quali ſi ſon reſi padroni del Lantgraviato di Turingia, poi dell' Elettorato di Saſſonia, e d' altri paeſi e luoghi, come coſterà dalla Storia de' medeſimi. Il primo Margravio della Miſnia, fatto Elettor di Saſſonia nel 1422, fu Federigo il Guerriero. All' Elettor Federigo II ſuo figlio, detto il Pacifico, nell' Elettorato ſucceſſero i figlj *Erneſto*, e *Alberto*, che per 20 anni ne ebbero il governo comune, e nel 1485 fecero una diviſione de' paeſi, e fondarono due Caſe, che da eſſi prendono la denominazione. La Dignità Elettorale da principio fu della Caſa Erneſtina; imperocchè al Padre Erneſto vi ſucceſſero per ordine i ſuoi figlj Federigo il Savio, e Giovanni il Pertinace, il cui ſucceſſore fu il ſuo figlio Giovanni Federigo. Queſti nel 1547 fu meſſo al bando dell' Impero dall' Imperator Carlo V, che lo privò della Dignità Elettorale, di tutti i ſuoi paeſi e ſudditi, ſoſtituendo in ſua vece il Duca Maurizio della Linea Albertina. Fu però obbligato il detto Duca di laſciare a' figlj di Giovanni Federigo la rendita annua di 50000 fiorini di Saſſonia, e di cedere a' medeſimi certe Prefetture, Luoghi, e Beni, d' onde ſi ritraeſſe la detta ſomma. Queſte poſſeſſioni, che ſucceſſivamente ſi ſon accreſciute di nuovi paeſi, furono il principio de' Dominj, che ora appartengono a' Duchi di Saſſonia della Linea Erneſtina, la cui Storia ſarà proſeguita inappreſſo. Giorgio figlio del mentovato Duca Alberto, onde naſce la Caſa Albertina, in virtù del teſtamento paterno fu erede de' paeſi ereditarj del padre; ed il ſuo fratello Enrico ottenne un piccolo appannaggio nella Miſnia. Ma dopo la morte di Giorgio, queſti ſucceſſe nel Governo, nel quale i ſuoi ſucceſſori furono i ſuoi figlj Maurizio, e Auguſto. Al Duca Maurizio

nel

nel 1547 dall'Imperator Carlo V fu conferita la Dignità Elettorale, tolta insieme co' paesi e sudditi a Gio: Federigo della Linea Ernestina; e fin da quel tempo questa Dignità è rimasta nella Casa Albertina. Il suo fratello Augusto, che gli succesſe nell'Elettorato, propagò la stirpe Elettorale Albertina. Nel 1554 egli fecè un accordo col suo zio Giovanni Federigo già Elettore, toccante la succeſſione, e la dignità Elettorale, gli cedè alcune città della Turingia, gli pagò un antico debito di 100000 fiorini, e fondò tra le due case una fratellanza d' eredità. Egli accrebbe i suoi Dominj di paesi considerabili, e diede a' medesimi un ottimo sistema. Al suo figlio, e succeſſore Cristiano I, che nel 1586 preſe il Governo Elettorale, succeſſe il suo figlio maggiore Cristiano II, e poi il secondogenito Giovanni Giorgio I. Questi unì alla sua casa i Margraviati dell' Alta, e Bassa Lusazia, con parecchi altri paesi; ma nel suo testamento del 1652 divise i paesi tra' suoi 4 figlj, de' quali il maggiore Giovanni Giorgio II gli succeſſe nell' Elettorato; l'altro figlio Augusto fondò la *Linea di Weiſſenfels*, o sia *Querfurt*; il terzo Cristiano fu autore della Linea di Merseburg, ed il quarto figlio Duca Maurizio fu padre della *Linea di Zeitz*. A Gio: Giorgio II nell' Elettorato succeſſe il suo figlio Gio: Giorgio III, il cui succeſſore fu Gio: Giorgio IV suo figlio maggiore, e dopo la morte di questo, il secondogenito Federigo Augusto I, o sia II, il quale nel 1697 abbracciò la Religion Cattolica Romana, e dipoi fu eletto Re di Pollonia. Nel 1718 preſe poſſeſſo de' paesi della Linea di Zeitz, che gli pervennero per eredità. Dopo la sua morte, seguita nel 1733, il suo figlio Federigo Augusto II, o sia III, gli succeſſe nel Governo Elettorale, e nell' istesso anno fu eletto Re di Pollonia, ed a' suoi tempi s' estinsero la Linea de' Duchi di Merseburg nel 1738, e quella di Weiſſenfels nel 1746, di modo che durante il suo Governo i Paesi Elettorali furono riuniti. Nel 1756 i Paesi Elettorali caddero sotto il potere del Re di Prussia, e fino al 1763 furono il teatro d' una guerra sanguinosa.

§. 9. Il Titolo dell' Elettor di Sassonia è questo: *Duca di Sassonia, Jülich, Cleve, e Berg; d' Engria, e Westfalia,*

del S. R. Impero Arcimareſciallo, e Principe Elettore, Langravio di Turingia, Margravio della Miſnia, dell' Alta, e Baſſa Luſazia, Burgravio di Magdeburgo, Conte, e Principe di Henneberg, Conte di Mark, Ravensberg, Barby, e Hanau, Signore di Ravenſtein. L' Armi del Ducato di Saſſonia portano una ghirlanda di ruta (oppure ſecondo il ſentimento di Zolmann un diadema), che dalla deſtra alla ſiniſtra parte cuopre 8, oppure come altri vogliono 10 liſte nere, e gialle, poſte l'una ſopra l'altra; per rapporto alla *Turingia* vi ſi vede nello ſcudo un leone adorno di 4 faſcie alternativamente d'argento, e di roſſo, colla gola aperta, colla lingua roſſa in fuori, colle zampe d'oro in campo azzuro; per rapporto alla *Miſnia* v'è un leone nero colla lingua roſſa in fuori, in campo d'oro; per rapporto a *Cleve* un piccolo ſcudo bianco, nel cui centro s'uniſcono 8 ſcettri d'oro; per rapporto a *Berg*, un leone roſſo colla corona azzura in campo d'argento; per *Engria*, e *Weſtfalia* un'aquila d'oro incoronata in campo azzurro, e 3 corna roſſe in campo d'argento; riguardo al *Palatinato di Saſſonia* un' aquila d'oro incoronata coll' ale ſpiegate in campo azzurro, ed un'altra aquila ſenza corona in campo nero; per la *Baſſa Luſazia* un bue roſſo in atto di correre colla pancia biancaſtra in campo d'argento; per l'*Alta Luſazia* un muro merlato d'oro colle ſtriſcie nere, in campo azzuro; per la *Marca di Landsberg* due colonne erette in campo giallo; per la *Signoria di Pleiſſen* un leone mezzo d'oro, e mezzo d'argento in campo azzuro; per la *Contea d'Orlamünde* un leone nero colla corona roſſa, e circondato di cuori, o ſia di foglie di roſa in campo giallo; per il *Burgraviato di Magdeburgo* un piccolo ſcudo diviſo, nel cui campo roſſo v'è la metà di un'aquila bianca colla corona d'oro, e nell' altro campo d'argento 4 faſcie traverſe roſſe; per la *Contea di Brene* 3 mezzi cerchj roſſi, o ſia 3 corna roſſe in campo d'argento; per il *Burgravito d' Altenburg* una Roſa roſſa col bottone d'oro in campo d'argento; per la *Contea d' Eiſenberg* 3 faſcie traverſe azzure in campo d'argento; per la *Contea di Ravensberg* 3 travi in figura d'angolo ottuſo, e ſimili a quelle che ſoſtengono il tetto d'una

ha casa, poste l'una sopra l'altra; in campo d'argento per la *Contea di Mark* una fascia traversa adorna di 3 ordini di scacchi alternativi di rosso, e argento, in campo d'oro; per rapporto alle *Regalie* uno scudo piccolo rosso; per la *Contea di Hanau* 3 travi rosse, in figura d'angolo in campo d'oro; per la *Contea Henneberg* una gallina posta sopra una collina verde, pronta al volo, in campo d'oro; per la *Contea di Barby* 2 barbj gialli col dosso rivolto l'un contro l'altro, circondati da 4 piccole rose in campo azzurro; per *Münzenberg* un campo spaccato, mezzo d'oro, e mezzo d'argento; per *Lichtenberg* un leone nero in campo d'argento; e per rapporto alla Carica *d'Arci-Maresciallo del S. R. Impero* un piccolo scudo spaccato, la cui parte superiore è nera, e l'inferiore bianca, in cui veggonsi le due spade Elettorali rosse incrociate.

§. 10. Il Principe Elettore di Sassonia è il sesto di tutti gli Elettori, e degli Elettori Laici egli è il terzo. I Diritti e privilegj, che all'Elettore di Sassonia competono in qualità d'*Arci-Maresciallo dell' Impero*, si son notati Num. XI. pag. *63*. l'Elettor infeuda della *Carica ereditaria di Maresciallo dell' Impero* i Conti di Pappenheim. Quando l'Impero è senza Capo, l'Elettore è *Vicario dell' Impero* ne' paesi, ove ha vigore il Diritto di Sassonia, il qual Vicariato è creduto da alcuni, derivare dall'antico Ducato di Sassonia; altri lo ripetono dalla Carica d'Arci-Maresciallo, e altri dal Palatinato di Sassonia il quale realmente non è distinto dal Palatinato di Turingia; imperocchè il Palatinato de' Turingj era quello de' Sassoni. La Casa Elettorale di Sassonia si fa espressamente infeudare dagl' Imperatori di questo Palatinato.

§. 11. In cose che riguardano gli Stati Evangelici, o sia Luterani, e la lor Religione, la Casa Elettorale di Sassonia ne ha il Direttorio, e la Dittatura nella Dieta Imperiale, quantunque essa professi la Religion Cattolica Romana. Quando la Sede Arcivescovile di Magonza è vacante, l'Elettor di Sassonia come Arci-Maresciallo pretende il Dirrettorio della Dieta Imperiale. Per un mese Romano l'Elettore paga per il suo Elettorato fior. 1984;

(circa 442 Zecchini di Venezia) paga anco 20 fiorini (cioè Zecchini $4\frac{1}{2}$ incirca) per la Contea di Leiſſnig, per la Contea di Beichlingen fior. 24 (Zecchini $5\frac{1}{3}$ circa), per la Signoria di Tautenburg fior. 20 (Zecchini $4\frac{1}{2}$ circa), per la Signoria di Windenfels altrettanto (cioè 9 Zecchini incirca), per le Prefetture di Weida, Sachſenburg, Arnshaug, e Ziegenrück fior. 140 (Zecchini $31\frac{1}{3}$ incirca) per la metà della Vogtlanda fior. 304 (circa Zecchini $60\frac{7}{8}$), e per la Contea di Mansfeld fior. 135 (Zecchini 30 incirca). Egli però poſſiede i Veſcovadi di Miſnia, Merſeburg, e Naumburg diſtaccati dall' immediata dipendenza Imperiale ſenza pagar nulla all'Impero. Per il mantenimento del Giudizio Camerale come Elettore contribuiſce Riſd. 1545 (cioè 516 Zecchini incirca), e per rapporto a Mansfeld altri Riſd. 83, Cr. 62 (circa 28 Zecchini).

§. 12. *Il Gabinetto Segreto*, che amminiſtra le coſe di Stato, dirige 3. Dipartimenti, e vi fa le propoſte, e dà il regolamento: I *Dipartimenti* ſono, quello *degli affari interni di Stato*, quello degli *Affari Militari*, ed il *Dipartimento degli Affari Eſteri*. *Il Conſiglio Segreto* maneggia tutti gli Affari Eccleſiaſtici, e Civili, e ſoprintende a tutti i Collegj militari, e Civili; è compoſto di Conſiglieri, Referendarj, Segretarj, Regiſtratori, e Commeſſi Cancelliſti. *Il Collegio del Conſiglio di guerra*, amminiſtra gli affari militari, e comprende la Cancellaria; il *Commiſſariato Generale di Guerra*, che ha una Cancelleria per ſpedir gli ordini opportuni riguardo a' viveri, e la Caſſa generale, con uno Scrittojo de' Conti. *Il Collegio della Camera* maneggia tutti gli affari della Camera, e dell' Economia. A queſto Collegio ſon ſottopoſti gli Scrittoj delle ſpedizioni in affari Camerali, di caccia, de' legnami che per i fiumi ſi traſportano in zattere, lo Scrittojo de' Cenſi, e la Camera delle Rendite. *Il Governo provinciale*, che ſoprintende a tutti gli affari Feudali, di Giuſtizia, e di Polizia; gli Schriftſaſsj vi hanno la lor prima inſtanza, e s' appella a queſto da' Tribunali Provinciali, o ſia Aulici di Lipſia, e Wittenberg, da coteſti Conciſtori, e da quelli de Capitoli di Würzen, Merſeburg, e

Zeitz,

Zeitz, da' Governi di Sondershauſen, e Frankenhauſen, da tutte le Cancellerie de' Conti, e dagli altri Tribunali Subalterni: è compoſto di un Cancelliere, Vice-Cancelliere, e di Conſiglieri; alla ſua Cancelleria appartengono varie ſpedizioni. Il *Tribunal d' Appello* decide le cauſe, che da' Tribunali Subalterni ſon portate per Appello al Governo Provinciale, riceve in prima inſtanza le accuſe contro gli Schriftſaſsj, e le Cauſe Feudali, ed è compoſto di un Preſidente, Vice-Preſidente; Conſiglieri, e altri impiegati. *Il Conſiglio Generale delle Contribuzioni* ha il ſuo Direttore, ed i ſuoi Caſſieri Generali parte del Principe, e parte degli Stati Provinciali. Da queſto Collegio dipendono lo Scrittojo Generale delle Finanze, la Caſſa generale delle contribuzioni, la Caſſa generale delle contribuzioni militari, la Caſſa generale delle contribuzioni ſtraordinarie, la ſpedizion generale delle contribuzioni ordinarie, la ſpedizion generale delle contribuzioni ſtraordinarie, la ſpedizion de' Conti riguardo alle contribuzioni, le perſone deſtinate all' eſame, ed al calcolo delle contribuzioni, e del teſtatico, l' Archivio delle Finanze, la Fattoria della carta bollata, e le caſſe delle contribuzioni Circolari, che ſon dell' iſteſſo numero co' Circoli, a cui s' aggiunge quella del Capitolo di Würzen. *Il Collegio Generale de' Dazj, che ſi pagano per i viveri*, ha il ſuo Direttore, Conſiglieri, Cancelleria, Archivio de' Conti, e Caſſa generale. *La Deputazion Generale per i Conti*, è compoſta di un Direttore, Conſiglieri Deputati dal Collegio della Camera, dal Governo Provinciale, e dal Collegio de' Dazj, e delle contribuzioni; di Segretarj, Eſaminatori, e Cancelliſti. Del *Conſiglio Eccleſiaſtico, e del Conciſtoro particolare* ſe n' è parlato §. 5. *Lo Scrittojo delle miniere*, che ſoprintende a tutte le miniere dello Stato ha un Direttore, Conſiglieri, e altri Miniſtri. In Freyberg v' è la Prefettura Generale delle miniere, con due altri Scrittoj, che vi appartengono. Degli Uffizj Subalterni delle miniere trovanſene in Altenberg, Annaberg, Berggieshübel, Glashütte, Ehrenfriedersdorf, Eybenſtock, Freyberg, Geyer, Johanngeorgenſtadt, Marienberg, Schneeberg, Scheibenberg, Oberwieſenthal, Schwarzenberg, Voigtsberg, e nel Circolo

colo di Neuſtadt. Allo Scrittojo delle miniere ſon ſottopoſti gli Uffizj delle fucine, e la zecca, la fucina di Grünthal, e fabbrica doppia di ſmalto, o ſia amido di Oberſchelmma preſſo Schneeberg. L'*Uffizio Generale delle poſte* trovaſi in Lipſia, il *Tribunal Aulico* in Wittenberga, e l'Uffizio della *Soprintendenza Generale* in Eiſsleben.

§. 13. Le *Contribuzioni*, che ſi pagano ne' paeſi Elettorali in parte ſono ordinarie, e parte ſtraordinarie. Le *contribuzioni ordinarie* ſono quelle, che dagli Stati Provinciali vengono accordate per 6 anni. In queſto genere comprendonſi 1) La *Contribuzione per i Beni ſtabili*, che annualmente importa 16 Pfennig per ogni ſomma di 60 groſſi della valuta de' Beni (cioè circa ſoldi 6 $\frac{2}{3}$ pel valore di circa $\frac{1}{6}$ di Zecchino Veneziano), e ſi paga in due rate. La ſomma che indi proviene, in parte entra nella caſſa del Principe, parte ſe ne pagano i debiti e intereſſi de' debiti del Pubblico, e parte a Cauſe Pie. 2) La *Contribuzione per la Birra*, di modo che per una botte della Birra più ſoſtanzioſa (Braun Bier) ſi pagano Risd. 2 (circa $\frac{2}{3}$ di Zecchino), e per una botte della Birra più leggiera (Weis Bier) Rid. 1 $\frac{1}{2}$ (circa $\frac{1}{2}$ Zecchino). Queſto danaro in parte entra nella caſſa del Principe, parte ſe ne pagano i debiti del Pubblico. I Nobili, e Poſſeſſori di Beni nobili, come pure gli Eccleſiaſtici non pagano nulla per la birra di loro conſumo; il Capitolo di Würzen, le città delle miniere, come pure le città di Wittenberg, e Weiſſenſee non pagano più della metà. 3) La *Contribuzion per la Carne* importa nelle macellerie per ogni libbra 2 Pfennig (circa 10 piccoli di ſoldo), e per una libbra di carne ammazzata in caſa 1 Pfennig (5 piccoli di ſoldo circa). Da queſta gabella ſon eſentati i Nobili, e gli Eccleſiaſtici, ed il Veſcovado di Würzen ne paga la metà. Queſto danaro ſpendeſi ne' Salarj de' Collegj del Governo Elettorale, e ciò che ne avanza entra nella Camera delle Rendite. Le Contribuzioni ſtraordinarie ſono 1) *Pfennig-Steuer* (la contribuzione d' un Pfennig) (che fa 5 piccoli di ſoldo) che talora importa più, e talora meno, ſecondo che i ſudditi più o meno ſon ſtati danneggiati dagl' incendj, e dalla grandi-

ne;

ne ; dicono che per lo più faccia la ſomma di 13000 fiorini (cioè di 2895 Zecchini di Venezia incirca). 2) La *Contribuzione de' Quattro Tempi*, ch'è parimente variabile; importa però ordinariamente 24000 fiorini (circa 5345 Zecchini). Queſta gravezza è perſonale, e pagaſi per il meſtiere, che ognuno fà, benchè non poſſegga Beni ſtabili. Ordinariamente ogni città e villaggio vi contribuiſce una certa ſomma, che deve pagarſi dagli abitanti ſecondo lo ſpartimento fatto dal Magiſtrato. Queſta ſomma però talvolta vien accreſciuta dal Collegio Generale delle contribuzioni, che ſi regola ſecondo lo ſtato, in cui ſi trovano coloro, che debbon pagare. Queſte due ſpecie di contribuzioni ſtraordinarie ſi ſpendono nella milizia, nell' ambaſciate, nel preſtar ſuſſidio alla Camera, per pagar i dovuti capitali, oppure gl' intereſſi, per riſcattar ipoteche, ed in altri biſogni. 3) Impoſizione di gabella, ch'è di due ſorti. La *gabella provinciale* importa 3 Pfennig (cioè ſoldo 1 $\frac{1}{4}$ incirca) di ogni Riſdallero della valuta di certe mercanzie vendute; e queſta entra nella Camera delle Rendite del Principe. La *gabella Generale per i conſumi*, che pagaſi nelle città, e ne' villaggj, ove ſi eſercitano l'arti, e la mercatura, e ne' luoghi, che dalle città non ſon più diſtanti di un quarto di miglio. Oltre queſta ſpecie di contribuzioni ſtraordinarie, altre ve ne ſono ſotto altri nomi, per eſempio il Teſtatico, Dazio de' Beni ſtabili, impoſizione ſulla carta bollata, ſulle carte da giuocare, ſulle ſcarpe ec. Suol darſi anche un dono al Principe in occaſione di ſpoſalizio, e per altri ſimili motivi. Nel 1660 gli Stati Provinciali ottennero la piena direzione delle Finanze. Le Prefetture, e Beni Camerali del Principe, che ſoglion darſi in Appalto, le miniere, ed il legname, che traſportaſi altrove per acqua, portano annualmente delle ſomme conſiderabili di danaro nella Caſſa Elettorale. Si crede, che i Paeſi Elettorali di Saſſonia rendano annualmente tra 6, e 7 milioni di Riſdalleri (cioè tra 2004540 e 2338630 Zecchini di Venezia incirca).

§. 14. Ordinariamente ſi mantengono circa 20000 uomini di truppe regolate ſenza contare le Bande ben re-

go-

golate di miliziotti del paese. Per premiare la bravura militare, e per fomentare l'onesta emulazione, il Principe Saverio, come Amministratore de' Paesi Elettorali fondò un'Ordine militare per gli Uffiziali d'attual servizio nelle Truppe dell'Elettorato di Sassonia, al qual'*Ordine* fu dato il nome di *S. Enrico*, Imperatore della Casa di Sassonia. La Carica di Gran-Maestro è unita alla dignità Elettorale di Sassonia, ed i Cavalieri son divisi in 3 Classi, cioè in Gran Croci, Commendatori, e Piccole Croci. Della prima Classe ve ne sono 2, della seconda 4, e della terza 36, ed ognuna gode una certa pensione, cioè le Gran Croci Risdalleri 800, (cioè 267 Zecchini di Venezia in circa), e gli altri Cavalieri della seconda, e terza Classe chi 600, chi 300, e chi 200 Risdalleri, (cioè 200, 150, e 67 Zecchini in circa). Oltre di questo numero determinato il Gran Maestro ne può ricevere degli altri a suo arbitrio; ma questi sono senza pensione. L'insegne dell'Ordine consistono in una Croce ottangolare d'oro, con un'orlo largo di smalto bianco. Nel centro vi si vede un piccolo scudo rotondo di smalto giallo, in cui v'è l'immagine di S. Enrico Imperatore ritto, armato, e co' suoi ornamenti Imperiali, e col suo nome. Sull'orlo azzurro si leggono le parole: *Xaverius Princ. Polon. Dux & administrator Saxoniæ instituit* 1768. Nel rovescio della Croce v'è un'altro piccolo scudo, coll'orlo azzurro, spaccato, per metà nero, e per l'altra metà bianco, ove si veggono le spade della Sassonia, cinte d'una Ghirlanda d'alloro, e nell'orlo azzurro si leggono le parole. *Virtuti in bello*. I 4 angoli dello scudo son adornati di ramoscelli della Ghirlanda dell'Armi di Sassonia. I Cavalieri delle 2 prime Classi portano la croce grande, e gli altri la croce piccola. Le Gran Croci portano la croce appesa a un nastro di seta celeste, della larghezza d'una mano, coll'orlo di color d'arancio, che dalla spalla destra pende sul fianco sinistro, con una stella sulla parte sinistra della giubba, in cui vedesi disegnato il suddetto rovescio della croce. I Commendatori usano l'istesso nastro, ma senza la stella ricamata, e le

pic-

piccole Croci portano la croce appeſa a un naſtro piccolo, legato al terzo occhiello della giubba.

§. 15. I Paeſi Elettorali ſon diviſi in 7 *Circoli*, che per ordine di rango ſono, i Circoli *Elettorali*, *di Turingia*, *della Miſnia*, *di Lipſia*, *col Capitolo di Würzen*, *delle Miniere della Vogtlanda*, e *di Neuſtadt*: A' quali s' aggiungono i due Capitoli di *Merſeburg*, e *Naumburg-Zeitz*.

IL CIRCOLO ELETTORALE

O S I A

IL DUCATO DI SASSONIA.

§. 1. IL Circolo Elettorale, o ſia il Ducato di Saſſonia è ſtato diſegnato in una Carta di 4 foglj, data alla luce nel 1752 dagli Eredi hi Homann, che nell' Atlante di Germania ritrovaſi Num. 46. Nell' Atlante di Saſſonia di *Schenk* le Prefetture, che compongono il Circolo, ſon rappreſentate in 6 foglj. Anche *Schreiber* ne ha pubblicato delle Carte particolari.

§. 2. Confina co' Circoli della Miſnia, Lipſia, e Turingia, col Principato di Anhalt, colla Marca di Brandenburgo, e colla Luſazia. Una porzione del Circolo è diſtaccata dal reſto maggiore, mediante il Principato di Anhalt. La ſua maggior eſtenſione in lunghezza, e larghezza ſtimaſi 10 miglia.

§. 3. La fertilità di queſto paeſe è mediocre, perchè molte contrade del ſuo terreno ſon arenoſe. L'*Elba* innaffia una parte di eſſo, e tra Gorsdorf, ed Elſter riceve il fiume *Schwarze-Elſter*. Un' altra porzione è bagnata dalla Mulda.

§. 4. Queſto Circolo comprende 24 città, 3 borghi, 494 villaggj, (oppure 420 ſecondo le tabelle di Hempel) 164 Terre Nobili, 156 Chieſe anneſſe, 11 Soprintendenze, 3 Iſpezioni, un Conciſtoro Subalterno, e 11 Prefetture. Tra le città ve ne ſono 17 comuni, compreſe nella terza claſſe degli Stati Elettorali, e 3 altre, che hanno parte alla Deputazione Scelta delle città, cioè 1 alla

De-

Deputazione Piccola, e 2 alla Grande. Degli Schriftſaſsj ve ne ſono 71, e degli Amtſaſsj 102.

§. 5. Il Ducato preſente di Saſſonia non dee confonderſi coll' antico. L'antico Ducato di Saſſonia compreſe 3 vaſte Provincie *Engria*, *Oſtfalia*, e *Weſtfalia*. Tra gli Oſtfali contavanſi gli Oſtfali in ſpecie de' Paeſi di Braunſchweig, e Lüneburg, gli abitanti di Holſazia (Nordleute), e que' popoli, che abitano le ſpiaggie della Sala, e Elba fino alla Marca Vecchia (Oſtelländer, o ſia Oſtleute). Queſti chiamaronſi, anche Turingj Settentrionali (Nordthüringer); il qual nome però col tratto de' tempi è andato in diſuſo, ed in luogo di eſſo ha preſo vigore quello di Saſſonia Orientale (Oſt-Sachſen). Witikindo era il Duca de' Saſſoni; ſi diſputa però, ſe queſto nome di Duca, che gli vien dato da tutti, ſignifichi una Carica Politica, o militare. Certo è, che nella Weſtfalia ei fu padrone proprietario di poſſeſſioni conſiderabili. Sua conſorte Geva era ſorella di Sigefredo Re de' Daneſi. L'Imperator Carlo Magno ſi reſe padrone del paeſe de' Saſſoni. Egberto, figlio ſecondogenito di Haſala, o Giſela, figlia di Witikindo, ſpoſata con Brunone Principe degli Angrj, chiamaſi anche Duca; ma non può dimoſtrarſi, che ſia del numero de' Duchi di Saſſonia, a' quali convenne queſto Titolo nel ſenſo Politico. Sua conſorte era Ida la Santa. Dal ſuo fratel maggiore Brunone, Principe degli Angrj, diſcende Ludolfo, che da principio fu Conte tra 'l Reno, e la Veſera, poi nell' 842 dall' Imperator Lodovico fu fatto Duca di Saſſonia, e morì nell'859. Sua conſorte Oda era figlia del Conte Billung. Il Ducato di Saſſonia fu ſucceſſivamente amministrato da' ſuoi figlj Brunone, e Ottone, e poi da Enrico figlio di Ottone, che nel 919 fu eletto Re di Germania. L'Imperator Ottone I, figlio di Enrico diede il Ducato di Saſſonia a Ermanno, figlio del Conte Billung, a cui ſucceſſe il ſuo figlio Bernardo II, il cui ſucceſſore fu il ſuo figlio Ordulfo, a cui ſucceſſe il ſuo figlio Magno, che morì ſenza prole maſchile; laſciò però alcune figlie, delle quali le due maggiori, Wulfhilde, ed Eilika, debbono notarſi. La prima fu conſorte di Enrico il Nero

Du-

Duca di Baviera, e la ſeconda ſi ſposò con Ottone di Aſcania. Ragion voleva, che nel Ducato di Saſſonia ſuccedeſſe il Duca Enrico il Nero a cagion di ſua conſorte: ma l'Imperator Enrico V lo diede a Lotario, figlio del Conte Gebardo di Supplingenburg, il quale ſucceſſe a Enrico V nell'Impero. Geltrude figlia di Lotario ſi ſposò con Enrico Magnanimo (detto da' ſuoi nemici il Superbo) figlio di Enrico il Nero Duca di Baviera, il quale nel 1126 oppure 27 ottenne anco il Ducato di Saſſonia. Ma l'Imperator Corrado III glielo tolſe, e lo diede a Adelberto, Margravio di Salzwedel, detto ordinariamente Alberto l'Orſo, figlio del ſuddetto Ottone d'Aſcania, e della ſua conſorte Eilika; il quale però fu diſcacciato da' Saſſoni. Enrico il Leone, figlio di Enrico il Magnanimo, ritornò al poſſeſſo de' paeſi di ſuo padre, e fu un Principe di gran poſſanza, eſſendo padrone di tutto quel tratto di paeſe, che dal Reno ſtendeſi fino alla Viſtola; ma nel 1179 immeritamente fu meſſo al Bando dell'Impero dall'Imperator Federigo I, perſe i ſuoi paeſi, che egli poſſedeva in Italia, e nella Svevia, ed i Ducati di Baviera, e di Saſſonia; di modo che altro non gli rimaſe, che i ſuoi paeſi Ereditarj, e di conquiſta, che dall'Impero non rilevavano, e queſti ancora furono diminuiti dipoi da'ſuoi nemici. Dello ſmembramento, che allora ſi fece del Ducato di Saſſonia, biſogna oſſervarne ciò, che ſiegue. Quaſi tutta l'Oſtfalia rimaſe in potere dell'infelice Duca Enrico il Leone, eſſendo quaſi tutta compreſa ne' ſuoi Beni Ereditarj, de' quali l'Imperator non poteva ſpogliarlo. Ma la Weſtfalia, e l'Engria furono ſmembrate dall'Imperatore, che ne diede una parte all'Arciveſcovo di Colonia, e l'altra, (che comprende la contrada del Baſſo Reno, ed i Veſcovadi di Münſter, Oſnabrück, e Minden, e per mezzo della Veſera era diviſa dall'Oſtfalia) diede a Bernardo di Aſcania, figlio del ſuddetto Alberto l'Orſo, che da eſſo fu dichiarato Duca di Saſſonia. Ma queſto nuovo Duca del Ducato di Saſſonia non ebbe altro, che il Titolo; non ebbe cuore d'attribuirſi alcuna facoltà ſu quella parte del Ducato di Weſtfalia, e Engria, che gli fu data. Il Margravio di Salzwedel, o ſia di Brandenburg

denburg non riconobbe il ſuo Dominio, nè i Langravj di Turingia: i Signori de'Venedi, che avevan provato il duro Governo di Enrico il Leone, ſi rivoltarono; i Conti di Holſazia, Ratzeburg, Danneberg, Oldenburg, Schwerin, Hoya, Diepholz, Luckau, e altri Conti di Saſſonia ricuſarono d'obbedire al nuovo Duca; gli Arciveſcovi di di Amburgo, o ſia Brema, e di Madeburgo, ed i Veſcovi di Oſnabrück, Paderborna, Verden, Hildesheim, Münſter, Halberſtadt, Minden ec., e la città di Lubecca, ſi poſero in libertà. Quindi è, che il Conte Enrico di Aſcania, figlio maggiore del Duca Bernardo preferì la Contea d'Anhalt al Ducato di Saſſonia, cedendolo al ſuo fratel minore Alberto. Queſti mediante il ſuo coraggio, e prudenza riacquiſtò il poſſeſſo di varie parti del Ducato di Saſſonia, poichè egli riduſſe all'obbedienza il Conte Enrico di Scwerin, s'impadronì della Signoria di Ratzeburg, e Lauenburg, e diede principio a un nuovo Principato della Baſſa Saſſonia. Queſto breve ſagguaglio del Ducato di Saſſonia è ſtato preſo dal *terzo, e quarto Tomo Originum Guelficarum*, ove ſe ne ritrova fatta la dimoſtrazione. Nella Caſa Aſcania rimaſe il Ducato di Saſſonia, colla dignità Elettorale, che in eſſo ſi fonda, fin al ſecolo XV, quando dopo la morte del Duca Alberto III, il Margravio Federigo di Miſnia, e Langravio di Turingia nel 1423 dall'Imperator Sigiſmondo fu infeudato del Ducato di Saſſonia, o ſia della dignità Elettorale conforme alla ſucceſceſſion preſuntiva conceſſagli nel 1420.

Il *Circolo*, che ora chiamaſi *Elettorale* non fù compreſo nell'antico Ducato di Saſſonia. Il Margravio Alberto l'Orſo tolſe queſto paeſe a'Venedi, che paſsò nel ſuo figlio Bernardo, come porzione Ereditaria della Caſa Aſcania. Dopochè queſto Bernardo ebbe ottenuta la dignità Elettorale di Saſſonia, il nome di Ducato di Saſſonia ſi comunicò a queſto paeſe; e ſiccome la dignità Elettorale fondaſi nel Ducato, indi è, che il paeſe ha avuto il nome di Circolo Elettorale. Nel Medio Evo la maggior parte del medeſimo era compreſa nel Contado di Plonim (*Gau Plonim*), ed il rimanente nel Contado di Luſizi (*Gau Luſizi.*)

§. 6.

§. 6. Il Circolo Elettorale è composto di 11 Prefetture.

1. *La Prefettura di Wittenberga*,

In cui è compresa anco la *Contea di Barby*, contiene 22 Schriftsassj, 19 Amtssassj, e 114 villaggj. Ma perchè la Contea di Barby ha luogo, e voto distinto nelle Diete del Circolo dell'Alta Sassonia, dovrà questa esser descritta a suo luogo.

1. *Wittenberga*, *Witteberga*, *Leucorea*, poco distante dall' Elba, che in questo luogo si varca, è la città capitale del Circolo Elettorale, è Schriftsassia (cioè la sua prima instanza è il Tribunale Provinciale), e la seconda delle 4 città, che hanno la presidenza nella Deputazione piccola della città. Vi risiedono il Tribunal Provinciale, o sia Aulico, ove debbon comparire gli Scriftsassj di questo Circolo in prima instanza, e gli Amtssassj in seconda instanza, il Tribunale degli Scabini, un Concistoro, il Soprintendente Generale del Circolo Elettorale, un'ispezion Ecclesiastica, la Prefettura del Circolo, ed un'Università celebre, fondata nel 1502, ove nel 1517 per mezzo di Martin Lutero ebbe principio la pretesa Riforma della Chiesa. La Libreria dell'Università ritrovasi nel fu Convento degli Agostiniani. L'Università ha una fondazione particolare per gli Ungheresi Protestanti nel Convento Agostiniano, ove questa nazione ha una Libreria distinta. L' antico castello, che fu la Residenza Elettorale, nel 1760 fu incenerito fino alle mura nell'assedio delle Truppe Austriache, e Imperiali. La Chiesa della fu Residenza, o sia la Collegiata di tutti i Santi è dell'Università, ed uno de' Professori di Teologia n'è il Proposto (1). In essa si ritrovano

(1) Il tempo in cui fu fabbricato questo Tempio si osserva notato nell' Iscrizione, che leggesi sulla Facciata: *D. Friderici, Ducis Saxoniæ, Sacri Romani Imperii, & ejusdem Cæsareæ Majestatis Archimareschalli, Electoris & locum tenentis Generalis, Landgravii Thuringiæ, & Marchionis Misniæ* MDXVIII.

Struximus hæc Divis & nostræ cuncta saluti,
Et pro Saxonicæ posteritate domus.

vano il monumento ſepolcrale di Lutero, e varie altre coſe oſſervabili; nel ſuddetto aſſedio fu talmente ſaccheggiata, che oltre le mura non vi rimaſe altro, fuorchè la tavola dell'altare, e le due vicine ſtatue di bronzo, che ſtanno ſotto la fineſtra; ma la Chieſa è ſtata rifabbricata, e conſagrata nel 1770. Nella torre rotonda, e alta, ch'è vicina alla Chieſa conſervaſi l'Archivio comune dell'Elettore, e de' Duchi di Saſſonia. La Chieſa parrocchiale di città è amminiſtrata dal Soprintendente Generale. La Scuola Latina di città ha 6 Maeſtri. Il Barone Pietro di Hohenthal, famoſo per varj ſtabilimenti fatti per promuovere il progreſſo delle Scienze utili, Capitano del Circolo Elettorale, nel 1755 fondò una Scuola delle Scienze; ed una Caſa degli Orfanelli, ed ottenne il privilegio, che queſte fondazioni foſſero ſottopoſte alla ſola Giuriſdizione del Conſiglio Segreto di Dreſda. Il primo fondatore della città di Wittenberga fu Bernardo Duca di Saſſonia della ſtirpe Aſcania, la cui diſcendenza tutta vi giace ſepolta. Nel 1547 fu preſa dall'Imperator Carlo V. Nel 1640 fu molto danneggiata dal fuoco. Nel 1756 fu preſidiata da' Pruſſiani, che vi fecero un'apertura nel vallo. Nel 1759 a' Pruſſiani fu tolta dalle Truppe Auſtriache, e Imperiali; ma in breve ricadde in potere de' medeſimi. All'avvicinamento degli Auſtriaci, e Imperiali, il preſidio Pruſſiano diede fuoco al ſobborgo, il qual incendio oltre altre fabbriche conſumò anche quella de' ſuddetti ſtabilimenti del Barone di Hohenthal. Nel 1760 gli Auſtriaci, e Imperiali tolſero la città a' Pruſſiani mediante un fiero aſſedio, onde la città fu molto danneggiata dalle bombe, e dalle palle de' cannoni; imperocchè dentro la città reſtarono incenerite 132 caſe, e fuori più di 200, oltre le 181, che furono molto danneggiate. Ma i Pruſſiani in breve ſe n' impadronirono nuovamente. La città paga la metà della contribuzione per la birra. La città, ed il caſtello ſon Feudi del Veſcovado di Bamberga.

All' Univerſità appartengono i villaggi *Melzwich*, *Eutſch* con una Chieſa parrocchiale, *Reuden*, *Polnsdorf*, *Piſteritz*,

Cö-

Cöpenig, *Dieterichsdorf*, *Teuchel*, *il Mulino di Absdorf*, ed una piccola Tenuta in *Seegrehn*.

2. *Kemberg*, *Cameracum*, città piccola Schriftſaſſia, che nelle Diete ha luogo, e voto: contiene un caſtello, ed una Propoſitura, o ſia Iſpezion Eccleſiaſtica. Vi ſi coltivano con grand'induſtria i luppoli. La città ebbe la ſua prima origine da' Fiamminghi di Cambray.

3. *Zahna*, città piccola Schriftſaſſia, che nelle Diete ha luogo, e voto, e vi riſiede un Soprintendente. Nel 1716 fu molto danneggiata dal fuoco.

4. *Schmiedelberg*, città piccola Schriftſaſſia, circondata da montagne.

5. *Elſter*, borgo Amtsſaſſio, poco diſtante dal fiume Elba, a cui in queſta contrada s'uniſce il Schwarze Elſter.

6. *Sackwitz*, villaggio, nella cui vicinanza accadde un combattimento nel 1759 tra le Truppe Auſtriache, e Pruſſiane, colla peggio delle prime.

7. *Reinhards*, o *Reinharz*, villaggio con Chieſa, e poſſeſſione Nobile, reſo oſſervabile per la fabbrica di Artefatti Meccanici, e Ottici, ſtabilitavi con gran ſavieza, e diſpendio dal Mareſciallo Ereditario Giovanni Conte di Löſer, padrone del villaggio.

8. *Groſſwig*, Tenuta Nobile, e villaggio, nella cui vicinanza s'è ſcavata nel 1731 dell'ambra traſparente, e opaca di vario colore.

9. *Blankenſee*, villaggio con Chieſa, e con una Tenuta Nobile della Caſa di Thiemen, poſto ſopra un lago dell'iſteſſo nome, ed inſieme col villaggio *Stangenhagen* è circondata dalla Provincia di Mittelmark di Brandenburgo.

10. *Dabrun*, *Gaditz*, *Jahmo*, *Kropſtadt*, *Radis*, *Rackith*, *Wartenburg* ſon villaggj con Chieſe, e Tenute Nobili.

11. *Trebitz*, Tenuta Nobile Schriftſaſſia, con un villaggio, ove fu un caſtello, per rapporto al quale la Caſa Elettorale è Feudataria del Veſcovado di Bamberga.

II. *La Prefettura di Gräfenbayncben.*

Contiene uno Schriftſaſſio, un Amtsſaſſio, e 8 villaggj.

1. *Gräfenhaynchen*, città piccola Amtsfaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, contiene un caſtello rovinato dagli Svedeſi nel 1637, e vi riſiede un Soprintendente. La città chiamaſi propriamente *Heynichen*, ed è ſtata ſopranominata da' Conti proprietarj della medeſima.

2. *Strohwalde*, Tenuta Camerale dell' Elettore.

III. *La Prefettura di Belzig.*

Con 8 Schriftſaſſi, 17 Amtsſaſſi, e 83 villaggj.

1. *Belzig*, città Amtsſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete: contiene un caſtello, e vi riſiede un Soprintendente. Nel 1750 fu danneggiata dal fuoco. Il caſtello vicino, abitato dal Prefetto chiamaſi *Eiſenhart*.

2. *Brück*, città piccola Amtsſaſſia, che ciò non oſtante ha luogo, e voto nelle Diete. V'è un caſtello.

3. *Niemeck*, città piccola Amtsſaſſia, ha luogo, e voto nelle Diete.

4. *Rabenſtein*, caſtello, e Tenuta Nobile.

5. *Benken*, *Camin*, con *Cleſto*, *Hagelsberg*, *Lübnitz*, *Wieſenburg*, ſon villaggj con Chieſe, e con Tenute Nobili.

IV. *La Prefettura di Gommern,*

Con *Elbenau* ſull'Elba, tra il Ducato di Magdeburgo, il Principato di Anhalt, e la Contea di Barby, ha 2 Schriftſaſſi, 3 Amtsſaſſi, 22 villaggj. In altri tempi era diviſa in 2 Prefetture, che l'Elettor Alberto III di Saſſonia, ultimo della ſtirpe Aſcania, nel 1420 impegnò in qualità di Prefetture del Burgravio di Magdeburgo, al Magiſtrato di Magdeburgo per una ſomma di 22000 fiorini d'oro: (Zecchini di Venezia 19600 in circa) furono però diſſimpegnate dall' Elettor Giovanni Federigo. Furono unite nel 1619.

1. *Gommern*, città piccola Amtsſaſſia, con un caſtello, e con un Soprintendente.

2. *Elbenau*, villaggio con Chieſa, in un' Iſola dell' Elba.

3. *Ihleburg*, villaggio con Chieſa, e con una Tenuta Nobile.

V. *La*

V. *La Prefettura di Seyda*,

Ove ritrovanſi uno Schriftſaſſio, 3 Amtsſaſsj, e 17 villaggj.

1. *Seyda*, anticamente *Sidau*, città piccola Amtsſaſſia, ha luogo, e voto nelle Diete, e vi riſiede un Soprintendente. Fu anticamente Signoria.

2. *Gadegaſt*, *Gölsdorf*, *Kurzlipsdorf*, *Morsdorf*, *Niederſeeſeld*, *Oebna*, *Seehauſen*, ſon villaggj con Chieſe.

VI. *La Prefettura di Annaburg*,

Con 2 Schriftſaſsj, un Amtsſaſſio, 16 villaggj. Le *Lande d'Annaburg*, o ſia di *Lochau* ſon vaſte.

1. *Annaburg*, anticamente *Lochau*, borgo in un Iſola formata dalla nuova foſſa, contien un caſtello, fabbricato di pianta nel 1572 da Anna conſorte dell'Elettor Auguſto, d'onde il caſtello col borgo preſe la denominazione. Nelle Lande vicine l'Elettor Giovanni Federigo fu fatto prigioniero di guerra nel 1547 dall'Imperator Carlo V.

3. *Ranisburg*, villaggio con Chieſa, e con una Tenuta de' Conti di Brühl.

VII. *La Prefettura di Schweinitz*,

Con 14 Schriftſaſsj, 19 Amtsſaſsj, e 80 villaggj.

1. *Schweinitz*, città piccola Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, è ſituata ſul Schwarze Elſter. Nel 1406 rovinò la torre del caſtello, che vi era, e vi reſtarono morti Wengeslao, e Sigiſmondo figlj dell'Elettor Ridolfo III, con altre perſone. Nel 1637 la città fu incendiata dagli Svedeſi.

2. *Jeſſen*, città piccola ſul Schwarze Elſter, che ha luogo e voto nelle Diete, ed è Schriftſaſſia, benchè la Prefettura di Schweinitz vi eſerciti una ſpecie di Giuriſdizione. Vi riſiede un Soprintendente. Nel 1729 ne abbrucciò una gran parte. Nel declive della montagna Gohrenberg rieſce il vino, che ha il nome Gohrenbier.

3. *Schönewalde*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luo-

go e voto nelle Diete. Nel 1714 ne abbruciò la maggior parte.

4. *Herzberg*, anticamente *Hirzberg*, città piccola ſul fiume Schwarze Elſter, è Scriſtſaſſia, ed ha parte alla Deputazion grande della città. Vi riſiede un Soprintendente. Vi ſi fa traffico di lana, e panni, e v'è una fabbrica di ſalnitro. Nel 1703 ne abbruciò la maggior parte.

5. *Prettin*, ne' documenti antichi *Brettin*, *Pretyn*, *Prittyn*, città piccola Scriſtſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete: è ſituata ſull' Elba.

6. *Lichtenburg*, fu monaſtero dell' Ordine di S. Antonio, de' quali il Superiore fu Cancelliere dell' Accademia di Wittenberg; ora è villa Elettorale con un giardino, piantata da Anna conſorte dell' Elettore Auguſto. Dipoi è divenuta la Sede delle vedove dell' Elettor Criſtiano II, di Giovanni Giorgio III, e della lor ſorella Elettrice Palatina.

7. *Clöden*, borgo con una Tenuta Nobile, con una Propoſitura, o ſia un' Iſpezione Eccleſiaſtica.

8. *Kreyſcha*, poſſeſſion Elettorale, ove ſi fa razza di cavalli, che ſi fa anche nel vicino villaggio *Dehlen*.

9. *Groſtreben*, *Hemſendorf*, *Knüppelsdorf*, *Werchau*, *Wildenau*, *Zwethau*, ſon villaggj con Chieſe, e con Tenute Nobili.

VIII. *La Prefettura di Pretſch*,

con 15 villaggj.

1. *Pretſch*, città piccola Amtsſaſſia, poco diſtante dall' Elba, ha luogo, e voto nelle Diete; contien un caſtello con un bel giardino. Appartenne per qualche tempo alla Caſa di Löſer, poi paſsò in quella di Arnim, onde la comprò l' Elettor Giovanni Giorgio III. Fu la Sede Vedovile della Regina Criſtina Eberardina, che vi morì nel 1727.

2. *Patzſchwig*, villaggio con Chieſa, che appartiene alla Propoſitura di Clöden.

IX. *La*

IX. *La Prefettura di Schlieben*,

Colle *Signorie di Baruth*, e *Sonnenwalde*; ove ritrovansi 11 Schriftsassj, 14 Amtsassj, 50 villaggj.

1. *Schlieben*, città piccola, che nella Dieta ha luogo, e voto, il cui Magistrato in certe cose è Schriftsassio, mentre la Prefettura vi esercita la Giurisdizione. Evvi una Propositura, o sia Soprintendenza Ecclesiastica. Nè abbruciò la maggior parte nel 1721. Questo luogo diede la denominazione a una famiglia, da cui l'Elettor l'ha comprato, che ne formò la Sede di una Prefettura.

2. *Collochau*, *Heinsdorf*, *Hilmersdorf*, *Lebusa*, *Petkus*, *Stechau*, *Striessau*, *Wüstermark*, son villaggj con Chiese, e con Tenute Nobili.

3. *Hohenbuckau*, villaggio.

4. *La Signoria Schriftsassia di Barut*, che nel 1596 il Conte Ottone di Solms comprò col diritto Ereditario, ed appartiene ancora a una Linea laterale della Casa di Solms, della quale se n'è parlato Num. XVIII. p. 59. Essa comprende

1) *Baruth*, città piccola Schriftsassia sull' influente Goisa, ha un castello, ed è la Sede di una Soprintendenza. Ne abbruciò la maggior parte nel 1671.

2) I villaggj *Grossziesche*, *Kehmlitz*, *Merzdorf*, *Paplitz*, *Schönefeld*.

5. *La Signoria di Sonnewalde*, situata nel torreno della Bassa Lusazia, già da molti anni è incorporata al Circolo Elettorale. Il Conte Filippo di Solms la comprò nel 1532 dalla Casa Nobile di Minkwitz, ed appartien ancora ad una Linea Laterale de' Conti di Solms-Lich. Comprende

1) *Sonnewalde*, in lingua Venedica *Hord-zischczo*, o sia *Grodzischczo*, città piccola con una Residenza de' Conti.

2) *Friedersdorf*, *Gosmar*, *Gross-Kraung*, *Schönewald*, *Windischtrahne*, *Wensdorf*, *Zekrin*, son villaggj con Chiese.

X. *La Prefettura di Liebenwerda*,

Con 10 Schriftsassj, 10 Amtsassj, e villaggj 41.

1. *Liebenwerda*, città piccola sul fiume Schwarze Elster,

Schriftſaſſia, ed ha parte alla Deputazion grande delle città. Il caſtello abbruciò nel 1733. Vi riſiede un Soprintendente. Nel 1733 fu molto danneggiata dal fuoco.

2. *Wahrenbrück*, poco diſtante dal fiume Schwarze Elſter, ſ

3. *Ubigau*, ſon due città Schriftſaſſie, che hanno luogo e voto nelle Diete, benchè alla Prefettura ne convenga una certa Giuriſdizione. In Ubigau v'è un caſtello nobile Schriftſaſſio.

4. *Döllingen*, *Falkenberg*, *Schmerkendorf*, *Wiederau*, ſon villaggj con Chieſe, e con Tenute Nobili.

XI. *La Prefettura di Bitterfeld*,

Fu della Linea laterale di Merſeburg della Caſa Elettorale. Contiene 15 Amtſaſsj, e 48 villaggj.

1. *Bitterfeld*, città piccola Schriftſaſſia ſulla Mulda che ha luogo e voto nelle Diete. Vi riſiede un Soprintendente.

2. *Brehna*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete. Fu il luogo Capitale della *Contea di Brehna*, i cui poſſeſſori erano della ſtirpe di Wittin. Eſſendoſi eſtinta la Caſa de' Conti di Wittin, la Contea paſsò agli Elettori di Saſſonia della Caſa Aſcania.

3. *Pouch*, caſtello poco diſtante dalla Mulda, con un villaggio anneſſo, nel cui poſſeſſo è una Linea della Caſa di Solms lich.

4. *Alt Jeſſnitz*, *Niemeck*, *Priorau*, *Ramſin*, *Roitzſch*, diviſo in 6 padroni, e *Schieran*, ſon villaggj con Chieſe, e Tenute Nobili, e *Wolfen*, ſemplice villaggio con Chieſa.

5. *Salzfurt*, Tenuta Nobile, col villaggio *Talheim*, è del Principe di Anhalt-Deſſau. Il Principe Leopoldo nel 1746 la comprò dalla Caſa di Hardenberg. Il ſuo figlio Leopoldo Maſſimiliano nel 1747 fece un' accordo co' ſuoi fratelli, nel qual fu ſtabilito, che queſta Tenuta con tutte le ſue Attenenze foſſe ſempre del Principe Regnante della diſcendenza di Leopoldo, ſenza poter alienarla.

6. *Capelle*, villaggio della Caſa di Anhalt-Deſſau, che però nel 1745 ne ha ceduto l' Alto Dominio all' Elettor

di

di Saſſonia. Nell'iſteſſo anno il Principe Leopoldo di Deſſau dalla Caſa di Zanthier comprò la Tenuta Nobile, che vi è.

IL CIRCOLO DI TURINGIA.

§. 1. IL Langraviato di Turingia fu diſegnato da *Giov: Mellinger*, e *Adelaro Erichio*. Il diſegno di queſto Geografo è ſtato copiato in rame da *Blaeuw*, *Janſſon*, e da altri. L'Atlante di Saſſonia di *Schenk*, contiene una Carta Generale del Langraviato di Turingia, e 7 fogli di altrettante Prefetture. Anche *Schreiber* ne ha pubblicate alcune Carte particolari. La Carta datane alla luce da *Giov. Bat. Homann* fu corretta nel 1729 da *Giov. Criſtiano Homann* ſuo figlio, e nel 1738 da *Federigo Criſtiano Leſſer*. L'ultima Edizione di queſta Carta Homanniana ritrovaſi nell'Atlante di Germania Num. 51; ed al N. 55 vi ſi trova anco una Carta della Turingia Orientale in 2 fogli, pubblicata nel 1747 dagli Eredi di Homann.

§. 2. Il Circolo di Turingia forma la parte Settentrionale del Langraviato di Turingia. Il paeſe non è ſcarſo nè d'acqua, nè di buoni paſcoli; abbonda di biade, maſſime di buon frumento, e di boſchi. Coltivaſi preſſo Langenſalza il guado, e il ſaflor, gli anaci, il finocchio, e vino. Il beſtiame cavallino, bovino, e pecorino vi reca un' utile conſiderabile. Molti di queſti prodotti naturali paſſano in altri paeſi.

§. 3. Oltre il Principato di Querfurt, e la parte Elettorale della Contea di Mansfeld, comprende 19 città, 6 borghi, villaggi 494 (ſecondo le tabelle di Hempel 300) Tenute Nobili 174. A' 6 Soprintendenti ſon ſottopoſte Chieſe 315. Delle città ve ne ſono 4, che hanno parte alla Deputazione delle città, cioè una alla Deputazione Piccola, e 3 alla Grande, 7 città ſon comuni, compreſe nella terza Claſſe degli Stati. Sonovi 176 Schiſtſaſsj.

§. 4. La Turingia deriva il ſuo nome dagli antichi Turingj. La *Turingia* compreſa preſſo a poco tra' fiumi Sa-

la, Werra; e la Selva Turingica, ed Hercinia, è una porzione dell' antica Turingia, che da ogni parte si stendeva molto più. Nel secolo VI i Turingj furono soggiogati da' Franchi, e Sassoni, e la *Turingia* fu divisa in *Meridionale*, e *Settentrionale*, delle quali due parti fu il confine il fiume Unstrut; o piuttosto la Selva Hercinia, ed il fiume Helme, che traversa quella pianura, che chiamasi Goldene Aue. La *Turingia Settentrionale* stendevasi al di là dalla Selva Hercinia fino all' Elba verso il Nord, ed era in potere de' Sassoni. Questa fu unita al Ducato di Sassonia, perse il suo nome, che s'è confuso con quello di Ostfalia, o sia di Sassonia Orientale. La *Turingia Meridionale* fu sottoposta a' Franchi, e comprese la Turingia moderna, una gran parte della Franconia presente, dell' Hassia ec. Fu divisa in più Contadi (Pagus), sottoposti al Governo de' Conti. Fino al secolo XI fu dominata dagl' Imperatori, e oltre i Conti Governatori ritrovasi anche fatta menzione de' Duchi, a cui gl' Imperatori confidavano il Governo di questo paese. Il primo Conte della Turingia Lodovico Barbato, fu figlio dell' infelice Duca Carlo di Lorena, che quantunque fosse l' ultimo della stirpe Carolina, pure fu escluso dal Trono di Francia. Egli insieme col suo fratel maggiore Carlo si rifugì alla Corte di Corrado II Re di Germania, la cui consorte Gisela era loro parente, e dal Re fu fatto Conte di Turingia. Cecilia sua consorte fu erede di Sangerhausen. Il loro figlio maggiore Lodovico II, o sia il Saltatore, fu l' autore di tutti i Langravj di Turingia, dopo che il suo figlio Lodovico III fu fatto Langravio nel 1152 dall' Imperator Lotario, il quale aveva tolta questa dignità a Ermanno di Winzenburg. Ciò serva di correzione, a ciò che s'è detto Num. XVII p. 67 sull' origine di Lodovico Barbato. Per conseguenza Lodovico III tra' Langravj di Turingia fu il primo di questo nome. La sua stirpe s'estinse nel 1247 col Langravio Enrico Raspone. Sofia figlia di Lodovico il Santo, fratel maggiore di detto Enrico, si sposò con Enrico V Duca di Brabante, perciò il loro figlio Enrico I soprannominato il Bambino cercò il Governo del Langraviato di Turingia. Ma Enrico

l' II-

l'Illuſtre Margravio di Miſnia, figlio della ſorella del Langravio Enrico Raſpone, s'attribuì il poſſeſſo del Langraviato non ſolo per eſſer più congiunto di parentado, ma anche per la ſucceſſion preſuntiva conceſſagli nel 1242 dall'Imperator Federigo II; onde nacque la guerra, che finalmente nel 1263 fu pacificata mediante un'accomodamento, per cui il Margravio Enrico di Miſnia ottenne il Langraviato di Turingia, e Enrico di Brabante l'Haſſia. Fin da quel tempo i Margravj di Miſnia, che furono fatti Elettori di Saſſonia, hanno mantenuto il poſſeſſo del Langraviato di Turingia, che talora s'è dato in appannaggio a varj rami della Caſa de' Margravj di Miſnia, e talora eſtinti queſti, s'è riunito alla Miſnia. Finalmente nella diviſione de' paeſi, che fecero i due fratelli Erneſto, e Alberto, il primo ne diventò padrone, ed il paeſe rimaſe nella ſua caſa fino al 1547, nel qual'anno l'Elettor Giovanni Federigo fu ſpogliato de' ſuoi paeſi. Allora il Langraviato inſieme colla dignità Elettorale fu dato dall'Imperatore al Duca Maurizio della Linea Albertina; il quale però fu obbligato a cedere a' figlj di Giovanni Federigo alcuni paeſi, onde ritraſſero la ſomma annua di 50000 fiorini. Queſti Paeſi erano parte della Turingia, e parte della Saſſonia Orientale, come ſi vedrà in appreſſo.

§. 5. La Caſa Elettorale di Saſſonia per rapporto al Langraviato di Turingia ha richieſto un voto tra'Principi dell'Impero nella Dieta Imperiale; ma non l'ha ottenuto. I Duchi di Saſſonia della Linea Erneſtina vi s'oppoſero con dire, che fondandoſi i loro voti particolari ſu' paeſi della Turingia, non potrebbe aver luogo un'altro voto, che ſi fondaſſe ſopra la Turingia generalmente. Ma la Caſa Elettorale replicò non eſſer compreſo ne' loro Dominj tutto il Langraviato di Turingia, poichè alcune parti del medeſimo ſon rimaſte nella Caſa Elettorale.

§. 6. I paeſi della Turingia, che appartengono alla Caſa Elettorale, formano il *Circolo della Turingia*, che comprende

A. 13. *Prefetture immediate.*

1. *La Prefettura di Tenſtädt.*

1) *Tenſtädt*, città Schriftſaſſia, che ha parte alla Deputazion grande, ed è compoſta di circa 600 caſe. E' ſituata tra Langenſalza, e Weiſſenſee, e fu murata nel 1448 colle pietre di tre caſtelli, che erano in coteſta vicinanza. La Prefettura del Circolo di Turingia vi fu trasferita nel 1659, dopo che la città era ſtata dipendente dalla Prefettura di Langenſalza. Nel 1684 ne abbruciò più della terza parte, nel 1732 fu parimente danneggiata dal fuoco, e nel 1748 furono conſumate più di 160 delle caſe migliori. L' Iſpezion Eccleſiaſtica, che vi era, è ſtata ſoppreſſa nel 1750.

2) Quattro villaggj.

2. *La Prefettura di Pforta.*

1) *Pforta*, la più inſigne delle Scuole Provinciali, in tutti i paeſi Elettorali, ſituata ſulla Sala, un ora diſtante da Naumburg; fu un Convento conſierabile di Monache Ciſtercienſi, convertito in una Suola Provinciale, o ſia Principeſca, ove 150 ſcolari ſon iſtruiti, e mantenuti gratis. Eſſa è Schriftſaſſia. La Soprintendenza, che vi fu, è ſtata abolita nel 1749.

2) *Memleben*, villaggio, e parrocchia ſul fiume Unſtrut, tra Nebra, e Wiehe in una contrada delizioſa, e fertile. Il monaſtero de' Benedettini, che fu vicino, era uno de' più rinnomati monaſterj di Turingia: in eſſo morirono gl' Imperatori Enrico I, e Ottone I. Fu ſoppreſſo nel 1545, e fu convertito in una poſſeſſione della Camera Elettorale, i cui campi ſi danno in affitto, ed il danaro, che ſe ne ritrae, fu deſtinato nel 1551 dall' Elettor Maurizio per il mantenimento della Scuola Provinciale di Pforta.

3) *Köſen*, villaggio ſulla Sala con delle buone ſaline.

4) Altri 23 villaggj, tra' quali ſono *Altenburg*, *Benndorf*, *Iſtdorf*, *Ober-Möllern*, *Pomnitz*, *Pappel*, *Rehhauſen*, *Spielberg*, *Tauchwitz*, *Zöckwar ec.* villaggj forniti di Chieſa.

3. *La*

3. *La Prefettura di Tautenburg.*

1. *Tautenburg*, caſtello vecchio in un monte, un miglio diſtante da Camburg, con un villaggio, e con una Signoria, che fu della Caſa de' Schenken, che perciò ſi nominarono Schenken di Tautenburg. Eſſendoſi eſtinta queſta Caſa, la Signoria paſsò ſucceſſivamente nella Caſa di Werthern, in quella de' Duchi di Saſſonia Zeitz, e poi ne divenne padrone il Conte Maurizio di Saſſonia, dopo la cui morte ritornò nella Caſa Elettorale. Per rapporto ad eſſa paganſi 20 fiorini per un meſe Romano.

2. *Frauenprieſnitz*, anticamente *Prieſnitz*, o *Brieſnitz*, borgo, caſtello, e Signoria, che parimente fu della Caſa di Schenken, compreſe un Convento di Monache, e fu ſottopoſta all' iſteſſe vicende colla Signoria di Tautenburg. V' è una Soprintendenza Eccleſiaſtica, dalla quale dipendono 15 Chieſe parrocchiali, e anneſſe. Il luogo abbruciò interamente nel 1638.

3) *Niedertrèbra*, Tenuta Nobile, e villaggio con Chieſa ſul fiume Ilm, inſieme colle Signorie, e luoghi precedenti fu della Caſa di Schenken, poi paſsò ſucceſſivamente in quelle di Werthern, e del Duca Maurizio di Saſſonia Zeitz, che nel 1677 lo vendè alla Caſa di Erffa, onde fu venduto alla Caſa di Bodenhauſen, a cui appartiene anco inoggi.

4) Altri 17 villaggj, tra' quali ritrovanſi *Märtendorf*, *Pfuhlsborn*, *Poppendorf*, *Poxdorf*, *Staudnitz*, *Wetzdorf*, forniti di Chieſe.

4. *La Prefettura di Treffurt,*

Colla Giudicatura, che vi è anneſſa, è di più padroni, cioè dell' Elettor di Saſſonia, di quello di Magonza, e del Langravio di Haſſia-Caſſel, come s' è detto N. XVI pag. 38, e N. XVIII p. 104, ove fu data la deſcrizione della città di Treffurt, e de' 7 villaggj ſottopoſti alla Prefettura, e Giudicatura.

Le

Le Prefetture, che dal 1652 fino al 1746 furono poſſedute dalla Caſa eſtinta de' Duchi di Saſſonia Weiſſenfels.

5. La Prefettura di Weiſſenfels,

Rappreſentata in una Carta da Matteo Seutter, comprende villaggj 171, e 33 Schriftſaſsj. I villaggj ſono ſpartiti in 3 Tribunali.

1) *Weiſſenfels*, *Leucopetra*, città ben fatta ſulla Sala; è Schriftſaſſia, ed ha il ſecondo luogo nella Deputazion Grande della città. Contien un bel caſtello, ſituato in un dirupo bianco, che fu la Reſidenza de' Duchi di Saſſonia-Weiſſenfels, e chiamaſi Auguſtusburg col nome del ſuo Fondatore Auguſto primo Duca, un' arſenale, che nel 1756 fu vuotato da' Pruſſiani, una piccola Chieſa, una Soprintendenza, onde dipendono 82 Chieſe; un Ginnaſio illuſtre fondato in luogo del ſuddetto Monaſtero di S. Chiara, che chiamaſi Auguſteo, col nome del ſuo Fondatore il Duca Auguſto; una Scuola Latina, ed una manifattura di velluto, e di ſeteria. Nel caſtello Elettorale, ch' è fuori della porta di S. Niccola, riſiede il Capocaccia del Circolo di Turingia. Queſta città colle ſue Attenenze fu anticamente una Contea. Nel 1757 era preſidiata dalle Truppe Circolari, che quando furono sloggiate da' Pruſſiani, per facilitare la loro ritirata diedero fuoco al ponte grande, e piccolo di legno, per i quali ſi paſſava la Sala.

2) *Il Tribunal di Burgwerben*, onde dipendono

(1) *Burgwerben*, villaggio, e parrocchia, con una Tenuta Nobile.

(2) *Groſſ-Kayna*, villaggio, la cui Chieſa è anneſſa alla parrocchia precedente, con una Tenuta Nobile.

(3) *Crellwitz*, e *Uechtritz*, ſon villaggj con Chieſe parrocchiali, e con Tenute Nobili.

(4) Altri 6 villaggj, e parrocchie.

3) *Il Tribunale di Stöſſen.*

(1) *Stöſ-*

(1) *Stöſſen*, città piccola, il cui Giudice vien rimpiazzato dalla Caſa di Berlepſch Gröbitz.

(2) *Sköblen*, o *Shköblen*, città con una Tenuta Nobile Schriftſaſſia, appartenente alla Caſa de' Conti di Hoym. Anticamente vi fu una Propoſitura, onde il Predicante della Chieſa parrocchiale ſuol chiamarſi ancora Propoſto. In poca diſtanza da queſto luogo fu anticamente un palazzo di Provincia (Palatium Provinciale).

(3) *Droyſſig*, Borgo, Caſtello, e Signoria, d' uno de' Conti di Hoym.

(4) *Liſſen*, villaggio, e parrocchia, ove fu un monaſtero ſottopoſto a un Propoſto, onde il Curato uſa ancora queſto Titolo.

(5) *Langendorf*, villaggio, che inſieme con *Obergreiſslau*, forma una parrocchia, contiene una poſſeſſione della Camera Elettorale, che fu Monaſtero di Monache, ed uno ſpedale, fondato per gli Orfanelli da un Vetturino di nome Criſtofano Buchen nel 1710; poi nel 1757 cangiato in uno ſpedale, ove la gente di varia condizione, età, e ſeſſo, deſideroſa di finir i ſuoi giorni in pace, può menarvi una vita aſſai comoda. La Gioventù vi s' iſtruiſce nell' arti utili, ed i Giovani poveri vi ſon mantenuti, e inſtruiti gratis.

(6) *Untergreiſslau*, *Löbitz*, *Groſſ-Göſtewitz*, *Meineweh*, *Meyhen*, *Goldſchau*, ſon villaggi con Chieſe parrocchiali, e con Tenute Nobili.

4) *Il Tribunale di Mölſen.*

1) *Mölſen*, o ſia *Hohenmölſen*, città piccola, ove ogni anno ſi fà Giudizio provinciale. Nel 1639 fu quaſi interamente incenerita.

(2) *Teuchern*, città piccola, e poſſeſſione Nobile Schriftſaſſia.

(3) *Wählitz*, *Göttewitz* (volgarmente *Gietz*), *Zembſchen* con *Jaucha*, *Oberneſſa*, *Webau* con *Röſſeln*, *Reuden*, *Naundorf*, ſon villaggi con Chieſe parrocchiali, e Tenute Nobili.

6. *La Prefettura di Freyburg.*

Comprende 88 villaggj, 18 Schriftſaſsj. I villaggj ſono ſpartiti in 5 Tribunali.

1) *Freyburg*, città ſull' Unſtrut, è Schriftſaſſia, ed ha luogo, e voto nelle Dicte, contiene un vecchio caſtello in un monte, il quale ebbe il nome di *Neuenburg* (*), ove riſiedè il Langravio Lodovico il Saltatore, una Soprintendenza, onde dipendono 79 Chieſe, diviſa in 5 Circoli, che ſono quelli di Freyburg, Lauch, Nebra, Müchel, e Bedra. Nel 1631 fu ſaccheggiata, e incendiata dalle Truppe Imperiali. Nel 1682 fu molto danneggiata dal fuoco, e nel 1740 abbruciò quaſi interamente. V' è uno de' 5 Tribunali della Prefettura di Freyburg.

2) *Mücheln*, città piccola Schriftſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, e v'è uno de' 5 Tribunali della Prefettura. Nel 1631 fu ſaccheggiata, e incenerita dalle Truppe Imperiali. Nel 1718 ne abbruciò la maggior parte.

S. Micheln, villaggio della parrocchia precedente, e ſottopoſto alla Prefettura di Weiſſenfels.

3) *Lauchs*, città piccola Schriftſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, è ſituata in una pianura deliziosa, e fertile ſull' Unſtrut; ottenne la Cittadinanza nel 1419, e nel 1483 le fu dato un Magiſtrato coll' Alta, e Baſſa Giuriſdizione. Nel 1731 ſole 20 caſe furono ſalvate dal fuoco.

4) *Nebra*, città piccola Schriftſaſſia ſull'Unſtrut, il cui caſtello come poſſeſſione Nobile appartiene ad uno de' Conti di Hoym. Anticamente fu d'una Linea della Caſa di Schenken. Il Duca Guglielmo il Coraggioſo nel 1458 la cedè alla Caſa di Niſnitz per la metà del caſtello e della città di Freyburg. Fu incenerita quaſi interamente nel 1641 dagli Svedeſi, e nel 1655 abbruciò nuovamente.

5) *Burg Scheidungen*, villaggio con Chieſa ſull' Unſtrut con una Tenuta Nobile della Caſa di Schulenburg, fu anti-

(*) Queſta Fortezza, che fu terminata nell' anno 1075, fu diſtrutta da Adolfo Imperatore nel tempo che poſe a fuoco e ſangue la Città.

anticamente città, e Fortezza; passò poi in qualità di Feudo Imperiale nel Vescovado di Bamberga, che ne infeudò altri, e nel 1376 Gebardo Nobil Signore di Querfurt. Brunone XI, che fu l'ultimo di questa Casa di Querfurt, nel 1495 cedè questo Feudo al Principe Waldemaro di Anhalt, e fin da quel tempo la Casa di Anhalt ne ha sempre presa l'investitura da' Vescovi di Bamberga; essa però ne ha quasi sempre infeudato altre case come di Feudo secondario.

6) *Carlsdorf*, villaggio con Chiesa, ove ritrovasi uno de' 5 Tribunali di questa Prefettura.

7) *Rossbach*, villaggio con Chiesa, ove è uno de'5 Tribunali di questa Prefettura. Ne' contorni di questo luogo nel 1757 accadde una battaglia delle più memorabili, nella quale il Re di Prussia Federigo II con un piccolo esercito, e con una perdita straordinariamente piccola, ed in pochi momenti obbligò un grande esercito di Truppe Imperiali, e Francesi Alleate, a prender la fuga, che non poteva essere nè più precipitosa, nè più disordinata.

8) *Eichstett*, villaggio, ove ritrovasi uno de' 5 Tribunali della Prefettura.

9) *Goseck*, villaggio con Chiesa, e con una Tenuta Nobile Schriftsassia, contiene nel castello una Chiesa, ove si fa il servigio principale; mentre nella Chiesa del villaggio non si fanno altro, che certe preghiere. Anticamente fu Residenza de' Conti Palatini, e poi fu cangiato in un famoso monastero de' Benedettini.

10) *Alterfroda*, *Balgstädt*, *Baumerfroda*, *Bedra*, *Branderoda*, *Braunsroda*, *Crumpa*, *Eulau*, *Gleina*, *Gröst*, *Kirchscheidungen*, *Markröblitz*, *Ober-Schmon*, (antic. *Schman*), *Oberwundsch*, e *Jüdendorf*, *Oechlitz*, *Reinsdorf*, *S. Ulrich*, *Schnelroda*, *Vitzenpurg*, *Weischütz*, *Weissenschirmbach*, e *Zobicker*, son villaggj con Chiese, e Tenute Nobili.

11) *Zscheiplitz*, Tenuta Nobile, e villaggio. Anticamente in un monte vicino fu il castello di *Weissenburg*, ove risedè il Conte Palatino Federigo di Sassonia, che nel 1665 dal Langravio Lodovico il Salvatore fu ucciso. Questi lo

ſti lo cangiò in un monaſtero, che poi divenne nuovamente caſtello Nobile.

7. *La Prefettura di Eckartsberga*

Comprende 67 villaggj con 35 Schriftſaſsj.

1) *Eckartsberga*, città piccola, Schriftſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete; contiene un caſtello Vecchio che và rovinando, ed una Soprintendenza. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1562, e 1681, e 1744. Anticamente colle ſue Attenenze formava una Contea.

2) *Bibra*, o *Bebra*, città piccola incendiata nel 1707 dagli Svedeſi, ed incenerita per una buona parte. V' è una Fattoria Elettorale. Ebbe anticamente una Chieſa Collegiata, di cui ſi ritrova il più certo, e antico documento, che ſe ne abbia, in un diploma del 1107 dell' Imperator Enrico V. E' difficile a dimoſtrarſi, che, come vogliono alcuni, vi ſia ſtato nel 768 uno de' 4 Tribunali Eccleſiaſtici della Turingia.

3) *La Contea di Beichlingen*, ebbe anticamente i ſuoi proprj Conti dell' iſteſſo nome, che furono di una ſtirpe antichiſſima, e ricca, ed ebbero la Carica Ereditaria di Mareſcialli della Turingia. I loro Beni ſucceſſivamente furono alienati, e vennero a mancare nel 1567. Una parte conſiderabile de' loro Beni mediante la vendita paſſarono nella Caſa di Werthern. Giovanni di Werthern nel 1519 comprò dal Conte Adamo di Beichlingen, la Contea di Beichlingen inſieme colla città di Cölleda, e nel 1526, e 28 i due villaggj della Contea: e nel 1520 ne ottenne l' inveſtitura dal Duca Giorgio di Saſſonia. Il Principe Elettore Giovanni Giorgio I nel 1633 infeudò Giorgio di Werthern anche de' vaſſalli Nobili della Contea, che non eran compreſi nella vendita, che il Conte Adamo di Beichlingen fece della ſua Contea. La Caſa de' Signori di Werthern nel ſecolo XV per mezzo di Giovanni, e Thilone, figlj di Federigo di Werthern, ſi diviſe in due caſe, delle quali *quella di Thilone* s' eſtinſe nel 1710, La *Caſa di Giovanni* s' è diramata. 1) Nella *Linea Giorgiana*; ſuddiviſa (1) Nel Ramo di *Frohndorf*, ch' è ri-

ma-

maſto nella qualità della ſemplice Nobiltà Imperiale; (2) Nel Ramo di *Groſſ-Neuhauſen*; e (3) in quello di *Beichlingen*, che ambedue nel 1702 furono dichiarati Conti dell' Impero. 2) Nella *Linea Giorgiana-Philoniana*, che prende la denominazione di *Werthern*, e *Brücken*, ed è rimaſta nella qualità della ſemplice Nobiltà Imperiale. 3) Nella *Linea Giovannina-Henriciana*, ſuddiviſa in 3 Rami, che ſono quello de' Conti di *Bachra*, quello de' Baroni di *Wiehe*, e l' altro de' Nobili di *Loſſa*. I Conti di Werthern poſſeggono la Carica ereditaria d' Uſciere dell' Impero. La Contea di Beichlingen, tale quale nel modo ſuddetto fu venduta alla Caſa di Werthern, comprende:

(1) *Beichlingen*, caſtello in un monte, fu Reſidenza degli antichi Conti dell' iſteſſo nome, riſtabilito dalle ſue rovine nel 1579 da Wolfgango di Werthern.

(2) *Altenbeichlingen*, *Burgwenden*, *Hemmleben*, *Leubingen*, *Stödten*, villaggi con Chieſe.

4) *La Signoria di Wiehe*, è de' Baroni e Signori di Werthern, che Dieterico di Werthern nel 1452. comprò da' Conti di Schwarzenburg, in qualità di feudo ſecondario. E' diviſa in 2 porzioni, e comprende:

(1) *Wiehe*, città piccola, poco diſtante dall' Unſtrut, incenerita e diſtrutta nel 1342, conſumata interamente dal fuoco nel 1609, e molto danneggiata dagl' incendj del 1700, e 1712.

(2) *Bachra*, *Donndorf*, ove fu un monaſtero di Monache, cangiato in una Scuola da' Signori di Werthern; *Garnbach*, *Langenroda*, *Loſſa*, villaggj con Chieſe.

5) *La Signoria di Frohndorf*, che anticamente fu de' Conti di Beichlingen, i quali nel 1448 l' impegnarono a' Conti di Stolberg, e di Schwarzenburg, e nel 1467 la venderono a' medeſimi. Nel 1505 Giovanni di Werthern la comprò, e ne fu infeudato da' Conti di Stolberg, col conſenſo de' Conti di Schwarzburg. E' ancora nella Caſa di Werthern, che vi ha ſtabilito un Tribunal Eccleſiaſtico ſubalterno. Eſſa comprende *Backleben*, *Batgendorf*, *Ellersleben*, *Frohndorf*, *Groſſ-*, e *Klein-Neuhauſen*, *Orlishauſen*, *Retgenſtedt*, villaggj con Chieſe.

6) *La Balìa di Turingia dell'Ordine Teutonico* è ſottopo-

ſta all' Alto Dominio dell' Elettore, ed il Luogotenente di eſſa è Landſaſſio. Egli ha il primo voto nella Deputazione piccola della Nobiltà, purchè vi ſia preſente in perſona. Le ſue Rendite annue importano circa 6000 fiorini, (che fanno circa 1336 Zecchini di Venezia). La Balìa comprende 4 Commende.

(1) *La Commenda di Zwetzen.*

a. *Zwetzen*, o *Zwätzen*, villaggio con Chieſa in un monte ſulla Sala, nella vicinanza di Jena. E' il luogo capitale della Balìa, ove riſiede il Luogotenente. Nel 1722 fu molto danneggiato dal fuoco.

b. *Altengonne*, *Nerkwitz*, *Rödgen*, *Wolsborn*, villaggj con Chieſe, e *Witterſrode* ſenza Chieſa.

(2) *La Commenda di Lebeſten*, che riſiede in *Lebeſten*, o *Lebſten*, oppure *Laſten*, villaggio con una Chieſa.

(3) *La Commenda di Liebſtädt*, riſiede nel villaggio dell' iſteſſo nome.

Annot. La *Commenda di Negelſtädt* è nella Prefettura di *Langenſalza*.

7) *Marienthal*, fu Convento di Monache, ora è Tenuta Nobile della Caſa di Hagen, e Seebach. Criſtiano Guglielmo di Münchhauſen, che in altri tempi ne fu il poſſeſſore, fece demolire gli antichi edifizj, ed in un monte alquanto più diſcoſto fece piantare una nuova fabbrica, deſtinata ad eſſer Convento di Damigelle Luterane; queſta intenzione però non fu eſeguita.

8) *Kloſter-Häſeler*, o ſia *Ober-Häſeler*, villaggio con Chieſa ſul fiume Haſel, ove ſi fa una fiera annua. Vi fu un Convento di Monache.

9) *Leutenthal*, *Sachſenbauſen*, *Nikelshauſen*, e *Lindeberg* ſon Fattorie Elettorali.

10) *Ailerſtädt*, *Auerſtädt*, *Burghäſeler*, o *Unter-Häſeler*, *Burgholzhauſen*, *Dermſdorf*, *Eſsleben*, *Göſsnitz*, *Herngoſserſtädt*, *Nauſeſs nella Valle*, *Oberreüſsen*, *Rotenberga*, *Steinburg*, *Tauchard*, *Vehra*, *Woimerſtädt*, ſon villaggi con Chieſe, e Tenute Nobili.

8. *La*

8. *La Prefettura di Sangerhauſen,*

Comprende 25 villaggj con 18 Schriftſaſsj.

1) *Sangerhauſen*, città Schriftſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete. E' ſituata nella vicinanza della Selva Hercinia. E' compoſta di circa 700 fuochi. Contiene un vecchio caſtello con una Chieſa, 2 Chieſe parrocchiali, una della città Alta, e l'altra della città Baſſa, 3 ſpedali con altrettante Chieſe, una Scuola Latina nel fu Convento degli Agoſtiniani, ed una Soprintendenza Eccleſiaſtica. E' una delle più antiche città di Turingia, che anticamente colle ſue Attenenze formava una Signoria, che mediante lo ſpoſalizio pervenne al Conte Lodovico Barbato, ed eſſendoſi eſtinta la Caſa de' Langravj di Turingia, al Margravio Enrico di Miſnia. Sotto il Margravio Alberto figlio di Enrico queſta Signoria inſieme con Landsberg fu devoluta a Henrico Margravio di Brandenburgo della Caſa Aſcania, figlio di Giovanni I. probabilmente per alienazione, la cui figlia Sofia la portò in dote al Duca Magno il Pio di Braunſchweig ſuo conſorte. Il Duca Magno, detto colla catena, figlio del Duca mentovato nel 1369 (non 1367) impegnò Sangerhauſen a' Margravj di Miſnia, a' quali la cedè interamente nel 1372, con patto e condizione, che foſſe in ſua libertà di riſcattarla in termine di 2 anni. Nel medeſimo anno 1372 fu quaſi diſtrutta dalla ſocietà degli Stelligeri. Nel 1398, 1431, e 1519 abbruciò quaſi interamente. La Caſa Teutonica, che vi fu, è caduta nel Dominio del Magiſtrato.

2) *Walhauſen*, borgo con un caſtello, e con una Tenuta Nobile. Anticamente vi fu città con un palazzo Imperiale, diſtrutta nel 1115, e poi cangiata in borgo.

3) *Kaltenborn*, che fu monaſtero molto riguardevole.

4) *Roda*, che fu Convento de' Premoſtratenſi; ora è Tenuta Nobile.

5) *Röblingen*, caſtello, che fu Giudicatura con 3 villaggj, unita poi alla Prefettura di Sangerhauſen.

6) *Grüllenberg*, villaggio con Chieſa, ove fu una Giudicatura.

7) *Oberſdorf*, villaggio con Chieſa parrocchiale, e con una Tenuta della Camera Elettorale.

8) *Beyernaumburg*, *Brücken-Hackpfüffel*, e *Schönewerda*, ſon villaggj con Tenute Nobili.

9. *La Prefettura di Sachſenburg*,

E' una delle 4 Prefetture, che chiamanſi aſſicurate, conceſſe all'Elettor Auguſto per compenſazione delle ſpeſe fatte all'aſſedio di Gota, contro il Duca Giovanni Federigo.

1) *Sachſenburg*, villaggio con una Chieſa, e con un caſtello a piè del monte Finne ſull'Unſtrut. Il caſtello antico dell'iſteſſo nome rovinato, è in un monte vicino, e diceſi coſtruito dagli antichi Saſſoni. Queſto caſtello è del numero di que' caſtelli, che per ordine dell'Imperator Rodolfo furono ſpianati nella Turingia.

2) *Bilzingsleben*, *Cannawurf*, villaggj con Chieſe parrocchiali, con 2 altri villaggj.

10. *La Prefettura di Weiſſenſee*,

Con 27 villaggj, e 19 Schriftſaſsj.

1) *Weiſſenſee*, città piccola nel centro della Turingia, preſſo la quale fu un lago grande diviſo in piccolo, e grande, o ſia inferiore, e ſuperiore, onde era cinta la città. Il lago ſuperiore fu vuotato nel 1705, e fu convertito in campi, e praterie, ſicchè ne rimaſe una piccola parte, che ancor eſſa s'è aſciugata. La città è Schriftſaſſia, e ha parte alla Deputazion Grande delle città. V'è un' antico caſtello rovinato, con una Soprintendenza Eccleſiaſtica. In premio della ſua fedeltà verſo il Principe nella gran rivolta de' contadini del 1525, ottenne dal Duca il diploma, di pagar ſolamente la metà di tutte le contribuzioni del paeſe; quindi è, che ancor inoggi paga la metà de' Dazj per la birra. Abbruciò interamente negli anni 1212, 1248, ò 49, 1354, e 1750, ed in buona parte negli anni 1457, 1474, 1565, 1590, 1598, 1640. La Caſa Teutonica, che vi fu, paſsò nel Dominio del Magiſtrato nel 1594.

2) *Kin-*

2) *Kindelbrück*, città piccola Schriftſaſſia ſul fiume Wipper, che ha luogo, e voto nelle Diete; era villaggio nel 1291; ma in queſto anno ottenne gli ſteſſi privilegj di Weiſſenſee, e nel 1372 fu fatta interamente città. Nel 1570 ottenne la permiſſione d' eſſer murata, e le mura furono principiate nell' anno ſeguente. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1359, 1528, 1569, 1582, e 1650.

3) *Cölleda*, o *Cölla ſull' Unſtrut*, poco diſtante da coteſto fiume, detta anche Kuh-Gölln, (delle vacche); a cagione della ricchezza del beſtiame bovino, che ſi ritrova in quella contrada; è una piccola città, che appartiene a' Conti di Werthern. Giovanni di Verthern la comprò nel 1519 dal Conte Adamo di Beichlingen, e dalla Badia di Hersfeld ottenne anco il poſſeſſo ereditario della Prioria di queſto luogo. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1683, e 1760. Preſſo la Chieſa del Cimitero fu un Convento di Monache.

4) *Gebeſee*, borgo ſul fiume Gera, con un caſtello Nobile, adorno d' una Chieſa; contiene una Chieſa parrocchiale, 350 caſe; e 4 Tenute libere. Fu danneggiato dal fuoco nel 1641, e 1745, e nel 1750 abbruciò per la maggior parte. Il Conte Adamo di Beichlingen lo comprò nel 1522 dal Duca Giorgio di Saſſonia. Quando nel 1567 morì Bartolommeo ultimo Conte di Beichlingen, il luogo paſsò nel Dominio dell'Elettor Auguſto di Saſſonia. Da quel tempo in quà il borgo ſucceſſivamente ha avuto molti padroni.

5) *La Commenda di Griffſtädt*, è anneſſa alla Balìa Teutonica di Haſſia. Il Commendatore ha luogo, e voto nella Deputazione Piccola della Nobiltà. La Commenda ha la ſua propria Chieſa, ed il villaggio un' altra.

Griffſtädt; villaggio con Chieſa parrocchiale ſull' Unſtrut.

6) *Strausfurth*, villaggio, e poſſeſſion Nobile, con una Chieſa parrocchiale, e con una Caſa degli Orfanelli. Tra queſto luogo, e tra 'l villaggio Vehra l' Imperator Enrico IV ripertò una ſegnalata vittoria ſopra i Saſſoni. Nel 1592 vi abbrùciarono 74 caſe.

7) *Bendeleben*, *Cranichborn*, *Ganglof-Sommern*, *Groſſenfur-*

ra, *Groſſmonra*, *Grüningen*, *Lützensömmern*, *Niedertopfſtädt*, *Nöda*, *Ottenhauſen*, *Schilfe*, *Schönſtedt*, *Tunzenhauſen*, *Weningen-Sömmern*.

ö) *Günſtädt*, villaggio e parrocchia, molto famoſo per una fiera annua, che vi ſi fa, chiamata l'Indulgenza di Günſtädt.

11. *La Prefettura di Langenſalza*,

Con 36 villaggj, e 33 Schriftſaſsj.

1) *Langenſalza*, città capitale della Turingia Elettorale, ſituata ſul fiume Salza, in una contrada fertiliſſima di biade, è Schriftſaſſia, ed ha parte alla Deputazion Piccola delle città. Comprende un vecchio caſtello, detto anticamente *Drrburg*, circa 900 caſe, 2 Chieſe parrocchiali, una Soprintendenza Eccleſiaſtica, la cui Dioceſi è diviſa nell' Inferiore, e Superiore, una ſcuola Latina, e diverſe fabbriche di ſtoffe. Eſſa fa un buon traffico di ſtoffe di mezza ſeta, raſcia, biade, e d'altri generi di mercanzia. Appartenne anticamente al Monaſtero di Homburg, che gli era vicino, poi a' Sigg. di Salza, e fu fatta città nel 1211. La Caſa di Salza, che s'eſtinſe nel 1409, già verſo la metà del ſecolo XIV aveva alienato queſta città, di modo che per metà paſsò nel Dominio de' Langravj di Turingia, e poi interamente. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1483, 1506, 1662, e 1711. Nel 1761 nelle ſue vicinanze un corpo di Truppe Saſſone fu battuto dalle Truppe Alleate di Pruſſia, Braunſchweig, e Haſſia.

2) *Thamsbrück*, volgarmente *Thomasbrück*, oppure *Thüngisbrück*, o *Thingsbrück*, città piccola ſull' Unſtrut, che ha luogo e voto nelle Diete. Contiene un caſtello, e più di 200 caſe. Fu fatta città nel 1421. Vi fu una Prefettura. Il luogo fu diſtrutto nel 1335 dagli Erfurteſi, e incendiato nel 1632 dalle Truppe Imperiali. Nel 1759 ne abbruciò la terza parte.

3) *La Commenda di Nägelſtädt*, o ſia *Negelſtett*, *Neilſtett*, è anneſſa alla Balia Teutonica di Turingia. Il villaggio dell' iſteſſo nome è ſull' Unſtrut, comprende caſe 156, e la ſua parte alta è ſubordinata alla Prefettura di

Lan-

Langenſalza, mentre la parte baſſa è ſoggetta al Tribunale della Commenda, che vi riſiede. Nel 1715 vi abbruciarono 62 caſe.

4) *Groſſen Gottern*, o ſia *Biſchofs-Gottern*, borgo riguardevole con 2 Chieſe, e con uno ſpedale. Ne abbruciarono nel 1598 caſe 143, ſenza contare le aje, e le ſtalle.

5) *Alten-Gottern*, con 2 Chieſe parrocchiali, *Cammerforſt*, *Clettſtädt*, *Freyenbeſſingen*, *Henningsleben*, *Klein-*, o *Weningen-Vargula*, *Merxleben*, *Mülverſtädt*, con un Convento, *Neunheiligen*, *Oppersbauſen*, *Schönſtädt*, con 2 Chieſe parrocchiali, *Seebach*, *Uffhoven*, *Weberſtedt*, *Zaunröden*, ſon villaggj con Chieſe parrocchiali, e con Tenute Nobili.

12. *La Prefettura di Wendelſtein.*

1) *Wendelſtein*, caſtello rovinato, con una Cappella, e con una Fattoria, ſituato in un monte vicino all'Unſtrut. Vi ſi fà razza di cavalli, a conto dell'Elettore. La Caſa di Witzleben per lungo tempo fu padrona di coteſto caſtello, la quale nel 1626 l'impegnò per 86500 fiorini (circa 19266 Zecchini di Venezia) a'Signori di Heſsler, che ne cederono i diritti all'Elettor Giovanni Giorgio I, il quale nel 1656 ne ottenne l'intero Dominio per un accomodamento.

2) Otto villaggj.

3) *Roſsleben*, o ſia *Roſſel*, borgo con una Chieſa parrocchiale ſul fiume Unſtrut, là ove principia la così detta *pianura d'oro* (Güldene Aue). Vi fu un Convento di Monache Benedettine, che ora in qualità di Tenuta Nobile appartiene alla Caſa di Vitzleben. Enrico di Witzleben nel 1554 ereſſe una Scuola nel fu monaſtero, la quale eſiſte ancora; ove gli Scolari ſon mantenuti parte gratis, e parte a poca ſpeſa. Nel 1686 abbruciarono gli Edifizj del fu monaſtero, colla maggior parte del borgo. Nel 1730 fu incominciata la nuova fabbrica della Scuola, che fu terminata nel 1742. Le perſone del fu monaſtero formano una Comunità diſtinta, che ha il ſuo Curato.

13. *La Prefettura di Sittichenbach,*

Vicina alla Contea di Mansfeld, ha avuto origine dalla fu Badia di Monaci Ciſtercienſi, la quale ebbe anco il nome *Sichem*; fu fondata dalla Badia di Walkenried, ed ebbe il ſuo primo Abate nel 1141. Fu diſtrutta nel 1547, e poi ſecolarizzata. Paſsò nella Caſa Elettorale di Saſſonia da' Conti di Mansfeld; e quantunque la detta Caſa ne abbia ceduto il poſſeſſo ereditario a Luigi di Wurm, pure dopo la morte di queſto Signore ritornò nel Dominio dell' Elettore Giovanni Giorgio I. La Prefettura comprende i villaggj *Sittichenbach*, *Rothen-Schirmbach*, *Groſs-*, e *Klein-Oſterhauſen*.

Annot. Le due ultime Prefetture nel 1687 furono unite al Principato di Querfurt; ma dacchè s'è eſtinta la Linea di Weiſſenfels, e che inſieme cogli altri paeſi di detta Linea, paſſarono nella Caſa Elettorale, eſſe dal detto Principato furono diſtaccate.

B. *Il Principato di Querfurt,*

Che quantunque ſia compreſo nel Circolo di Turingia, pure eſſendo uno degli Stati del Circolo dell' Alta Saſſonia, deve deſcriverſi nel luogo che gli conviene.

C. *La parte Elettorale della Contea di Mansfeld,*

Compreſa nel Circolo di Turingia, per maggior comodo ſarà deſcritta nella Contea di Mansfeld.

IL MARGRAVIATO DELLA MISNIA.

§. 1. L' Antiche Carte generali del Margraviato di Miſnia, pubblicate da *Feder. de Witt*, *Olao Giovanni Gothus*, *David Funk*, e da altri, ſon di minor uſo de' Diſegni, che ſe ne veggono fatti nelle Carte generali più moderne della metà Meridionale del Circolo dell' Alta Saſſonia; benchè anco queſti abbiano i loro difetti. La miglior Carta generale, che ſe ne abbia, è quella di-

ſegna-

ſegnata da *Giov. Michele Franz*, ed inciſa in rame dall' Officina Homanniana di Norimberga. Nell' Atlante di Saſſonia di Schenk ritrovanſi Carte 21, che rappreſentano de' paeſi particolari di queſto Margraviato. Alcune Carte particolari ne ſono ſtate date alla luce anche da *Schreiber*.

§. 2. Non ſi può dar un ragguaglio giuſto e chiaro dell' eſtenſione, e de' confini del Margraviato di Miſnia, ſe non ſi diſtinguano i tempi, ed il ſignificato talora più riſtretto, e talora più eſteſo di coteſto nome. Ebbe principio nel ſecolo X dal caſtello, e dalla città di Miſnia, ed i ſuoi confini col tratto de' tempi ſi ſono viepiù dilatati. Biſognerà almeno, che io dimoſtri ora ciò, che abbiano inteſo ſotto il nome di Margraviato della Miſnia nel ſecolo XIV. I fratelli Federigo, Baldaſſarre, e Guglielmo, Margravj di Miſnia nel 1382 diviſero tutti i paeſi del Margraviato in 3 parti, cioè nel *paeſe di Miſnia*, nel *paeſe Orientale*, *e nella Turingia* (Meiſnerland, Oſterland, e Thüringen). I paeſi che allora e dipoi eran compreſi nel proprio Margraviato di Miſnia, veggonſi notati nel trattato di fratellanza ereditaria, fatta nel 1482 tra Ladislao Re di Boemia, Erneſto Elettore, e Alberto Duca di Saſſonia: Queſti erano, Dreſda, Pirna, Königſtein, Wehlen, Rathen, Hohenſtein, Wildenſtein, Stolpen, Liebenthal, Biſchofswerda, Radeberg, Lauenſtein, Bernſtein, Freyberg, Wolkenſtein, Scharfenſtein, Schellenberg, Chemnitz, Oedern, Zchopau, Stolberg, Hayn, Orbrandt, Senftenberg, Finſterwalde, Sckaſſa, Tarandt, Mühlberg, Torgau, Dommitzch, Schilda, Oſchatz, Müggeln, Lommatzch, Döbeln, Mitweyda, Rochlitz, Grimma, Nauenhof, Leiſsnig, Colditz, Wurzen, Eilenburg, Düben, Geithayn. Per conſeguenza il Margraviato di Miſnia da Settentrione, Levante, e Mezzodì confinava col Ducato di Saſſonia, o ſia col Circolo Elettorale, colla Luſazia e Boemia; e da Ponente non giungeva ſolamente fino al fiume Mulda, ma inoltravaſi anco un poco più al di là. Il rimanente de' paeſi, che alla Caſa de' Margravj di Miſnia appartenevano fino alla Sala, ebbe il nome d'*Oſterland*, (paeſe Orientale). Queſto nome

però

però non deve confonderſi con quello di Oſt-Thiiringen (Turingia Orientale); eſſo ſignifica una parte del paeſe degli antichi Saſſoni, che fino al ſecolo XIII fu chiamato *Oriens*, *Pars Orientalis*, *Plaga Orientalis*, *Provincia Orientalis*, tolto anticamente da' Saſſoni a' Turingj; ove comprendeſi anco quel tratto di paeſe, che i Saſſoni Orientali avevan conquiſtato ſopra i Venedi. Dopochè queſto tratto di paeſe ebbe perſo il nome d'Oſterland, cioè di paeſe Orientale, rimaſe pure proprio nome de' paeſi di conquiſta ſituati dalla parte Orientale della Sala, di modo che i Principi e Conti, che vi governarono, furono chiamati Principi dell' Oſterland, o ſia del Paeſe Orientale. Per conſeguenza tutto quel paeſe, che la Caſa de' Margravj di Miſnia oltre queſto Marcheſato poſſedeva dalla parte Orientale della Sala, ſecondo lo ſtile di Cancelleria di que' tempi, ſi chiamò *Oſterland* (paeſe Orientale). Ma ſiccome in detta contrada le loro poſſeſſioni talora furono maggiori, e talora più riſtrette, ne ſiegue, che l' Oſterland non abbia avuto gl' iſteſſi confini in tutti i tempi. Tra l' anno 1157 e 1382 vi era compreſa anco la Luſazia. Il *Pleiſnerland*, compreſo tra' fiumi Pleiſſe, e weiſſe Elſter, fino alla meta del XIII ſecolo fu degl' Imperatori; e quantunque la Caſa de' Margravj ne aveſſe ottenuto il Dominio, nondimeno fu riguardato in quel tempo come paeſe diſtinto dall' Oſterland. La Contea di Brene, finchè fu poſſeduta dalla Caſa de' Margravj, fu contata tra' paeſi dell' Oſterland; come pure il Margraviato di Landsberg, finchè non paſsò in altrui mani; quando però nel 1347 dall' altrui Dominio ritornò nella Caſa de' Margravj, per alcuni anni fu inſerito nel titolo de' Margravj come un paeſe diſtinto dall' Oſterland. Quanta ſia ſtata l' eſtenſione dell' *Oſterland* fin dal 1382, può vederſi dal ſopraddetto Patto di Fratellanza ereditaria; nel quale tra' paeſi del *Principato d' Oſterland* ſi contano, Lipſia, Delitzch, Zörbig, Pegau, Luckau, Borna, Groitzſch, Altenburg, Schmölln, Krymitzſchau, Werda, Ronneberg, la Vogtlanda, i Veſcovi di Miſnia, Naumburg, e Merſeburg, tutti gli Abati e Prelati colle loro Badie, co' Caſtelli, Città, Borghi ec. Quantunque in queſto Catalogo

logo non ſieno rammentate tutte le città dell' Oſterland, pure non vi ſi ſon tralaſciate quelle, che ci poſſono ſervire di guida, per dimoſtrar il confie tra la Miſnia, e l' Oſterland. Onde ſi vede, che l' *Oſterland*, cominciando dal fiume Sala, non ſi è eſteſo interamente fino al fiume Mulda; ma che una ſtriſcia di terra della larghezza d' un mezzo miglio Tedeſco, ſul lido Occidentale della Mulda è rimaſta una parte del paeſe di Miſnia. Vedi la *Diſſertazione ſull' Oſterland di M. J. F. R.*, che ritrovaſi ne' *ſupplementi della Storia de' Paeſi Elettorali e Ducali di Saſſonia, di Kreyſig*, part. 3. pag. 69. Ne' tempi conſecutivi e moderni l' Oſterland s' è ſtimato un paeſe unito al Margraviato di Miſnia, e per conſeguenza i paeſi ora confinanti col detto Margraviato ſono Luſazia, Boemia, Franconia, Turingia, il Principato d' Anhalt, ed il Circolo Elettorale. Quantunque il Margraviato per la maggior parte ſia del Dominio Elettorale, pure ne ſono a parte anco la Linea Erneſtina della Caſa di Saſſonia, i Conti di Reuſſen, ed i Margravj di Brandenburg-Culmbach. I paeſi della parte Elettorale, ch' è la maggiore, e di cui in queſto luogo ſi parla, faranno notati nel §. 6.

§. 3. I prodotti naturali, le manifatture, e fabbriche, che ſi accennarono nell' Introduzion generale a' paeſi Elettorali di Saſſonia (§. 3, e 7), per la maggior parte ritrovanſi in queſt' ottimo paeſe, maſſime i minerali, ed i lavori, che ſe ne fanno. Nel luogo citato ſi ſono anche deſcritti i fiumi, onde il Margraviato è bagnato.

§. 4. Il primo Margravio, di cui ſi trovi fatta menzione indubitata, è Rigdago, che viſſe circa l' anno 980 ſotto l' Imperator Ottone II. Gli ſucceſſe Eckarto I, a cui per ordine ſucceſſero il ſuo fratello Guncelino, il ſuo figlio Ermanno, e dipoi Eckarto II, fratello di Ermanno. Dopo la morte di Eckarto, ſeguita nel 1046, l'Imperator Enrico conferì la Marca della Miſnia al Conte Dedone II, figlio di Dedone I, Conte di Wettin; a cui ſucceſſe il ſuo figlio Enrico, ed a queſto il ſuo figlio Enrico il giovane il quale nel 1127 morì ſenza prole; quindi è che l' Imperator Lotario diede il Margraviato a Corrado parente di detto Enrico, il quale fu fatto anche Margra-

vio

vio della Baſſa Luſazia. A queſto ſucceſſe nel Margraviato di Miſnia il ſuo figlio maggiore Ottone il Ricco, ſotto il Governo del quale furono ſcoperte le miniere d'argento di Freyberg. I ſuoi ſucceſſori furono i ſuoi figlj Alberto, e Dieterico l'uno dopo l'altro; ed al ſecondo ſucceſſe il ſuo figlio minore Enrico l'Illuſtre, il quale unì alla ſua caſa il Langraviato di Turingia, e lo diede al ſuo figlio maggiore Alberto, la Miſnia al ſecondogenito Dieterico, e l'Oſterland al terzogenito Federigo. Dopo la morte di Dieterico nel Margraviato di Miſnia ſucceſſe Federigo, detto della Guancia morſa, figlio del ſuo fratel maggiore Alberto, il quale morì nel 1326; ed il ſuo ſucceſſore fu Federigo il Serio; queſti ebbe per ſucceſſore nel Margraviato il ſuo figlio Federigo l'Auſtero, che propagò la ſua ſtirpe. Il ſuo figlio Federigo il Guerriero nel 1422 unì l'Elettorato di Saſſonia alla ſua caſa. I ſuoi ſucceſſori ſi ſon notati nella Storia Generale dell'Elettorato.

§. 5. La Caſa Elettorale di Saſſonia ha cercato d'aver luogo e voto diſtinto nel Collegio de' Principi dell'Impero, non ſolo per rapporto al Margraviato, ma anche per il Burgraviato della Miſnia; ma non ha peranco potuto ottenerlo.

§. 6. Il Margraviato, in quanto è della Caſa Elettorale della Saſſonia, comprende il *Circolo di Miſnia*, il *Circolo di Lipſia*, *col Capitolo di Wurzen*, il *Circolo delle Miniere*, il *Circolo della Vogtlanda*, e quello di *Neuſtädt*; a cui s'aggiungono i *Veſcovadi di Merſeburg*, e *Naumburg-Zeitz*.

IL CIRCOLO DI MISNIA.

COnfina col Circolo Elettorale, colla Luſazia, e Boemia; co' Circoli delle Miniere, e di Lipſia, e comprende anco il fu Veſcovado di Miſnia. Il Circolo è compoſto di 40 città, 4 borghi, 1393 villaggj (le tabelle di Hempel ne ſegnano 1049), 283 Schriftſaſsj, 189 Amtsſaſsj, e 20 caſtelli del Sovrano. Comprende le ſeguenti Prefetture. I. *Le*

I. *Le 4 Giudicature di Miſnia.*

Anticamente ritrovaronſi varj Tribunali nella città di Miſnia, cioè il Tribunale del Margravio, che occupava la parte di mezzo del caſtello; il Tribunale del Veſcovo, che poſſedeva la parte poſteriore del caſtello; quello del Burgravio, padrone della parte anteriore del caſtello, e quello del Propoſto di S. Afra. Indi ebbe origine le 4 Prefetture di Miſnia, a ognuna delle quali non è ſottopoſto un certo diſtretto unito di luoghi, eſſendo queſti in varie contrade diſperſi. Queſte Prefetture ſono:

1. *La Giudicatura Ereditaria, e Circolare di Miſnia,*

Con 55 Schriftſaſsj, 25 Amtsſaſsj, e 324 villaggj.

1) *Miſnia* (*Meiſſen*), *Miſena*, città ſull' Elba, e ſopra gl' influenti Triebiſch, e Meiſe, che s' uniſcono a quella, e de' quali l' ultimo dà il nome alla città. E' ſituata parte nel declive, e parte nella valle, è a parte della Deputazion Grande della città, ed è Schriftſaſſia. Vi riſiedono le 4 Prefetture di Miſnia, un Soprintendente, nella cui Dioceſi comprendonſi 2 città con 8 Chieſe, 29 Chieſe parrocchiali, 4 anneſſe, e 3 Cappelle; e la Dioceſi è diviſa ne' Circoli di Nauſtädt, Zſcheyl, e Zehr. Il Veſcovado, che in queſto luogo fu fondato nel 948, e nel 968 ebbe il ſuo compimento, e nel 1581 fu conſegnato all' Elettor Auguſto dall' ultimo Veſcovo Giovanni IX di Haugwitz, ebbe una vaſta Dioceſi, diviſa in 9 Arcidiaconati, diſegnati nel 1752 in una Carta Geogr. dal P. Calles, la quale ritrovaſi nella ſua ſerie *Miſnienſium Epiſcoporum*. A tenore di un accordo fatto nel 1663 col Capitolo Cattedrale, o ſia di una perpetua Capitolazione, ogni Elettor di Saſſonia, dacchè ha preſo il Governo, deve riguardarſi come Veſcovo poſtulato di Miſna; il quale non riceve l' omaggio da' ſuoi ſudditi prima d' aver rinnovata, e confermata la detta Capitolazione. L'iſteſſa Capitolazione ordina, che non ſolo l' Elettore e Veſcovo poſtulato, ma anche il Capitolo Cattedrale aderiſcano alla Religion Luterana.

De'

De' Beni della Menſa Veſcovile non ne ſon rimaſti altri, che quelli, che formano la Procuratura, da deſcriverſi in appreſſo. Il Capitolo Cattedrale è compoſto di un Propoſto, Decano, Seniore, Cantore, e di 5 Canonici. La Carica di Burgravio di Miſnia fu del Carattere Principeſco. Il Burgraviato compreſe una parte del caſtello di Miſnia, il caſtello di Frauenſtein, la Contea di Hartenſtein, la Signoria di Wildenfels, ed un certo numero di villaggj. Per mezzo degli accordi fatti cogli ultimi Burgravj nel 1428, 1439, e 1546, tutto il Burgraviato a poco a poco s'è unito alla Caſa Elettorale, la quale per rapporto al medeſimo ha chieſto luogo e voto nella Dieta Imperiale tra' Principi, nè lo ha ottenuto. Del caſtello antico, ſituato in un monte, ſe ne ſon rovinate la parte anteriore, che fu de' Burgravj, e la parte di dietro, che fu de' Veſcovi; e non n'è rimaſto altro, che la parte di mezzo, che fu de' Margravj, detta Albrechtsburg, ove ora ritrovaſi la famoſa fabbrica di porcellana di Miſnia. Il monaſtero de' Benedettini di S. Afra nel 1543 fu convertito in un Ginnaſio, detto Afraneum, dal Duca Maurizio, ove il numero degli ſcolari, che vi s'inſtruiſcono, e ſi mantengono gratis, da 60 s'è accreſciuto talvolta fino a 118. Oltre queſto Ginnaſio ve n'è un'altro, a cui danno il nome Franciſcaneum. Le Chieſe, che ritrovanſi nella città e fuori delle porte, ſono, la Chieſa Cattedrale colla ſepoltura de' Principi, fatta fare da Federigo il Guerriero, primo Elettore della ſtirpe di Miſnia, la cui diſcendenza vi è ſtata ſotterrata fino al 1539; la Chieſa parrocchiale di città, la Chieſa, detta de' Franceſcani, quella di S. Afra preſſo il Ginnaſio, e 3 Chieſe ove ſi ſotterrano i morti, anneſſe alla Chieſa di S. Afra, la cui parrocchia non ſi ſtende ſolamente ſopra una buona parte de' Cittadini, ma anche ſopra alcuni luoghi della campagna, ed inſieme col ſuo Ginnaſio dipende immediatamente dal Conciſtoro Supremo di Dreſda. V'è una manifattura di panno. La città ripete la ſua prima origine dall'Imperator Henrico I, che ne principiò la fabbrica nel 936. Il Duca Maurizio nel 1545 vi ereſſe un Conciſtoro, trasferito a Dreſda nel

1580

1580 dall' Elettor Augusto. L' Elettor Cristiano I nel 1588 vi ordinò un' altro Concistoro, abolito nel 1606. Nel 1745 i Prussiani vi ebbero il lor Quartiere, e Lazzaretto generale, e nel 1757 abbruciarono il ponte di legno, per cui si passava l' Elba.

In questi contorni si coltivano le viti con vantaggio.

2) Ne' contorni de' villaggj *Corbitz*, *Krögis*, *Lothain*, e *Siebeneichen*, accadde nel 1759 un fiero combattimento tra le Truppe Alleate Imperiali e Austriache, ed un Corpo de' Prussiani, di maniera, che ambedue s' attribuirono la vittoria, avendo l' uno e l' altro partito riportati certi vantaggj. Nell' ultimo mese dell' anno mentovato un Corpo di Truppe Prussiane fu attaccato da un Corpo di Truppe Austriache di là dal fiume Elba in faccia alla città di Misnia presso il villaggio *Cöln*, e soffrì una perdita considerabile.

3) *Lommatzsch*, volgarmente *Lumtzsch*, città piccola sull' influente Jahne, è Amtssassia, benchè eserciti anco una specie di bassa Giurisdizione sopra i suoi abitanti, e che abbia in affitto la Giurisdizione maggiore. Essa ha luogo e voto nelle Diete provinciali. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1727, e 1730.

4) *Riessa*, borgo sull' Elba, con una Tenuta nobile, che ripete la sua origine da un Convento di Monache Benedettine.

5) *Scharffenberg*, castello di monte poco distante dall' Elba fornito d' una Cappella. Fu anticamente una Fortezza considerabile. In questi contorni ritrovavansi anticamente delle buone miniere d' argento.

6) *Kaustadt*, villaggio situato sotto il castello precedente, che da la denominazione ad un Circolo della Soprintendenza Ecclesiastica di Misnia.

7) *Heynitz*, *Hirschfeld*, *Limbach*, *Miltitz*, *Neukirchen*, *Schönberg*, *Tanneberg*, *Taubenheim*, *Wendischenbohra*, villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili.

8) *Zadel*, Fattoria Elettorale.

2. *La Procuratura di Misnia*,

Di 35 villaggj, che compongono la Mensa Vescovile

di

di Miſnia, onde il Capitolo Cattedrale ritrae qualche emolumento, e d'onde ricavaſi il pagamento d'alcuni ſtipendj deſtinati al mantenimento de' poveri ſecolari di Lipſia, e Wittenberga. De' villaggj compreſi il più notabile è *Keſſelsdorf*, ove nel 1745 tra i Saſſoni trincerati, ed i Pruſſiani accadde una ſanguinoſa battaglia, colla perdita de' primi. Nel 1760 fu atterrato da' Pruſſiani, per fortificare il loro accampamento.

3. *La Giudicatura del Capitolo di Miſnia,*

Compoſto di 22 villaggj.

4. *La Giudicatura del Ginnaſio di Miſnia,*

Compoſta di 42 villaggj, che in altri tempi appartennero al Convento di S. Afra; ora però le Rendite ſon deſtinate al mantenimento del Ginnaſio di Miſnia.

II. *La Prefettura di Dresda,*

Contiene 40 Schriftſaſsj, 19 Amtsſaſsj, e 181 villaggj.

1. *Dreſda*, città delle più belle di Germania, ſituata in una contrada delizioſa ſull'uno, e l'altro lido del fiume Elba, a cui quivi s'unisce l'influente Weſeritz, onde vi vengon traſportate molte migliaja di cataſte di legne, tagliate nelle montagne. La città è ben fortificata, è Schriftſaſſia, ed ha parte alla piccola Deputazione delle città, ed è la terza fra le città, che nella Dieta hanno la preſidenza. Vi riſiedono i Collegj dell'Alto Governo, di cui ſe n'è parlato nell'Introduzione all'Elettorato. Eſſa è compoſta di 3 città, delle quali le due prime nel 1550 furono unite ſotto un'iſteſſo Magiſtrato.

1) *Nuova Dreſda*, (*Neu-Dreſden*), ov'è la Reſidenza Elettorale, detta così, perchè ebbe origine dopo *Alt-Dreſden* (Dreſda Vecchia) che ora chiamaſi Neuſtädt, cioè nel 1020; quantunque in un documento del 1216 ſi trovi chiamata col nome di città, e per conſeguenza abbia avuto il diritto di città circa 200 anni prima, che lo aveſſe

aveſſe Alt-Dreſden. Eſſa ſiede nel deſtro lido dell' Elba, e contiene due piazze col nome di mercato nuovo, e vecchio. *La Reſidenza Elettorale* è una vecchia fabbrica, fatta nel ſecolo XVI, e riſtaurata dopo l'incendio grande, ſofferto nel 1702. Contiene de' belli appartamenti, tra'quali merita maggior attenzione quello, che chiamaſi *das Grüne Gewölbe* (la Volta verde), che non cedeva prima alle più rinnomate Raccolte di coſe rare e prezioſe d'Europa. Queſto Teſoro era conſervato in un' appartamento del cortile interiore della Reſidenza, ed ebbe il nome dalla Volta dipinta di verde, ſotto la quale da principio fu cuſtodito. Si crede, che l'Elettor Auguſto deſſe principio a coteſta Raccolta, che nel tratto de' tempi s' è accreſciuta. La guerra, che dall' anno 1756 fino al 1763 fu ne' paeſi Elettorali, portò la confuſione, e ſmembrò coteſta Raccolta. Nel fu giardino Zwingergarten, e nelle ſue belle fabbriche ritrovanſi delle Raccolte d' artefatti, e di rarità naturali, che fanno onore alla Germania, e ſpecialmente all'Elettorato di Saſſonia; come pure delle ſtanze ripiene di ſtromenti Chirurgici, e Anatomici, Fiſici, e Matematici, e ſtampe, con molte altre coſe oſſervabili, e la Libreria Elettorale. L'altre fabbriche, e ſtabilimenti di queſta città della Reſidenza Elettorale, ſono, il Teatro dell'Opera, la Scuderia bella al di fuora, e ben regolata di dentro, nella cui fabbrica nuova v'è la Galleria Elettorale di quadri, e nella vecchia l'Armeria; l'Arſenale, vuotato nel 1756 da' Pruſſiani, ſotto la cui fabbrica grande vi ſono le Cantine Elettorali; il Palazzo del Principe ereditario nel monte Taſchenberg, la Cancelleria Elettorale, la Zecca, la Fonderia, la Spezieria di Corte, il Giardino delle loro Altezze col Palazzo alla Turca, che in eſſo ſi ritrova ſituato nella ſtrada di Plaue del ſobborgo Wilsdruſiano; il Palazzo de' Conti di Brühl nella ſtrada d' Auguſto, e la Galleria di Brühl ſul Baluardo; il Palazzo del Principe Lubomirski, e altre fabbriche oſſervabili. Le Chieſe ſono (1) quella di S. Croce, ch' è la principale, amminiſtrata dal Soprintendente della Dioceſi di Dreſda, diviſa nei Circoli di Plaue, Kaditz, Leubnitz, e Radeberg, e che comprende 8 città, un borgo,

47 Chiese parrocchiali, e 6 annesse. Questa Chiesa nell' assedio de' Prussiani del 1760 non solo perse il suo campanile, ma fu anche interamente guastata; accanto v' è una Scuola Latina; (2) la Chiesa della Madonna, la cui architettura merita molta attenzione; (3) La Chiesa di S. Sofia, nella quale s' esercita la Religion Luterana fin dal 1737; e (4) La Chiesa Cattolica di Corte presso il ponte dell' Elba d' un' architettura eccellente. I Calvinisti hanno l' esercizio della lor Religione in una casa privata. Le Chiese del sobborgo fuori della porta di Pirna sono, quella di S. Giovanni, che appartiene alla Comunità Boema, la Chiesa della casa di correzione, e degli Orfani, le quali fabbriche furono guastate nel 1760. Fuori di questo sobborgo in distanza d' un quarto d' ora di cammino v' è il vasto giardino Elettorale guastato nel 1760, con un palazzo, ove conservansi delle antichità, le cui stampe formano un Tomo considerabile. Le Chiese del sobborgo fuori della porta, detta Wilsdruferthor sono, quella di S. Anna, incenerita nel 1760, la Chiesa di S. Jacopo con uno spedale, quella di S. Bartolommeo con uno spedale, la Chiesa del Lazzaretto; ove ritrovansi anche il grande spedale de' poveri, la Casa de' bambini abbandonati, la scuola de' poveri, fondata dal Mercante Ehrlich, l' orto della cucina di Corte, con quello d' arancj, il giardino di Birkenholz, il giardino della Contessa Moschinska dietro il prato de' Cittadini, le fucine di ferro, rame, e argento, il mulino da forare, una fabbrica da pulir i marmi, ed un mulino da pulire gli specchj. Quando nel 1758 l' Armata Austriaca s' avvicinò alla città di Dresda, per impadronirsene, il Comandante Prussiano fece dar fuoco alle case, che poco fa s' eran fabbricate sul fosso, che cinge la città, in quel tratto, che fuori della Porta di Pirna si stende fino a quell' altra, detta Wilsdruferthor, come pure alle strade di Ziegel, Ram, Pirna, ed alla strada nuova, che tutte ritrovansi fuori della porta di Pirna, e furono incenerite. Nel 1760 quando i Prussiani assalirono la città, il Comandante Austriaco incendiò i sobborghi colle palle infuocate, e rovinò anche quelle case, che nell' assedio precedente furo-

no

no risparmiate da' Prussiani. Nell' ultimo assedio de' Prussiani furono incenerite 212 case; e 19 molto danneggiate.

Il ponte dell' Elba, che unisce questa città colla seguente, è uno de' più famosi della Germania, composto di pietra quadra, di grossezza singolare, che dal Re Augusto II, in ambedue le parti fu accresciuto di un marciapiede, e di muricciuoli. In uno scoglio, fatto a arte vi si vede un Crocifisso indorato; ed in faccia al medesimo son poste due statue, delle quali l'una rappresenta il Regno di Pollonia, e l'altra l'Elettorato di Sassonia: in mezzo a queste statue veggonsi l'Armi Elettorali, e Reali ben scolpite in pietra.

2) *La città Nuova presso Dresda*, o sia *Alt-Dresden* (Dresda Vecchia) detta così perchè è più antica della precedente, derivando la sua origine dal castello, fabbricatovi nell' 808 dall' Imperator Carlomagno; fu però borgo sin al 1403, nel qual' anno diventò città. Sul mercato vi si vede la statua equestre di bronzo dorato, che figura il Re Augusto II; eretta nel 1763. Indi principia un viale piantato di tigli, che và fino alla porta nera. Le caserme formano una fabbrica lunga, e vasta, e tra l'altre cose servì anco a istruire, e mantenervi qualche centinajo de' figli de' soldati, lo che si fà presentemente in Annaburg. Questa fabbrica contiene anco il Teatro Anatomico, e l'Accademia de' Pittori. Sono anche osservabili la casa de' cacciatori, la casa de' leoni, quella degli orsi, ove si custodiscono varie sorte di bestie feroci, l' Accademia Nobile de' Cadetti, la Casa de' Collegj Elettorali, il palazzo alla Giapponese, o sia Olandese, colla preziosa raccolta della porcellana foresticra, e di Sassonia, e con un giardino, ed il magazzino della porcellana di Misnia. V'è la Chiesa dedicata a' SS. 3 Regi, ed una Scuola della Lingua Latina.

3) *Friederichstadt presso Dresda* è accanto alla città della Residenza nel luogo, ove prima fu il villaggio *Ostra*, con una Fattoria, stabilitavi dall' Elettor Augusto. In questa contrada fu piantata una città nel 1670 dall' Elettor Giovanni Giorgio II, a cui esso diede il nome di *Neustadt-*

Oſtra, il qual nome dal Re Federigo Auguſto II fu cangiato in quello di *Friederich-ſtadt*, che ne formò anche nel 1725 una parrocchia diſtinta. Eſiſte ancora la Fattoria Elettorale, con una Caſa d'Economia all'Olandeſe, e colla caſa de'cammelli. Evvi anco il gran giardino col palazzo d'Eſtate de'Conti di Brühl, ed un viale d'alberi, che principiando preſſo il ponte di Weſeritz và fino alla pecoraia, così detta.

Circa l'anno 1730 il numero delle caſe di tutta la città di Dreſdra, compreſi i ſobborghi, non fu ſtimato maggiore di 2500, e quello degli abitanti fu circa 40000, non compreſo il preſidio militare; ma nel 1755 dicono, che il numero degli abitanti arrivaſſe a 80000, e altri vogliono a 90000. Nella città, e nelle ſue vicinanze ſi fanno de'bei lavori d'arte, per eſempio panno fino, ſargia, raſcia, calze, tele di tutto lino, e di mezza ſeta, tappeti, ricami, trine fatte co'piombini, e coll'ago, marrocchino, bicchieri belli nella vetriera, che è ſull'influente Weiſeritz, color azzurro minerale, lavori d'oro, e d'argento ec. Nel mulino da pulire gli ſpecchj, che ritrovaſi fuori della porta Wilsdruferthor ſi ripuliſcono gli ſpecchj, fatti a getto preſſo Senftenberg. V'è anco la fonderia di campane, e cannoni. In queſta città ritrovanſi i più eccellenti lavori, e maeſtri nell'arti di tagliar i marmi, d'incroſtare di marmo, nella Scultura, e Pittura, e nell'arte di ſmaltare. Il fiume Elba promuove molto il ſuo traffico. Negli anni 1429, 1491, 1614 la città fu molto danneggiata dal fuoco. Fu preſidiata da' Pruſſiani nel 1756, a cui fu tolta nel 1759 dalle Truppe Auſtriache, e Imperiali. Nel 1760 fu aſſalita, e bombardata da'Pruſſiani, che quantunque non ſe n'impadroniſſero, le portarono pure gran danno. In diſtanza di mezz'ora dalla città v'è la Tenuta Camerale di *Uebigau*, con una villa, e giardino.

Al Magiſtrato di Città appartengono le ſeguenti *Giudicature*, e *Terre*.

(1) *La Giudicatura*, detta *Brücken-Amt*, che propriamente appartiene alla Chieſa di S. Croce, e le ſon ſubordinati i villaggj *Blaſewitz*, *Problis*, *Obergolis*, la metà di

Sci-

Seitewitz, *Güterſee*, ed alcuni Sudditi nel villaggio *Poſſendorf*.

2) *La Giudicatura dello Spedale*, o ſia di *S. Materno*, da cui dipendono *Plauen*, onde uno de' Circoli della Soprintendenza Eccleſiaſtica di Dreſda prende la denominazione, e *Loſchwitz*, che ambedue ſon parrocchie; ed i villaggj *Ober-*, e *Nieder-Hermsdorf*, ed alcuni ſudditi di *Obergolis*, e *Problis*.

3) *La Giudicatura della Religione*, co' villaggj *Tolkewitz*, *Grüne*, ove ritrovaſi il così detto *prato verde* (*Grüne-Wieſe*) luogo, che ſerve di divertimento a' Dreſdeſi, colla metà di Seitewitz, con alcuni Sudditi in *Mügeln*, e *Meiſche*, e colle perſone della Fattoria di *Trachau*.

4) *La Giudicatura di Leibnitz*, che comprende il villaggio, e la parrocchia, e la Tenuta di *Leübnitz*, o *Leibnitz*, che dà la denominazione a uno de' Circoli della Soprintendenza di Dreſda, ed i villaggj *Strehlen*, *Goppeln*, *Goſtritz*, *Torna*, *Reik*, *Gomlitz*, con alcuni abitanti di *Krebs*.

2. *Pilnitz*, villa delizioſa, e Tenuta Camerale, ſituata ſull' Elba, compoſta in parte d' un caſtello vecchio, e parte d' un' altro caſtello nuovo, fabbricato e abbellito alla Chineſe dal Re Auguſto II, con un giardino, e con un villaggio, detto Franceſe, piantato nel 1725, e compoſto di 30 caſe d' eguale altezza, che formano una ſtrada, ove è alloggiata la gente di Corte, quando queſta villeggia in Pilnitz. Ne dipendono i villaggj *Pilnitz*, *Hoſterwitz*, *Ober-Poyritz*, *Sähligen* ec.

3. *Wilsdruf*, *Wilsdorf*, città piccola antica, e Tenuta della Caſa nobile di Schönberg, che già nel 1442 n' era padrona. Più volte è ſtata danneggiata dal fuoco, ſpecialmente nel 1744; ſi è però riſtaurata.

4. *Kötſchenbroda*, borgo, nelle cui vicinanze ſi fa buon vino.

5. *Nötnitz*, poſſeſſion nobile de' Conti di Bünau, ove fu la famoſa Libreria del Conte Henrico di Bünau, gran politico e letterato, traſportato altrove dopo la ſua morte.

6. I villaggj e parrocchie di *Wilſchdorf*, preſſo *Rhämiſs*,

e *Lauſa*, de' Conti di Flemming, ſon ſottopoſti al ſequeſtro della Prefettura di Dreſda.

7. *Cunnersdorf*, *Grünberg*, *Ober-Kreyſcha*, *Lockwitz*, *Lomnitz*, *Peſterwitz*, *Schönfeld*, *Seyfersdorf*, *Wachau*, *Weiſtrop*, ſon villaggj, e parrocchie, con Tenute nobili.

8. *Weiſſig* preſſo Biehla villaggio, parrocchia, e poſſeſſione nobile, che la Caſa Elettorale di Saſſonia poſſiede come feudo rilevante dal Veſcovado di Bamberga.

III. *La Prefettura di Dippoldiſwalda*,

Con 7 Schriftſaſsj, 2 Amtsſaſsj, 28 villaggj.

1. *Dippoldiſwalda*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, è ſituata ſull' influente Weiſſeritz, ſoprannominato di Dippoldiſwalda; fu per lungo tempo della Caſa di Maltitz, riunita però a' Beni Camerali dall' Elettor Auguſto nel 1569, ò 68. E' Feudo di Boemia. Gli Auſtriaci vi fecero delle Trincere nel 1760.

2) *Rabenau*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, formò anticamente colle ſue appartenenze una Signoria diſtinta. E' feudo di Boemia.

3. Le Tenute nobili di *Reichſtädt*, *Barreuth*, *Eckersdorf*.

IV. *La Prefettura di Pirna*,

Comprende 27 Schriftſaſsj, 22 Amtsſaſsj, 159 villaggj, ed è compoſta di 3 Giudicature unite, cioè di *Pirna*, *Königſtein*, e *Rathen*.

1. *Pirna*, città Schriftſsia, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata ſull' Elba, a cui in queſto luogo s' uniſce il fiumicello Gottleube. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi è diviſa nel Circolo alto, di mezzo, e di là dall' Elba, e comprende Chieſe parrocchiali 51, e 8 Chieſe anneſſe. Oltre la principal Chieſa della parrocchia ve n' è un' altra del fu Convento de' Domenicani, ed un' altra con un Cimitero. Gli abitanti fanno traffico di varie coſe ſul fiume Elba; e le vicine cave di pietra arenaria ſomminiſtrano delle pietre da fabbrica, che traſportanſi in altri paeſi. Anticamente la città fu del Veſcovo

di

di Miſnia, da cui la comprò nel 1299 Wenceslao II Re di Boemia. Nel 1408 paſsò ſotto i Margravj di Miſnia, che già nel ſecolo XIII per lungo tempo ne avevano avuto il poſſeſſo. E' feudo di Boemia. In un dirupo alto vicino alla città è ſituata

Sonnenſtein, Fortezza, tra la quale, e la Fortezza di Königſtein nel 1756 s'era trincierato l'eſercito di 17500 Saſſoni: quando però tentava il paſſaggio dell'Elba, per ritirarſi in Boemia, fu sforzato da' Pruſſiani, che in Ebenheit a piè del dirupo di Lilienſtein, lo rinſerrarono, e l'obbligarono a renderſi prigioniero. Nel 1758 queſta Fortezza dalle Truppe Imperiali dopo un breve aſſedio fu tolta a' Pruſſiani, i quali però nel meſe di Novembre l'abbandonarono, dopo averne demolita una parte delle fortificazioni. I Pruſſiani la ſpianarono poi interamente, di modo che non ne rimaſe altro, che il caſtello.

2. *Königſtein*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, è compoſta di 176 caſe, ed ha una buona manifattura d'una ſpecie di ſtoffa, detta in Franc. Tripet, che ſi lavora, e ſi taglia come il velluto. I primi documenti, in cui le venga dato il nome di città, ſon del 1460. Fu incenerita dagli Svedeſi nel 1693. E' vicina all'alto dirupo, in cui ſiede la

Fortezza di Königſtein, di cui ſe ne ritrova fatta per la prima volta menzione indubitata nel 1289. Da principio fu della Boemia, e nel 1396 il Re Wenceslao l'impegnò inſieme con Pirna, e Lilienſtein a Burchardo, detto Stirnad di Winterberg, o Janowicz; indi in breve tempo paſsò nel Dominio de' Burgravj di Dohna, a cui come Suddito ribelle fu tolta nel 1403 da Guglielmo Margravio di Miſnia, e fin da quel tempo eſſa è unita al Margraviato di Miſnia, in qualità di Feudo della Boemia. Nel 1425 la fabbrica del caſtello fu diſtrutta dagli Huſſiti, onde fin al 1483 il dirupo fu ſenza caſtello, e ne fu conceſſo il poſſeſſo a perſone private. Quando il Duca Giorgio ne ripreſe il poſſeſſo, egli vi fondò nel 1516 un Convento de' Celeſtini, i cui primi Monaci vennero dal Monaſtero di Oybin preſſo Zittau; ma il Convento fu abbandonato da' Monaci in tempo della Riforma di Lutero.

L' Elettor Criſtiano I nel 1589 principiò a piantare una Fortezza ſul dirupo di Königſtein, la cui coſtruzione fu continovata da' ſuoi ſucceſſori Giovanni Giorgio I, e II, dal 1731 incominciarono a darle l'ultima perfezione. Il dirupo è ertiſſimo, e ſembra quaſi tagliato a arte. Le ſue falde in molti luoghi inoltranſi fuora, e formano quaſi tanti baſtioni, onde i fianchi del dirupo poſſon difenderſi dal cannone. Dalla parte, che guarda verſo Dreſda, il dirupo è meno ſcoſceſo; ove però le buone fortificazioni, e 3 ordini di cannoni, gli uni poſti ſopra gli altri lo difendono. La Fortezza non può eſſer nè minata, nè dominata da' cannoni ſopra i monti vicini. E ſiccome è provveduta d'un pozzo della profondità di 900 braccia di Dreſda, in cui l'acqua aſcende all'altezza di 18 braccia, ed ha inoltre delle ciſterne per raccogliervi l'acqua piovana, e la neve ſtrutta, e della legna ſufficiente per alcuni anni, degli alberi fruttiferi, giardini, prati, e campi coltivabili, una buona provviſione di vino, grano, farina, e d'altre coſe biſognevoli, e ſufficienti per molti anni; ne ſiegue, che a forza di bloccarla, eſſa non poſſa obbligarſi alla reſa. Non ſolo ſerve alla difeſa del paeſe, ma anche alla ſicurezza del Principe, ed alla cuſtodia del ſuo Archivio, e d' altre coſe prezioſe. La Fortezza arriva col cannone al fiume Elba, e può difendere anco la città, che giace ſotto la medeſima. V' è di continuo un piccolo preſidio, con un Comandante, che vi hanno la loro Chieſa con un Predicante. Nel 1756 fu dichiarata neutrale durante quella guerra.

3. *Dohna*, negli antichi documenti *Donyn*, *Donin*, *Dona*, *Dhona*, e *Donau*, città piccola aperta, Amtsſaſſia di circa 100 caſe, ſituata ſull' influente Muglitz, ed in parte ſopra un colle, che chiamaſi Taſchenberg. Ha luogo è voto nelle Diete, e oltre la Chieſa principale della parrocchia, avvene un'altra preſſo lo ſpedale. Fu danneggiata dal fuoco nel 1608, 1611, 1663, e altre volte.

Nel monte vicino ritrovanſi ancora le tracce del caſtello di *Dohna*, onde naſce l'antica e famoſa Caſa de' Burgravj di Dohna, che fioriſce ancora nel Regno di Pruſſia. Il Margravio Guglielmo di Miſnia nel 1403 tolſe al-

la

la detta Casa il castello, e lo spianò. L'Elettor di Sassonia è Feudatario della Corona di Boemia per rapporto alla metà del castello rovinato, ed alle sue attenenze.

4. *Gottleube*, città piccola, che ha luogo e voto nelle Diete, il cui Magistrato per rapporto alle cause della città, è Schriftsassio, mentre la Giurisdizion criminale è della Prefettura. Il luogo è Feudo di Boemia.

5. *Berggieshübel*, città delle miniere Schriftsassia, che ha luogo, e voto nelle Diete, contiene uno Scrittojo delle miniere, una sorgente d'acqua acidula, detta *Friederichs-brunn*, ed un bagno detto di Giovanni Giorgio (Johann-Georgens-Bad).

6. *Liebstadt*, città piccola, e castello, è in una bella situazione in una valle deliziosa. E' una possession Nobile, che dopo molti padroni, nel 1751 è passata nel Dominio d'un Signore di nome Franken.

7. *Bärenstein*, *Bernstein*, città piccola con un castello, situata sul Muglitz nel 1734 era composta di 54 case. E' Feudo di Boemia. Pietro di Bärenstein nel 1495 piantò un borgo presso il suo castello, colla permissione del Duca Giorgio. Circa la metà del secolo XVI dopo un sequestro di 30 anni pervenne a Wolfgango di Luttichau, e nel secolo presente a Giovanni Enrico di Schönberg, il quale col suo testamento del 1711 ne fece erede la Casa de' Conti di Holzendorf. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1622, 30, 69, e 1723, e 38. In vicinanza v' è un villaggio dell' istesso nome. Vi si ritrovano delle miniere.

8. *Schmiedeberg* sul Weseritz, città piccola delle miniere, e possession Nobile, che appartiene al Signore di Bülow, ed all'officina di Zwitterstock di Altenberg. Vi sono delle fucine di ferro.

9. *Wiesenstein*, o sia *Wesenstein*, villaggio, possession Nobile, e castello della Casa di Bünau. Nel castello v'è una Cappella con un Predicante. Il luogo è Feudo di Boemia.

10. *Grossedlitz*, villaggio con una Fattoria Elettorale, e con un castello, detto *Friderichsburg*, è della parrocchia di Dohna. Il castello fu fabbricato dal Conte Augusto Cristofano di Wackerbarth, che ne fu padrone prima, che

che paſſaſſe nel Dominio Elettorale, e non è meno bello del giardino vicino, il cui diſegno però è ſtato eſeguito per metà. La maggior parte del caſtello, e del giardino fu guaſtata nell'ultima guerra.

11. *Zehiſta*, Terra Nobile de' Conti di Brühl, con una Chieſa nel caſtello.

12. *Maxen*, villaggio, e poſſeſſion Nobile, con parrocchia. Ne' ſuoi contorni fu battuto nel 1759 un corpo de' Pruſſiani dagli Auſtriaci, da' quali quello fu fatto prigioniero di guerra nella valle di Dohna.

13. *Cotta*, *Langenbennersdorf*, *Ottendorf*, *Reinhardſgrimma*, *Röhrsdorf*, *Struppen* ſon villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili.

14. Tra 'l villaggio mentovato *Cotta*, e l'altro villaggio *Rohr-Wernsdorf*, ſul fiume Gottleube ſcavaſi la miglior pietra arenaria di Pirna, adattatiſſima a' più fini lavori di Scultura, perciò in queſti ſoli vien adoprata.

15. *La Signoria di Lauenſtein*, Schriftſaſſia, fin dal 1521 appartiene all'illuſtre Caſa di Bünau. Comprende

1) *Lauenſtein*, anticamente *Lawenſtein*, *Lowenſtein*, città piccola, nella cui vicinanza furono delle miniere ricche di ſtagno, e di ferro. Vi s'è ſcoperta anco una cava di diaſpro, che però è ſtata laſciata in abbandono, parte perchè il diaſpro non aveva la richieſta ſodezza, e parte perchè le ſpeſe erano maggiori del guadagno. Il luogo è Feudo della Boemia.

2) *Neu-Geyſſing*, città piccola in una valle cinta di montagne, è diviſa da *Alt-Geyſſing*, mediante l'influente Geyſſingsbach, il qual luogo è compreſo nella Prefettura di Altenberg del Circolo delle miniere. Nella città v'è lo Scrittojo della Caſa di Bünau, il quale ſoprintende alle miniere di ſtagno.

3) Una porzione del borgo di *Zinnwald*, ſituato nel Territorio di Boemia ſul confine della Saſſonia. La quarta parte ne poſſiede la Caſa di Bünau-Lauenſtein, e Weeſenſtein, i cui varj diſtretti delle miniere, ſi ſon riuniti in un ſol nome di *Vereinigt Zwitterfeld*. Lo ſtagno, che vi ſi guadagna, è bello.

4) Il villaggio *Fürſtenau*, ed il borgo di *Gottrau*.

5) *Lö-*

5) *Löbenhayn*, villaggio.
6) *Fürſtenwalde*, e *Rudolphsdorf*, ſon villaggj.
7) Il Diſtretto, detto *Oelſengrund*, col villaggio *Oelſen*.
8) I villaggj *Breitenau*, *Bernersdorf*, e *Henersbach*.
9) I villaggj *Dittersdorf*, *Rückenhayn*, e *Neudorffel*.

Annot. Le *Prefetture di Dippoldiſwalda*, e *Pirna*, da alcuni vengon contate tra quelle del Circolo delle miniere, ma nel ragguaglio, che il Dottor Schreiber ha pubblicato delle Diete provinciali di Saſſonia, e altrove le trovo poſte nel Circolo della Miſnia.

V. *La Prefettura di Hohnſtein*, e *Lohmen*,

Contiene 12 Schriftſaſsj, 11 Amtsſaſsj, e 55 villaggj. Conſiſte in 2 Prefetture unite, che nel 1543 il Duca Maurizio acquiſtò da'Signori di Schönburg in cambio della Signoria di Penig e Zſchillen, coll'aggiunta ſomma di 4000 fiorini.

1. *Hohnſtein*, città piccola ſu' confini di Boemia, ha luogo e voto nelle Diete; è compoſta di cento e alcune caſe; ed i ſuoi abitanti guadagnano il loro mantenimento principalmente con filare il lino, e con teſſere la tela. Abbruciò per la maggior parte del 1724. V'è un caſtello vecchio. Il luogo è feudo della Boemia.

2. *Neuſtadt preſſo Hohnſtein*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, di cui gli abitanti fanno gran copia di pannolino, e di calze. Anticamente fu de'Veſcovi della Miſnia. Abbruciò nel 1708, e nel 1755 fu nuovamente danneggiata dal fuoco; il danno però a queſt'ora s'è riſtaurato con caſe ben fatte.

3. *Seebnitz*, città piccola Schriftſaſſia tutta cinta di montagne, che ha luogo e voto nelle Diete, di cui gli abitanti ritraggono il lor maggior guadagno dal teſſer tele di lino. Tra gli altri generi vi ſi fa una ſpecie di dobletto eccellente di ſeta di vario colore, ſtriſciato, molto durevole, molto adatto a farne veſti da camera, e ad altri ſimili uſi.

4. *Schandau*, città piccola Amtsſaſſia ſull'Elba, che ha luogo e voto nelle Diete. Gli abitanti filano il lino, e la lana, traſportano a Dreſda i legnami ſul fiume, e trafficano il grano. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1678, e 1704.

5. *Web-*

5. *Wehlen*, o *Wehlau*, detta volgarmente *Wehl Städtel*, città piccola Amtsſaſſia ſull' Elba, che ha luogo, e voto nelle Diete. La ſua Chieſa è anneſſa alla Chieſa parrocchiale del vicino villaggio *Wehlen*. E' Feudo della Boemia.

6. *Lohmen*, borgo, che anticamente fu della famiglia Boema di Lomen, di cui era un tratto conſiderabile di paeſe in queſti contorni, che comprendeva Hohenſtein, Rathen, Wehlen, Königſtein, Lilienſtein, Schreckenſtein. La detta Caſa ne fu ſpogliata da' Margravj di Miſnia per certe eſtorſioni commeſſe, i quali ne infeudarono la Caſa di Daube, poi quella di Saalhauſen, da cui lo comprarono i Signori di Schönburg. In altri tempi formò una Giudicatura diſtinta.

7. *Lichtenhayn*, villaggio, e parrocchia, che diceſi eſſere ſtato borgo. A queſta parrocchia in altri tempi fu anneſſa la Chieſa della piccola città di Schandau.

8. *Dittersbach*, e *Ulbersdorf*, ſon villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili. Il villaggio *Eſchdorf*, appartiene al Feudo nobile di *Roſſendorf*.

9. *Rathen*, villaggio ſul fiume Elba, è Feudo della Boemia. Accanto vi fu un caſtello d' aſſaſſini di ſtrada, diſtrutto nel 1468.

10. *Ebenheit*, luogo d' alcune caſe a piè del dirupo di *Lilienſtein*, ove nel 1756 furono compoſti gli articoli della Capitolazione dell' eſercito di Saſſonia, che s' arreſe a' Pruſſiani.

Il dirupo di *Lilienſtein* è più alto di quello di Königſtein, e in faccia a queſto; nella ſua cima eravi anticamente un caſtello fortificato, di cui ſe ne veggono ancora le tracce.

VI. *La Prefettura di Stolpen*,

Comprende 17 Schriftſaſsj, 30 Amtsſaſsj, 80 villaggj.

1. *Biſchofswerda*, *Epiſcopi Inſula*, città Schriftſaſſia, il cui Magiſtrato vi eſercita la Giuriſdicenza: ha luogo, e voto nelle Diete. E' ſituata ſul Weſenitz, in luogo, che una volta fu Iſola. Oltre il detto fiume la circondano anche varj vivaj, de' quali il maggiore chiamaſi Biſchofſteich. V' è una Chieſa parrocchiale, con un' altra ove ſi

ſot-

ſotterrano i morti. La Dioceſi del Soprintendente, che vi riſiede, divideſi nel Diſtretto Tedeſco, e Vinidico, e comprende 3 città, 15 Chieſe parrocchiali, e anneſſe. La città paga per la metà la gabella della birra. Il ſuo traffico conſiſte nel filo imbiancato di lino. Dicono, che nel 1076 Bennone Veſcovo di Miſnia a queſto luogo abbia dato il diritto di città. Nel 1559 la città dal Dominio Veſcovile paſsò in quello del Margraviato mediante un cambio.

2. *Stolpen*, città piccola Amtsſaſſia ſul fiume Weſenitz, che ha luogo e voto nelle Diete; oltre la Chieſa principale della parrocchia contien ancor un'altra con un Cimitero. Accanto alla città giace in un monte un caſtello, le cui fortificazioni furono ſpianate nel 1756 da' Pruſſiani. Dal dirupo in cui ſiede il caſtello, ſcavanſi delle pietre aſſai dure, che adopranſi da' legatori de' libri, e da coloro, che riducono l'oro in lamine, per battere, e che ſervono anche di pietre di paragone. La città fu anticamente del Veſcovado di Miſnia, e l'Elettore l'acquiſtò nel 1559 mediante un cambio. Nel 1723 fu molto danneggiata dal fuoco. Accanto v'è

Altſtadt, borgo, nel cui luogo anticamente fu la città d'*Jokrim*, diſtrutta nel 1429 dagli Huſſiti. Fu rifabbricata poi nel luogo, ov'è di preſente, cioè accanto al caſtello di ſopra mentovato, che perciò fu chiamata *Stolpe* (che ſignifica quella parte degli ſtivali che cuopre il ginocchio); e Altſtadt, rimaſe luogo aperto.

3. *Neuſalza*, città piccola de' Conti di Hoym, fabbricata nel 1673 nel territorio di Spremberg da Giobbe di Salza colla permiſſione dell'Elettore, per gli Ungheresi, Boemi, e Moravi eſpulſi dalla loro patria; ora però non vi ſi trova più alcun Boemo.

4. *Spremberg*, borgo, caſtello, e Tenuta nobile, de' Conti di Hoym.

Annot. Neuſalz, e *Spremberg*, ed il villaggio *Biſchdorf*, ritrovanſi nell'alta Luſazia, di quà da Bautzen, nella vicinanza della Prefettura di Stolpen.

5. *Gödau*, villaggio e parrocchia, la cui Chieſa fu fondata nel 1076. Anticamente vi fu una Giudicatura, ed un caſtello del Veſcovo di Miſnia.

6. *Wil-*

6. *Wilthen*, *Beyersdorf*, *Biſchdorf*, *Steinichtwolmdorf*, *Putzkau*, e *Ober-Ottendorf*, ſon villaggj con Tenute nobili.

7. *Liebenthal*, caſtello rovinato, che fu de' Veſcovi di Miſnia, e inſieme colle ſue attenenze formò una Prefettura diſtinta. E' feudo di Boemia.

VII. *La Prefettura di Radeberg con Lauſſnitz*,

comprende 8 Schriftſaſsj, 1 Amtsſaſſio, 23 villaggj.

1. *Radeberg*, città piccola Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata ſull' influente Röder. Fuori della città v'è un caſtello. La città è feudo di Boemia.

2. *Auguſtusbrunn*, una mezz'ora diſtante dalla città precedente, è una fonte ſcoperta nel 1717, le cui acque ſervono di bevanda medicinale, e di bagno.

3. *Kleinwolmsdorf*, *Groſſ-*, *e Klein*, *Robrsdorf*, *Lichtenberg*, *Groſs-Naundorf*, ſon villaggj e parrocchie. Il primo contiene una poſſeſſion nobile.

4. *Lauſſnitz*, villaggio con una villa Elettorale per comodo della caccia, e Fattoria, che colle ſue attenenze altre volte formò una Giudicatura diſtinta.

5. *Gräfenhayn*, villaggio.

VIII. *La Prefettura di Moritzburg*,

con 3 Schriftſaſsj, 2 Amtsſaſsj, 13 villaggj.

1. *Moritzburg*, caſtello bello, che ſerve per comodo delle cacce Elettorali, piantato nel 1542 dall' Elettor Maurizio, e migliorato nel 1698 dal Re Auguſto II. Per qualche tempo ebbe il nome di *Dianenburg*. In vicinanza v'è

2. *Eiſenberg*, borgo.

3. *Naunhof*, villaggio e parrocchia con una Tenuta nobile.

IX. *La Prefettura di Groſſenhayn*,

comprende 59 Schriftſaſsj, 11 Amtsſaſsj, e 173 villaggj.

1. *Hayn*, o ſia *Groſſenhayn*, città Schriftſaſſia, ch'è a parte della Deputazion grande delle città, è ſituata ſul fiume Röder. Dopo il grand' incendio del 1744, che la

ridusſe

ridusse quasi interamente in cenere, fu rifabbricata più regolare. Oltre la Chiesa parrocchiale, vi sono anche la Chiesa, detta de' Monaci, ed un' altra con un Cimitero, come pure una Scuola di lingua Latina. Vi risiede un Soprintendente, la cui Diocesi è divisa ne' Circoli di Senftenberg-Finsterwald, Mühlberg, Ortrand, Elsterwerd, Zabeltitz, Radeburg, Lampertswald, e comprende 8 città, 2 borghi, 48 Chiese parrocchiali, con 36 annesse. Vi si ritrovano delle manifatture di panno, calze, e guanti, una buona tinta di lana, ove fu ritrovato quel bel color verde, e turchino, che ne' paesi forestieri chiamasi di Sassonia. Il castello fu distrutto dal fuoco nel 1540. Una volta vi fiorì il traffico di pastello, o sia di guado; mentre vi era quasi il magazzino del guado di Turingia.

2. *Ortrand*, città piccola Schriftsassia, che ha luogo, e voto nelle Diete, è situata sull' influente Pulsnitz. Vi fu un castello, ed una Giudicatura particolare.

3. *Elsterwerda*, città piccola sul Schwarze-Elster, con un castello, che fin dal 1727 è Tenuta Camerale del Principe. E' Feudo di Boemia.

4. *Radeburg*, città piccola sul fiume Röder, con un castello.

5. *Mückenberg*, borgo, e Tenuta Nobile, la cui Chiesa è annessa alla parrocchiale di Böckwitz. La possession Nobile comprende 5 villaggj. E' Feudo della Boemia.

6. *Crackau*, negli antichi documenti *Krocka*, borgo, e Tenuta Nobile, fu danneggiato dal fuoco nel 1745.

7. *Zabeltitz*, villaggio, parrocchia, e Tenuta, e Giudicatura Nobile, e Feudo della Boemia.

8. *Kalkreut*, Fattoria Elettorale, con una razza di cavalli, e con una fagianaja.

9. *Coselitz*, *Frauenhayn*, *Glaubitz*, *Merschwitz*, *Oelsnitz*, *Rödern*, *Saathayn*, *Sacca*, *Schönfeld*, *Skassa*, *Seussiitz*, *Strauch*, *Walda*, son villaggj e parrocchie con Tenute Nobili. Il secondo, terzo, e settimo son Feudi di Boemia.

10. *Zeithayn*, villaggio, e parrocchia compresa nel Feudo di Grödel, e rinnomato per l' accampamento, che nel 1730 per divertimento vi ordinò il Re Augusto II, e che dicesi esser costato 5 milioni di Risdalleri (che sono in-

circa

circa 1670450 Zecchini di Venezia). In memoria del medeſimo furono coniate delle medaglie, ed il piano della ſua poſizione cogli eſercizj militari furono inciſi in rame. Nel luogo, ove fu l'accampamento, furono erette 6 gran piramidi.

X. *La Prefettura di Senftenberg*,

Comprende 3 Schriftſaſsj, 3 Amtsſaſsj, e 29 villaggj. Fu anticamente compreſa nella Luſazia Baſſa, ed appartenne alla Caſa di Polenz, che nel 1446 la vendè all'Elettor Federigo, e dopoi fu unita al Margraviato della Miſnia.

1) *Senftenberg*, città Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, e contiene un caſtello cinto di baluardi, e di mura. Eſſo è Feudo della Boemia.

2) *Friderichſthal*, fabbrica Elettorale di ſpecchj, ſtabilita dal Re Auguſto II, ove ſi fanno col ſoffio, e di getto degli ſpecchj di grandezza, e bellezza ſingolare. Vi ſe ne gettano de'pezzi della grandezza di 90 fino a 100 pollici. Queſti ſi puliſcono a Dreſda.

XI. *La Prefettura di Finſterwalda*

Comprende 7 villaggj; e ſituata nella Baſſa Luſazia, e fin dal XV ſecolo è unita al Margraviato di Miſnia. Queſto paeſe entrò già nelle diviſioni, che le diverſe Linee della Caſa di Saſſonia fecero de'paeſi negli anni 1436, 1445, e 1486. Per qualche tempo ne fu in poſſeſſo la Caſa di Minkwitz, e poi quella di Dieskau, la quale nel 1625 la rivendè all'Elettore Gio: Giorgio I. Dipoi fu data alla Linea laterale di Saſſonia Merſeburg, ed eſſendo queſta venuta a mancare, ritornò nella Linea principale di Merſeburg.

Finſterwalda, città piccola con un caſtello, fu in altri tempi più grande, e più induſtrioſa. E' Feudo della Boemia.

XII. *La Prefettura di Mühlberg*,

Con 11 Schriftſaſsj, 9 Amtsſaſsj, e 49 villaggj.

1. *Mühlberg*, città ſull'Elba, Schriftſaſſia, ha luogo, e voto nelle Diete. Nella città Vecchia v'è un caſtello vecchio,

chio, ed una Chiesa, e nella città Nuova un' altra Chiesa. V'è inoltre una Chiesa, ove si sotterrano i morti, ed una Scuola Latina. Formò anticamente una Signoria particolare colle sue Attenenze. E' Feudo della Boemia. Presso questa Città l'Elettore Giovanni Federico di Sassonia fu fatto prigioniere nell'anno 1547.

2. *Borschütz*, e *Schwetitz*, son Fattorie Elettorali.

3. *Kreynitz*, villaggio, parrocchia, e Terra Nobile.

4. *Cossdorf*, villaggio, ove nel 1760 accadde un combattimento tra gli Austriaci, e Prussiani colla peggio di questi.

XIII. *La Prefettura di Torgau*,

comprende 12 Schrifisassj, 45 Amtssassj, e 68 villaggi.

1. *Torgau*, città Schrifisassia, che ha parte alla piccola Deputazione delle città, è situata sull'Elba, che vi si passa per un ponte di legno fatto con arte singolare, e coperto. Dicono alcuni Autori, che questa Città sia la stessa, che quella, la quale chiamavasi anticamente *Argelia*; ma altri sostengono, che in questo luogo non vi fossero Città prima che vi arrivassero i Vandali, e che nel 960 era ancora un Villaggio abitato da Pescatori. Aveva i suoi proprj Conti nominati *Torgani Comites*, fin tanto che Adolfo e Alberto Imperadori la confiscarono. Fu conquistata da Federico Margravio di Misnia, e lasciata alla di lui Posterità; quantunque Peccenstein (*Par.* 2. *F.* 26. *Theatr. Saxon.*) dica, che Lutolfo, e Giovanni Conti di Torgau vi risiederono anche nel 1342. Michele Bojemo dice nella Vita d'Alberto Duca di Sassonia, che Rinardo Conte di Torgau sull'Elba si ritrovò nella battaglia data contro gli Ungheri presso Merseburgo nel 931, o secondo altri 933. e che la Città di Torgau presa dal Re Adolfo fu data dall' Imperadore Luigi IV a Waldemaro Principe d'Anhalt; ma finalmente essendo stata ripresa da Federico Margravio di Misnia, fu assicurata alla sua posterità. Dice lo stesso Autore che nel 1338 un Cittadino di questa Città chiamato Marco Otho facendo piantar delle Vigne, ritrovò nel voltar la terra alcuni vasi coperti ripieni d'ossa.

Prima dell' ultime guerre il Commercio di queſta Città era in uno ſtato florido, il che molto contribuiva al ſuo ingrandimento, e gli Elettori di Saſſonia vi tenevano le loro Diete. Il Caſtello fabbricato da Giovanni Federico Elettor di Saſſonia nel 1535, e fortificato con una gran Torre nel 1544, nella quale riſiedeva Federico Guglielmo Duca di Saſſonia, Amminiſtratore dell' Elettorato, e Tutore de' Principi di Saſſonia dall' anno 1591 fino al 1601 è ben degno d' eſſer veduto. Agoſtino Barone di Mersburgo, e di Befford, Cavalliere dell' Ordine di S. Giovanni, dice nelle Memorie de' ſuoi viaggj dell' anno 1589, che queſto Caſtello chiamavaſi *Hartenfels* per eſſere fabbricato ſo[illegible]a macigni, aggiungendo eſſervi una Sala pe' conviti di 78 Tavole comodiſſime, ed un' altra di 29. Rammenta ancora una Sala belliſſima adornata de' Ritratti di varj Imperadori, Re, Elettori, e Principi; una Camera ridotta in forma di Galleria con la Genealogia della Caſa di Saſſonia, con le immagini, in colore, l' Arme, e compendio della Vita di ciaſcun Principe; il ritratto dell' Elettore Giovanni Ferrigo, ed altre rarità de' ſuoi tempi.

Ma dopo le guerre di Germania queſta Città mutò faccia, eſſendo ſtata dagli Svedeſi rovinata replicatamente. Nel 1626 il Generale del Re di Svezia la preſe, e la conſervò fino all' anno ſeguente. Nel 1639 il Colonnello Leſſe della ſteſſa Nazione vi ritornò con le Truppe, ed eſigette dalla Città una contribuzione di venti mila Scudi, che fu ridotta a dodici mila, de' quali ſi contentò prendendo in oſtaggio il Borgomaſtro di nome Vögelhaubt, ed un Conſigliere chiamato Stol fino al pagamento della ſomma accordata. Nel 1644 Königsmark Generale Svedeſe la preſe con il Caſtello, e l'anno ſeguente fu invaſa dalle ſteſſe truppe; di maniera che tanto per queſte turbolenze, quanto per l' incendio cagionatole dagli Uſſiti, fu quaſi intieramente rovinata.

Nel 1756 per ordine del Re di Pruſſia la città fu cinta d' un foſſo, e fortificata. Vi riſiede un Soprintendente, e vi ſono due Chieſe, una Caſa per i Poveri, e per gli Orfani, con una Scuola Latina, come pure alcune manifatture di velluto, ſeta, e panno. Nel 1530 quì fu-

rono

rono presentati all' Elettore Giovanni i 17 Articoli della Dottrina Luterana soprannominati di Torgau, e nel 1756 dalla Concordia di Svevia, e dalla Formula di Maulbrunn vi fu formato quella Scrittura di Torgau, che servì di base alla *Formula Concordiæ* fatta nell' anno seguente in Kloster-Bergen. Nel 1745 i Prussiani quivi passarono l'Elba; e nel 1756 vi stabilirono il Direttorio militare. Nel 1759 la città fu tolta a' Prussiani dalle Truppe Austriache e Imperiali; ma i Prussiani la ricuperarono, ed in questi contorni misero in fuga un Corpo di nemici. Nel 1760 i Prussiani dalle Truppe alleate dell' Impero e dell' Austria furono sforzati ad abbandonare le loro trinciere fatte presso la città, e a rendere la città. Poco dopo in questi contorni presso Zinna accadde una battaglia tra' Prussiani e Austriaci, nella quale i primi sul principio ebbero la peggio, ma alla fine riportarono la vittoria, e ritornarono al possesso della città.

2. *Schilda*, città piccola e aperta. Schriftsassia, che ha luogo e voto nelle Diete. Fu dichiarata città circa l' anno 1170.

3. *Dommitzsch*, città piccola aperta, che ha luogo e voto nelle Diete, quantunque la Prefettura vi eserciti della Giurisdizione. V' è una Commenda Teutonica, annessa alla Balia di Sassonia.

4. *Belgern*, una delle più antiche città della Misnia, situata sull' Elba, è piccola, ed ha luogo e voto nelle Diete. Il Magistrato ne ha la Giurisdizione in appalto. Appartiene in certo modo al Capitolo di Wurzen.

5. *Repitz*, o sia *Röpitz*, ove l' Elettore fa razza di cavalli.

6. *Weidenhayn*, villaggio e parrocchia, con un castelletto per comodo delle cacce Elettorali, giace nelle Lande di Torgau.

7. *Cunzwerda*, Fattoria senza sudditti, sottoposta alla Prefettura.

8. *Dürren-Reichenbach*, *Klitzschen*, *Kobershayn*, *Röcknitz* (che in parte è del Capitolo di Wurzen) *Roitzsch*, *Triestewitz*, (di cui una porzione è della Chiesa di Schweinitz

nitz) *Troſſin Weiſſa*, ſon villaggj con Chieſe parrocchiali, e con Tenute nobili.

9. Ne' contorni de' villaggj *Zinna*, *Neiden*, e *Süptitz* in poca diſtanza da Torgau, accadde nel 1760 un fiero combattimento tra l'Armata Auſtriaca e Pruſſiana, colla peggio della prima.

XII. *La Prefettura di Oſchatz*,

comprende 32 Schriftſaſsj, 9 Amtsſaſsj, 98 villaggj.

1. *Oſchatz*, negli antichi documenti *Otzeck*, *Ozzek*, *Ozzetz*, città Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, giace in una contrada fertile, e vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi è diviſa nell'alto, e baſſo Circolo e comprende 4 città con 6 Chieſe, ed in campagna Chieſe parrocchiali 41, con 19 anneſſe. La città contiene 3 Chieſe, che ſono la Chieſa principale, la Chieſa detta del Monaſtero, perchè accanto vi era un Monaſtero de' Franceſcani, e la Chieſa ove ſi ſotterrano i morti, ed una Scuola Latina; ritrae il ſuo mantenimento dall'agricoltura, dalla teſſitura di panno, e dall'arti meccaniche. E' veriſimile, che abbia origine da'Vinidi. Le ſi dava già il nome di città in un Diploma dell'Imperator Henrico IV. dell'anno 1065, il quale l'incorporò al Veſcovado di Naumburg. Abbruciò nel 1616, e fin da queſto tempo più di 100 luoghi della città ſon rimaſti ſenza fabbriche.

2. *Strehla*, città piccola, e poſſeſſion Nobile della Caſa di Pflug, fu anticamente Signoria, i cui poſſeſſori uſarono il Titolo di Burgravj, ed erano nell'iſteſſo tempo Burgravj di Leiſſnig. L'Imperator Henrico IV la diede al Veſcovado di Naumburg, che nel 1238 ne infeudò Enrico l'illuſtre Margravio di Miſnia. Nel 1304 il Veſcovado la vendè a' Signori d'Ilenburg. Nel 1370 l'Imperator Carlo IV la comprò per unirla alla Corona di Boemia; ed il ſuo figlio Wenceslao nel 1384 la diede a Ottone di Pflug. La poſſeſſion Nobile è diviſa nella parte di Trebnitz, e Görzig. Il luogo è Feudo della Boemia. Nella ſua vicinanza un corpo di Truppe Pruſſiane nel

1760

1760 s'era trincerato, onde vi nacque una zuffa tra questo, e le Truppe Alleate d'Auſtria, e dell'Impero, nella quale ambedue le parti vantarono alcuni vantaggj riportati.

3. *Dahlen*, città piccola, e poſſeſſion Nobile, che appartiene alla Caſa de' Conti di Bühnau. Nel 1304 il Veſcovo Ulderigo di Naumburg la vendè inſieme con Strehla a' Signori d' Ilenburg; biſogna però, che poi ritornaſſe ſotto il Veſcovado; perchè nel 1367 il Veſcovo Gebardo la vendè al Duca Polken, Principe di Schweidnitz, e Margravio della Luſazia. Fu poi per un gran tratto di tempo della Caſa di Schleinitz: dipoi ne ottenne il Dominio Criſtofano Loos, che nel 1619 la cedè in cambio di Stöſchitz; indi fu data alla Caſa di Döring, onde per mezzo di ſpoſalizio paſsò nella Caſa di Bühnau.

Vi appartiene *Schmannewitz*, villaggio, e parrocchia.

4. *Borna*, villaggio, parrocchia, e Terra Nobile, e

5. *Bornitz*, villaggio, e Terra Nobile della parrocchia precedente, d'onde non è più diſtante d'un quarto d'ora, ſon notabili a cagione de' loro antichi padroni, i Signori di Borne, Burne, oppure Bornis, Scalchi del Margraviato di Miſnia, che poſſederono o ambedue, o almeno l'ultimo de' due villaggj, e Terre Nobili.

6. *Börlen*, *Canitz*, *Cavertitz*, *Gröba*, *Groſsböhla*, *Hoff*, *Lamperſwalda*, *Naundorf*, ſon villaggj con Chieſe parrocchiali e Terre Nobili.

IL CIRCOLO DI LIPSIA COL CAPITOLO DI WURZEN.

IL Circolo di Lipſia, compreſo il Capitolo di Wurzen, confina col Circolo della Miſnia, e delle Miniere, con una parte del Ducato d'Altenburg, co' Veſcovadi di Merſeburg, e Naumburg-Zeitz, col Circolo di Turingia, e coll' Elettorale. Le ſue Prefetture ſono ſtate diſegnate e inciſe in rame; per eſempio la Prefettura di Lipſia è ſtata diſegnata da P. Schenk il giovine, e da Gio: Giorgio Schreber;

ber ; le Prefetture di Delitzſch , Bitterfeld (del Circolo Elettorale), e Zörbig diſegnate dal medeſimo, e da M. Seutter ; le Prefetture di Wurzen, Eilenburg , e Düben parimente da Seutter ; le Prefetture di Borna , Colditz , Leiſſnig , Rochlitz , e Grimma dal medeſimo. Tutto il Circolo non è inciſo da neſſuno , fuorchè da Schreiber . Eſſo comprende 32 città , un borgo , 1056 villaggj (ſecondo le tabelle di Hempel 947), Schriftſaſsj 214, Amtsſaſsj 150, e le ſeguenti Prefetture:

I. *La Prefettura Circolare di Lipſia*,

Con Schriftſaſsj 41, Amtsſaſsj 25, villaggj 153.

1. *Lipſia* , anticamente in Tedeſco *Lipzk* (cioè luogo di tiglj) , ora *Leipzig* , Lat. *Lipſia* , una città delle più belle, e famoſe della Germania ſotto il grado 51 , min. 22 $\frac{1}{4}$ di latitudine, in una contrada fertile, e delizioſa ſul fiume Pleiſſe, e nella vicinanza d' alcuni altri fiumi minori, che ſono Barbe, Elſter, e Luppe. Quantunque il ſuo circuito non ſia maggiore di 8954 paſſi, pure i ſuoi be' ſobborghi co' vaghi giardini l'ingrandiſcono molto . Tra la città, ed i ſuoi ſobborghi nel 1702 fu piantato un bel viale di tiglj , che ora gira intorno a tutta la città. Sul foſſo, che cinge la città, dalla porta di Grimma fino a quella di S. Pietro, e intorno al caſtello di Pleiſſenburg ſi ſon piantati de' Gelſi . Nel 1701 le ſtrade furono fornite di più di 700 fanali, e nel 1742 di cateratte, che ſervono a ripulirle. Eſſe ſon adorne di un gran numero di belle fabbriche, alcune delle quali pajono palazzi. La città è ben popolata, Schriftſaſſia, ed è la prima nella Deputazion Piccola delle città, delle quali eſſa ne ha il Direttorio. Vi riſiedono la Prefettura Circolare, il Supremo Tribunale Aulico, l'Uffizio Generale delle Poſte, un Tribunale degli Scabini, d'un' altro de' Mercanti, una Commiſſione in affari di libri, un Conciſtoro, onde dipendono 23 Soprintendenti, il primo de'quali è quello, che vi riſiede, la cui Dioceſi è diviſa ne' Circoli di Tauchen, Rötha, Delitzch, Zörbig, e Arnſtein del Territorio di Mansfeld, e comprende 12 Chieſe in 5 città , 47 Chieſe parrocchiali

con

con 35 anneſſe nella campagna. V' è inoltre un' Univerſità aſſai rinomata, e florida, fondata, e inaugurata nel 1409 per le 4 Nazioni di Saſſonia, Miſnia, Baviera, o ſia Franconia, e Pollonia, e compoſta di 6 Collegj (*). Sonovi inoltre due Scuole Latine di S.Niccola, e S.Tommaſo, una Società della Lingua Tedeſca, ed un' altra delle Arti liberali, ambedue famoſe. Lipſia è una delle 4 città deſtinate a incaſſare le contribuzioni del S.Impero Romano, e una delle più celebri città di traffico della Germania; poichè non ſolamente le reca grand' utile l'importante cambio in danaro, ma anche il traffico di mercanzie tanto foreſtiere, che proprie del paeſe, che eſſa fà nelle ſue 3 celebri fiere dopo Paſqua, S. Michele, e ſull' entrare del meſe di Gennajo; Eſſa ha il diritto della Scala, cioè le mercanzie, che dentro lo ſpazio di 15 miglia intorno alla città vi s' introducono, debbono eſporſi ivi alla vendita per 3 giorni almeno, prima di traſportarle più oltre, e non poſſono ſcaricarſi altrove dentro il recinto mentovato. *Pleiſſenburg* è un caſtello fortificato ſul fiume Pleiſſe fuori della porta di S. Pietro, ove nel 1752 fu ſtabilita una zecca; ed i Cattolici Romani vi fanno l'eſercizio della lor Religione in una Cappella (**). Nel centro della città v' è una piazza vaſta, e bella, ove ritrovaſi il palazzo di città (***). La Borſa ſul mercato delle ceneri è una bella fabbrica, ove la ſoffitta della Sala è beniſſimo dipinta. La fabbrica, detta Gewandhaus contiene una eccellente Libreria del Magiſtrato, il cui vaſo

(*) Il Papa Giovanni XXIII accordò a queſt' Univerſità ſei Canonicati, due del Veſcovado di Miſnia, due di quello di Mersburg, e due di Namburg e Zeitz. Fu arricchita da Principi, e tra gli altri da Maurizio, che la dotò di cinque villaggj, e la provvidde di celebri Profeſſori, e tra queſti Giovacchino Camerario. Ebbe de' Sovrani per ſuoi Rettori. Nel 1595 vi fu Rettore il Duca di Ulrico di Sleſwig, e di Holſtein; nel 1602 il Duca Giulio di Stetin, e di Pomerania, e due anni dopo Adolfo Federigo Duca di Mecklenburgo.

(**) Fu principiata la fabbrica di queſto Caſtello da Maurizio, e terminata da Auguſto.

(***) Fu fabbricato nel 1556 con le botteghe de' Mercanti, ſopra le quali v' ha una Sala molto ampia per le feſte di Perſone diſtinte.

fu fatto di nuovo nel 1742. I ſei Collegj dell'Univerſità ſono, il Collegio Paolino, in cui ritrovanſi la Libreria dell'Univerſità, il Teatro Anatomico, il Convittorio, e l'Orto de' Semplici preſſo la Caſa, detta Fürſtenhaus; il Collegio Grande, e Piccolo de' Principi, il Collegio de' Legali, il Collegio della Madonna, ed il Collegio nuovo. Le Chieſe ſono, quella di S. Niccola, di S. Tommaſo, la Chieſa nuova, la Chieſa di S. Pietro, ov' è un Seminario de' Catechiſti, la Chieſa dell'Univerſità nel Collegio Paolino, la Chieſa preſſo la Caſa di Correzione, e degli Orfani, la Chieſa di S. Giovanni, e dello ſpedale fuori della porta di Grimma, la Chieſa del Lazzaretto fuori della porta di Ranſtädt. I Calviniſti fin dal 1707 eſercitano la loro Religione in un appartamento della Caſa, detta Rentherey-Haus, ed hanno due Miniſtri, un Franceſe, e fin dal 1758 anche un Tedeſco. Della Cappella Cattolica ſe n' è già parlato. In varie manifatture vi ſi fanno lavori d'oro, e d'argento, ſeta, lana, lino, ſtoffe, velluto, calze, panni, tela. Vi ſi tinge anco la ſeta, ſi ſtampano la tela, i tappeti, ed il cotone, ſi preparano la tela incerata, il cuojo, il color azzurro di Berlino ec., e nello ſpedale degli Orfani, s' impiega particolar induſtria alla coltivazion della ſeta. Vi ſi contano circa 20 Mercanti Libraj, 13 Stamperie di libri, 50 Negozianti Franceſi, e Italiani, circa 150 altri Mercanti all'ingroſſo, più di 250 merciaj, e molti Mercanti di panno. E' veriſimile, che la città abbia avuto origine da' Vinidi-Sorbi. Già nell'anno 1015 vien nominata città nella Cronaca di Ditmaro. Comunemente ſi crede, che ſia ſtata del Veſcovado di Merſeburg fino al 1134, nel qual'anno Corrado di Miſnia mediante un cambio ne diventò padrone. Nel 1519 vi fu un congreſſo Teologico tra il Dottor Lutero, ed il Dottor Eck, e nel 1631 un'altro tra' Teologi Luterani di Saſſonia, e Calviniſti di Branderburg, e Caſſel. Nel 1547 la città fu aſſediata invano dall'Elettor Gio: Federigo, e nel 1637 da Banner Generale degli Svedeſi. Fu preſa nel 1631, e 32 dalle Truppe Imperiali, e nel 1642 dalle Svedeſi. Fu occupata nel 1745 da' Pruſſiani, a cui fu obbligata a pagare delle ſomme eſor-

bi-

bitanti di danaro; i quali quantunque ne foſſero ſloggiati nel 1759 dalle Truppe Imperiali, e del Circolo, pure ſe ne reſero ben preſto padroni, e la ſottopoſero a una groſſa contribuzione. Fu maggiormente fortificata nel 1760 da' Pruſſiani, i quali dopo averla abbandonata ſpontaneamente, la ripreſero ben preſto. Le allodole, che in gran copia ſi prendono in queſti contorni, ſon famoſe.

2. *Taucha*, città piccola Schrifiſaſſia, caſtello, e Terra Nobile, fin dal 1569 appartiene al Magiſtrato di Lipſia, ed è ſituata ſull' influente Barde. Nel 1750 da un'incendio vi furono incenerite 22 delle migliori caſe. Appartengono anche al Magiſtrato i villaggj *Graſſdorf*, *Cradefeld*, *Plöſitz*, e *Portitz*, anneſſi alla parrocchia di Taucha. Fu fabbricata nel 1221 da Alberto Arciveſcovo di Maddeburgo, e reſtò preſa per aſſalto, e demolita da Dieterico Margravio di Miſnia nel 1289. Fu poſcia rifatta, e poſſeduta alternativamente da varie Famiglie, fintanto che giunſe ſotto la giuriſdizione di Lipſia. Tobia Heydenteich dice nella ſua Cronaca di Lipſia *f.* 51, che la Città di Maddeburgo eſſendo ſtata abbruciata, i Mercadanti ſi ritirarono a Grimma, e di là a Taucha, che fu cinta d'una nuova muraglia per loro maggior ſicurezza dall' Arciveſcovo di Maddeburgo: che poco dopo eſſendo ſtata rovinata ed incendiata, i Mercanti ſi ſtabilirono a Lipſia. Nel 1431 fu abbattuta, e roveſciata da' Boemi, ed Uſſiti.

3. *Rötha*, città piccola, caſtello, e poſſeſſion Nobile de' Baroni di Frieſe, contiene 2 Chieſe.

4. *Liebertwotkwitz*, città piccola, la quale eſſendoſi eſtinta la Caſa di Fullen, paſsò in quella de' Conti di Vitzthum, mediante lo ſpoſalizio della figlia erede della Caſa di Fullen. Quivi fu ſegnato da Carlo XII Re di Svezia, e dal Commiſſario Imperiale Conte di Wratislav il Trattato concernente la libertà della Religione di Sileſia, concluſo in Altranſtadt dall' Imperatore, e dal detto Re.

5. *Alt-Ränſtadt*, villaggio, e Terra Nobile, che con alcuni altri villaggj è circondato dal Veſcovado di Merſeburg. Il Re Carlo XII nel 1706, e 1707 quaſi per un' anno intero vi ebbe il ſuo Quartier Generale, e vi concluſe

cluſe nel 1706 il famoſo Trattato di pace col Re Auguſto II, ed il Trattato della libertà di Religione per rapporto agli abitanti di Sileſia, col Commiſſario Imperiale Conte di Wratislav.

6. *Gautzſch*, *Groſſdeuben*, *Groſſpöſna*, *Groſſſtädeln*, *Groſſzſchocher*, *Güldengoſſa*, *Knauthayn*, *Lobnitz* (cioè una parte del caſtello) *Löſſnig*, *Markkleeberg*, *Mockau*, *Oeltzſchau*, *Paunsdorf*, *Podelwitz*, *Röthа*, *Rüben*, *Schenkenberg*, *Schnaditz*, *Schönfeld*, *Seegeritz*, *Störmthal*, *Stötteritz*, *Zehmen*, *Zobicher*, *Zweynaundorf*, ſon villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

II. *La Prefettura di Delitzſch*,

Con 19 Amtsſaſsj, e 121 villaggj. Fu della Linea laterale della Caſa di Merſeburg.

1. *Delitſch*, *Dölitzſch*, *Delicium*, città Schriftſaſſia, che è a parte della Deputazion Grande delle città; contiene un caſtello con una Cappella, e 3 Chieſe, quali ſono, la parrocchiale, la Chieſa del Cimitero, e quella dello ſpedale. La Dioceſi del Soprintendente, che vi riſiede, comprende 5 Chieſe di 3 città, 9 Chieſe parrocchiali, con 10 anneſſe nella campagna. Vi ſi fa gran copia di calze lavorate co' ferri. Abbruciò nel 1527, ed in gran parte anco nel 1661.

2. *Landsberg*, città piccola Amtſſaſſia, ove dalla parte di Levante in un' alto monte vicino, in cui ritrovaſi una Cappella, era il caſtello de' Margravj di Landsberg. Il Margravio Dieterico, che da ſuo padre Corrado il Grande aveva ereditato il Margraviato di Lauſitz, e l' Oſterland, fu il primo fondatore del caſtello di Landsberg, e più volte s' è dato il ſemplice nome di Margravio di Landsberg, il qual nome per quanto ſe ne ſappia da' documenti, lo usò per la prima volta nel 1180. Quantunque da principio, e per lungo tratto di tempo non ſia ſtato altro, che un carattere perſonale, nondimeno gl' Imperatori Lodovico di Baviera, e Carlo IV diedero il Titolo di Margraviato a queſti contorni di Landsberg, lo che coſta da' documenti del 1328, 1329, e 1348. Dopo la morte del mentovato Margravio Dieterico la

città

città di Landsberg co' ſuoi paeſi attenenti paſsò al ſuo fratello Dedone il Graſſo, che per quanto ſi ſappia, non ne preſe la denominazione; quantunque ſe ne ſia ſervito il ſuo figlio maggiore Corrado. Dopo la morte di Corrado, ſeguita nel 1210, i ſuoi paeſi ereditarj paſſarono ſotto il Dominio del ſuo parente Dieterico, Margravio di Miſnia; il quale per conſeguenza, non meno, che il ſuo figlio Enrico l' Illuſtre, divenne padrone di Landsberg. In queſti tempi la Caſa de' Signori di Landsberg, che forſe per qualche tempo furono padroni del caſtello di Landsberg, incomincia a far maggior figura. Dieterico, ſecondogenito del Margravio Enrico l' Illuſtre di Miſnia, ottenne il poſſeſſo di tutto l' Oſterland, ed ebbe la ſua Reſidenza ordinaria in Landsberg, non uſando altra denominazione, fuorchè quella di Margravio di Landsberg, lo che fece anco il ſuo figlio, e ſucceſſore Federigo lo Scilinguato, il quale benchè aveſſe ereditata la maggior parte della Miſnia, e Luſazia, pure non eſcluſe da' ſuoi Titoli quello di Landsberg. Durante la controverſia tra'l Langravio Alberto, detto il Diſcolo, ed i ſuoi figlj, il Dominio di Landsberg, non ſi sà come, paſsò in mani aliene; imperocchè ſi ſa, che ſul principio del ſecolo XIV un certo Enrico, figlio di Giovanni I, de' Margravj di Brandenburgo della ſtirpe Aſcania, uſava il Titolo di Landsberg, ove egli non meno, che in Sangerhauſen ebbe la ſua Reſidenza. La ſua vedova Agneſa, ſorella dell'Imperatore Lodovico di Baviera per molti anni ſoggiornò in queſta contrada, aſſegnatale per appannaggio Vedovile, la cui figlia Sofia ſpoſandoſi nel 1328, ò 29 col Duca Magno di Braunſchweig, portò in coteſta caſa il Dominio di Landsberg, Sangerhauſen, ed altri caſtelli, e luoghi. Ma queſto Duca nel 1347 vendè i caſtelli di Landsberg, e Altenhof al Margravio Federigo di Miſnia, alla cui caſa egli impegnò anche nel 1369 Sangerhauſen, cedendolo poi interamente nel 1372. I Margravj di Miſnia per qualche tempo inſerirono ne' loro titoli la Marca di Landsberg, e finalmente la tralaſciarono; benchè non ſolamente eſſi, ma anche i loro poſteri Elettori, e Duchi di Saſſonia ne abbiano mantenuto lo ſcudo gentilizio,

diviſo

diviso con due fasce azzurre, in campo d'oro. E' cosa notabile, che Landsberg abbia perduto il titolo di Margraviato, e che abbia avuto quello di Signoria Nobile. Il Signor Horn è di sentimento, derivar ciò, o dall'essersi smembrate successivamente da Landsberg le città, e castelli, che prima ne dipendevano, e dalla più stretta unione, che di quella Giurisdizione s' è fatta col Margraviato di Misnia, oppure dall' aver voluto abbassare Landsberg, per dar maggior lustro al Margraviato di Misnia, attribuendo cotesto titolo a questo solo paese.

3. *Freyroda*, *Golma*, *Ostrau*, *Sietzsch*, *Zschernitz*, *Zschortau*, son villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili.

III. *La Prefettura di Zörbig*,

Con 6 Schriftsassj, e 13 villaggj. Dall' anno 1656 fino al 1738 fu della Linea laterale di Sassonia-Merseburg.

1. *Zörbig*, volgarmente *Klein-Zerbst*, o sia *Zippel-Zerbst*, città Schriftsassia di circa 450 case. Dalla parte Meridionale v' è un castello, diviso dalla città mediante un fosso, e fornito d'una Cappella, che dal 1692 fino al 1715 fu abitato dal Duca Augusto, e dopo la sua morte dalla sua vedova, e dalle sue figlie. Accanto al castello v' è una Tenuta Nobile Schriftsassia, che fin dal 1562 appartiene al Magistrato. Vi fu anticamente un Burgraviato col nome di Zurbici, o Zörbig, posseduto dal Conte Dieterico della Casa di Buzici, che visse fino all' anno 982, che l' aveva ereditato da' suoi Genitori. La città fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1518, 1610, 1616, e 1647.

2. *Spöhren*, villaggio, parrocchia, e Tenuta Nobile. La Terra Nobile di *Prussendorf* è compresa in cotesta parrocchia.

3. *Queetz*, villaggio e parrocchia con una Tenuta Nobile.

4. *Löberitz*, Terra Nobile, che appartiene alla Casa de' Principi di Anhalt-Dessau, comprende anco *Grötz*, e *Rödchen*, con certi fondi di Rodeckau. Il Principe Leopoldo

Massi-

Maſſimiliano nel 1746 comprò anche quella parte, che vi ebbe la Caſa di Biſſing.

IV. *La Prefettura di Düben*,
Con 4 Schriftſaſsj, 7 Amtsſaſsj, e 10 villaggj.

1. *Düben*, città piccola ſul fiume Mulde, è Schriftſaſſia, ed ha luogo, e voto nelle Diete. Fu molto danneggiata dall'incendio del 1710.

Queſta città comunica il ſuo nome al boſco vicino, detto *Dübenisbe Heyde*, che prende anco la ſua denominazione da *Torgau*. In queſto boſco ritrovaſi una fabbrica di pece.

In poca diſtanza dal villaggio *Schwerz*, compreſo nella parrocchia di Düben, ritrovaſi una fabbrica d'allume.

2. *Söllichau*, villaggio, e parrocchia, la quale ſtendeſi anco ſopra i villaggj *Törnau*, *Schwemſal* (con una Tenuta nobile), e *Durchwehna*.

3. *Görſchlitz*, villaggio con una Tenuta Nobile.

V. *La Prefettura di Eilenburg*,
Con 14 Schriftſaſsj, 8 Amtsſaſsj, e 23 villaggj.

1. *Eilenburg*, *Eulenburg*, anticamente *Ilenburg*, *Ileburg*, *Ilburg*, città tra 'l fiume Mulde, ed un ramo del medeſimo, detto Mühlgraben, è Schriftſaſſia, ed è a parte della Deputazion Grande delle città; contiene 3 Chieſe; e di là dal Mühlgraben un vecchio caſtello in un monte. Vi riſiede anco un Soprintendente, la cui Dioceſi comprende 2 città, 23 Chieſe parrocchiali in campagna, con Chieſe anneſſe 21. I già Signori d'Ilburg, che da principio furono Gentiluomini ordinarj, e dipoi s'avanzarono al rango di Signori, per un lungo tratto di tempo furono Prefetti di Eilenburg; ma nel 1302 e 1325 eran padroni della città. Eſſi aveano inoltre acquiſtato il Dominio di 13 altre città, e di molti villaggj, le quali poſſeſſioni eran ſituate parte nella Miſnia ne' contorni di Torgau, Belgern, e Mühlberg, parte nella Baſſa Luſazia preſſo Dobrilug e Sonnewalde. Il Margravio Guglielmo, detto d'un

d'un ſol occhio, comprò la città d'Eilenburg non da' Signori d'Ilburg, ma bensì dalla Caſa di Colditz. L'ultimo della Caſa d'Ilburg della Miſnia fu ucciſo nella battaglia, che il Re Mattia d'Ungheria diede al Duca Giovanni di Sagan. I Signori d'Ilburg della Pruſſia ſembrano diſcendere da Botone d'Ilburg il vecchio, Signore di Sonnewalde, che viſſe nel ſecolo XV. La città abbruciò nel 1028, 1384, o ſia 86, 1435, 1449, 1533. Vi accadde una zuffa nel 1758 tra' Pruſſiani e Auſtriaci, che fu cagione dell'incendio d'un ponte, e d'alcune caſe della città. Eſſa trae la maggior parte del ſuo mantenimento dalla ſua birra eccellente, che in gran quantità traſportaſi altrove.

Battauna, villaggio e parrocchia, appartiene al Magiſtrato d'Eilenburg, che lo comprò nel 1403.

2. Nel monte che ritrovaſi fuori della porta, detta Leipziger-thor della città d'Eilenburg, v'è una poſſeſſione nobile e libera.

3. *Coſſa*, *Niederglauche*, *Prieſtäblich*, *Zſchepplin*, ſon villaggj con Tenute nobili.

4. *Groitzſch*, o ſia *Greütſch*, Tenuta nobile in un monte ſul fiume Mulda.

5. *Gruna*, villaggio e parrocchia, con una Tenuta nobile de' Baroni di Hohenthal, ove anticamente fu un caſtello famoſo de' Sorbi-Vandali. Alla Tenuta nobile appartengono anche i villaggj *Lauſſig*, e *Mörtitz*.

VI. *La Prefettura di Grimma*,

Con 14 Schriftſaſsj, 14 Amtsſaſsj, 95 villaggj.

1. *Grimma*, città ſulla Mulda, Schriftſaſſia, ha luogo e voto nelle Diete, e v'è un caſtello vecchio quaſi del tutto rovinato. La città è diviſa nell'Alta, e Baſſa, in ognuna delle quali v'è una Chieſa, a cui s'aggiungono la Chieſa del Cimitero, e la Chieſa dello ſpedale di S. Giorgio fuori della porta, detta Bruckenthor. Il Ginnaſio che vi è, fu dall'Elettor Maurizio deſtinato per eſſere nella città di Merſeburg, ove però non arrivò alla ſua perfezione. Eſſo fu inaugurato in queſta città a' 14 Sett. 1550

1550 nel fu Convento degli Agoſtiniani, ed ha la ſua propria Chieſa. Il numero degli Scolari, che non ſolo vi s'iſtruiſcono, ma vengono anche mantenuti, da 70 è arrivato a 80. V' è inoltre una Scuola baſſa. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi, che ſtendeſi anco al di là dal fiume Mulda, comprende 8 Chieſe in 4 città, e 48 Chieſe di campagna. La città ricava il ſuo maggior mantenimento dal traffico di legnami, panno, e refe; i ſuoi mercanti di refe ne vendono gran quantità nelle fiere di Lipſia, e ne mandano anche in lontani paeſi: queſta città fu la prima nella Saſſonia, a imitare la flanella d'Inghilterra, ed in eſſa ſe n' è ſtabilita una tinta. I lavori di legno, che vi vengon traſportati ſu' fiumi Zſchopau, e Mulda debbono ſcaricarſi quì, ed eſporſi alla vendita. Soffrì molto per l'innondazioni, e per gl' incendj, principalmente nel 1429 e 1573. Nel 1429, e 1430 gli Uſſiti ne ſaccheggiarono li contorni. Due anni dopo gli Svezzeſi vi fecero delle ſtragi crudeli.

2. *Nauenhof*, città piccola aperta, e Terra Nobile Schriftſaſſia ſull' influente Barde, che fin dal 1557 appartiene alla Caſa di Fonickau.

3. *Brandis*, città piccola, e Terra Nobile Schriftſaſſia de' Signori di Bodenhauſen. Ditmaro ne fa menzione all' anno 984. Nel ſecolo XV fu della Caſa di Brandis, e dopo varj padroni, paſsò in parte nella Caſa di Bodenhauſen nel 1690, dipoi interamente. Abbrucciò nel 1637 e fu parimente danneggiata dal fuoco nel 1664, e 96.

4. *Trebſen*, ſulla Mulda, e

5. *Nerchau*, poco diſtante dalla Mulda, ſon città piccole, appartenenti alla Caſa Nobile di Dieskau.

6. *Eicha*, Fattoria della parrocchia di *Albrechtshayn*, fu monaſtero molto frequentato da' divoti Pellegrini.

7. *Altenhayn*, *Beicha*, *Belgershayn*, *Döben*, *Flösberg*, *Hohnſted*, *Otterwiſch*, *Polenz*, *Pombſen*, ſon villaggj con Tenute Nobili.

VII. *La Prefettura del Ginnaſio Illuſtre di Grimma.*

1. *Nimmitzſch*, *Nimtſchen*, *Nimtſche*, Fattoria ſulla Mulda, un quarto d' ora diſtante da Grimma, fu monaſtero di Monache Ciſtercienſi, deſtinato nel 1555 dall' Elettor Auguſto al mantenimento del Ginnaſio di Grimma.

2. *Groſſ-Barda*, o *Partha*, ſul fiume Barde, *Groſſ-Bothen*, e *Höffgen*, ſon villaggj, e parrocchie.

3. I villaggj *Förſtgen*, *Skortitz*, *Katitzſch*, *Schadel*, e *Klein-Bothen*.

VIII. *La Prefettura di Mutſchen*,

Con 2 Schriftſaſsj, un Amtſſaſſio, e 18 villaggj.

1. *Mutſchen*, o *Mutzſchen*, città piccola Amtſſaſſia con un caſtello, fu ſottopoſta a una caſa Nobile, che la vendè all' Elettore. Soffrì gran danno da un' incendio del 1681, e nel 1723 fu tutta incenerita. In queſti contorni ritrovaſi una ſpecie di criſtallo, involto in groſſe matrici; queſto criſtallo è conoſciuto ſotto il nome di diamanti di Mutſchen.

La Terra Nobile di Mutſchen, compreſa nella partocchia della città, non deve con eſſa confonderſi.

2. *Wermsdorf*, borgo e caſtello per comodo delle cacce. Nella vicinanza ritrovaſi

3. *Hubertsburg*, caſtello di diporto, e per comodo delle caccie, fabbricato tra 'l 1721, e 24 dal Re Auguſto III, mentre era Principe Ereditario. Nell' anno 1748 a 1750 fu rifabbricato di pianta, e molto ingrandito, ma fu guaſto da' Pruſſiani. Nel 1763 vi fu concluſo un trattato di pace tra l' Imperatrice Regina, ed il Re di Pollonia da una parte, ed il Re di Pruſſia dall' altra parte. Accanto v' è il villaggio *Wermsdorf*.

4. *Collmen*, o ſia *Cullmen*, anticamente *Cullmitz*, villaggio, e parrocchia, e poſſeſſion della Camera Elettorale a piè del monte Collmenberg, nella cui cima all' aria

ſco-

ſcoperta furono tenute delle Diete negli anni 1185, 98, 1200, 1205, 18, 19, 33, 54, e 59. Il boſco vicino a queſto monte, anch' eſſo coperto d' alberi, circonda il monte, il villaggio, e la ſua campagna: per comodo della caccia forzata è diviſo in viali, de' quali ve n'è uno, che dal caſtelletto *Hallaly*, poſto all' eſtremità del villaggio, ſcorre per lo ſpazio d' un' ora di cammino fino al caſtello di Hubertsburg.

5. *Mablis*, villaggio e parrocchia, e poſſeſſion nobile Schriftſaſſia.

IX. *La Prefettura di Löſſnig*, e *Döbeln*,
Con 22 Schriftſaſsj, 16 Amtſſaſsj, e 119 villaggj.

1. *Leiſſnig*, *Leiſnicium*, città Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata ſulla Mulda di Freyberg: contiene oltre la Chieſa principale, un' altra di Cimitero. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi comprende la città, 7 Chieſe parrocchiali con 5 anneſſe nella campagna. Sonovi delle manifatture di panno, galloni, calze, tela, e baracane, cappelli, e vi ſi curano molto bene il refe, e la tela di lino. Nella Mulda vi ſi peſca il ſermone. Il caſtello, che vi è, chiamaſi *Mildenſtein*. Anticamente vi furono de'Burgravj, la cui caſa s' eſtinſe nel 1538. La Caſa Elettorale di Saſſonia per queſto Burgraviato dà all' Impero il contingente d' un' uomo a cavallo, e di 2 Fanti, oppure fiorini 20, (cioè circa Zecchini 4 $\frac{1}{2}$ di Venezia). Nel 1700 la città fu conſumata dal fuoco.

2. *Döbeln*, città Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata tra' due rami della Mulda Freyberghe-ſe, oltre la Chieſa parrocchiale contiene due altre Chieſe, una del Cimitero, e dello ſpedale. Vi ſi fanno be' cappelli, buono panno ordinario, bella tela di lino, dommaſco, e dobletto. Abbruciò, e fu diſtrutta negli anni 1292, 1333, 1430, 1450, e 1523, ed il danno, che eſſa nel 1730 ſoffrì da un incendio, fu parimente grande. Il caſtello, che vi era, ſervì di Reſidenza a' Signori di Döbeln; vi fu anche una diſtinta Prefettura. Ne' contor-

ni della città in 4 luoghi paſſarono i Pruſſiani il fiume Mulda nel 1762, e fecero un numero conſiderabile d'Auſtriaci prigioniero di guerra.

3. *Alt-Leiſſnig*, villaggio e parrocchia.

4. *Hermsdorf*, *Rittmitz*, *Schweta*, *Zitten*, *Ziegra*, ſon villaggi e parrocchie con Tenute Nobili.

X. *La Prefettura di Rochlitz*,

Con 15 Schriftſaſsj, 11 Amtſſaſsj, e 130 villaggj.

1. *Rochlitz*, città Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata ſulla Mulda, è compoſta di più di 400 caſe, ed accanto dalla parte di Ponente v'è un caſtello in un'alto dirupo. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi comprende 3 città, 10 Chieſe parrocchiali in campagna, e 2 Chieſe anneſſe. La città ha 3 Chieſe, una delle quali è dello ſpedale, e Cimitero con una Scuola di Lingua Latina. Vi ſi fanno panni, ſtoffe, e tela di lino. Credeſi, che anticamente ſia ſtata il luogo capitale di una Contea. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1362, 1448, e nel 1681 ne fu conſumata interamente. In poca diſtanza dalla città, nella cima dell'alto monte, o ſia boſco di Rohlitz ritrovanſi delle buone cave di pietra roſſa, che vien traſportata in lontani paeſi, e dentro la quale ritrovaſi dell' agarico. Vi ſi ſcavano anche il marmo, diaſpro, calcedonio, e altre belle pietre. E' molto antica queſta città, eſſendo ſtata abbruciata ne' tempi dell' Imperatore Enrico II. Aveva i ſuoi Conti, che ne portavano il nome, ed uno frà gli altri, di cui fu ſpoſata da Witichindo il *Cadetto* Duca di Saſſonia la figliuola chiamata Julanda, e furono laſciate a' ſuoi diſcendenti le città di Landſperg, di Rochliz, e di Buena. A queſte un Principe d'eſſo ramo aggiunſe la Miſnia, e la Luſazia. Giovanni Federigo Elettore di Saſſonia la preſe nel 1547, e vi fece Prigioniere Alberto Margravio di Brandenburgo, ch' era del partito di Maurizio Duca di Saſſonia; ma poco dopo Maurizio la ripreſe all'Elettore, ed è poi ſempre reſtata alla di lui poſterità.

2. *Geithayn*, *Geithen*, città piccola Schriftſaſsia, che ha luo-

luogo e voto nelle Diete, e contiene due Chieſe. In poca diſtanza dalla città ritrovaſi la Chieſa, detta di *Wickershayn*, la cui parrocchia ſtendeſi ſopra una parte del così detto Neumarkt, o ſia del ſobborgo, ſopra il villaggio *Wickershayn*, e l'altro di nome *Narsdorf*.

3. *Geringſwalda*, città piccola Amtſaſſia, che ha luogo e voto nella Dieta. Accanto vi fu fondato un monaſtero, (che ora è Tenuta Nobile) da' Signori di Schönburg, la cui prima Sede fu queſta città. In poca diſtanza dalla città v' è *Alt-Geringſwalda*, villaggio con una Chieſa, ed accanto a queſto ritrovaſi l' antico caſtello di *Fürſtenwald*.

4. *Hartha*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete. Accanto v' è la Fattoria di *Stein*.

5. *Waldheim*, città piccola Amtſſaſſia ſulla Zſchopa, che ivi ſi paſſa per un ponte coperto, ha luogo e voto nelle Diete. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi comprende 3 Chieſe in due città, 5 Chieſe parrocchiali in campagna, ed una Chieſa anneſſa. Il Convento degli Agoſtiniani dall' Elettor Criſtiano I fu convertito in un caſtello per comodo delle cacce, il quale nel 1716 fu ridotto a Caſa di correzione, de' poveri, e degli Orfani, ed al medeſimo oggetto fu accomodata anche la Chieſa del caſtello. Sonovi alcune manifatture, ed una ſtampa di flanella. La città abbruciò nel 1684. L'Elettor Criſtiano I la comprò nel 1588 dalla Caſa di Karlowitz.

6. *Mitweyda*, città piccola Schriftſaſſia ſull' influente Zſchopa, ha luogo e voto nelle Diete. Fu quaſi intieramente incendiata nella guerra detta *de' Fratelli*, da' Boemi, che ſoſtenevano il Duca Guglielmo nel 1449. Nè minori furono le diſgrazie, ch'ella ha provate nelle guerre, che precedettero la Pace di Weſtfalia. Sonovi delle manifatture di panno, e ſtoffe. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1624, e 1672.

7. *Königsfeld*, *Oſſa*, *Schweickershayn*, ſon villaggi e parrocchie con Tenute Nobili.

8. *Beerwalde*, villaggio e parrocchia, inſieme col caſtello, e colla Tenuta Nobile di *Kriebſtein*, ch' è dell'iſteſſa parrocchia, appartiene alla Caſa di Milkau.

XI. *La Prefettura di Colditz*,
Con 6 Scriftſaſsj, 16 Amtſſaſsj, e 69 villaggj.

1. *Colditz*, città Schriftſaſſia ſulla Mulda, ha luogo e voto nelle Diete; comprende un caſtello vecchio, a cui è anneſſo un gran parco. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi ſtendeſi ſopra 2 città, 11 Chieſe parrocchiali di campagna, e 7 Chieſe anneſſe. Vi abitano molti teſſitori di tela. Provò queſta città la ſua parte di diſgrazie nelle lunghe guerre civili di Germania nel Secolo paſſato. Fu ſaccheggiata diverſe volte dagli Svedeſi, e dagli Uſſiti.

In queſti contorni ritrovaſi una buona terra ſaponacea, di cui ſe ne ſervono i teſſitori di panno.

2. *Lauſſig*, *Lauſigk*, anticamente *Luzke*, città Amtſſaſſia. Dal Conte Wipperto di Groitſch vi fu fondato un monaſtero de' Benedettini nel 1105. Allora queſto luogo era villaggio; ma nel 1157 fu fortificato, e diventò borgo.

3. *Collmen*, *Leipnitz*, *Zſchirla*, ſon villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

XII *La Prefettura di Borna*,
Con 27 Schriftſaſsj, 27 Amtſſaſsj, e 125 villaggj.

1. *Borna*, città Schriftſaſſia tra le due braccia del fiume Wiehra, ha luogo e voto nelle Diete; contien 2 Chieſe, una delle quali è fuori di città con un Cimitero. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi diviſa in 3 Circoli, comprende 3 Chieſe in 2 città, Chieſe parrocchiali 21 di campagna, con 12 Chieſe anneſſe. Fu incenerita nel 1549, e nel 1668 ne abbruciarono 92 caſe, con 18 aje, e di nuovo reſtò quaſi tutta incenerita nel 1750. I Signori di Borna, Schalchi de' Margravj di Miſnia, furono padroni di queſta città fino al 1260. Vi ſi fabbrica gran copia di ſtoffe.

In poca diſtanza dalla città ritrovanſi i villaggj *Altſtadt-Borna*, e *Wenigen-Borna*.

2. *Froh-*

2. *Frohburg*, città piccola, castello, e possession Nobile sul fiume Wiehra, appartiene alla Casa di Hardenburg. Vi si fanno de' buoni vasi di terra. Nel 1719 la città soffrì gran danno per un' incendio. V' è una buona manifattura di stoffe.

3. *Lobstädt*, città piccola, e

4. *Choren*, *Kohren*, borgo, appartiene alla Casa di Einsiedel.

5. *Benndorf*, *Bubendorf*, *Deutzen*, *Gnandstein*, *Grossbermsdorf*, *Haynichen*, *Hohenkirchen*, *Hopfgarten*, *Kauffungen*, *Kieritzsch*, *Lübschwitz*, *Mölbis*, *Nenkersdorf*, *Neukirchen*, *Priessnitz*, *Rüdigsdorf*, *Steinbach*, *Syra*, *Thierbach*, *Witznitz*, *Wolkenburg*, *Zöpen*.

XIII. *La Prefettura di Pegau*,

Con 16 Schriftsassj, 6 Amtssassj, 67 villaggj. Fu della Linea laterale di Sassonia-Zeitz, che s' è estinta.

1. *Pegau*, città Amtssassia sul fiume Elster, in una contrada deliziosa, ha luogo e voto nelle Diete. Oltre la Chiesa parrocchiale, un' altra ve n' è con un Cimitero, ed una Scuola Latina. Vi risiede un Soprintendente, la cui Diocesi comprende 2 città, 9 Chiese parrocchiali di campagna con 3 Chiese annesse. Questo luogo era ancor villaggio nel 1090. Il famoso Conte Wipperto di Groitzsch vi fondò un Convento de' Benedettini, che ebbe tutto il suo compimento nel 1095, e fu benedetto nel 1096. In cotesto anno Pegau già era città, che dal Conte Wipperto fu donata al monastero, il quale ne mantenne il possesso fino al 1307. La Badia nel 1106 fu immediatamente sottoposta al Papa, e per mezzo di molte donazioni divenne ricchissima. Nel 1535 il Duca Maurizio, col consenso di suo fratello Augusto, vendè il Convento al Magistrato di Pegau, insieme colle Fabbriche, co' Beni, e colla Giurisdizione, per la somma di 9500 fiorini (sono incirca 2116 Zecchini di Venezia). La Casa del Prefetto ritrovasi ora nel luogo del fu monastero. Nel 1644 la città fu stretta d' assedio da Torstenson, Generale degli Svedesi.

2. *Groitzsch*, città piccola, poco distante dal fiume El-

ſter, tra gl' influenti Schwenke, e Schnauder, in una contrada deliziosa. Gli antichi Conti di Groitzſch ſon celebri nella Storia, maſſime il valoroſo Wipperto, che fu anche Margravio della Luſazia, e Burgravio di Magdeburgo.

Una mezz'ora diſtante v' è *Alten-Groitzſch*, villaggio, ove anticamente fu una Giudicatura.

3. *Schwerzen*, villaggio vicino a Pegau, ebbe anticamente il nome di *Schworz*, e nel 1084 fu dichiarato città, è fortificato dal Conte Wipperto. Dipoi è decaduta all' eſſer di villaggio.

4. *Audigaſt*, *Böhlen*, *Elſtertrebnitz*, *Groſſ-Storkewitz*, *Medewitzſch*, *Wiederau*, ſon villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

5. *La Giudicatura di Löbnitz*, che appartiene a' Conti di Werthern, e comprende *Löbnitz* con altri villaggj.

XIV. *La Prefettura della Collegiata di Wurzen.*

Con 22 Schriftſaſsj, e 76 villaggj. Quando nella Dieta Provinciale del 1718 gli Stati della Deputazion Grande del Circolo di Vogtlanda preteſero il rango ſopra gli Stati del Capitolo di Wurzen, e ſoſtennero, che i Circoli dovevano ſuccedere l'uno all'altro, ſenza che foſſe turbato l'ordine dall'intervento degli Stati del Capitolo; queſti inſieme con quelli del Circolo di Lipſia riſpoſero, che in virtù della poſtulazione, e della Capitolazione del Veſcovado di Miſnia, erano ſtati uniti con un tal rango a' Paeſi Ereditarj, e che per conſeguenza non dovevano più ſepararſene; aggiunſero ritrovarſi un' ordine Sovrano negli Atti della Dieta de' 17 Marzo 1661, per il quale gli Stati del Capitolo furono uniti alla Nobiltà del Circolo di Lipſia; eſſer perciò coſa giuſta, che in queſto punto ſiano riguardati come Stati del Circolo di Lipſia, alla cui direzione più volte erano ſtati eletti da tutto il detto Circolo alcuni degli Stati di queſto Capitolo. E ſi perciò preteſero i medeſimi diritti degli Stati del Circolo di Lipſia, approvati ſempre da tutti gli Stati per

la

la nomina de' ſoggetti della Deputazion Grande, e dal Sovrano per la ſua conferma, rendendo in queſto modo ambedue una manifeſta prova della loro unione immediata col Circolo di Lipſia. Quando in queſta controverſia l'uno e l'altro partito ſi ſottopoſe alla ſentenza della Deputazion Piccola, queſta colla pluralità de' voti deciſe, che gli Stati di Wurzen per le ragioni addotte erano veramente uniti col Circolo di Lipſia, che non ſe ne doveva fare veruna ſeparazione, e che per conſeguenza inſieme con quello dovevano avere la preferenza ſopra gli Stati della Vogtlanda, e di Neuſtadt nella Deputazion Grande. Alla qual ſentenza confermaronſi ambedue i partiti. Il Capitolo rimpiazza un poſto nella Deputazion Piccola della Nobiltà, e 2 nella Deputazion Grande.

Il Capitolo ha il ſuo proprio governo, che conſiſte nel Capitano, e Cancelliere, in 6 Conſiglieri, un Segretario, ed in alcuni Cancelliſti, e dipende immediatamente dal Conſiglio Segreto di Dreſda. L'iſteſſe perſone, col Soprintendente, formano il Conciſtoro, onde dipendono Chieſe parrocchiali 21. V' è poi un Prefetto diſtinto, con un Caſſiere delle Contribuzioni.

Il Capitolo di Wurzen è compoſto d'un Propoſto, un Decano, e di 6 Canonici.

1. *Wurzen*, città Schriftſaſſia ſul fiume Mulda, che è a parte della Deputazion Grande delle città. La città è piccola, ma i ſobborghi ſon molto più grandi, ed in eſſi ſi ritrovano l'antico caſtello, la Chieſa Cattedrale, la Chieſa di S. Wenceslao, quella dello Spedale o ſia del Cimitero, e la Scuola Latina. La birra di queſto luogo ſtimaſi della miglior ſpecie nella Saſſonia, e vien traſportata altrove in gran quantità. Vi ſi tinge gran copia di ſtoffe, s'imbianca molta tela, e ſi fà gran quantità di calze, e d'altri lavori ſimili co' ferri. Al Soprintendente, che vi riſiede, ſon ſottopoſti Predicanti, o ſia Curati 21. La città colle ſue attenenze anticamente fu Contea, comprata e unita al Veſcovado di Miſnia dal ſecondo Veſcovo Volkrado. L'XI Veſcovo di Miſnia di nome Herwig fondò nel 1114 una Chieſa Collegiata, che eſiſte ancora, e nel 1581 fece una Capitolazione coll'Elettor Auguſto,

per la quale gli fu data l'amministrazione della Collegiata, ed a' Canonici fu confermato il possesso de' loro Beni. L'Elettor Giovanni Giorgio I nel 1653 unì interamente alla sua Casa la Collegiata insieme col Vescovado di Misnia, e ordinò, che il suo figlio Giovanni Giorgio II, ed il suo successor Elettorale ne conservassero il possesso ereditario. I Canonici Capitolari del Vescovado di Misnia vi s'adunano ogni anno una volta. La città fu molto danneggiata dal fuoco nel 1704.

2. *Kübren*, villaggio e parrocchia, fu anticamente città, di nome *Corin*, che l'Imperatore Ottone II nel 983 separò dal Vescovado di Merseburg, e ne fece dono all' Arcivescovado di Magdeburgo; ma nel 1004 la restituì al primo Vescovado. Nel 1020 fu distrutta dal Margravio Dieterico di Misnia.

3. *Falkenhayn*, *Groſſ Zſchepa*, *Künitzſch*, *Müglenz*, *Nitzſchwitz*, *Thalwitz*, *Zſchorna*, son villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

4. *Böhlitz*, *Körlitz*, *Lüptitz*, *Nembtau*, *Pauſitz*, son villaggj e parrocchie.

5. Le Terre nobili *Adelwitz*, *Ammelgoſſwitz*, o sia *Ammeljuſtewitz*, *Burkartshayn*, *Dröſchkau*, *Goldhauſen*, *Hohburg*, *Lieberſee*, *Loſſe*, *Martinskirchen*, *Mühibach*, *Püchau*, *Röcknitz* in parte, *Roitzſch*, *Sachſendorf*, *Tauſchwitz*, *Thammenhayn*, *Vogtshayn*.

6. *La ſu Prefettura di Mügeln*.

1) *Mügeln*, o sia *Neu-Mügeln*, città piccola Schriftsassia, che ha luogo e voto nelle Diete. Ditmaro all'anno 984 la nomina *Mogelini*, e all'anno 1003 *Mogilina Urbs*. L'antico castello che vi è, chiamasi *Rugethal*.

2) *Alt-Mügeln*, *Jahna*, e *Kiebitz*, villaggj e parrocchie, con diversi altri villaggj.

7. *La Giudicatura di Sornzing*, ha avuta la sua origine da un Convento di Monache Benedettine, ed in qualità di Possession nobile appartien a' Baroni di Burkersrod fin dal 1665. Comprende *Sornzig*, villaggio e parrocchia, *Paſchkowitz* Fattoria e Pecoraja, con 8 altri luoghi.

IL

IL CIRCOLO
DELLE MINIERE.

CONfina co' Circoli di Lipſia, e Miſnia, colla Boemia, co' Circoli della Vogtlanda, e di Neuſtadt, colle Signorie di Reuſs, e col Principato di Altenburg. Deriva il ſuo nome dalle ricche miniere, che in eſſo ſi trovano. Da' lavori nelle miniere, e de' metalli, e da alcune manifatture ritraggono gli abitanti il lor mantenimento, non potendoſi mantenere coll'agricoltura. Compreſe le Signorie de' Conti di Schönburg, il Circolo conſiſte in 54 città, 10 borghi, villaggj 761 (ſecondo le tabelle di Hempel 665) Schriftſaſsj 121, Amtſſaſsj 142, e nelle ſeguenti Prefetture.

I. *La Prefettura Circolare di Freyberg*,
Con 20 Schriftſaſsj, 17 Amtſſaſsj, 78 villaggj.

1. *Freyberg*, la città capitale delle miniere Elettorali, ſituata ſul fiume Mulda, che ne prende il nome, e ſull' influente Luſitz, o ſia Münzbach, che traverſando la città, s'unisce alla Mulda, ha circa 7500 braccia di circuito, circa 2000 caſe, e verſo l'anno 1725 il numero de' ſuoi abitanti fu ſtimato rimarchevole. E' cinta di mura doppie, ambedue fornite di torri, e d'alcune fortificazioni, ſpecialmente quel muro, che più da vicino cinge la città. E' circondata da un foſſo, riveſtito di muraglie. Il terreno circonvicino è fertile, e la contrada è rinchiuſa tra le montagne. La città è Schriftſaſſia, ed è a parte della Deputazion Piccola delle città. E' la Sede della Prefettura Circolare, dello Scrittojo Generale delle Miniere, a cui ſon ſottopoſte tutte le miniere del paeſe, d'un Tribunale degli Scabini riguardo alle miniere, ordinato dal Magiſtrato delle città, che decide le cauſe concernenti le miniere, d'un Uffizio Generale, che ſoprintende alle decime delle miniere, onde dipendono tutti gli altri ſimili Uffizj, d'uno Scrittojo, che ſoprintende alle fabbriche delle

le miniere. Vi risiede un Soprintendente, la cui Diocesi divisa in 2 Circoli, comprende 9 città, 58 Chiese parrocchiali di campagna, con 14 Chiese annesse. Il castello di *Freudenstein* poco distante dalla porta di città, che chiamasi Kreutzthor, è circondato da un fosso profondo, ed ha la sua Chiesa distinta. Le altre Chiese della città sono la Chiesa del Duomo, ch' è la principale (*), con una Cappella contigua, ove son le sepolture degli Elettori Maurizio, e degli altri fino a Giovanni Giorgio IV, e di molte altre persone Principesche, le Chiese di S. Pietro, di S. Niccola, e di S. Jacopo. Fuori della porta di S. Pietro ritrovasi la Chiesa di S. Giovanni con uno spedale, e quella di S. Bartolommeo parimente con uno spedale. Compreso il Soprintendente, sonovi 11 Predicanti. Nel Ginnasio insegnano 8 Maestri, e nella fabbrica del medesimo ritrovasi la Libreria pubblica. Le miniere d'argento, che vi si trovano, sono di grande importanza, e le più utili della Misnia. Sonovi anche delle miniere di rame, stagno, e piombo. Dall'anno 1529 fino al 1630 il guadagno, diffalcate le spese, importò fiorini 3725337, (circa 829730 Zecchini di Venezia), e dall'anno 1630 fino al 1708 Risdalleri 910592, (Zecchini 304220 in circa). Evvi anco una fonderia di cannoni, e campane. Vi si fanno de' galloncini belli di Tomback; e presso la città v' è una fabbrica di zolfo, e vetriuolo. L' ottima birra di questa città vendesi anco a' paesi lontani. Nel 1318 la città ottenne il privilegio, che tutti i vetturali, che trasportano delle mercanzie in Boemia, per 3 giorni l' espongano alla vendita del pubblico. La scopetta, che vi si fece nel 1171 delle miniere d' argento, diede motivo a fabbricar la città (**), lo che accadde nel 1175, unen-

(*) E' dedicata alla SS. Vergine Maria, e fu fatta fabbicare dal Duca Alberto di Sassonia del predotto dalle miniere di Scheeberg. Venne consecrata nel 1480.

(**) Ottone Margravio di Misnia cominciò a fabbricare questa città, chiamata Freyberg, da Frey libera, e Berg, Montagna; locchè molto bene esprimesi in quel Distico latino:

Fribergam *Indigenæ claro de nomine dicunt*
Liberæ de Fossis quasi ferret lumina terris.

Il soggiorno di questa è delizioso, dicendosi comunemente in proverbio, che si potrebbe spendere Lipsia per aver Freyborg.

nnendo i due villaggj Chriſtiansdorf, e Loſſnitz, riducendogli in forma di città, e cingendogli di mura. I ſuoi maggiori danni di fuoco gli ſoffrì nel 1375, 86, 1471, e 84. Nel 1632 fu aſſediata e preſa dalle Truppe Imperiali, e nel 1643 fu bombardata dagli Svedeſi, che però non ſe n'impadronirono. Non farò menzione di varj altri diſaſtri ſofferti dalla guerra.

Ne' contorni di Freyberg i Pruſſiani riportarono una ſegnalata vittoria nel 1762 ſopra le Truppe Imperiali e Auſtriache.

2. *Brand*, borgo abitato da Minatori, è della parrocchia di *Erbisdorf*.

Nella vicinanza di queſti 2 luoghi l'Armata Pruſſiana nel 1762 fu attaccata di fianco dalle Truppe Imperiali Auſtriache, e ſoffrì una perdita conſiderabile. Ma dopo pochi giorni i Pruſſiani sloggiarono il nemico, e riportarono la vittoria, di cui s'è parlato di ſopra.

3. *Haynichen*, città piccola ſul fiume Strignitz, appartiene a' Signori di Schönburg Wingendorf. Fu più volte danneggiata dal fuoco.

4. *La Signoria di Porſchenſtein* è de' Signori di Schönberg, che nel 1429 ne furono infeudati dall'Elettore Federigo. I ſuoi migliori luoghi ſono:

1) *Porſchenſtein*, *Purſchenſtein*, caſtello antichiſſimo.

2) *Sayda*, città piccola, ch'era già tale nel 1289; ove fu un caſtello, diſtrutto nel 1634; la città abbrucciò nel 1465.

3) *Seiffen*, borgo.

4) *Clauſſnitz*, *Kämmerſwalda*, *Pfaſroda*, ſon villaggj e parrocchie.

5) *La fornace di Grünthal*, ove dal rame ſi ſepara l'argento a forza di fuoco. Il rame ſi riduce poi in laſtre. Nel 1752 incominciarono a coniarvi delle monete di rame ſul piede di Pollonia. L'Elettor Auguſto nel 1567 comprò queſti ſtabilimenti dalla famiglia di Uthmann.

6) *Colmnitz*, *Dörenthal* (propriamente *Dorotheenthal*), *Gränitz*, *Langenau*, *Pretſchendorf*, *Ringenthal*, *Weiſſenborn*, ſon villaggj e parrocchie con Tenute Nobili. Preſſo Pretſchendörf, il Principe Reale Enrico di Pruſſia nel 1762

era

era accampato vantaggiosamente colle sue Truppe, e non ne fu sloggiato dalle Truppe Imperiali prima che terminasse il mese di Sett. *Brämsdorf*, Tenuta nobile Schriftsassia, e villaggio di case 99, abitate da Minatori.

II. *La Prefettura d'Augustusburg*,

con 6 Schriftsassj, 26 Amtssassj, 54 villaggj.

1. *Augustusburg*, castello Elettorale in un'alto monte sull'influente Tschopa, situato nel luogo del castello di *Schellenberg*, che fu diroccato nel 1567 per ordine dell'Elettor Augusto, che fece costruire il castello presente, a cui diede il suo nome. V'è una Chiesa, ed un pozzo profondo braccia 298, che per lo spazio di braccia 280 attraversa una rocca. Sotto questo castello giace

2. *Schellenberg*, città piccola Amtssassia, che ha luogo e voto nelle Diete.

3. *Tschopa*, o *Zschopau*, città piccola Amtssassia, che ha luogo e voto nella Dieta, è situata sulla Tschopa, e v'è un castello. Formò in altri tempi una Giudicatura distinta, e anticamente era compresa nella Signoria di Wolkenstein. Abbruciò nel 1743, 1750. In poca distanza v'è la fabbrica del color azzuro, detto Zschopenthal, accennata di sopra.

4. *Oederan*, *Oedern*, città piccola Amtssassia; che ha luogo e voto nelle Diete, contiene delle manifatture di panno, peluzzo, flanella, e dobletto. Abbruciò quasi intieramente nel 1709, per metà nel 1733, e nel 1753 il fuoco vi consumò 68 case, con alcune fabbriche del publico.

5. *Flöha*, villaggio e parrocchia, sul fiume dell' istesso nome.

6. *Erdmannsdorf*, villaggio e parrocchia, e possession Nobile.

III. *La Prefettura di Chemnitz*,

con 9 Schriftsassj, 4 Amtssassj, e villaggj 51.

1. *Chemnitz*, *Kemnitz*, città Schriftsassia, che ha parte alla Deputazion Piccola delle città, situata sul fiume Kemnitz, è più tosto grande, e contiene un castello con una

una Chiesa, che fino al 1548 fu monastero de' Benedettini, discosto alquanto dalla città. Vi risiede un Soprintendente, la cui Diocesi divisa nel Circolo di S. Giovanni, ed in quello di S. Niccola, comprende 6 città, 42 Chiese parrocchiali di campagna, con 19 Chiese annesse. Sonovi inoltre una Scuola di Lingua Latina, e oltre la Chiesa parrocchiale, la Chiesa del Cimitero, e l' altra dello spedale. Vi abita gran numero di tessitori di stoffa, e tela, massime di dobletto, che và sempre più perfezionandosi. La tela vi s' imbianca. La città anticamente fu Imperiale; essa però nel 1308 si sottopose alla protezione del Margravio Federigo, e nel 1312 al suo Dominio. Fuori di città nel monte Hüttenberg v' è la *Chiesa di S. Niccola*, alla quale è annessa la Chiesa di *Alt-Chemnitz*.

2. *Limbach*, *Neukirchen*, e *Niederfrohna*, son villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili.

IV. *La Prefettura di Frankenberg*,

con uno Schriftsassio, un Amtssassio, 20 villaggj.

1. *Frankenberg*, città Amtssassia, che ha luogo e voto nella Dieta, situata sulla Tichopa, contiene circa 400 case, e ritrae il suo maggior mantenimento dal tesser le stoffe; vi si fa specialmente del baracane di buona qualità, manifattura trasportata dal Brabante nel 1585. La città fu de' Signori di Schönberg, che nel 1669 la venderono all' Elettor Gio. Giorgio II. Nel 1712 abbruciò quasi interamente.

2. *Sachsenburg*, castello antico in un monte sulla Tschopa. La Prefettura di Sachsenburg è stata unita a quella di Frankenberg.

3. *Lichtenwalde*, villaggio con un bel castello de' Conti del S. R. Impero di Watzdorf. Il castello ha una Cappella.

4. *Ebersdorf*, villaggio con una piccola Collegiata, fondatavi da Margherita consorte dell' Elettor Federigo II, per avervi ritrovato i suoi due figlj Ernesto, e Alberto, rapiti da Kunzen di Kauffungen. I vestiti di questi due Principi vi si conservano ancora.

V. *La*

V. *La Prefettura di Noſſen*,

con 4 Schriftſaſsj, 6 Amtsſaſsj, e 73 villaggj.

1. *Noſſen*, città piccola Amtsſaſſia ſulla Mulda Freybergheſe, ha luogo e voto nelle Diete. E' abitata da molti drappieri, e conciapelli. In un monte vicino v'è un caſtello. Queſto luogo colla maggior parte della preſente Prefettura fu del Veſcovado di Miſnia, e dipoi del monaſtero di Altenzelle.

2. *Siebenlehn*, volgarmente *Siebeln*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete. Fuori di queſta città v'è una caſa abitata dall'Iſpettore delle Foreſte.

3. *Roſſwein*, o *Rüſpen*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, è ſituata ſulla Mulda Freybergheſe. E' abitata da molti drappieri, gualcatori, e tintori. Appartene anticamente al monaſtero Altenzelle.

4. *Altenzelle*, fu ricco monaſtero de' Ciſtercienſi ſulla Mulda Freybergheſe, fondato nel 1185 dal Margravio Ottone di Miſnia, per eſſer il luogo della ſepoltura de' Principi di ſua caſa, ove ſon le tombe de' Margravj, da Ottone fino a Federigo il Guerriero, primo Elettore di queſta ſtirpe. Secolarizzato poi nel 1548, l'Elettor Auguſto lo riaccomodò, ed i ſuoi ſucceſſori lo conſervarono in buon eſſere. Ma diſtrutto nel 1599 interamente da un' incendio rimaſe nelle ſue rovine fino al 1676, nel qual' anno l'Elettor Gio: Giorgio I lo reſe abitabile. Nel 1548 vi fu un' Adunanza de' Teologi Luterani.

Zelle, luogo deſtinato per farvi razza di cavalli, e la Fattoria di *Kaltenborn* ſono della parrocchia di

5. *Marbach*, villaggio bello e grande, diviſo nella parte Alta, di Mezzo, e Baſſa, che chiamaſi volgarmente *Roſenthal*. Evvi un Giudice, che gode de' Beni conſiderabili, anneſſi alla ſua Carica Ereditaria.

6. *Auguſtusberg*, oppure *Käſeberg*, Tenuta Nobile, compreſa nella parrocchia di Noſſen.

VI. *La*

VI. *La Prefettura di Gryllenburg*,

con Tharand, comprende 3 Schriftſaſsj, 3 Amtsſaſsj, 13 villaggj.

1. *Gryllenburg*, o *Grillenburg*, caſtello per comodo delle cacce nel boſco Tarandeſe, coſtruitto nel 1558 dall' Elettor Auguſto.

2. *Tharand*, città piccola Amtsſaſſia, fu caſtello antico in un monte ſul fiume Wilde Weiſtritz, formò anticamente colle ſue Attenenze una Signoria.

3. *Braunsdorf*, Terra Nobile, Fördergersdorf, villaggio e parrocchia, la quale ſtendeſi anco ſopra *Hintergersdorf*; *Somsdorf*, villaggio e parrocchia, con *Roſmansdorf*, e altri villaggj.

VII. *La Prefettura di Frauenſtein*,

con 2 Schriftſaſsj, 2 Amtsſaſsj, e 19 villaggj.

1. *Frauenſtein*, città piccola Amtsſaſſia, ſituata a piè d'un monte, in cui avvi un caſtello, appartenne anticamente al Burgraviato di Miſnia. Il Burgravio Enrico II nel 1430 la vendè col caſtello all' Elettor Federigo II. Dipoi per qualche tempo ne fu padrona la Caſa di Scheinitz, ed in appreſſo quella di Scönberg. Nel 1647 la ricomprò l'Elettor Gio: Giorgio I, e ne formò una Giudicatura. Abbruciò nel 1728.

2. *Rechenberg*, borgo e caſtello ſulla Mulda Freyburgheſe, la cui Chieſa è anneſſa alla parrocchiale di *Naſſau*.

3. *Mulda*, villaggio, parrocchia, e Tenuta Nobile.

4. *Randeck*, villaggio, ove ſi fanno molte calze, violini, e orologi di legno.

VIII. *La Prefettura d' Altenberg*,

con 2 Schriftſaſsj, 5 Amtsſaſsj, e 12 villaggj.

1. *Altenberg*, città libera delle miniere, è Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, giace preſſo la ſorgente de' due piccoli fiumi Weiſſeritz. Appena ha 200 caſe, delle quali quaſi la terza parte s' accoſta alla valle, ed il rimanente è in un terreno elevato, che ha il nome di Neuſtadt. Le ricche miniere di ſtagno, che vi ſono, han-

hanno dato motivo a fabbricarla, le quali vi furono ſcoperte nel 1458. Lo ſtagno, che ſcavaſi dal luogo, detto Zwitterſtock, è ſtimato il migliore, dopo lo ſtagno d'Inghilterra, e Boemia. V'è uno Scrittojo, che ſoprintende alle miniere. Vi s'è ſcoperta anco una ſorgente d'acqua vetriolica. Gli abitanti fanno molte trine co' piombini. Nel 1531 quaſi tutta la città fu conſumata dal fuoco; e un' altro grand' incendio la danneggiò nel 1576. Fu incendiata nel 1639 dagli Svedeſi, e nel 1675 per la quarta volta ne fu incenerita la maggior parte.

2. *Gläſshütte*, città piccola in mezzo a' monti ſul fiume Möglitz; deriva, credeſi, il nome dalle miniere di vetro, che in altri tempi vi ſi ſcavarono (*Glas* ſignifica vetro). La città è Amtsſaſſia, quantunque abbia la Giuriſdizion patrimoniale, come pure luogo e voto nelle Diete. In eſſa, ed in Berggieſshubel, v'è uno Scrittojo delle miniere. Le ſue miniere d'argento, ſtagno, e ferro in altri tempi recarono un guadagno molto più conſiderabile. L'argento in miniera, che vi ſi ſcava, deve traſportarſi a Freyberg, per ivi farne il ſaggio.

3. *Alt-Geyſing*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete: mediante l'influente Geyſingsbach vien diviſa da Neu-Geyſing della Prefettura di Pirna. I Minatori di queſta città in parte lavorano nelle miniere di Neufang, e per la maggior parte in quelle di Zinnenwald. Nella valle traverſata dall' influente Geyſingsbach ritrovanſi 6, o 7 mulini, con 3 fornaci da fondere i metalli.

4. *S. Georgenfeld*, borgo delle miniere, piantato nel 1671 ſu' confini della Boemia, ed accreſciuto da que' Luterani che eſpulſi, e ſpogliati da' Boemi Cattolici, loro Padroni, della parte, ch'eſſi aveano alle miniere di Zinnwald, vi ſi rifuggirono. S. Georgenfeld propriamente non forma più della quinta parte del borgo.

5. *Bärenfels*, caſtelletto per comodo delle cacce Elettorali, ſul fiume Weiſſeritz.

6. *Schellerau*, o *Neudorf*, villaggio e parrocchia.

IX. *La*

IX. *La Prefettura di Lauterſtein.*

con 10 Schriftſaſsj, 2 Amtsſaſsj, e 25 villaggj,

Conſiſte nella parte più baſſa della fu Signoria di Lauterſtein, la quale paſsò nella Caſa di Berbisdorf, datale in ipoteca da' Burgravj di Leiſsnig, e dipoi ceduta interamente col diritto ereditario. Queſta Caſa ne vendè la parte baſſa all' Elettor Auguſto nel 1559, che ne formò una Prefettura, di cui ſe ne trova una piccola Carta nella Storia della città di Zöblitz del Signor Steinbach.

1. *Lauterſtein*, caſtello incenerito, e diſtrutto dagli Svedeſi nel 1639, le cui rovine ſi veggono in un dirupo, ove s' uniſcono i due confluenti, detti Roth-, e Schwarz-Waſſer (acqua roſſa, e nera). Il caſtello di *Burgberg*, o ſia *Alt-Lauterſtein*, ch' è dirimpetto, è più antico.

2. Le Fattorie *Nieder-Lauterſtein*, che chiamaſi anco Fattoria Svizzera di *Neudeck*, *e Hüttenfeld*, o ſia *Geiſelroda*.

3. *Zöblitz*, città Amtsſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, è compoſta di 110 caſe. I ſuoi abitanti ricavano il lor maggior mantenimento dal fare vaſi di pietra ſerpentina, brocche, tazze, vaſi da thè, caffettiere, mortaj, boccali, calamaj, ſcatolini, zufoli, caſſette da gioje, candellieri, ſmoccolatoje, capi di pipe da fumare, tabacchiere, tavolini da giuocare, toelette, e altre galanterie; come pure dalla vendita di trine, filo, e tela, e d' altri meſtieri ordinarj.

La pietra ſerpentina ſcavaſi nella vicinanza della città dalla parte di Levante. Se ne trova di color roſſo, ch' è una ſpecie delle più belle, e perciò è riputata come Regalia del Principe, e altra di color giallo, verde, foſco, grigio, e nero. Nella cava della pietra ſerpentina roſſa, ch' è del Principe, ſi trova anco dell' asbeſto di vario colore, e de' granati.

4. *Rothenthal*, fucina di metalli.

5. *Olbernhau*, villaggio, e parrocchia, e Tenuta Nobile, con una fabbrica d' arme.

6. La parte alta della già Signoria di Lauterſtein appartiene a' Signori di Berbisdorf, e comprende *Forchheim*,

villaggio e parrocchia diviſo in *alto*, e *baſſo Forchheim*, che ambedue contengono una poſſeſſion nobile; *Mittelſayda*, villaggio e parrocchia con una Tenuta nobile; *Ober-*, e *Nider-Sayda*, e altri villaggj.

X. *La Prefettura di Wolkenſtein, con Rauenſtein,*

comprende 14 Schriftſaſsj, 28 Amtsſaſsj, 52 villaggj.

1. *Wolckenſtein*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete provinciali, è ſituata ſull'influente Zſchopa in un dirupo, ed ha un caſtello. Fu Signoria.

Il Bagno caldo di Wolkenſtein, o ſia *della Madonna ſulla rena* è una mezz'ora diſtante dalla città precedente. Trovaſi in una pianura delizioſa, innaffiata da molti ruſcelli, e circondata di praterie, vivaj, campi, boſchi, e miniere.

2. *Marienberg*, città delle miniere, Schriftsaſſia, con le ſtrade tutte regolari. Le ſue miniere d'argento in altri tempi recarono maggior utile, quantunque tuttavia diano un guadagno conſiderabile. Vi ſi ſcava anco il kobalto, e ferro; ſi prepara il vitriuolo, ed un'ottimo zolfo; e vi ſi lavorano anche delle belle trine. L'acqua del bagno medicinale, che vi ſi ritrova, ſi ſcalda per farne uſo. V'è uno Scrittojo delle miniere. Nel 1759 vi abbruciarono 62 caſe, onde la città già molto danneggiata dalla guerra andò maggiormente in decadenza.

3. *Annaberg*, o *S. Annaberg*, città delle miniere, Schriftſaſſia, è la Sede d'un' Uffizio, che ſoprintende alle miniere, d'un'altro che invigila a' mulini, e d'un Soprintendente, la cui Dioceſi è diviſa nel Circolo di Buchholz, e Marienberg, e comprende 18 città, e borghi delle miniere, 28 Chieſe parrocchiali di campagna, con 8 Chieſe anneſſe. L'occupazione degli abitanti conſiſte nel coltivare le miniere, e maſſime nel traffico delle trine. In poca diſtanza della città v'è il monte Schreckenberg (*) col-

(*) Queſto nome di Schreckenberg ſignifica *montagna dello ſpavento*. Le monete dette Schreckenberger, delle quali non ve n'ha alcuna, ch'eſiſta, diceſi che valeſſero dieci Kreutz. Chiamavanſi pure *Groſſi dell'Angelo*

colle ſue famoſe miniere d'argento, onde prende il nome una certa moneta, detta Schreckenberger. Queſte miniere dal 1496 fino al 1500 diedero un guadagno di 124838 fiorini d'oro (che fanno incircirca 102110 Zecchini di Venezia); lo che al Duca Giorgio diede motivo di piantarvi la città. Ottenne da Maſſimiliano I. eſſa città dei Privilegj ſpeciali con una fiera annuale, ed un mercato ogni ſettimana. Nel 1503 fu circondata di mura, e vi ſi depoſero alcune Reliquie di S. Anna recatevi dalla Francia. Nel 1510 Barbara moglie del Duca e figliuola di Caſimiro Re di Polonia regalò alla Chieſa un dito di queſta Santa. Nel 1604 reſtò queſta Città con le ſue Chieſe, ch'erano molto belle, ridotta in cenere dagl' Incendiarj, che furono poi abbruciati a Praga. Si riſtabilì col tempo. V'era anticamente un Convento, ed una Cappella per li lavoratori nelle miniere, delle quali il guadagno a dì noſtri è molto minore. Nell'anno 1731 la città fu molto danneggiata dal fuoco.

Una mezz'ora diſtante dalla città nella pianura, detta Roſenau v'è il bagno di nome *Wieſenbad*, che prima ebbe i nomi *Sophienbad*, ed a' tempi più antichi *Hiobsbad*. Eſſo inſieme col villaggio appartenne ad uno de' Conti di Watzdorf. Vi ſi prepara del vetriuolo (*).

4. Go-

lo (Engels-Gioſchen), perchè portavano l'impronto d'un Angelo. Nel fondare queſta Città il Duca Giorgio cambiò queſto nome, e le diede il nome di S. Anneberg, cioè di Montegna di S. Anna.

(*) Di queſto bagno ſcrive Lorenzo Peccenſtein (*Theatr. Saxon. part. 3. fol. 34.*) che Sofia Elettrice di Saſſonia l'adornò di molti belli Edificj, che molti infermi vi hanno ricuperata la ſalute, e che a motivo di ciò fu chiamato *Bagno di S. Sofia*. Altri lo chiamano *Bagno del S. Uomo Job*, e dicono avere la ſua ſorgente nel fondo d'una bellisſima Prateria chiamata *Die Roſen-Aw*, cioè Prateria delle Roſe, al piede della Montagna verſo il Mezzogiorno; eſſere eſſa ſtata fornita d'un ricettacolo, e d'una caſa pe' bagni nel 1501 da Giovanni Federico di Geïer, ch'era Signore di queſto Villaggio di Wieſe. Aggiungono che preſſo al Bagno v'era una Cappella con un'immagine di Job, d'onde ne derivò il nome. Facile è l'accordare queſti due ſentimenti dicendo che queſto nome è l'antico, e che l'Elettrice, di cui ſi è parlato, fu cagione che con quello di lei ſi chiamaſſe. L'acqua è calda, ma non tanto però, che non ſia d'uopo riſcaldarla pel bagno. Ell'è utile contro gli umori freddi inveterati, le convulſioni, i tremori de' membri, e contro le malattie cutanee, ed altre. Il Dottore Giovanni Goebel ne pubblicò la deſcrizione, e le virtù nel 1575.

4. *Goſtädt*, *Joſtadt*, *Joſephſtadt*, citta piccola delle miniere, Amtsſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, giace ſu' confini della Boemia.

5. *Buchholz*; o ſia *S. Catharinenberg preſſo Buchholz*, città piccola delle miniere, Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete. Vi ſi fanno molti lavori di paſſamani.

6. *Geyer*, città piccola delle miniere, Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, contiene uno Scrittojo delle miniere. Nella ſua vicinanza ſonovi delle miniere d'argento, e ſtagno, ed in eſſa ſi preparono zolfo, vetriuolo, allume, e arſenico.

7. *Ehrenfriedersdorf*, *Irbersdorf*, città piccola, che ha luogo e voto nelle Diete, ebbe origine nel 1407 dalle vicine miniere di ſtagno della montagna Sauberg, che inoggi danno meno guadagno. V'è uno Scrittojo delle miniere.

Nel Territorio della città v'è una cava di pietre, che porta il nome dell'aſpro dirupo di *Greiffenſtein*.

8. *Thumb*, città piccola Amtsſaſſia con una Tenuta Nobile, ha luogo e voto nelle Diete.

9. *Lengefeld*, borgo ſull'influente Flöhe.

10. *Rauenſtein*, caſtello Nobile in un monte. Dopochè nel 1576 l'Elettor Auguſto l'avea comprato da' Signori di Gütenrode, egli formò del caſtello, e delle ſue Attenenze una Prefettura, unita nel 1596 con quella di Wolkenſtein. E' compreſo nella parrocchia di Lengefeld.

11. *Drebach*, borgo riguardevole, e Terra Nobile.

12. *Wieſa*, Terra della Camera Elettorale compreſa nella parrocchia di Schönbrun.

13. *Gelenau*, *Groſshartmansdorf*, *Tannenberg*, *Weiſsbach*, ſon villaggj con parrocchie, e Tenute Nobili.

XI. *La Prefettura di Stolberg*,

con 3 Schriftſaſsj, 3 Amtsſaſsj, 12 villaggj.

L'Elettor Auguſto nel 1563 la comprò da' Signori di Schönberg.

1. *Stolberg*, città piccola Schriftſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, abitata da molti drappieri.

2. *Niederwönitz*, villaggio e parrocchia con 2 Chieſe, e con una Tenuta Nobile.

XII.

XII. *La Prefettura di Grünbayn con Schlettau*,

ha 3 Schriftſaſsj, 14 Amtsſaſsj, 28 villaggj.

1. *Grünbayn*, città piccola Amtsſaſſia, ove fu una Badìa riguardevole de' Ciſtercienſi, delle cui poſſeſſioni ſecolarizzate, s'è formata la Prefettura di Grünhayn nel 1553.

2. *Eiterlein*, città piccola Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete. E paſſata dalla Signoria di Hartenſtein ſotto il Dominio Elettorale mediante la compra. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1717.

3. *Zwenitz*, città Amtsſaſſia, che ha luogo, e voto nelle Diete, è compoſta di 170 fuochi, e anticamente appartene alla Badia di Grünhayn. Abbruciò quaſi intieramente nel 1708.

4. *Schlettau*, città piccola antica, Amtsſaſſia; che ha luogo e voto nelle Diete, è ſituata ſull' influente Tſchopa, e contiene un caſtello. Fu della Badia di Grünhayn. Fu danneggiata dal fuoco nel 1733.

5. *Zſchoken*, villaggio e parrocchia con una Tenuta nobile, compoſto di 124 fuochi, de' quali ve ne ſono 33 della Caſa di Schönburg, e 28 di Solms-Wildenfels.

XIII. *La Prefettura Circolare di Schwarzenberg, con Crottendorf*,

ha 8 Schriftſaſsj, 11 Amtsſaſsj, e 47 villaggj.

1. *Schwarzenberg*, città piccola antichiſſima, Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, con uno Scrittojo delle miniere. E' ſituata ſopra un' influente, detto anticamente *Schwarzburg*. Gli ultimi poſſeſſori di queſto luogo, e della Signoria dell' iſteſſo nome, furono i Signori di Tettau, i quali nel 1533 venderono queſta Signoria all' Elettore Gio: Federigo per la ſomma di 126000 fiorini (cioè per circa 28060 Zecchini di Venezia), che oltre la città di Schwarzenberg, comprende anco Eybenſtock, e Aue, 14 villaggj, Gottesgab, e Platten, due città di miniere, che ora appartengono alla Boemia. Nel-

la città, e ne' ſuoi contorni ritrovanſi parecchie fucine di ferro. Le miniere di queſta contrada forniſcono anche piombo, e ſtagno, e la fabbrica de' foſſili dell' Elettore, prepara varie ſorte di terra colorita.

2. *Schneeberg*, città di miniere, Schriftſaſſia, ch' è a parte della Deputazion Grande delle città, e contiene uno Scrittojo delle miniere. E' poco diſtante dalla Mulda in un monte, cinto d' alte montagne. Sonovi una Chieſa parrocchiale, uno ſpedale, e una caſa degli Orfani con una Chieſa. Vi ſi fanno trine di reſe, ſeta, d'oro, e d' argento. Le miniere d' argento ſcoperte nel 1471, diedero motivo di fabbricar la città, la quale ebbe la ſua regolata coſtituzione nel 1479, e maggiori privilegj nel 1481. Vi abbruciarono 138 caſe nel 1543.

E' famoſa la città co' ſuoi contorni per le ſue miniere d' argento, che ne' primi tempi della loro ſcoperta recarono un guadagno ſtraordinario. Quando il Duca Alberto di Saſſonia nel 1477 pranſò in uno ſcavo, detto S. Georgen-Zeche, un maſſo d' argento puro di 40000 libbre d' argento gli ſervì di tavola. Ora però non è grande il guadagno dell'argento; altrettanto maggiore però è l'utile, che vi reca la doppia fabbrica Elettorale di ſmalto che ſi trova nel villaggio.

Oberſchlemma, che fu fabbrica di gente privata. Il ſuo ultimo poſſeſſore Giovanni Burkhard ne coſtituì erede teſtamentario nel 1651 l'Elettore Giovanni Giorgio II, allora Principe ereditario. Nel 1682 vi fu trasferita anco la fabbrica di ſmalto di Jugel. In queſti contorni ſul fiume Mulda ritrovanſi anco la fabbrica Schindleriana de' colori un miglio diſtante da Schneeberg, la fabbrica di Pfannenſtiel poco lontana da Schneeberg, e quella di Zſchopenthal preſſo Tſchopau. In queſte fabbriche ſi fa una gran copia di belliſſimo ſmalto o ſia color azzuro di kobalto, che a un prezzo fiſſo deve traſportarviſi da tutto il paeſe. Lo ſmalto ſi vende da per tutto, e paſſa in lontani paeſi. Queſte 4 fabbriche ſon unite in una Società generale, di modo che a 3 ſi forniſce una egual porzione di kobalto; ognuna ne fa una quantità eguale di ſmalto; alla quarta; ch' è dell' Elettore, ſi forniſce

una

una doppia proviſione di materiali, e ne rende anco una doppia quantità di ſmalto. Poi gl'intereſſati d'ognuna delle fabbriche formano una Società particolare tra loro, e tengono i loro Fattori per fare i Conti, e ſpartire il guadagno a proporzione dell'intereſſe.

3. *Neuſtadt preſſo Schneeberg*, o ſia *Neuſtädtel*, città di miniere, Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata in una contrada, detta Sänfte, tra le montagne, dette Mittelgebirge, e Scehibenberg, o ſia Widderberg, e compoſta di 130 caſe. Le 17 caſe, che ritrovanſi tra queſta città e quella di Schneeberg, e che quaſi uniſcono ambedue le città, ſono ſottopoſte alla Giuriſdicenza del Magiſtrato di Schneeberg.

4. *Eybenſtock*, città di miniere, Amtsſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ed uno Scrittojo delle miniere; ſiede ſopra un'influente, detto Dorfbach, che un quarto di miglio di là dalla città s'unisce alla Mulda. E' compoſta di circa 320 caſe. Gli abitanti ritraggono il lor mantenimento da' lavori nelle miniere, dal traffico di trine, che vi ſi fanno co' piombini. Nel 1748 nel diſtretto dell'Uffizio di queſta città furono fuſi quintali di ſtagno 393 $\frac{1}{4}$ (circa 40500 libbre di Venezia a peſo groſſo); e di ferro in miniera carrate 5290, (libbre 2116000 incirca), e 820 carrate (circa 328000 libbre) di minerali di varia ſorte. La prima origine della città non ſi sà. S'è detto di ſopra, che ſia ſtata compreſa nella Signoria di Schwarzenberg, e che colla medeſima ſia paſſata nella Caſa Elettorale di Saſſonia; allora la città era borgo, a cui inappreſſo furon dati i privilegj di città.

La parrocchia d'Eybenſtock ſtendeſi ſopra le fucine ſeguenti:

1. *La Fucina di Mulda*, o ſia *di Windisbthal*, ſul fiume Mulda.

2) . . . . . di *Unter-Blauenthal*, e

3) . . . . . di *Ober-Blauenthal* ſul fiume Mulda.

4) . . . . . di *Wildenthal* ſull' influente Buckau.

Queſte Fucine forniſcono gran copia di latta di ferro nera, bianca, e ſtagnata, che per Lipſia ſi traſporta a Hamburgo, Amſterdam, Londra, e in altri paeſi.

Ritrovanſi più volte ne' contorni di Eibenſtock granella d'oro, ametiſti, topazj, opali, acquamarino, la calamita di buona qualità, e quarzo bianco traſparente.

5. *Johann Georgenſtadt*, città di miniere Schriftſaſſia, che ha luogo e voto nelle Diete, ed uno Scrittojo delle miniere, fu fabbricata nel 1654 da minatori Luterani, eſpulſi dalla città Boema di Platten, che le diedero il nome dell' Elettore Giovanni Giorgio I. Le biade, che ſi coltivano ne' contorni della città, baſterebbero ſolamente per alcuni giorni al mantenimento degli abitanti; il beſtiame però vi recca maggiori vantaggj. Le donne fanno delle trine co' piombini, e gli uomini lavorano nelle miniere. Da principio vi ſi fondeva ſolamente lo ſtagno; ma eſſendoviſi trovate delle miniere d'argento nel 1662, vi fu ſtabilita anche una fucina d'argento; ora però l'argento in miniera traſportaſi a Freyberg. Vi ſi trova talora anco del rame in miniera. Il kobalto, che vi ſi ſcava, traſportaſi a Schneeberg. Vi ſi prepara anche dello ſmeriglio. Non farò menzione di molti altri minerali, che vi ſi trovano.

Coteſta parrocchia comprende

1) *Le Fucine di Wittichſtal*, che hanno origine da Gaſpero Wittich, e ritrovanſi nella valle a piè del monte Faſtenberg. Vi ſi prepara la latta di ferro bianca, o ſia ſtagnata.

2) *La Vetriera di Jugel*.

6. *Deutſch Wieſenthal*, differente da *Böhmiſch-Wieſenthal*, da cui queſto luogo è ſeparato mediante un' influente, che forma il confine della Boemia. Il luogo divideſi in

Unter-Alt-Wieſenthal, ch' è un borgo antico di miniere, ove ſi ritrovano due fucine; ed in

Neuſtadt-Ober-Wieſenthal, città piccola di miniere, che ha luogo e voto nelle Diete, che ebbe origine nel 1526 da' Boemi Luterani. I Signori di Schönburg col conſenſo del Duca Giorgio le diedero nel 1527 i privilegj di città delle miniere. Eſſa inſieme con Scheibenberg è ſottopoſta al medeſimo Scrittojo delle miniere. Gli abitanti ritraggono il lor maggior mantenimento dalle miniere, e fucine di coteſti contorni, e dal traffico delle trine. Ambedue

due i luoghi dal Dominio della Casa di Scönburg son passati in quello della Camera Elettorale.

7. *Scheibenberg*, città piccola, aperta, e Amtssassia, che ha luogo, e voto nelle Diete. Le miniere, che vi sono, rendono argento, e ferro. E' sottoposta allo Scrittojo delle miniere d' Ober Wiesenthal. Abbruciò quasi interamente nel 1710.

8. *Aue*, città Amtssassia, che ha luogo, e voto nelle Diete, è situata sulla Mulda, ed è composta di case 101. Nella vicinanza ritrovasi la cava di quell' argilla bianca, che s' adopra nel far la porcellana di Misnia.

Di là dal fiume Mulda, ed il fosso di Schneeberg, ritrovasi la fucina, detta *Averhammerwerk*.

9. *Crottendorf*, villaggio grande, e parrocchia sul fiume Zschopa con un castelletto per comodo delle caccie Elettorali. Vi si fà gran quantità di trine co' piombini. Anticamente colle sue Attenenze formò una Prefettura distinta, che i Signori di Schönburg nel 1559 venderono all' Elettor Augusto.

10. *Carlsfeld*, borgo con una fucina di metalli sul fiume Wiltzsch, ebbe origine nel 1668 da Vito Giovanni Schnorren, ed il nome da Giorgio Carlo di Carlowitz.

11. *Sosa*, borgo di miniere, un' ora distante da Eybenstock in una valle traversata dalla Sosa, è composto di 100 fuochi, e abitato per lo più da minatori.

12. *Hundshübel*, borgo piccolo di miniere, la cui Chiesa è annessa alla parrocchiale di *Bünenwalda*.

13. *Bocka*, o sia *Buckau*, borgo composto di 140 case.

14. *Oberschlemma*, villaggio e parrocchia di 75 fuochi, confina con Schneeberg, e comprende le due fabbriche Elettorali di smalto, descritte di sopra. Alla parrocchiale di questo luogo è annessa la Chiesa di *Klösterlein*, ove l' Imperator Federigo nel 1173 fondò un Convento. Questo luogo insieme con *Zella* appartiene alla Casa di Wolfersdorf.

15. *Schönheyda*, villaggio e parrocchia de' Nobili Signori di Planitz, deve il suo splendore al traffico di trine, latta, e ferramenti. Vicino v' è la *Fucina di Schönheyda*.

XIV. *La Prefettura di Wieſerburg*,

Con 18 villaggj. L'Elettor Giovanni Giorgio I la comprò nel 1618 dal Magiſtrato di *Zwickau*; ma l'Elettor Giovanni Giorgio II la vendè nel 1664 a Filippo Luigi Duca di Holnſtein Sonderburg, la cui Linea perciò chiamaſi col nome di Wieſenburg. Il Duca Leopoldo di Holnſtein-Wieſenburg, che fu l'ultimo di queſta Linea, nel 1725 rivendè la Prefettura alla Caſa Elettorale.

1. *Wieſenburg*, caſtello ſulla Mulda.

2. *Kirchberg*, città piccola di circa 200 caſe, fu danneggiata dal fuoco nella *guerra di 30 anni*. V'è una manifattura di panno.

3. *Zſchorlau*, borgo di miniere, una mezz'ora diſtante da Schneeberg ſull'influente dell'iſteſſo nome, è compoſto di 140 caſe.

In queſta parrocchia ſi comprendono *Neidharſtadt*, fabbrica di zolfo poco lontana dalla Mulda; la *fabbrica Schindleriana*, di ſmalto ſulla Mulda, *Albernau*, Tenuta Nobile, e Fattoria, e *Burkhardſgrün*.

4. *Hirſchfeld*, villaggio e parrocchia di 86 caſe, oltre le caſe del Curato, e della Scuola.

5. *Schönau*, villaggio e parrocchia con una Fattoria.

XV. *La Prefettura di Zwvikau, con Werdau*,

Comprende 36 Schriftſaſsj, 20 Amtsſaſsj, e villaggj 121.

Nel ſuo recinto tra Planitz, Bockwà, e Wilka ritrovanſi delle miniere di carbon foſſile, ed in poca diſtanza da eſſe cave di pietra arenaria; marmo, e pietra da calcina nella Signoria di Wildenfels, cave di lavagna in Weiſsbach, e ne' ſuoi contorni, cave di ſelce ne'contorni di Zwickau, e di Planitz.

1. *Zwickau*, ne' documenti antichi *Zwickowe*, in Latino per errore *Cygnea*, o *Cygnavia*, città Schriftſaſſia, ch'è a parte della Deputazion Piccola delle città, e l'ultima delle

delle 4 città, che hanno la preſidenza, ſituata ſulla Mulda, è una delle città più grandi della Miſnia; contiene un caſtello di nome *Oſterſtein*, diviſo dalla città mediante un foſſo, una Chieſa nella parte alta della città, un' altra nella parte baſſa, e la terza nel ſobborgo inferiore, una Scuola Latina, la cui Libreria contiene più di 20000 volumi. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi diviſa in 3 Circoli comprende 15 città, e borghi, 66 Chieſe parrocchiali, e anneſſe di campagna. V' è una manifattura di panno. Vi ſi fa gran copia di cardi, e ſuola buone da ſcarpe. Gli abitanti fanno un buon traffico di panno, cardi, ſuola, tavoloni, ferro, carbon foſſile, pietra arenaria, marmo, lavagna, e biade. La città fu Imriale, che nel 1308 ſi ſottopoſe alla protezione del Langravio Federigo, detto colla guancia morſa, e poi paſsò interamente ſotto il Dominio de' Margravj di Miſnia. Nel 1530 vi fu ſtabilita una zecca, che nel 1534 fu trasferita a Schneeberg, e poi a Dreſda. Nel 1602 vi fu eretto un Conciſtoro, a cui ſi ſoleva dare la denominazione di Zwickau, e quella di Vogtlanda, ma dopo 6 anni fu unito a quello di Lipſia. La città fu molto danneggiata dal fuoco nel 1384, e 87.

In poca diſtanza dalla città ſull' altura di Nieder-Mulzen nel 1760 accadde una ſcaramuccia tra le Truppe dell' Impero, e di Pruſſia colla peggio dell' ultime.

2. *Werdau*, città piccola Amtſſaſſia, che il Principe Elettore Federigo comprò da uno de' Burgravj di Dohna. Da principio ebbe il ſuo proprio Giudice, dipoi fu unita alla Prefettura di Zwickau. Abbruciò interamente nel 1504; fu ſaccheggiata e incendiata nel 1547, incenerita col caſtello nel 1671; e quaſi tutta colla Chieſa, conſumata dal fuoco nel 1756. Sonovi delle manifatture di panni, e ſtoffe.

3. *Crimmizſchau*, città piccola, che ha luogo e voto nelle Diete, ſituata ſul fiume Pleiſſe, ha delle manifatture di drappi, e tela, una tinta di colori vivi, ed una ſtampa di flanella, e callemank. Il ſuo nome non ſi trova rammentato ne' documenti prima del 1212, ed allora queſto nome era comune a una famiglia, che ſembra eſtinta

ſtinta circa la fine del ſecolo XIII ; certo ſi è , che già nel 1292 i Signori di Schönburg erano in poſſeſſo della città , e nel 1414 già era ſottopoſta all' Alto Dominio de' Margravj di Miſnia . Nel 1430 fu incenerita da' Boemi . Nel 1457 i Signori di Schönburg non ne furono in poſſeſſo ; ma bensì i Signori Reuſſen di Plauven . Abbruciò interamente nel 1468 . Nel 1472 ne ebbe già il poſſeſſo la Caſa Elettorale di Saſſonia , che vi tenne il ſuo Prefetto . Eſſa impegnò la città ; e nel 1500 la riſcattò : la vendè nel 1524 a Ehrenfredo di Ende , riſervandoſene il diritto della ricompra , e nel 1528 ne infeudò Giovanni Weiſſenbach , come di Feudo Ereditario . Nel 1583 paſsò nella Caſa di Einſiedel , nel 1605 nella Caſa di Starſchädel , poi in quella di Boſen , e finalmente in quella di Berbiſdorf , che ne conſerva ancora il poſſeſſo .

4. *Frankenhauſen* , *Gablenz* , *Langenheſſen* , *Lauterbach* , *Lichtenthanna* , *Marienthal* , *Moſel* , *Neumark* , *Planitz* , *Schönfels* , *Stangengrün* , *Steinpleiſs* , *Trinzig* , ſon villaggj con Tenute Nobili ; *Schweinsburg* , Tenuta Nobile .

5. *La Signoria di Wildenfels* , appartenne anticamente a' Dinaſti di Wildenfels , che furono del numero degli Stati dell' Impero , e del Circolo dell' Alta Saſſonia ; ma la loro caſa s' eſtinſe nel 1600 , onde queſto Feudo Elettorale paſsò nella Linea de' Conti di Solms-Laubach , che ne uſa la denominazione , e per rapporto ad eſſa è compreſa nella prima Claſſe degli Stati dell' Alta Saſſonia . L' *Armi* della Signoria conſiſtono in una roſa nera in campo d' oro . La Caſa Elettorale per queſta Signoria paga il contingente di un' uomo a cavallo , e di 2 Fanti , o ſia 20 fiorini , (circa Zecchini $4\frac{1}{2}$ in circa) . Comprende

1) *Wildenfels* , città piccola e caſtello in un monte .

2) I villaggj e le parrocchie di *Weiſsbach* , *Hermersdorf* , e *Reinsdorf* , 28 caſe del villaggio *Zſchocken* , i villaggj *Hartensdorf* , e *Orthmansdorf* .

IL CIRCOLO DELLA VOGTLANDA.

COnfina col Circolo delle miniere , colla Boemia , col Principato di Culmbach , e con quella parte della Vogt-

Vogtlanda, ch' è de' Conti di Reuſſen; comprende 15 città, 325 villaggj (266 ſecondo le tabelle di Hempel) 23 Schriftaſsj, 132 Amtſſaſsj.

Queſto Circolo comprende quella parte della Vogtlanda, ch' è della Caſa Elettorale. Il ragguaglio generale della Vogtlanda ſi darà in appreſſo nella deſcrizione di quella porzione, che ne poſſiedono i Conti di Reuſſen. Queſto Circolo per il teſtamento dell'Elettore Gio: Giorgio I fu dato al Duca Maurizio ſuo figlio minore, il quale fu l'autore della Linea di Zeitz; ma dopo la morte del Duca Maurizio Guglielmo, accaduta nel 1718, queſto Circolo inſieme cogli altri paeſi di detta Linea ritornò nella Caſa Elettorale. Comprende le ſeguenti Prefetture.

I. *La Prefettura di Voigtsberg*,

Comprende 10 Schriftſaſsj, 54 Amtſſaſsj, e 127 villaggj.

1. *Voigtsberg*, in alcuni documenti *Voigtsburg*, caſtello di monte, che erroneamente ſi dice fabbricato molto prima della Naſcita di Criſto, nè è vero eſſer eſſo d'architettura Romana; poichè la ſua ſtruttura è Gotica. Secondo il ſentimento d'alcuni, eſſo con Oelſnitz ripete la ſua origine da' Sorbi-Vinidi, ed il ſuo nome deriva da' Prefetti, o ſia Giudici Imperiali. In una Scrittura del 1249, che i Giudici di Weyda e Plauven ſpedirono all' Imperator Carlo IV, queſti rammentano, che eſſi inſieme co' loro Anteceſſori abbiano avuto il poſſeſſo del caſtello di Voigtsberg in qualità di Feudo Imperiale. I Giudici perſero la Signoria di Voigtsberg nel 1356 nella guerra col Langravio di Turingia; ma nel 1547 la ricuperarono. Nel 1560 fu impegnata inſieme con Plauven, e ceduta interamente alla Caſa Elettorale di Saſſonia nel 1659. Il caſtello è la Sede della Prefettura.

2. *Oelſnitz*, città Schriftaſſia, ſituata di ſotto al caſtello precedente, ha luogo e voto nelle Diete. E' bagnata dal fiume Elſter, e compoſta di 380 fuochi, e di 2 ſobborghi. Sonovi oltre la Chieſa principale un' altra dello ſpedale, ed una terza Chieſa del Cimitero. Vi riſiede un

So-

Soprintendente, la cui Diocesi, divisa nel Circolo Inferiore, e Superiore, comprende 5 città, 20 Chiese parrocchiali di campagna, e 3 Chiese annesse. Abbruciò nel 1430, 1519, 1632, e 1720. La città è stata sempre compresa nella Signoria di Voigtsberg. In vicinanza nel fiume Elster si fa la famosa pesca delle perle di Sassonia.

3. *Adorf*, città piccola, che ha luogo e voto nelle Diete, è situata sull' Elster. Fu sempre una parte della Signoria di Voigtsberg. 1711 fu quasi interamente consumata da un' incendio.

4. *Marck-Neukirchen*, o semplicemente *Neuckirchen*, ne' documenti antichi trovasi chiamata in Latino *Neofanum*, città piccola Amtssassia, che ha luogo e voto nelle Diete. I violini, che vi si fanno, passano fino in paesi lontani. Il luogo per qualche tempo fu de' Baroni di Schlinck.

5. *Schöneck*, città Schriftsassia, è libera, che non dipende dalla Prefettura di Voigtsberg, fuorchè per rapporto a' boschi, e certi censi. E' situata in un terreno elevato, e le sue case piccole non eccedono il numero di 130; non è lecito di fabbricarne delle più grandi, e di maggior numero. Sono straordinarj i privilegj, che nel 1370 furon dati alla città dall' Imperator Carlo IV, allora padrone della medesima. Egli le diede gli stessi diritti, e privilegj di Ellnbogen, città di Boemia, de' quali si è il maggiore quello di non pagar verun dazio al Principe, fuorchè quando esso arriva in persona, dandogli allora una volta l' anno 5 libbre di Heller in un boccale nuovo di legno. La città di Schöneck fino al giorno d'oggi ha conservato questo privilegio, confermato da Wenceslao Re di Boemia, e nel 1424 dal Langravio, e Margravio Guglielmo, e dagli Elettori di Sassonia. Quando nel 1708 vi passò il Re, e Elettore, la città presentò un nuovo boccale di legno ripieno di 6063 Heller, (che formano circa 3 Zecchini di Venezia), che appena facevano la somma di 9 Ridalleri. La città abbruciò nel 1680, e non ne rimase altro, fuorchè alcune capanne.

6. *Schadenbeck*, e *Kössel*, due villaggi della parrocchia di Adorf, i quali hanno il diritto di Cittadinanza.

7. *Klingenthal*, villaggio e parrocchia, i cui abitanti di-

diſcendono da' Proteſtanti Boemi, rifuggiti in queſto luogo. Eſſi per lo più fanno violini, o lavorano nelle miniere.

8. *Schönberg*, *Dröda*, *Peſſeck*, e *Bobeneukirchen*, ſon villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili de' Signori di Reitzenſtein. Nel primo v'è una fonte d'acqua medicinale.

9. *Böſenbrunn*, e *Triebel*, ſon villaggj, e parrocchie de' Signori di Brandenſtein.

10. *Werda*, e *Tirpersdorf*, ſon villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

Annot. Le Parrocchie di *Zobern*, *Krobes*, *Miſilareuth*, *Wiedersberg*, *Sachſgrun*, e *Eichigt*, come pure *Geſell* della Prefettura di Plauen, a cagione della concorrenza della Caſa Elettorale di Saſſonia, e di quella de' Principi di Brandenburg-Culmbach chiamanſi parrocchie controverſe. Il Margravio di Brandenburg Culmbach vi eſercita attualmente il Giuſpadronato.

II. *La Prefettura di Plauen*,

Con 13 Schriftſaſsj, 78 Amtsſaſsj, e 191 villaggj.

1. *Plauen*, città capitale di queſto Circolo, e della Vogtlanda Elettorale, è a parte della Deputazion Grande delle città, ſituata ſul fiume Elſter. Evvi un caſtello antico, di nome *Ratſchauer*, una Chieſa parrocchale, un' altra del Cimitero, e una Scuola Latina. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi diviſa ne' Circoli di Theuma, e Taltitz comprende 10 città, 27 Chieſe parrocchiali di campagna, con 12 Chieſe anneſſe. Evvi una ſtamperia di cotone. L'Ordine Teutonico vi ebbe una Caſa di Commenda. V' era una bella Parrocchia ſotto l'invocazione di S. Giovanni, una Chieſa con un Convento di Domenicani, un Palazzo di città molto giulivo, ed una Scuola, da cui uſcirono de' Letterati eccellenti. Riferiſce la Cronaca di Martino Boregk, che nell' anno 1449 i Boemi preſero il Caſtello di Plauen, nè oſſervando la Capitolazione ucciſero tutti quelli che s'erano reſi, e che in queſt' occaſione furono ſcannati più di cento Gentiluomini. Rivolſero indi il loro furore contro i Cittadini, n'ucciſero più di 900, e ſcagliandoſi in fine contro gli Eccleſiaſtici, e Religioſi non fecero grazia a veruno. Dopo aver commeſſa ogni ſorta di ſcelleraggine demolirono il Caſtello, ed appiccarono il fuoco alle caſe: ciò fu il dì della

Con-

Converſione di S. Paolo. Reſtò ancora abbruciata queſta città per un fortuito accidente nel 1548. Il ſobborgo ancora ne fu conſumato; ma poi ne fu rifabbricata la città, e la parrocchia.

Annot. Diſtante un quarto d'ora da queſta città v'è il caſtello di *Dobenau*, che giace deſerto, e diſtrutto; eſiſte però ancora una Tenuta piccola di queſto nome. A queſto caſtello era anneſſo un territorio riguardevole, colla città di Plauen. Queſto territorio di Dobenau fu della Caſa eſtinta de' Conti di Eberſtein, la quale ne infeudò i Nobili Signori di Reuſſen, Giudici di Plauen, della Città, e Signoria di Plauen, e d'alcuni altri luoghi. Nel 1328 Ermanno Conte d'Eberſtein, coll'approvazione del ſuo fratello Ottone, Canonico di Hildesheim, e Minden, fece un'accordo con Enrico il Vecchio, Giudice di Plauen, e co' ſuoi Eredi, per il quale fu ſtabilito, che eſſo Enrico, e i ſuoi Eredi prendeſſero in avvenire dal Re di Boemia Giovanni, e da' ſuoi ſucceſſori l'inveſtitura de' Feudi d'Eberſtein del Territorio di Dobenau. E già nel 1327 Enrico il Vecchio Giudice di Plauen, ed il ſuo figlio avevano ſpontaneamente ſottopoſto in qualità di Feudo la Signoria di Plauen al Re di Boemia Giovanni, la qual Signoria comprendeva allora anco i caſtelli di Lubow, Johanneſgrün, Schöneck, Plouſwicz; Stein, Tirbit, e Ganſdorf. Plauen rimaſe fin all'ultimo Reſidenza della Linea Burgravia de' Giudici Imperiali. Quando però Enrico II Burgravio di Miſnia, e Signore di Plauen cadde in un proceſſo ſcabroſo con diverſi ſuoi vaſſalli, e che alla fine fu meſſo al Bando dell'Impero, l'eſecuzione del bando fu commeſſa all'Elettore Erneſto, ed al Duca Alberto di Saſſonia, i quali nel 1460 s'impadronirono di Plauen, e nel 1466 liberato che fu il Burgravio dal Bando dell'Impero, con eſſo fecero l'accordo di mantenere il poſſeſſo di Plauen, e di dargli una ſomma di danaro. Quando nel 1547 l'Elettor Giovanni Federigo fu meſſo al Bando dell'Impero, Enrico V. Burgravio di Miſnia, della diſcendenza de' Signori di Plauen, ripreſe il poſſeſſo di Plauen; ma dopo la ſua morte nel 1550, i ſuoi figlj impegnarono all'Elettor Auguſto di Saſſonia la Signoria di Plauen con altre Signorie; il qual Elettore nel 1569 acquiſtò da eſſi l'intero Dominio di Plauen, e Voigtsberg mediante la compra.

2. *Elſterberg*, città piccola ſul fiume Elſter, della Caſa di Bünau, fu anticamente una Signoria diſtinta, d'una famiglia dell'iſteſſo nome, che co' Conti di Arnshaugk diſcendevano dalla Caſa de' Conti di Lobdeburg.

3. *Netzſchkau*, città piccola de' Conti di Boſe.

4. *Mylau*, città piccola de' Nobili Signori di Planitz, è antichiſſima; imperocchè già nel 1212 colle ſue Attenenze formò una tal Signoria, che l'Imperator Federigo la ſtimò degna da infeudarne il Re di Boemia Ottocaro. La ſtirpe de' primi poſſeſſori della medeſima ne preſe il nome, e ſuſſiſtè fino alla metà del XVI ſecolo; prima però, che la detta Caſa s'eſtingueſſe, già nel 1364 la

Si-

Signoria era paſſata nelle mani de' Signori di Reuſſen, e nel XV ſecolo la Caſa di Metzſch ne fu padrona. Indi paſsò ſotto il Dominio de' Signori di Boſe, e finalmente nella Caſa de' Nobili Signori di Planitz.

5. *Reichenbach*, città della Caſa Nobile di Metzſch, compoſta di circa 700 caſe, contiene 2 Chieſe, ed una Scuola Latina di 5 Maeſtri. Vi fu una Caſa di Commenda dell' Ordine Teutonico. Nel 1697 vi fu ſtabilita un' Iſpezione Eccleſiaſtica, abolita dipoi nel 1720. Nel 1682 vi cominciò a riſedere un Prefetto Elettorale per rapporto agli Schriftſaſsj della Vogtlanda. Gli abitanti in altri tempi teſſerono gran copia di panni, e la tinta di queſto luogo ebbe una ſpecial prerogativa, maſſime quella di ſcarlatto, che fu la migliore della Saſſonia Elettorale. Nel 1681 la quarta parte della città fu conſumata dal fuoco; e nel 1720 ne abbruciarono più di 500 caſe, con tutte le fabbriche del pubblico.

6. *Lengefeld*, *Lengenfeld*, città piccola de' Nobili Signori di Planitz, i cui abbitanti ritraggono il lor mantenimento dalla teſſitura di panni, e dal traffico.

7. *Treuen*, o *Dreyen*, città piccola antichiſſima de' Signori di Feilitzſch, diviſa nella parte Alta, e Baſſa. L' iſteſſo nome convien anche a una Tenuta Nobile.

8. *Auerbach*, città piccola de' Nobili Signori di Planitz, fa traffico di panno, e ferro. Il panno ſi fa dagli abitanti, ed il ferro ſi lavora nelle fucine vicine.

Queſte fucine ſono: *Morgenröthe*, *Rautenkranz*, *Thannenbergſthal*, *Waldhäuſer Gottberg*, *Sachſengrund*, e *Maſſinghammer*.

9. *Falkenſtein*, de' Signori di Trützſchler, chiamaſi col nome di città da Marbach nella ſua deſcrizione della città di Schöneck, ed altri gli danno il nome di villaggio. Cinque Signori ſon partecipi del dominio di queſto luogo.

Nel vicino villaggio *Ellſeld* v' è una Tenuta Nobile, con una fucina d' ottone. Nel recinto dello Scrittojo di miniere di Falkenſtein, nel luogo, detto *Walde Wand*, 2 ore diſtante da Auerbach v' è una cava di topazj eccellenti.

10. *Mühltruf*, città piccola de' Baroni di Bodenhauſen con una Tenuta Nobile.

11. *Gefell*, città piccola, che ha luogo e voto nelle Diete. Il Margravio di Brandenburg-Culmbach esercita il Giuspadronato sopra la Chiesa di questo luogo.

12. *Bergen*, *Closchwitz*, *Geilsdorf*, *Jössnitz*, *Irfersgrun*, *Kürbitz*, *Leubnitz*, *Limbach*, *Neundorf*, *Plohn*, *Pöhlen*, *Reuth*, *Rodau*, *Roderfdorf*, *Ruppertfgrün*, *Schwand*, *Syrau*, *Taltitz*, son villaggj con Tenute Nobili.

III. *La Prefettura di Pausa*, con 5 villaggj.

1. *Pausa*, città Schiftsassia, che ha luogo e voto nelle Diete.

2. *Lind*, *Ober-*, e *Unter-Reichenau*, *Unterbirg*, son villaggj della parrocchia di Pausa.

3. *Eberfgrün*, villaggio e parrocchia.

IL CIRCOLO DI NEUSTADT,

COnfina con una parte del Circolo delle miniere, co' Principati di Altenburg, e Saalfeld, colle Signorie de' Conti di Reussen; e comprende gli antichi Contadi (Pagos) *Orla*, e *Weyda*, 7 città, 2 borghi, 229 villaggj (secondo le tabelle di Hempel 222) 75 Schriftsassj, 22 Amtsassj, ed è diviso in 3 Prefetture, le quali colla Prefettura di Sachsenburg, formano le 4 *Prefetture*, che chiamansi *assicurate*, date in ipoteca nel 1567 da Giovanni Federigo II Duca di Sassonia-Gotha all'Elettore Augusto per assicurarlo del risarcimento delle spese fatte nell' eseguire il Bando dell'Impero contro di lui, che poi nel 1660 furono concesse al Duca Maurizio di Sassonia-Zeitz, ed il cui possesso Ereditario fu finalmente ceduto alla Casa Elettorale dalla Linea Ernestina. Essendosi estinta la Linea di Zeitz, le Prefetture ritornarono nella Casa Elettorale. Esse son tassate a un distinto contingente nella matricola Imperiale (Vedi pag. 22.)

I. *La*

I. *La Prefettura di Arnsbaug*,

Con Triptitz, contiene 39 Schriftſaſsj, 11 Amtsſaſsj, villaggj 101. Non è compreſa nella Vogtlanda.

1. *Arnshaug*, *Arnsbaugk*, caſtello antico in un terreno elevato, con una Cappella. La Comunità anneſſa al caſtello è compoſta di 20 famiglie. L'eſtinta Caſa de' Conti d'Arnshaugk fu padrona della parte Alta del Contado di Orla. Il Conte Ottone, l'ultimo di coteſta Caſa morì ſul principio del XIV ſecolo; il Margravio Alberto di Miſnia ſi ſposò colla di lui vedova Adelaide, ed il ſuo figlio Margravio Federigo della Guancia morſa preſe per moglie la figlia della ſua matrigna; onde la Contea di Arnshaug paſsò nella ſua caſa.

2. *Neuſtädt ſull' Orla*, città capitale di queſto Circolo, Schriftſaſſia; è a parte della Deputazion Grande delle città; contiene un caſtello fabbricato, e già abitato dal Duca Federigo Enrico di Saſſonia-Zeitz, 2 Chieſe, ed una Soprintendenza Eccleſiaſtica, la cui Dioceſi, diviſa nell' Alto, e Baſſo Circolo, comprende 5 città, un borgo Chieſe parrocchiali 21 di campagna, e 47 Chieſe anneſſe. V' è uno Scrittojo delle miniere del Circolo di Neuſtädt.

3. *Triptis*, città Amtſaſſia, antichiſſima, che ha luogo e voto nelle Diete. Nel 1561 vi fu ſtabilita una Giudicatura, onde dipendevano 16 villaggj. Il Duca Mauriz̃io Guglielmo di Saſſonia Zeitz impegnò la città per qualche tempo a Giovanni Giorgio Barone di Meuſebach. Il Langravio Federigo di Turingia nel 1328 infeudò di Triptis, Auma, e Ziegenrück colle ſue Attenenze Enrico il Giovane Giudice di Plauen, ed i ſuoi Eredi; ciò non oſtante i figlj del detto Langravio ne ripreſero il poſſeſſo con l'armi.

4. *Auma*, città piccola Schriftſaſſia ſul fiume dell'iſteſſo nome, ha luogo e voto nelle Diete. Il Magiſtrato a forza di danaro ha acquiſtata la Giuriſdicenza. Nella deſcrizione di Triptis ſi diſſe, che per qualche tempo queſta città fu de' Giudici di Plauen.

5. *Rabnis*, città piccola, il cui Tribunale è comune a'

Signori di Brandenſtein, Breitenbauch, Geyersberg, e Brockdorf. Il Langravio Guglielmo III comprò il caſtello, e la Signoria di Rahnis da' Conti di Schwarzenberg, e nel 1465 la diede in dono a Eberardo di Brandenſtein.

6. *La Signoria di Oppurg* deriva il ſuo nome dall' antico caſtello d' Oppurg poſſeduto dal famoſo Margravio Wipperto. Dopo la ſua morte eſſa pervenne a Guglielmo Conte di Arnshaug, con tutte le ſue appartenenze d' allora, qual' erano Colba, Poſitz, Nimritz ec. Queſti coſtituì Maurizio di Brandenſtein Giudice Caſtellano d'Oppurg, a cui oltre di ciò fece dono de' Beni di Wipperto, di cui era divenuto padrone. Henrico di Brandenſtein nel 1354 fu infeudato del caſtello d' Oppurg dal Langravio Federigo, e ottenne la permiſſione di cingerlo di mura e torri; perciò in onore del Langravio gli diede il nome di Friedenſtein, che ſuſſiſtè per un pezzo. Quando nel 1667 le Poſſeſſioni di Oppurg, Crobitz, Grunau, e Knau della Caſa de' Conti di Brandenſtein doveano venderſi, le comprò Giovanni Alberto Conte di Ronov, e Biberſtein; dipoi ne divenne padrone Kay di Rumohr, che fece demolire l'antico caſtello di *Friederichsſtein*, piantato in un' alto dirupo, con tanta ſpeſa, che vi ſi conſumò per 3000 Riſdalleri di polvere; (per circa Zecchini 1000 di Venezia), e vi coſtruì una nuova fabbrica, che fu terminata nel 1705. Anna Sofia ſua figlia e erede, vedova di Einſiedel, laſciò Oppurg a' ſuoi figlj, onde nel 1745 ne ſubentrò padrone Giulio Ghebardo Conte di Hoym, che migliorò il caſtello, e il giardino. Vi appartengono i villaggj, e le parrocchie di *Unter-*, e *Ober-Oppurg*.

7. *Braunsdorf*, *Colba con Poſitz*, *Coſpoda*, *Dreitzſch*, *Gütterlitz*, *Lemnitz*, *Moderwitz*, *Moſsbach*, *Nimritz*, *Schwarzbach*, *Weinigenauma*, *Wernburg*, ſon villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

8. *Weltewitz*, villaggio e parrocchia con una Tenuta della Camera Elettorale, che fu Convento di Monache.

II. *La Prefettura di Weyda con Mildenfurt,*

Comprende 32 Schriftſaſsj, 6 Amtsſaſsj, 103 villaggj. E' una parte della Vogtlanda.

1. *Weyda*, città Schriftſaſſia, che è a parte della Deputazion Grande delle città, poco diſtante dal fiume Elſter, ſull' influente Weyda, che traverſa la città. Vi riſiede un Soprintendente, la cui Dioceſi comprende 3 città con altrettante Chieſe, 57 Chieſe parrocchiali, e 19 Chieſe anneſſe di campagna. La città da principio fu piantata ſul monte, detto Veitsberg: ma Enrico I Conte di Glitzberg, autore de' Conti di Reuſſen, a cui la ſua conſorte nata Conteſſa di Schwarzenberg portò in dote il Dominio di Veitsberg, la trasferì nel luogo, ove ſi ritrova di preſente, e le diede il nome dell'influente Weyda. La ſua diſcendenza ne rimaſe in poſſeſſo fino al ſecolo XIV: allora nella guerra, detta Wogtlandeſe eſſa cadde ſotto il Dominio de' Langravj di Turingia. Abbruciò nel 1633, e 1756. Gli ſtatuti più antichi, che eſiſtono ancora, della città di Weyda, furono fatti nel 1027 dal Giudice di Weyda. Vi ſi fanno di be' cammellotti, e Kalamank, e nel caſtello v'è una manifattura di drappi di lana, che ha de' privilegj. Evvi anco una tinta di colori vivi.

2. *Berga*, città piccola aperta ſul fiume Elſter, con un caſtello, e con una Tenuta Nobile, appartenne alla Caſa di Watzdorf, cioè alle due Linee di queſto caſtello, e di *Markersdorf*.

3. *Münchenbernſdorf*, borgo, e Tenuta Nobile Schriftſaſſia.

4. *Mildenfurt*, che fu Convento de'Premoſtratenſi, fondato nel 1193 da Enrico il Ricco, padrone di tutta la Vogtlanda; ora colle ſue Attenenze forma una Giudicatura Elettorale, onde dipende

Cronſchwitz, ne' documenti antichi *Cronſwitz*, *Crunſwitz*, villaggio con una Fattoria, ove nel 1239 da Jutta, conſorte di Enrico il Vecchio, Giudice di Gera, fu fonda-

to un Convento di Monache Agoſtiniane, ſecolarizzato. Queſto, e gli altri luoghi della Giudicatura di Mildenfurt ſon della parrocchia di

5. *Veitsberg*, villaggio ſull'Elſter.

6. *Burkertsdorf*, *Cledra*, *Culmitzſch*, *Endſchütz*, *Frieſnitz*, *Kühdorf*, *Lindenkreütz*, *Markersdorf*, *Steinsdorf*, *Teichwolframsdorf*, *Uhlerſdorf*, *Wolfertsdorf*, anticamente *Wölfsdorf*, ſon villaggj, e parrocchie con Tenute Nobili.

III. *La Prefettura di Ziegenrück*,

Comprende 4 Schriftſaſsj, 5 Amtsſaſsj, e 26 villaggj, ed è compreſa nella Vogtlanda.

1. *Ziegenrüch*, città piccola Amtſſaſſia ſulla Sala, ha luogo e voto nelle Diete.

2. *Göſſitz*, villaggio e parrocchia, *Knau*, *Liebſchütz*, *Neidenberg*, villaggj e parrocchie con Tenute Nobili.

3. *Liebengrün*, borgo, la cui Chieſa è anneſſa alla parrocchiale di Liebſchütz. Nel 1718 per un'incendio vi furono incenerite 78 caſe.

IL VESCOVADO DI MERSEBURG.

§. 1. E' Circondato dalle Prefetture di Lipſia, e Pegau del Circolo di Lipſia, dalle Prefetture di Weiſſenfels, e Freyburg del Circolo di Turingia, dalla Prefettura di Querfurt del Principato dell'iſteſſo nome, dalla Prefettura di Schraplau della Contea di Mansfeld, e dal Circolo della Sala del Ducato di Magdeburgo. La ſua maggior lunghezza, che da Zwenkau ſtendeſi fino al di là di Deutſchenthal, importa più di 5 miglia, (il miglio fà 16000 braccia di Dreſda); e la ſua maggior larghezza da Tornau della Prefettura di Lutzen fino di là da Kölza della Prefettura di Schkeuditz miglia 3 ½.

§. 2. L' agricoltura vi reca grand'utile, onde gran copia di biade s' eſtrae dal paeſe, che ſpecialmente paſſa nel Circolo vicino della Sala del Ducato di Magdeburg. Vi ſi coltiva anco il miglio, ed il lino. Vi ſon pochi boſchi. I fiumi e peſchiere ſomminiſtrano varie ſpecie di peſce in quan-

quantità. I fiumi ſono la *Sala*, e l'*Elſter*, che colla *Luppe*, ramo del medeſimo, s'uniſce alla Sala. In Lauchſtädt v' è una fonte d'acqua medicinale, e acidula. Avvi anco una ſorgente d'acqua ſalſa.

§. 3. Il Veſcovado contiene 7 città, un borgo, 212 villaggj (le tabelle di Hempel ne portano 225), 78 Tenute Nobili.

§. 4. Già nel 955 l'Imperator Ottone il Grande ſi determinò a fondar un Veſcovado nella ſua città di Merſeburg, ed a queſto oggetto nel 962 ottenne dal Papa una Bolla, confermata nel 967. Ciò non oſtante la fondazione non ebbe il ſuo intero compimento prima dell'anno 968; ed il nuovo Veſcovado fu ſubordinato all'Arciveſcovado di Magdeburg. E' veroſimile, che l'Imperatore cedeſſe al Veſcovado la Giuriſdizion patrimoniale ſopra la città di Merſeburg, che nel 974 ottenne anco le Regalie dentro la città. Non ſi sà però il tempo, quando il Veſcovo abbia ottenuto il poſſeſſo del caſtello colla Prefettura; certo è, che non ſia accaduto avanti il ſecolo XIII. Il ſecondo Veſcovo Giſiliero, che fu fatto Arciveſcovo di Magdeburgo, diviſe i Beni del Veſcovado, e nel 982 lo convertì in Badia; ma l'Imperatore Enrico II nel 1004 riſtabilì il Veſcovado, e vi fece Veſcovo Wipperto, ed i Beni ſmembrati per la maggior parte furono riuniti col Veſcovado. I Margravj di Miſnia hanno ſempre preteſo l'Alto Dominio di queſto Veſcovado, e quantunque nel 1288 il Margravio Federigo cedeſſe alle ſue pretenſioni, e che nel 1541 il Veſcovo Sigiſmondo di Lindenau dall'Imperator Carlo V otteneſſe un reſcritto favorevole, onde fu confermato il ſuo carattere di Principe, colla libertà, e col Contingente Imperiale; ciò non oſtante da'Margravj, e Elettori i Veſcovi ſono ſtati riguardati come Landſaſsj, e ſi ſon obbligati a contarſi nel numero degli Stati provinciali di Saſſonia; perciò ancor oggidì il Veſcovado è compreſo nella prima claſſe di detti Stati, cioè nel Collegio de'Prelati. Nel ſecolo XVI il Veſcovado abbracciò la Dottrina di Lutero. Fin dal 1561 è ſtato un Principe della Caſa Elettorale, Amminiſtratore di queſto Veſcovado, poſtulato dal Capitolo. Il Principe Elettore

Gio: Giorgio I, che nel 1592 fu poſtulato Amminiſtratore, e che nel 1603 preſe il governo del Veſcovado, nel 1650 ne cedè l'Amminiſtrazione al Capitolo Cattedrale, e dal medeſimo fece poſtulare per Amminiſtratore il ſuo terzogenito Criſtiano. Queſti ne preſe il Governo per la maggior parte nel 1653, e interamente nel 1656 dopo la morte di ſuo padre, per il cui teſtamento fatto nel 1652, ottenne anco la Baſſa Luſazia, le Signorie di Dobrilug, e Finſterwalde, e le Prefetture di Delitzſch, Bitterfeld, e Zörbig. Egli perciò divenne l'autore della *Linea di Saſſonia-Merſeburg*, che nel 1738 s'eſtinſe col Duca Enrico; quindi è, che il Re Auguſto III preſe il governo del Veſcovado, e l'unì alla Caſa Elettorale per ſempre mediante una perpetua Capitolazione.

§. 5. L' *Armi* del Veſcovado conſiſtono in una croce in campo d'oro, ed i Duchi di Saſſonia-Merſeburg ſe ne ſon ſerviti. Ora ſe ne fa uſo ſolamente nel Sigillo della Cancelleria del governo del Veſcovado.

§. 6. Quantunque il Veſcovado in altri tempi foſſe taſſato nella Matricola Imperiale al Contingente di 10 uomini a cavallo, e di 30 fanti, o ſia di 240 fiorini; (che ſono circa Zecchini 53 $\frac{1}{2}$ di Venezia) pure la Caſa Elettorale l'ha *eſentato ſine onere* da coteſto pagamento.

§. 7. Il Capitolo è compoſto di Soggetti Luterani d'antica e provata Nobiltà, diviſi in 16 Canonici maggiori, de' quali 6 ſono Prelati, ed in 4 Canonici minori. Al Capitolo appartengono i villaggj *Hohenlohe*, *Kötzſchen*, *Leuna*, *Lindnamsdorf*, *Poppitz*, *Prebitz*, *Röſſen*; ed ha de' ſudditi in *Geiſelmundorf*, *Kötzſchlitz*, e *Tragarth*. La Propoſitura del Duomo poſſiede i villaggj *Göblitzſch*, *Kaja*, *Meyben*, *Niederwünſch*, *Oberklobikau*, *Sittel*, e *Venenin*, colla metà di *Atzendorf*; ed ha de' Sudditi in *Groſſ-ſcorlop*, *Rabna*, e *Zweymen*.

§. 8. Il Veſcovado ha il ſuo proprio governo, la ſua Camera, ed il ſuo Conciſtoro.

§. 9. Le ſue Prefetture ſono:

I. *La*

I. *La Prefettura della Menſa Veſcovile di Merſeburgo*,

Compoſta di 45 villaggj, e 19 Tenute Nobili.

1. *Merſeburg*, *Martisburgum*, città in una contrada delizioſa ſulla Sala. Fu anticamente molto conſiderabile nel tempo ch' il Paganeſimo regnava ancora in queſte parti, come ſi può vedere da alcuni antichi monumenti, che vi ſono rimaſti, e particolarmente da una colonna, ſopra la quale era collocato l' Idolo di Mercurio. Alcuni n'attribuiſcono la fondazione ad un Re chiamato Marſo, ed altri a Meroveo Re de' Franchi: queſti pretendono che la Chieſa di S. Giovanni Evangeliſta, ed il Monaſtero ſieno ſtati fabbricati da Carlomagno. Checchè ne ſia, era anticamente queſta città fioritiſſima pel commercio, e vi ſi è tenuta annualmente dall'anno 1007 fino all'anno 1200 una Fiera aſſai celebre; ma un'incendio grandiſſimo, che conſumò quaſi tutta la città, e per conſeguenza un'infinità di mercanzie, induſſe li Negozianti a ritirarſi altrove, e particolarmente a Grimmen, daddove ſi trasferirono poſcia a Taucha, e di là a Lipſia.

Ella è ben fabbricata quantunque ſul guſto antico. Sonovi il Palazzo Veſcovile, e la Chieſa del Duomo, ch' è ſtata fondata dall' Imperador Enrico II ſotto l'invocazione di S. Lorenzo, la qual' è un' edifizio che merita eſſer veduto. Vi è tra l'altre ſepolture il monumento ſepolcrale di metallo dell' Imperator Ridolfo di Svevia, la ſua mano deſtra, perſa da lui nel 1080 nella battaglia contro l' Imperator Henrico IV e la ſepoltura de' Duchi di Saſſonia della Linea di Merſeburg. Contiene inoltre un Ginnaſio, la reſidenza del Soprintendente Eccleſiaſtico, la caſa della Cancelleria, la caſa del Capitolo, le abitazioni de' Canonici, e altre fabbriche. V' è una Chieſa parrocchiale della Cittadinanza. Gli abitanti ritraggono il loro maggior mantenimento dalla buona birra, che vi ſi fà, e ſi traſporta in altri paeſi.

I ſuoi ſobborghi *Neumarkt*, e *Altenburg* ſon ſottopoſti alla Preſettura. Ambedue hanno la loro Chieſa. Nell'ultimo

timo ritrovanſi inoltre una caſa degli Orfani, una macchina idraulica, per mezzo di cui l'acqua della Sala ſi conduce nel caſtello, nella città, e nel ſobborgo; il giardino del caſtello, la caſa detta delle cacce, ed un' altra fabbrica vaſta che chiamaſi Bauhof.

La *già Contea di Merſeburg* probabilmente fu fondata da Carlo Magno. I Conti riſederono in coteſta città, quantunque nè eſſa, nè la Prefettura appartenеſſero a' medeſimi; non vi ebbero altro fuorchè la Giuriſdizion Criminale, e da principio alcune Regalie. L'eſtenſione della Contea non può determinarſi con certezza, quali foſſero i primi Conti, e qual nome aveſſero, non ſi ha certa contezza; ſi ſa bensì che Sigefredo viveva nel 932; diceſi che s'eſtingueſſe la di lui famiglia in un' Eſicone, morto l'anno 1007; e ſecondo altri in un' altro Sigefredo che morì nel 1038. Dopo queſto anno mancano le notizie iſtoriche della Contea. I due ultimi Conti Burcardo, ed il ſuddetto Sigefredo, ſecondo l'opinione degli altri, amminiſtrarono nell' iſteſſo tempo il Palatinato, che compreſe un tratto riguardevole di paeſe ne' contorni di Alſted, Querfurt, e Eiſsleben. Si trovano anco nella Storia alcuni Burgravj di Merſeburg, i quali dagl' Imperatori della Caſa di Saſſonia furono poſti nel caſtello di Merſeburg, che inſieme con qualche anneſſo fu poſſeſſione di coteſti Imperatori.

La città di Merſeburg fu molto danneggiata dal fuoco nel ſecolo XIV (maſſime nel 1387) e nel ſecolo XV, come pure nel 1662, e ne' tempi più moderni. Nel 1757 gli Auſtriaci, e Imperiali diedero fuoco al ponte, per cui ſi paſſa quì il fiume Sala. Preſſo ad eſſa Città fu data dall' Imperador Enrico I quella famoſa battaglia, in cui rimaſe nel 993 vittorioſo degli Ungheri.

2. I villaggj della Prefettura dividonſi in quelli della campagna lavorata (*auf dem Gefilde*), ed in quelli delle praterie bagnate dal fiume (*in der Aue*). I più notabili ſono *Collenberg*, *Liebenau* con una Fattoria Elettorale, che in altri tempi fu caſtello; *Nieder-Klobikau*, *Schladebach*, *Spergau*, *Wallendorf*, villaggj, e parrocchie, *Frankleben*, *Geuſa*, *Kreypau*, *Kriegsdorf*, *Nauendorf*, villaggj, parrocchie, e Tenute Nobili.

II. *La*

II. *La Prefettura di Lützen*,

con villaggj 73, e Tenute Nobili 24.

1. *Lützen*, città piccola con un caſtello. In queſte vicinanze nel 1632 (1) accadde tra gli Svedeſi, e Imperiali una famoſa battaglia, colla peggio degli ultimi; gli Svedeſi però perſero il loro Gran Re Guſtavo Adolfo. Nel luogo, ove fu trovato morto, non ſi trova monumento, ſuorchè una pietra terminale.

2. *Mark-Ranſtädt*, città piccola, conſumata per la maggior parte dal fuoco nel 1707.

3. *Eyſsdorf*, borgo.

4. *Keuſchberg*, villaggio e parrocchia, ove nel 933 l'Imperator Enrico I disfece gli Hunni.

5. *Groſſgöhren*, *Groſſgörſchen*, *Moſchwitz*, *Piſſen*, *Queſitz*, *Röcken*, *Skeutbar*, *Starſiedel*, villaggj, e parrocchie.

6. *Ketſchau*, e *Teuditz*, villaggj, e Tenute Nobili, e parrocchie, ove ſono delle belle ſaline.

7. *Dolitz* ſul fiume Sala. *Eythra*, *Pöbles*, ſon villaggj, parrocchie, e Tenute Nobili.

III. *La Prefettura di Zwvenkau*,

Che nel 1655 fu unita alla Prefettura di Lützen, poichè non comprende altro, che un villaggio.

1. *Zwenkau*, città, e caſtello ſull'Elſter. Fu per la maggior parte incenerita dagli Huſſiti nel 1429.

2. *Zeſcwitz*, villaggio e parrocchia.

IV. *La Prefettura di Schkeuditz*,

con 48 villaggj, e 24 Tenute Nobili.

1. *Schkeuditz*, *Skeuditz*, città piccola ſull'Elſter, colla caſa ove riſiede la Prefettura, e lo Scrittojo delle caccie. L'antico caſtello non eſiſte più. V'è anco una Tenuta nobile.

2. *Breitenfeld*, Tenuta nobile, e villaggio famoſo per la gran battaglia, accadutavi nel 1631 colla peggio del Generale Imperiale Tilly, la quale per lo più ſuol denominarſi

(1) Era l'anno ſecondo di quella guerra famoſa, detta da' Tedeſchi *la guerra di 30 anni*, non perchè duraſſe 30 anni, ma perchè nel 1630 principiò. Non durò più di 18 anni.

narſi di Lipſia, un mezzo miglio diſtante. Nell'iſteſſo luogo accadde poi nel 1642 un' altra battaglia tra 'l General Imperiale Piccolomini, ed il Generale Svedeſe Torſtenſon, colla peggio del primo.

3. *Cursdorf*, *Gundorf*, *Hänichen*, *Horburg*, ove ſi fa una fiera annua, *Röglitz*, *Rückmarsdorf*, villaggj, e parrocchie.

4. *Groſſdölzig*, *Klein-Liebenau*, *Leutzſch*, *Oberthau*, *Wahren*, *Weſſmar*, *Zöſchen*, ſon villaggj nobili con parrocchie, e Tenute.

V. *La Prefettura di Lauchſtädt*,

con 29 villaggj, e 11 Tenute nobili.

1. *Lauchſtädt*, città piccola Schriftſaſſia, con un caſtello, e una Fattoria. V'è una ſorgente d' acqua medicinale, e acidula. Nel 1631 gl' Imperiali guaſtarono la città. Nel 1651, e 1701 fu molto danneggiata dal fuoco.

2. *Schaafſtädt*, città piccola con una Tenuta nobile, danneggiata dal fuoco nel 1670.

3. *Dolitz am Berge* con una Tenuta nobile, *Holleben*, *Neukirchen*, con una Tenuta nobile, *Ober-*, *e Unter-Beichlitz* con Tenute nobili, *Ober-*, e *Unter Deutſchenthal*, *Paſſendorf* con una Tenuta nobile, *Schlettau* villaggj con Chieſe parrocchiali.

IL VESCOVADO
DI NAUMBURG-ZEITZ.

§. 1. UNa Carta Geografica di queſto Veſcovado fu fatta, ed inciſa in rame da *Gio: Giorgio Shreiber*, pubblicata nuovamente *dagli Eredi di Homann* nel 1732. Queſta copia ritrovaſi nell'Atlante di Germania Num. 57.

§. 2. Queſto paeſe in parte è ſituato ſul fiume Sala, e parte ſul fiume Elſter. La prima parte è circondata dal Circolo di Turingia, e la ſeconda confina parimente col detto Circolo, e con quello di Lipſia, col Principato d'Altenburg, e colla Signoria di Gera de' Conti di Reuſſen. Si coltivano con gran vantaggio i campi, e vi ſi fa un po' di vino.

§. 3. Il Veſcovado comprende 5 città, e villaggj 140 (ſecondo le tabelle di Hempel 121).

§. 4.

§. 4. L'Imperator Ottone I fondò queſto Veſcovado in Zeitz nel 968. Quantunque nel 1029 la Cattedrale foſſe trasferita nella Città di Naumburg, pure non tutti i Canonici ſe n'andarono da Zeitz; perciò vi rimaſe una Collegiata. L'ultimo Veſcovo fu Giulio Pflug, celebre per la ſua dottrina e prudenza, che morì nel 1564; dopo di lui fu poſtulato il Duca Aleſſandro di Saſſonia per Amministratore del Veſcovado, che nell'anno ſeguente morì. Dopo la ſua morte l'Elettor Auguſto, ſuo padre, preſe l'amministrazione del Veſcovado, il cui eſempio fu ſeguitato dagli altri Elettori ſucceſſori. L'Elettor Gio. Giorgio I nel 1653 rinunziò l'amministrazione al ſuo quartogenito Duca Maurizio a certe condizioni, nel cui intero poſſeſſo egli fu poſto dopo la morte del padre, il quale nel ſuo teſtamento gli laſciò anche le Signorie di Tautenburg, Frauenprieſſnitz, Nieder-Trebra, le Prefetture di Voigtsberg, Plauen, Plauſa, Triptitz, Arnshaug, Weyda, Ziegenrück, come pure la parte Elettorale della Contea di Henneberg; egli comprò anche dal ſuo fratello Elettore Gio: Giorgio II la Prefettura di Pegau, e fu fondatore della *Linea di Saſſonia-Zeitz*. Gli ſucceſſe nell'amministrazione del Veſcovado, e negli altri paeſi, il ſuo figlio Maurizio Guglielmo, il quale nel 1715 abbracciò pubblicamente la Dottrina Cattolica Romana; onde eſſendoſi reſo incapace di poſſedere il Veſcovado, in virtù dell'accordo fatto col Capitolo Luterano, egli lo rinunziò nelle mani del Re, ed Elettore Federigo Auguſto I, rimanendo in poſſeſſo de'ſuoi paeſi ereditarj fino alla morte, ſeguita nel 1718 dopo eſſer ritornato alla Religion Luterana. Dopo la ſua morte la Caſa Elettorale preſe poſſeſſo de'ſuoi paeſi ereditarj, perchè il ſuo fratello, ed il figlio del ſuo ſecondo fratello non ſolamente avean abbracciata la Religion Cattolica Romana, ma anche lo Stato Eccleſiaſtico. Il Veſcovado di Naumburg, nell'iſteſſo modo che i Veſcovadi di Miſnia, e di Merſeburg, s'è unito alla Caſa Elettorale per mezzo d'una perpetua Capitolazione.

§. 5. L'*Armi* del Veſcovado portano una ſpada, ed una chiave incrociate, in campo roſſo. Quantunque ſia taſſato nella matricola Imperiale al Contingente di 6 uomini

mini a cavallo, e 20 fanti, pure n'è esentato *sine onere* dalla Casa Elettorale.

§. 6. Il Capitolo Evangelico-Luterano di Naumburg è composto di 12 Capitolari, 6 Prebendarj maggiori, e 4 minori; e la Collegiata Luterana di Zeitz consiste in 7 Canonici.

§. 7. Il Capitolo è compreso nella prima Classe degli Stati provinciali nella Sassonia Elettorale, ha il suo proprio Governo, sua Camera, ed un Concistoro, composto de'Consiglieri di Governo coll'intervento del Soprintendente.

§. 8. Le Città, e Prefetture del Vescovado, sono

I. *La Città e Prefettura di Naumburg.*

1. *Naumburg*, la Capitale del Vescovado, situata in una contrada fertile e deliziosa, in poca distanza dalla Sala, che in questi contorni riceve il fiume Unstrut. Essa consiste.

1) *Nella Città Propria*, sottoposta alla Giurisdizione del suo Magistrato, contiene un piccol castello, 3 Chiese, ed una Scuola. La fiera, annua, che vi principia a' 29 di Giugno, cioè nella Festa di S. Pietro e Paolo, ha de'privilegj riguardevoli. Fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1336, 1446, 57, 63, 1505, 17, 32, 1714, e 16. La città è padrona del villaggio *Rödichen*.

2) *Nell' Asilo* (Freyheit), che comprende la Cattedrale, colla Scuola, e molte case de' Cittadini, tutte sottoposte alla Giurisdizione del Capitolo Cattedrale. Dalla Giurisdizione della Propositura Cattedrale dipende.

Osterfeld, città piccola tra Naumburg, e Zeitz.

2. *La Prefettura di S. Georgenkloster*, che ebbe origine dalle possessioni del distrutto *monastero Benedettino di S. Giorgio*, in un colle fuori della città di Naumburg. Il monastero fu fondato sul principio dell'XI secolo, e guastato nel 1532 da un' incendio, nel 1547 dagli Spagnuoli, e nel 1637 dagl' Imperiali. Dopo la morte dell' ultimo Abate l'Elettor Giovanni Federigo nel 1544 s'impadronì di questo monastero, e di quello di S. *Maurizio*, e dipoi furono spianati gli altri edifizj. La Prefettura comprende *Groß-Jena* (anticamente *Deutsch Jena*) *Klein-Jena* (antic. *Wendish-Jena*), *Schelsitz*, o *Zschelsitz*, *Niederholzhau-*

hauſen, *Zorbau*, *Kretzſchau*, *Coſſelitz*, *Alt-Löbnitz*, villaggj e parrocchie.

3. *Le Prefetture di Schönburg*, e *Saaleck*, ſi ſon unite alla Prefettura di S. Georgen. La prima comprende il villaggio, e la parrocchia di *Schönburg*, ed il villaggio *Poſſenhayn*, con una Chieſa della parrocchia precedente ec. La ſeconda contiene *Saaleck*, *Lachſtedt*, *Klein-Heringen*, *Puntſchrau*.

II. *La Città, e Prefettura di Zeitz.*

1. *Zeitz*, *Ciza*, città ſul fiume Elſter, con un caſtello, detto *Moritzburg* dal ſuo Fondatore Duca Maurizio. Era dagli Antichi chiamata *Mamilla*. Fu Sede Veſcovile, fondata da Ottone I Imperadore. Carlomagno vi aveva prima ſtabilito un Capitolo di Canonici Regolari. Ugone ne fu il primo Veſcovo, e ſotto Ugone II, Mieſicone Principe de' Vandali ſaccheggiò queſta Città nel 982. Queſto avvenimento obbligò Idelberto a trasferire la Sede Veſcovile in Naumburg, ove queſta traslazione fu confermata dal Papa Giovanni XIII. e dall' Imperadore Corrado II. Contiene una Chieſa, e vi riſiedono il Governo, la Camera, il Conciſtoro, ed il Soprintendente. Oltre la Collegiata ſonovi 3 altre Chieſe, con una Scuola. V'è anco una manifattura di drappi.

In poca diſtanza dalla città vi fu il monaſtero Benedettino di *Boſau*.

Alla Propoſitura della Collegiata ſon ſottopoſti i villaggj *Kretzſchau*, con una Chieſa parrocchiale; *Röden*, *Zeſchdorf*, *Greitſchen*, tutti e 4 nella Prefettura di Zeitz; *Döberſch*, *Unter-Weſchen*, e *Gödewitz*, nella Prefettura di Weiſſenfels.

2. La Prefettura è diviſa in 4 *Diſtretti*, che ſono:

1) *Il Diſtretto di Profen,*

che contiene

(1) I villaggj e le parrocchie di *Draſchwitz*, *Langenaue*, *Theiſen*, ed il villaggio *Profen ec.*

(2) *Zangenberg*, villaggio con una parrocchia, e Tenuta Nobile.

2) *Il*

2) *Il Diſtretto di Langendorf*,

che contiene

(1) I villaggj e le parrocchie *Aulick*, con una Tenuta Nobile (il villaggio in parte è compreſo nella Prefettura di Pegau), *Langendorf*, *Maſnitz*, *Wuitz*, e altri villaggj.

(2) *Etzoldshayn*, Terra Nobile della caſa di Tümpling.

3) *Il Diſtretto di Zipſendorf*,

che contiene

(1) I villaggj, e le parrocchie di *Gleina*, *Lobas*, *Spora*, *Zipſendorf*.

(2) *Würgwitz*, Terra Nobile, padrona della Giuriſdizion patrimoniale di *Stocksdorf ec.*

(3) *Wildenborn*, Terra Nobile, con una Giuriſdizione riguardevole.

4) *Il Diſtretto della Foreſta*,

che contiene

(1) I villaggj, e le parrocchie di *Groſſ-*, e *Klein-Pörten*, *Oſſig*.

(2) Le Terre Nobili di *Geüſſnitz*, e *Rippicha*, con due villaggj dell'iſteſſo nome, e le parrocchie, *Dragsdorf*, *Kuhndorf*, *Silbitz*.

(3) *Croſſen*, città piccola, Terra Nobile, e caſtello, che ora appartengono a'Conti di Flemming ſul fiume Elſter.

3. *La Giuriſdicenza di Breitingen*, della Caſa di Boſe, comprende

1) *Breitingen*, villaggio con una parrocchia, e Tenuta Nobile.

2) *Regis*, città piccola ſul fiume Pleiſſe.

3) I villaggj *Blumeroda*, *Hageneſt*, *Ramſdorf*, con una Chieſa parrocchiale, *Wildenhayn*.

III. *La Prefettura di Haynsburg*,

Che comprende i villaggj, e le parrocchie di *Haynsburg*, *Salſitz*, con una Tenuta Nobile, e *Sckanditz*.

LA

LA MARCA
DI
BRANDENBURGO.

LA MARCA
DI BRANDENBURGO.

§. 1. V'E' una Carta generale di tutti i paesi di Prussia, e del Brandenburgo Elettorale, accomodata al corso delle Poste, fatta a tempo del Re Federigo I, e del Conte Gio: Casimiro di Wartenberg suo Ministro di Stato, copiata da *F. Halma*, *P. Schenk*, *Covens*, e *Mortier*, di cui fu fatta la seconda Edizione a Berlino da *J. D. Schleuen*. Ma cotesta Carta serve soltanto a formar un' idea generale de' paesi. Nella Carta di Brandenburgo, Mecklenburgo, e Pomerania, pubblicata da *Guglielmo*, e *Giov. Blaeu*, *Nic. Vischer*, e da altri, ed in quelle, che rappresentano la Pomerania, e Brandenburgo, cioè la parte Settentrionale del Circolo della Sassonia Alta, pubblicate da *Mercatore*, *Mattia Quade*, *F. de Witt*, *Dankerts*, *Valk*, *Homann*, *Covens*, e *Mortier*, *Boudet*, e da altri, che si sono copiati l' un l' altro, il disegno di Brandenburgo è troppo imperfetto. La prima Carta della Marca sola fu fatta da *Elia Camerario*, che *Gherardo Mercatore* inserì nel suo Atlante. Dipoi ne fu disegnata un' altra da *Olao Giovanni Gothus* divisa in 4 fogli, e ridotta anche in uno, che fu incisa in rame da *Blaeuw*, *Jansson*, e *Mortier*, in parte migliorata, ed in parte peggiorata da altri, senza avervi aggiunto il nome dell' Autore. Evvi anco una Carta della Marca, disegnata da *I. P. Gudling* in due fogli, da potersi unire, ed incisa a Berlino da *G. P. Pusch*. Quantunque la Carta Gundlingiana non sia senza difetti, pure finora è la migliore, ridotta in un sol foglio di sesto ordinario da *Covens*, e *Mortier*, *Giov. Ottens*, *Seutter*, *Lotter*, *Beaurain*, *Jefferys*, e ridotta in un sol foglio di minor sesto da *Julien*, che in gran parte ne ha falsificato i nomi de' luoghi. Non mancano disegni buoni delle provincie, che compongono la Marca, massime della Marca di Mezzo; ma non sono peranco

ſtate inciſe in rame. Le Carte delle provincie finora pubblicate colle ſtampe, ſaranno indicate ne' dovuti luoghi.

§. 2. Dalla parte di Settentrione confina con Meckelenburg, e la Pomerania, da Levante colla Pollonia; da Mezzodì colla Sileſia, Luſazia, coll' Elettorato di Saſſonia, col Principato di Anhalt, e col Ducato di Magdeburgo; da Ponente coll' iſteſſo Ducato, e con quello di Lüneburgo. La ſua maggior eſtenſione da Ponente verſo Levante, cioè da Diesdorf fino a Drieſen, importa tra 47, e 49 miglia, e da Mezzodì verſo Settentrione 24, ò 30 miglia, ſecondo che la Linea della miſura paſſa o per Zoſſen, e Straſsburg, oppure per Sommerfeld, e Schievelbein. Circa agli altri contorni l'eſtenſione è ineguale, e per lo più minore.

§. 3. La Marca, come tutti gli altri paeſi, non è per tutto d' egual fertilità. Alcune contrade ſon coperte di rena; ciò non oſtante ſimili terreni, coltivati, come ſi deve, producono ſegala, orzo piccolo, e vena in affluenza, ed il grano è d'un guſcio piccolo più ſottile di quello, che ſi fà ne' terreni graſſi. Gli abitanti ſanno ridurre il terreno arenoſo in vigne, e giardini, e vi piantano anche il pino, che vi rieſce ottimamente, e ne formano de' boſchi. La Marca Vecchia, e l'Ucker-Marca, l'Havellanda, il Circolo di Ruppin, con alcuni altri, ſpecialmente certi villaggj ſull' Odera, che chiamanſi Bruckdörfer, hanno un terreno fertiliſſimo di grano gentile, ſpelda, e d'orzo groſſo. Generalmente parlando la Marca ebbe una forma del tutto nuova ſotto il ſavio Governo del Gran Re Federigo Guglielmo, e del ſuo figlio ancor più grande di eſſo, Federigo II. L'agricoltura s'è migliorata da per tutto, molte campagne deſerte ſi ſon coltivate, le boſcaglie ſoverchie ſi ſon ſvelte, ed in ſimili contrade ſi ſon piantati de' villaggj, e le paludi profonde, ed i marazzi ſi ſon diſſeccati, e reſi fertili. L'agricoltura però non è l'oggetto principale della Marca; imperocchè quantunque da una parte ne vengan eſtratte delle biade, che paſſano nel Ducato di Lüneburg, e nella città di Amburgo, pure una non minor quantità di biade vi entra dalla Pomerania, e Sileſia. Vi ſi coltivano in gran

copia

copia le Patate, ed in Teltow nella Marca di Mezzo, ed in Freienſtein di Prignitz i navoni; che traſportanſi in altri paeſi, nel Circolo Zaucheſe, e Teltoweſe, ed in alcune altre contrade molto miglio, grano ſaracino, e lino, e nell'Ucker-Marca gran copia di tabacco buono, in alcune parti le piante buone a farne colori, quali ſono il guado, paſtello, e l'After Atticus. I boſchi vi recano un grand'utile, imperocchè ſomminiſtrano il fuoco per l'uſo delle caſe, legne per le vetriere, e fucine di ferro, carboni, catrame, ceneri alcaline, e legnami per la coſtruzione delle caſe, e navi, che in parte traſportanſi in Amburgo, Francia, Olanda, e altrove, e portano al paeſe gran ſomme di danaro foreſtiero; ma queſto gran conſumo di legne ſi ricompenſa colle nuove piantazioni, per provvedere a' tempi avvenire. Il principal oggetto, onde gli abitanti ritraggono la maggior parte del mantenimento, è il beſtiame, maſſime il pecorino; imperocchè la lana eccellente è la baſe delle manifatture, che vi fioriſcono. Per migliorare la razza delle pecore, il Re Federigo II ha fatto venire de' montoni dalla Spagna, e Inghilterra. Vi ſi coltiva anco la ſeta con vantaggio, la qual coltivazione va ſempre più dilatandoſi. I minerali di maggior utile, che vi ſi ritrovano, ſono l'argilla di buona qualità, terra porcellana fina, varia ſorte di terra colorita, allume preſſo Freienwalde, ſalnitro, ambra, che ſcavaſi in varie parti, e ferro in miniera. Dell'acque medicinali le migliori ſi trovano nella vicinanza di Freyenwalde. Due de' fiumi primarj della Germania traverſano la Marca, cioè l'*Elba*, e l'*Oder*. L'*Elba* forma il confine orientale della Marca Vecchia. Eſſa riceve il fiume *Tanger* preſſo Tangermünde, e preſſo Werben riceve l'*Havel* ch'è navigabile, e dividendo la Marca Vecchia dalla provincia di Prignitz, preſſo Wittenberg con eſſa s'unisce il fiume *Stepenitz*, che fin da Putlitz è capace di portar zattere, e di là dalla Marca Vecchia, continovando a ſiancheggiare la provincia di Prignitz, prima di laſciarla, preſſo Schnackenburg riceve l'*Aland*, e ſul confine della detta provincia, e del Ducato di Mecklenburgo l'*Elda*. L'accennato fiume *Havel* viene dal Mecklenburgheſe, e

non porta coteſto nome avanti d' arrivare alla città di Fürſtenberg, e dopo aver formato per qualche tratto il confine del Ducato di Mecklenburgo, e dell'Ucker-Marca, preſſo Spandau riceve il fiume *Spree*, e preſſo Vehlgaſt la *Doſſa*. E' capace di barche da Fürſtenberg fino a Zehdenich, e da Vehlgaſt fino alla ſua unione coll' Elba è navigabile. L'accennato fiume *Spree* viene dalla Luſazia, fin da Krauſnick è capace di portar zattere, e preſſo Coſſenbladt diventa navigabile. Preſſo Cöpenick vi ſi uniſce lo *Spree Vinidico* (*Wendiſche Spree*), e preſſo Spandau entra nell' Havel. Lo Spree diramaſi alcune volte più braccia durante il ſuo corſo, e attraverſa alcuni laghi. L'*Odera*, ch' è navigabile, vien dalla Sileſia, traverſa la Nuova Marca, ove riceve l'*Ober*, il *Bober*, e la *Warta*, che vien dalla Pollonia, e che in poca diſtanza da Zantock riceve l' influente *Netze*, che viene dalla Pollonia, ingroſſato dal *Drage*, che ha la ſua ſorgente nella Nuova Marca; di là da Wrietzen riceve l'*Odera Vecchia*, dipoi il *Finow*, e la *Welſa*; e poi s' inoltra nella Pomerania. Vi ſi ſono anche ſcavati varj canali, che recano al paeſe gran comodo. Il *canale di Plauen* abbrevia della metà il paſſaggio che ſi fà per acqua da Magdeburgo a Berlino. Eſſo per ordine del Re Federigo II dal dì 1 di Giugno del 1743 fino a' 5 Giugno del 1745 fu fatto ſotto la condotta dell' Ingegnere Mahiſtre. Principia preſſo Parei ſull' Elba, traverſa gl' influenti Ihle, e Stremme, è fornito di 3 chiuſe, che ſoſtengono la caduta delle acque, che dall' Elba ſi gettano nell' Havel, e promuovono la navigazione; e preſſo Plauen entra nel fiume Havel. La ſua lunghezza è di pertiche 8655, o ſia miglia $4\frac{1}{2}$, e la ſua larghezza verſo la fine è di piedi 22, ed ove principia di 26, ed in alcuni luoghi di 40, ò 50. Il canale ſi paſſa per 9 ponti. Il *Foſſo nuovo* detto anche *Fridericiano-Guglielmino*, uniſce i fiumi Spree, e Odera, e fu fatto dal 1662 fino al 1668 dall' Elettore Federigo Guglielmo. Eſſo principiando dal fiume Spree, là ov'è il lago di Werchen, preſſo Brieſekow entra nell'Odera. E' lungo 3 miglia, largo 5 pertiche del Reno, e profondo 6 piedi. In mezzo al canale giace la città di Miilroſe, ove

eſſo

eſſo riceve dell' acque da un lago, che riceve l' influente Schlubbe. Il canale ha 10 chiuſe, e dallo Spree fino all' Odera il ſuo declivio ſtimaſi di 62 piedi. La coſtruzione di queſto canale fu diretta da Filippo de Chieſe General Quartier-Meiſter. Ve n'è una Carta diſegnata da Bleſendorf a tempo dell' Elettore Feder. Guglielmo, ed inciſa in rame da *Bartsh*. Il *canale di Finow* fà la comunicazione tra' fiumi Havel, e Odera. Eſſo principia preſſo Liebenwalde dal fiume Havel, entra nel fiume Fino, o Finow, e di là da Oderberg s'uniſce all' Odera. Il Re Federigo II. lo fece fare dal 1743 fino al 1745. Eſſo è fornito di 13 chiuſe. Il Declivio del terreno tra l' Havel, e l' Odera ſtimaſi di piedi 130, e lo ſpazio attraverſato dal canale, di pertiche del Reno 12000. Il *Canal nuovo dell' Odera* incomincia da coteſto fiume preſſo il villaggio Giüſtebjeſe, e preſſo Wutzo circa un miglio di là da Oderberg ſi riuniſce coll' Odera. Ebbe tutto il ſuo compimento nel 1753. Vi ſi ritrovano anche molti *Laghi*, tra alcuni de' quali nella Marca di Mezzo s'è fatta la comunicazione per mezzo di chiuſe, e canali, che in parte ſi ſono ſcavati di nuovo, parte ſi ſono ampliati. L' Elba, e l'Odera ſon meno *ricche di peſci*, de' fiumi Havel, Spree, e altri influenti. Alcuni laghi ſon ſcarſi, e alcuni ſon ricchi di peſce.

§. 4. I paeſi, che compongono la Marca, ſono ſtati popolati da gente di varia origine. I più antichi abitanti, che ſi ſappiano con certezza, furono gli *Svevi*, ſpecialmente i *Sennoni*, che eran compreſi nella Nazione Sveva. Dopochè queſti nel V. ſecolo per la maggior parte ebbero abbandonato il paeſe, vi ſi ſtabilirono i Vinidi. Queſti furono ſoggiogati a poco a poco da' Saſſoni, ed alcuni cercarono altro paeſe. Alberto l' Orſo fece venire in queſto, e ne' paeſi vicini nuovi abitanti dall' Olanda, Seelanda, Fiandra, e da altri paeſi, che cingono il Mar del Nord, a cui dipoi s' aggiunſero altri, venuti da' paeſi confinanti dell' Alta, e Baſſa Saſſonia, e da contrade molto più diſcoſte. Nella *guerra di 30 anni* ſpecialmente nel 1638, e 39 la Marca fu ſpogliata de' ſuoi abitanti dalla guerra, peſte, e careſtia. L' Elettor Federigo Gu-

glielmo invitò i Franceſi Calviniſti, ch' erano della ſua ſteſſa Religione, eſpulſi dalla Francia, e conceſſe a' medeſimi de' privilegj conſiderabili accreſciuti dal Re Federigo I, onde molte centinaja di famiglie ſi determinarono a ſtabilirſi nella Marca. Fin dal 1688 anche molti Loreni, Valloni, (i quali per la maggior parte s' erano domiciliati nel Palatinato prima di portarſi nella Marca, onde chiamanſi tuttora Palatini) Svizzeri, Boemi, e Tedeſchi, ſi ſon ricevuti favorevolmente nella Marca. Da coteſti Foreſtieri s' è talmente accreſciuto il numero degli abitanti, che nel 1770 queſto nella Marca Elettorale fu ſtimato di circa 650000 anime. Queſta Marca contiene 43 città immediate, e 31 mediate, borghi, dotati d' alcuni privilegj di città 15, e altri 11, che ne ſono privi. La Marca Nuova contiene 33 città. Nel 1720 nella Marca Elettorale v' erano Prefetture Regie 61, Terre piccole 237, nuovi ſtabilimenti ne' terreni Reali 53, villaggj Reali antichi 672, villaggj Reali nuovi abitati dalle Colonie 44, Prefetture 81 con villaggj antichi 1874, e 13 villaggj nuovi delle Colonie della Nobiltà, in tutto villaggj 2603. Avanti la *guerra di 30 anni* ſi contarono nella Marca Elettorale villaggj 1841, contadini, e peſcatori 18558, lavoratori di campagna 13644, pigionali artigiani, e filatori 18456. Per conſeguenza nel 1746 il numero de' villaggj s' era accreſciuto di 94, e quello de' ſudditi, di 12949. Vedi il *Ragguaglio de' Regolamenti della Contribuzione nella Marca Elettorale del Signor Thle*, pag. 598. 599. della ſeconda Edizione. Non poſſo dare un ragguaglio preciſo del numero de' villaggj della Marca Nuova. Nella caſſa eretta, per rifabbricar le caſe conſumate dal fuoco, v' è la ſomma di 14 milioni di Riſdalleri (che ammontano a circa 4677200 Zecchini di Venezia) deſtinata per la Marca Elettorale.

Se in un biſogno del Pubblico occorre di deliberare ſopra qualche affare di grand' importanza, di confermarlo colla ſottoſcrizione a nome della città; allora i luoghi principali della Marca, nel dare il voto, e nel firmarſi oſſervano tra loro l' ordine, che ſiegue: Berlino, e Köln, Brandenburgo, Stendal, Prenzlow, Perleberg, Ruppin, Franc-

Francfort, Kuſtrin. Le città ſon diviſe nell' *immediate*, e *mediate*. Quelle dipendono immediatamente dal Principe, e da' ſuoi Collegj di Governo, e queſte ſon ſottopoſte alle Prefetture, o del Principe, o della Nobiltà.

Ogni Marca, o ſia provincia, ha i ſuoi proprj *Stati Provinciali*, compoſti della Nobiltà, e delle città immediate, mentre le città mediate ſon compreſe nel corpo della Nobiltà; ed in ogni Adunanza degli Stati ha il ſuo Direttore. L' *Adunanza Generale degli Stati* di tutta la Marca di Brandenburgo ha la ſua caſa nella ſtrada di Spandau a Berlino. Eſſa ha il ſuo Direttore, i ſuoi Deputati per rapporto alle Contribuzioni, che ſi pagano per i campi, e per le caſe, per rapporto all'impoſizione ſulla birra, e altri Deputati del corpo della Nobiltà, e delle città, il ſuo Teſoriero, Segretario, Caſſiere, Computiſta ec. Quando la Nobiltà unitamente colle città è coſtretta a pagar delle collette, o qualſiſia dazio, allora a tenore del Receſſo del 1643 al pagamento di 1000 Riſdalleri (che ſono circa 334 Zecchini di Venezia) la Nobiltà ve ne contribuiſce 410 (cioè Zecchini 137 circa), ed alle città ne tocca 590 (che vengono ad eſſere Zecchini 197 incirca). Per pagare i debiti e gl' intereſſi dello Stato, dagli Stati ſi pagano certe Impoſizioni; perciò v'è una Caſſa ſottopoſta alla Deputazione Piccola degli Stati provinciali. La *Carica Ereditaria di Mareſciallo* della Marca di Brandenburg è della Caſa de' Nobili Signori Gans di Putlitz; *Ciamberlani Ereditarj* ſono i Conti di Schwerin; *Coppieri* i Signori di Hacken; *Gran Maeſtri di Cucina* i Signori di Schulenburg; *Scalchi* furono i Signori di Hoverbeck, nel 1740 i Conti di Münchow, e ſin dal 1763 lo ſono i Conti di Grävenitz; *Teſorieri Ereditarj* ſono i Signori di Schenk, e *Gran-Cacciatori* i Signori di Gröben.

§. 5. La maggior parte degli abitanti della Marca profeſſa la *Religion Luterana*, i Miniſtri delle quali ſono ſpartiti in 69 Iſpezioni Eccleſiaſtiche, i cui Capi chiamanſi o *Inſpectores*, o Propoſti. L'iſpezioni della Marca Elettorale comprendono 783 parrocchie, tra le quali ve ne ſono 127 del Re. La Marca Nuova contiene 13 Iſpezioni, con 263 parrocchie. Per conſeguenza in tutta la Marca trovanſi

69 Iſpezioni, e 1046. parrocchie. Alla *Chieſa Calviniana* aderiſce non ſolamente la Caſa Reale, e Elettorale, ma anche una buona parte degli abitanti. Nella Marca Elettorale ſono 42 Predicanti Calviniſti, che non compreſi quelli del Duomo, e della Chieſa parrocchiale di Berlino, ſon diviſi in 5. Iſpezioni, che ſono quelle di Berlino, Potsdam, Francfort, Prenzlau, e Neu-Ruppin, a' quali s' aggiungono 2 altri Predicanti della Marca Vecchia, ſubordinati all' Iſpezione di Magdeburgo. I Calviniſti per lo più vi hanno le loro Chieſe proprie, ed alcune Chieſe ſon comuni a eſſi, ed a' Luterani, oppure a' Calviniſti Franceſi. I *Boemi* che vi ſi ſon rifuggiti, tengono una particolar maniera di ſervire Iddio, ed in ſoſtanza ſono o Calviniſti, o Luterani, ed in parte ſono della ſetta degli Evangelici Uniti. Sonovi anco degli abitanti *Cattolici Romani*. Ognuno vi gode la libertà di coſcienza.

§. 6. Le molte *manifatture*, *e fabbriche*, che per la maggior parte vi ſi ſon introdotte da' Franceſi rifuggiti, la cui Sede principale è a Berlino, e Potsdam, forniſcono panni, e ogni ſorta di ſtoffe di lana, cammelloti, kalamanc, ſtamina, flanella ec. ſtoffe di ſeta, velluto, tappeti, galloni d'oro, e argento, cuojo, tabacco, zucchero, varia ſorte di terra colorita raffinata, allume, ſalnitro, polvere da ſchioppo, varj lavori di ferro, e acciajo, ottone, arme, ſpecchj belliſſimi di gran miſura, porcellana finiſſima, e altri generi. In Berlino ritrovanſi de' bravi Pittori, Scultori, ed Inciſori in rame. Vi ſi fanno de' lavori eccellenti da' giojellieri, orefici, e di ſmalto, e gli ſtromenti matematici a perfezione. Le carrozze di Berlino ſon famoſe, e ricercate anche ne' paeſi lontani. Queſte manifatture, fabbriche, e arti non ſolamente economizzano gran ſomma di danaro al paeſe, ma vi portano anche moltiſſimo danaro da' paeſi foreſtieri, ove vendonſi le ſue mercanzie. Il *traffico* vi è facilitato molto da' canali, e fiumi navigabili, deſcritti al §. 3., e per la *Banca Reale*, eretta nel 1765, dalla quale dipendono la Banca di Breslavia, e gli Scrittoj provinciali di Königsberg di Pruſſia, Stettino, Francfort ſull'Odera, Magdeburgo, Minden, Emden, e Cleve.

§. 7.

§. 7. *Le Scienze* coltivanſi nella Marca con grand'impegno. Per promuoverle, ed impararle non vi mancano nè Scuole Latine, nè Ginnasj, e vi contribuiſcono molto l'Univerſità di Francfort ſull'Odera, e l'Accademia delle Scienze di Berlino. V'è fondato nella Marca Elettorale uno ſtipendio di 200000 Riſdalleri (circa 66800 Zecchini di Venezia, che ſerve per il mantenimento di 9 ſcolari nell'Univerſità di Francfort, ognuno de' quali riceve annualmente 100 Riſdalleri (cioè circa Zecchini $34\frac{1}{3}$).

§. 8. Si accennò già di ſopra (§. 4.), che anticamente vi ſi erano ſtabiliti gli Svevi, e ſpecialmente i Sennoni, e che dopo la lor partenza, accaduta nel V. ſecolo, i Vinidi ſucceſſero in luogo loro. Un ramo principale di queſti furono i Wilzi, o ſia Lutizi, che Carlomagno ſi reſe tributarj. Queſti però conſervarono i loro Regi, e circa la fine del IX ſecolo ricuperarono la libertà. I Vinidi diedero molto da fare nel X ſecolo agl' Imperatori Henrico I, e Ottone il Grande. Sotto queſt'ultimo Imperatore s'obbligarono eſſi non ſolamente a pagargli tributo, ma anco ad abbracciar la Religion Criſtiana, per il cui avanzamento il detto Imperatore fondò i Veſcovadi di Brandenburg, e Havelberg. Ma nè il tributo loro, nè il Criſtianeſimo ebbero lunga durata; onde è, che con varie vicende di fortuna i Tedeſchi fecero la guerra a' Vinidi. Frattanto la Marca, che ora chiamaſi Vecchia, allora parte della Saſſonia, fin da' tempi di Carlo Magno ebbe i ſuoi Conti, il primo de' quali fu Teodorico, di cui ſi ſa di certo, che già nel 974 uſava il Titolo di Margravio. Queſto *Margraviato*, creato contro i Vinidi, confinanti da Levante, fu nominato *Settentrionale* per rapporto al Margraviato, che fu creato dalla parte di Levante nella Miſnia, e gli fu dato anche il nome di *Margraviato di Soltwedel* per rapporto alla Reſidenza de' Margravj; e quando nel 1056 la Marca paſsò nella Caſa de' Conti di Stade, ottenne anco il nome di *Margraviato di Stade*. Lutero Udone I fu il primo Margravio della Caſa di Stade, a cui ſucceſſe il ſuo figlio Udone I, e queſti ebbe per ſucceſſori i ſuoi figlj Henrico il Lungo, e Lutero Udone

done II. Henrico figlio di queſto, durante la minore età fino al 1114 fu ſottopoſto alla tutela di Ridolfo ſu zio paterno, ed il ſuo figlio Udone II gli ſucceſſe nella dignità di Margravio. Queſti però fu depoſto dall' Imperator Lotario, che diede il Margraviato a Corrado di Plözkau; dopo la cui morte, nel 1135 il Margraviato fu dato a Alberto l'Orſo; il cui padre Ottone era della ſtirpe Aſcania, e la madre Eilika, era figlia del Duca Magno di Saſſonia, ultimo della Caſa di Billungen. Queſto Margravio Alberto da Pribislao Re de' Vinidi, che non avea prole, fu iſtituito erede de' ſuoi paeſi, ſituati tra l'Elba, e l'Odera, cioè della Marca di Mezzo, di Priguitz, e dell' Ucker-Marca; per conſeguenza il detto Margravio Alberto fu il primo a unir i detti paeſi all' Impero Tedeſco. Egli fu parimente il primo ad uſar il nome di *Margravio di Brandenburgo* per rapporto alla città di Brandenburgo. Queſto Margravio diede miglior forma alla Marca, raffrenando i Vinidi, dilatando il Criſtianeſimo, ricevendo molta Nobiltà da'Paeſi Baſſi, e dalla Germania, fabbricando maggior numero di città, e introducendovi le Arti meccaniche. Gli ſucceſſe nel 1170 il ſuo figlio Ottone I, che ottenne l'Arci-Carica di Ciamberlano, e la dignità Elettorale, unita alla Marca di Brandenburgo. I ſuoi nipoti Giovanni e Ottone III s'impadronirono dell' Ucker-Marca, tolta ad Alberto l'Orſo da' Duchi di Pomerania, d'una buona parte della Nuova Marca, e di Lebus. Eſſi da principio ebbero il governo comune fino al 1262, nel qual' anno ſi diviſero i paeſi, ed ognuno de' due fratelli fondò una caſa particolare, cioè Giovanni fondò la Linea maggiore, e Ottone III. la Linea Cadetta. L'ultimo Margravio della ſtirpe Aſcania fu Henrico, che morì nel 1320. Dipoi l'Imperator Lodovico di Baviera diede la Marca di Brandenburgo col conſenſo degli Stati dell' Impero, a' ſuoi figli Lodovico il Vecchio, Lodovico il Romano, e Ottone, che nel 1350 ne furono nuovamente infeudati dall' Imp. Carlo IV. Vedi *Gerken Cod. Dipl. Brandenb.* T. I. pag. 294. Ottone menava una vita ſregolata, e cadde in diſcordia col ſuo ſuocero Carlo IV. Imperatore, a cui nel 1373 dovè cedere la Mar-

ca

ca di Brandenburgo per la ſomma di Riſdalleri 200000, che non fu interamente pagata. L'Imperator fece, che i Brandenburgheſi preſtaſſero omaggio a ſuo figlio Wenceslao. Quando però queſti nel 1378 fu fatto Re di Boemia, egli rinunziò la Marca al ſuo fratello Sigiſmondo, il quale nel 1388 l'impegnò a Giodoco Margravio di Moravia per la ſomma di 20000 fiorini di Boemia (cioè per circa 5570 Zecchini di Venezia), e queſti la diede in ipoteca a Guglielmo Margravio di Miſnia. La Nuova Marca fu impegnata nel 1402 all'Ordine Teutonico di Pruſſia dall'Imperator Sigiſmondo. Dopo la morte del Margravio Giodoco nel 1411 la Marca ritornò ſotto l'Imperator Sigiſmondo, che l'impegnò nell'iſteſſo anno a Federigo V (VI) Burgravio di Norimberga, e nel 1415 gliela cedè interamente con tutte le ſue appartenenze, colla dignità Elettorale, e coll'Arci-Carica di Ciamberlano dell'Impero, in qualità di poſſeſſione propria, e ereditaria. Di coteſto Burgravio e nuovo Elettore, e de' ſuoi aſcendenti ſe n'è parlato ne' Principati di Culmbach, e Onolzbach del Circolo di Franconia. Il ſuo figlio maggiore Margravio Giovanni laſciò l'Elettorato al ſuo fratello Federigo. Queſto Elettore Federigo II nel 1442 fece un'accordo co' Duchi di Mecklenburgo, che eſtinguendoſi la ſtirpe maſchia de' Duchi di Mecklenburgo, tutti i ſuoi paeſi paſſaſſero nella Caſa Elettorale di Brandenburgo; perciò i Mecklenburgheſi dovettero preventivamente rendere omaggio all'Elettore, ed a' ſuoi Eredi. Dall'Ordine Teutonico egli comprò nel 1455 la Nuova Marca. Nel 1469 rinunziò l'Elettorato al ſuo fratello Margravio Alberto, che per il ſuo valore fu chiamato l'Achille, e l'Uliſſe de' Tedeſchi. Queſti ebbe anco il poſſeſſo de' Principati di Culmbach, e Onolzbach, ch'egli laſciò a' ſuoi figlj Cadetti, e al maggiore Giovanni il Grande diede l'Elettorato di Brandenburgo, del quale ne preſe il Governo nel 1486. A Giovanni ſucceſſe nel 1499 il ſuo figlio Giovacchino I, il quale nel 1524 preſe poſſeſſo della Contea di Ruppin, eſſendoſi eſtinta la ſtirpe vaſſalla, che fin'allora l'avea poſſeduta. Eſſo morì nel 1535. Sotto il Governo di Giovacchino II, ſuo figlio e

Suc-

Succeſſore nell' Elettorato, e ſotto l' altro ſuo figlio Giovanni di Küſtrin con molta accortezza fu intrapreſa la Riforma della Chieſa nella Marca. Gio. Giorgio figlio di Giovacchino ſucceſſe nell' Elettorato. Eſſo riunì la Nuova Marca col rimanente degli Stati, e dalla Pollonia ottenne l' inveſtitura della Pruſſia, per ſuccedervi dopo la morte di chi la poſſedeva, e ne fu infeudato allora con eſſo. Il ſuo nipote Giovanni Sigiſmondo, che dipoi ſucceſſe nell' Elettorato, ſi ſposò nel 1594 con Anna figlia maggiore del Duca Alberto Federigo di Pruſſia, la quale per rapporto alla ſua madre Maria Leonora aveva il diritto più proſſimo di ſuccedere ne' paeſi di Jülich, Cleve, e Berg. L' Elettore morì nel 1598, e gli ſucceſſe il ſuo figlio Giovacchino Federigo, che incorporò all' Elettorato i Veſcovadi di Brandenburg, Havelberg, e Lebus. Egli introduſſe nella ſua caſa il diritto di Primogenitura, e l' indiviſibilità della Marca, e de' paeſi acquiſtati a tenore dell'accordo fatto a Gera nel 1589 col ſuo parente Margravio Giorgio Federigo. Queſto accordo fu rinnovato nel 1599 in Magdeburgo, e nel 1603 in Onolzbach, da doverſi riguardare come Legge fondamentale della Caſa di Brandenburgo. Queſta conferma diede motivo all' invaſione, ſeguita nell' anno mentovato, de' Principati di Culmbach, e Onolzbach, che l' Elettore diede a' ſuoi due fratelli Criſtiano, e Giovacchino Erneſto, ed alla loro diſcendenza, laſciando unita all' Elettorato la Nuova Marca. L' iſteſſo Elettore preſe la tutela del ſuo parente Alberto Federigo Duca di Pruſſia divenuto ſcemo di mente, ed al di lui figlio Gio: Giorgio cedè il Ducato di Jägerndorf della Sileſia. Egli morì nel 1608. Il ſuo figlio, e ſucceſſore Giovanni Sigiſmondo nel 1609 ereditò i paeſi di Giovanni Guglielmo ultimo Duca di Julich, mentre anche Wolfgango Guglielmo Conte Palatino di Neuburg ne ottenne una porzione. Nel 1611 dalla Pollonia fu infeudato del Ducato di Pruſſia. Nel 1614 con tutta la ſua caſa abbracciò la Dottrina di Calvino, e morì nel 1619. Gli ſucceſſe il ſuo figlio Guglielmo, il cui governo fu molto diſgraziato. Ma dopo di lui il ſuo figlio, Elettor Federi-

go

go Guglielmo il Grande reſe la proſperità a' ſuoi paeſi rovinati, s'accordò colla Caſa Palatina di Neuburg intorno all'eredità di Julich, e mediante la Pace di Weſtfalia ottenne la maggior parte della Pomerania Ulteriore, l'Arciveſcovado di Magdeburgo, cangiato in Ducato, ed i Veſcovadi di Halberſtadt, Minden, e Camin in qualità di Principati. Colla Corona di Pollonia, ei fece nel 1657 il trattato di Bromberg, per il quale la Pruſſia fu dichiarata Ducato Sovrano. Nel 1668 preſe poſſeſſo della caſtellania di Draheim, e nel 1671 della Contea di Regenſtein. Il ſuo figlio Elettore Federigo III dalla Caſa Elettorale di Saſſonia comprò nel 1696 l'Avvocazia, e tutti gli altri diritti ſopra la città e Badia di Quedlinburg, la Prefettura Imperiale della città di Nordhauſen, e la Prefettura di Petersberg, poco diſtante da Halla. Nel 1699 preſe poſſeſſo della Contea di Hohenſtein. Nel 1701 il ſuo Ducato di Pruſſia fu fatto Regno, ed egli fu inſignito del Carattere Reale. In qualità di Re egli chiamaſi Federigo I. Nel 1702 l'Imperatore gli diede il privilegio *de non appellando* per rapporto a' ſuoi paeſi dell'Impero; egli perciò creſſe il Supremo Tribunale di Berlino. Nel 1707 acquiſtò il Dominio della Contea di Tecklenburg, e del Principato Sovrano di Neufchatel, e Valengin. Egli morì nel 1713. Gli ſucceſſe il ſuo figlio Federigo Guglielmo, il quale nella Pace di Utrecht del 1713 ottenne una porzione del Ducato di Gheldria, e pel trattato colla Svezia del 1720 acquiſtò la città di Stettin, col Diſtretto tra l'Odera, ed il Peene della Pomerania, come pure l'Iſola Uſedom, e Wollin, e nel 1732 diede un fine vantaggioſo alla controverſia intorno all'eredità d'Oranges. Egli tirò molte migliaja di perſone foreſtiere nel ſuo paeſe, maſſime nel Regno di Pruſſia, promoſſe le manifatture, ed il traffico, riformò la Polizia, e l'Amminiſtrazione della Giuſtizia, e delle Finanze, procurò d'accreſcere la cognizione della Dottrina Criſtiana, in modo che foſſe promoſſa la virtù di Religione, mantenne un eſercito numeroſo, e ben eſercitato, e ciò non oſtante riſparmiò un teſoro di gran rilievo: morì nel 1740. Gli ſucceſſe il ſuo figlio Re Federigo II, il quale nel

1740

1740 ſoſtenne con un valoroſo eſercito i diritti della ſua caſa ſopra i Principati Sileſiani di Jägerndorf, Lignitz, Brieg, e Wolau, ed i Diſtretti di Beuthen, Liebſchütz, Tarnowitz, e Oderberg, e ne' Preliminari di pace di Breslavia, e nel trattato di pace di Berlino del 1742, come pure nell' altro trattato di pace, reconciliazione, e d' amicizia del 1745, ottenne tutta la Baſſa Sileſia, la maggior parte dell' Alta Sileſia, e la Contea di Glatz con piena Sovranità, e indipendenza dalla Corona di Boemia; preſe anco nel 1744 poſſeſſo dell' Oſt-Friſia, e nel 1754 al Governator ereditario delle Provincie Unite de' Paeſi Baſſi vendè tutte le ſue Signorie, Dominj, Fondi ec. ſituati nella Provincia d' Olanda. Le buone qualità e le geſta di queſto Re eccedono i limiti ordinarj. Sotto il ſuo governo la popolazione, e l' agricoltura s' è accreſciuta nella Marca di Brandenburgo, e s' è procurato grand' avanzamento alle manifatture, fabbriche, ed al traffico ne' paeſi Regj, e Elettorali; s' è data una miglior forma alla Polizia, ed Amminiſtrazione della Giuſtizia, e l' eſercito s' è ridotto ad un tal numero e perfezione da incuter maraviglia, e timore; ciò non oſtante nell' ultima guerra, dal 1756 fino al 62, la Marca fu molto danneggiata.

§. 9 Il Titolo Regio e Elettorale è queſto: *Federigo, Re di Pruſſia, Margravio di Brandenburgo, del S. R. Impero Arci-Ciamberlano, e Principe Elettore, Sovrano, e Supremo Duca della Sileſia, Sovrano Principe d' Oranges, Neufchatel, e Valengin, come pure della Contea di Glatz, Duca di Gheldria, Magdeburgo, Cleve, Jülich, Berg, Stettin, Pomerania, de' Caſſubi e Viridi, di Mecklenburgo, e Croſſen; Burgravio di Norimberga; Principe di Halberſtadt, Minden, Camin, Wenden, Schwerin, Ratzeburg, Oſt-Friſia e Mörs; Conte di Hohenzollern, Ruppin, Mark, Ravensberg, Hohenſtein, Teckenburg, Schwerin, Lingen, Büren, e Leerdam; Signore di Ravenſtein, de' paeſi di Roſtock, Stargard, Lauenburg, Bütow, Arlay, e Breda ec.*

L' *Armi di Pruſſia* ſono un' Aquila nera coronata, con gambi di trifoglio d' oro nelle ale, colle lettere F. R. ſul petto, in campo d' argento; della *Marca di Brandenburgo* un'

un' Aquila roſſa cogli artiglj d'oro, e con gambi di trifoglio d'oro nelle ale, in campo d'argento; per rapporto all' *Arci-Carica di Ciamberlano dell' Impero* uno ſcettro d'oro in campo azzurro; per il *Ducato di Genf* una tavola di ſcacchi con 5 campi d'oro, e 4 azzurri; per *Orange* una bandoliera d'oro, ed un corno azzurro da caccia; per *Neufchatel* un palo roſſo coperto di 3 cavalletti d'argento, in campo d'oro; per *Magdeburgo* uno ſcudo ſpaccato, mezzo roſſo, e mezzo d'argento; per *Cleve* otto ſcettri, o fuſti di giglio d' oro in campo pavonazzo, i quali s' uniſcono ſull' orlo d' un piccol ſcudo d' argento, in cui vedeſi un' anello; per *Jülich* un leone nero in campo d' oro; per rapporto a *Berg* un leone roſſo colla corona azzurra in campo d' argento; per *Stettin* un grifo roſſo colla corona e cogli artiglj d'oro in campo azzurro; per la *Pomerania* un grifo roſſo cogli artiglj d'oro in campo d'argento; per rapporto a' *Caſſubj* un grifo nero volto a ſiniſtra cogli artiglj d' oro, in campo d'oro; per i *Vinidi* un grifo ſtriſciato di roſſo e verde in campo d'argento; per rapporto a *Mecklenburgo* una teſta nera di bufalo colle corna d'argento, colla corona roſſa, e con un' anello d' argento, che traverſa il naſo; per *Croſſen* un' aquila nera, che ſpiega l' ale, la coda, e gli artiglj, e ſul petto porta una mezza luna d'argento, ſopra di cui poſa una piccola croce d' argento; per rapporto a *Jägerndorf* un' aquila nera con un corno da caccia d' argento ſul petto, in campo d' argento; per il *Burgraviato di Norimberga* un leone pronto all' attacco colla gola aperta, e colla lingua fuori, colle branche ſpiegate, e colla corona, in campo d' oro; per *Halberſtadt* uno ſcudo partito d' argento, e roſſo; per rapporto a *Minden*, due chiavi poſte in figura di Croce di S. Andrea in campo roſſo; per *Camin* una croce d' argento intaccata nelle ſue eſtremità, in campo roſſo; per *Wenden* un grifo d' oro in campo azzurro; per *Schwerin* uno ſcudo ſpaccato, nella cui parte ſuperiore vedeſi un grifo d'oro in campo azzurro, e la parte inferiore è verde, orlata d'argento; per *Ratzeburg* una croce d'argento in campo roſſo; per *Oſt-Friſia* una arpia d' oro, in-

coronata coll' ale ſpiegate in campo nero, con 4 ſtelle d' oro ne' 4 angoli del campo; per *Hohenzollern* uno ſcudo inquartato d' argento, e di nero; per *Ruppin* un'aquila nera in campo roſſo; per *Mark* un palo con ſcacchi roſſi, e d' argento, in campo d'oro; per *Ravensberg* 3 cavalletti d' argento, poſti l' uno ſopra l' altro; per *Hohenſtein* uno ſcudo con ſcacchi roſſi, e d' argento; per *Tecklenburg* 3 cuori roſſi in campo roſſo; per *Lingen* un' ancora d' oro in campo azzurro; per *Schwerin*, un braccio riveſtito d' argento, che eſce dalle nubi, e porge un' anello, in campo roſſo; per *Clettenberg*, un cervo nero in campo d' argento; per *Regenſtein*, un corno roſſo di cervo in campo d' argento; per *Büren*, una faſcia d' argento ſmerlata dall' una, e dall' altra parte in campo roſſo; per *Leerdam*, due faſcie roſſe, ſmerlate in ambedue le parti, in campo d'argento; per il Marcheſato *ter Veer*, una faſcia d' argento in campo nero; per *Roſtock* una teſta di bufalo, poſta obbliquamente verſo la parte deſtra, colla corona roſſa, colla lingua roſſa fuora, e colle corna d' argento, in campo d' oro; per *Stargard* uno ſcudo ſpaccato, mezzo roſſo, e mezzo d' oro; per *Breda*, 3 piccole croci di S. Andrea d' argento. La baſe roſſa dello ſcudo ſignifica le regalie.

§. 10. L' *Elettor* di Brandenburgo ha il ſettimo luogo tra gli Elettori generalmente, ed è il quarto degli Elettori Laici in ſpecie. Come *Arci-Ciamberlano del S. R. Impero* egli porta lo ſcettro davanti all' Imperatore, ed in un bacile d' argento gli preſenta l' acqua, per lavar le mani. Il ſuo *Ciamberlano Ereditario* è il Principe di Hohenzollern. Egli dà per un meſe Romano 60 uomini a cavallo, e 277 Fanti, o ſia fiorini 1828. L' Elettore eſenta *ſine onere* i Veſcovadi di Brandenburgo, Havelberg, e Lebus. Per il mantenimento del Giudizio Camerale paga in ogni rata Riſdall. 811, Cr. 58, (Zecchini 270 in circa di Venezia). Nel Collegio de' Principi della Dieta Imperiale, l' Elettor di Brandenburgo ha avuto finora 5 voti.

§. 11. *Dell' Ordine Cavalleresco dell' Aquila Nera*, fondato dal Re Federigo I in memoria di quella gran ſo-

len-

Cav. dell' Ordine de[illegible]era. G. Z. Sp. A. Zatta.

len-

lennità, quando a ſe medeſimo impoſe la corona, ne daremo il ragguaglio nel Regno di Pruſſia; ove faremo anco menzione dell' *Ordine Cavalleresco pour le merite*, fondato dal Re Federigo II in principio del ſuo governo. Le ſue inſegne conſiſtono in una croce, poſta in una ſtella ottagona d' oro, ſmaltata d' azzurro, nella cui eſtremità ſuperiore vedeſi la lettera F colla corona Reale, e nelle 3 altre eſtremità in caratteri d' oro le parole *pour le merite*. Ne' 4 angoli della croce veggonſi 4 aquile d' oro coll' ale ſpiegate. I Cavalieri portano queſte inſegne, attaccate ad un naſtro nero della larghezza di 2 dita, orlato d' argento.

§. 12. Le lettere, ſuppliche, rappreſentanze, informazioni, indirizzate al Re, o s' aprono, e vi ſi riſponde dal Re nel ſuo Gabinetto, oppure il contenuto vien rappreſentato al Re da' Miniſtri del Gabinetto, i quali ne ſpediſcono la riſpoſta ſottoſcritta dal Re. Gli ordini, che il Re dà a' ſuoi Miniſtri, chiamanſi Ordini del Gabinetto. *Il Conſiglio intimo di Stato*, è il Supremo Collegio. In eſſo hanno luogo e voto tutti i Conſiglieri intimi di Stato. Vi ſi tratta degli affari di Grazia, e delle Cauſe di Giuſtizia, e Criminali di maggior rilievo, e tutti gli affari che riguardano la coſtituzion generale del Regno: vi ſi dà l' inveſtitura de' Feudi, eccettuati quelli, i quali vengon conferiti da' Governi delle provincie. Gli Ordini di queſto Collegio ſono ſpediti a nome del Re dalla *Cancelleria Segreta di Stato*, colla conferma di più Conſiglieri di Stato, oppure da colui ſoltanto, al cui Dipartimento appartiene l' affare di cui ſi tratta. *Il Miniſtero del Gabinetto*, ſtabilito nel 1729 come Dipartimento del Conſiglio intimo di Stato, amminiſtra gli affari eſteri di Stato, ed i diritti della Sovranità d' ogni provincia, onde i Governi provinciali gli ſon ſottopoſti, ed è compoſto di 2 Miniſtri di Stato. *Il Direttorio generale delle Finanze, di guerra, e de'Dominj*, progettato nel 1723 dal Re Federigo Guglielmo nel caſtello di Schönbeck, e meſſo in eſecuzione ſul principio del 1724. Eſſo amminiſtra tutti gli affari di Finanze, e de'Dominj Reali del Re, ed Elettore (eccettuato la Sileſia, e la Con-

tea di Glatz); perciò vi ſon ſubordinate tutte le Camere di guerra, e de' Dominj. Il Re n' è Preſidente, ed i Capi de' 6 Dipartimenti, a' quali ſon ſottopoſti certi Conſiglieri Segreti di Finanze, ſono Miniſtri attuali di Stato, e di guerra, ed hanno il Carattere di Vice Preſidenti, e Miniſtri Direttori in detto Direttorio Generale. Dal primo Dipartimento dipendono la Pruſſia, Lituania, Pomerania, e la Nuova Marca; dal ſecondo, la Marca Elettorale di Brandenburgo, Magdeburgo, e gli affari delle ſaline; dal terzo, Cleve, Gheldria, Mörs, Oſt-Friſia, Neufchatel, gli affari dell' eredità d'Orange, quella degl' Invalidi; dal quarto, Halberſtadt, Minden, Ravensberg, Lingen, e Tecklenburg; dal quinto dipendono gli affari del Commercio, delle manifatture, e fabbriche; e dal ſeſto, gli affari de' magazzini, viveri, delle marcie, quartieri, del ſalnitro, e utenſili militari. Ne dipendono pure il Capo delle Poſte, che ſoprintende anco al miglioramento delle ſtrade, ed il Direttore degli Stati della Marca Elettorale, ambedue Miniſtri di Stato, e di guerra. *Il Dipartimento Eccleſiaſtico*, che è parimente del Conſiglio intimo di Stato, ſoprintende agli affari delle Chieſe, Univerſità, Scuole, e de' poveri, i cui capi ſono due Miniſtri attuali di Stato, che preſiedono al Conciſtoro Supremo de' Luterani, ed a quello de' Calviniſti. *L' Uffizio Generale delle Poſte*, che ſoprintende agli affari delle Poſte, ed a tutto ciò, che vi ha relazione, in tutti i paeſi Reali, ed Elettorali, eccettuata la Sileſia. *Il Tribunal Supremo d' Appello*, ch' è la Suprema Corte di Giuſtizia di tutti i paeſi Reali, ed Elettorali, ed ove paſſa l' Appello di qualſiſia ſorte di Governo. *Il Giudizio Camerale*, che decide i proceſſi della Marca Elettorale, ed è compoſto di 3 Senati, ognuno de' quali ha il ſuo Preſidente. Il Preſidente del terzo Senato è Capo Preſidente di tutto il Giudizio Camerale, e Conſiglier intimo attuale di Stato, e di guerra; ma le ſue relazioni paſſano nelle mani del Gran-Cancelliere, ch' è il Capo di tutte le Corti di Giuſtizia della Pruſſia. *La Camera di guerra, e de' Dominj della Marca Elettorale*, che ſoprintende all' affitto delle Prefetture, e de' mulini

Reali,

Reali, ed a tutte le coſe, che riguardano le fabbriche del Pubblico, e le cacce nella Marca Elettorale di Brandenburgo. *L'Uffizio Generale de' Conti*, che rivede i Conti di tutti i Caſſieri de' paeſi Reali, ed Elettorali, e fa le ricevute a coloro, che pagano le Rendite. Fu eretto nel 1723 dal Re Federigo Guglielmo, e nel 1743 furono uniti i due Dipartimenti, onde era compoſto. *Il Conciſtoro Supremo, e Luterano*, fu ſtabilito nel 1750, che rimpiazza i Parrochi, e Maeſtri di Scuola, ed eſamina i Candidati, che vi aſpirano, e vien conſultato, quando ſi tratta di fare un Profeſſore di Teologia nelle Univerſità Reali. *Il Direttorio Eccleſiaſtico de' Calviniſti*, ſtabilito nel 1713 amminiſtra tutti gli affari della Chieſa de' Calviniſti. *Il Conciſtoro di guerra. Il Collegio de' Pupilli della Marca Elettorale*, che da' Tutori de' Pupilli ſi fa render conto a' medeſimi, ed impiega utilmente i loro Capitali. *Il Collegio Supremo de' Medici*, che ottenne queſto Titolo nel 1725. *L'Uffizio Generale delle Miniere*, ſtabilito nel 1705. *L'Uffizio Generale de' viveri. La Caſſa, e Fattoria Generale del ſale*. La Nazione Franceſe vi ha la ſua propria Corte di Giuſtizia, un Tribunale di Reviſione, un Conciſtoro, ed un Direttorio Supremo, che chiamaſi Conſeil Francois.

§. 13. Quanto alla Polizia, le città ſon ſottopoſte a' Magiſtrati di contribuzione (Steuerräthe), de' quali ve ne ſono generalmente 10 in tutta la Marca; la campagna ha altri ſimili Magiſtrati (Landräthe); i Magiſtrati però ſon ſubordinati alle Camera di guerra, e de' Dominj.

§. 14. Le ſorgenti, onde ſi ritraggono le Rendite Reali nella Marca, ſono; le Preſetture de' Dominj proprj del Principe, le foreſte, le poſte, le miniere, la zecca, il ſale, le Cariche, la carta bollata, le carte bollate da giuocare, le gabelle per le coſe di conſumo, le gabelle per la birra, e per la farina macinata, le gabelle per le mercanzie, per la protezione degli Ebrei, la contribuzione per i fondi, e la nuova gabella per la birra. Queſte Rendite entrano in varie caſſe, per eſempio, nelle caſſe generali delle Poſte, del ſale, delle cariche, de' da-

zj;

zj; e finalmente nella cassa generale de' Dominj, ed in quella di guerra. L' Elettor Giovacchino II, che morì nel 1571, lasciò un debito di 7 milioni di Risdalleri, il cui pagamento addossaronsi spontaneamente gli Stati della Marca. L' Elettor Guglielmo il Grande sulla fine del suo Governo non ebbe entrata maggiore di Risdalleri 1533795, (cioè di circa 512400 Zecchini di Venezia) di cui si vede un ragguaglio distinto nel mio *magazzino* pag. 519, a 546, e con questa piccola somma egli fece gran cose (avec peu de Moïren fit de grandes choses), come dice il Re Federigo II nelle sue *Memoires pour servire a l' Histoire de la Maison de Brandenbourg*. Il suo figlio, e successore Federigo I s' intese poco d' Economia. Altrettanto maggior Economo fu il suo figlio, e successore Federigo Guglielmo, il quale benchè mantenesse un' Armata rispettabile, ciò non ostante lasciò un tesoro di gran rilievo. Il suo figlio Federigo II il Re Regnante ha fatto delle guerre assai dispendiose, e fino al presente mantiene una grand' Armata, e pure non solamente è senza debiti, ma è padrone ancora d' un tesoro considerabile.

§. 15. Una parte considerabile dell' esercito Prussiano stà accantonato nella Marca in tempo di pace, massime in Berlino, come si dirà nella descrizione di questa Residenza. Un ragguaglio particolare delle Truppe Prussiane si darà nell' annotazione, che succederà al seguente paragrafo.

§. 16. La Marca Brandenburghese divideſi generalmente nella *Marca Elettorale* e nella *Nuova Marca*. *La Marca Elettorale* consiste nella *Marca Vecchia*, nella Provincia di *Prignitz*, nella *Marca di Mezzo*, e nell' *Ucker Marca*. Queste Marche, o sia Provincie son suddivise in *Circoli*, ognuno de' quali è sottoposto ad un Consiglio Provinciale.

AN-

ANNOTAZIONE.

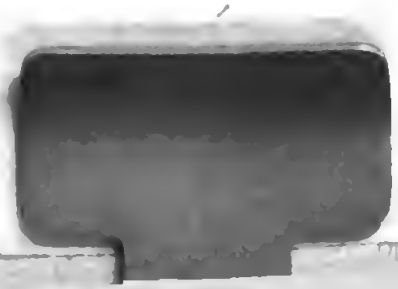
Della Potenza della Caſa Reale di Pruſſia, ſotto il Re Federigo II.

La Potenza della Caſa Reale di Pruſſia, ed Elettorale di Brandenburgo durante il Governo del Re Federigo II s' è avanzata ad un grado sì eminente, che ha tirato a ſe l' ammirazione, e l' attenzione di tutta l' Europa. Eſſa fondaſi meno ſull' eſtenſione de' paeſi, la quale paragonata con varj altri Stati d' Europa, non eccede la mediocrità, che ſull' interna coſtituzione de' medeſimi, ſullo ſpirito penetrante del ſuo Re, che tiene fiſſo lo ſguardo ſull' unione delle parti di queſto corpo politico, e ſulle fatiche, ch' egli medeſimo come indefeſſo, e ſavio padre di famiglia impiega nel Governo de' ſuoi Stati.

Tutto il compleſſo de' paeſi di queſta Caſa Reale, ed Elettorale nello Stato, in cui ſi ritrovano fin dalla pace di Dreſda del 1745, e da quella di Hubertsburg del 1763, fanno al più 3000 miglia quadre Geograf. Nello ſpazio di 6 anni, cioè dal 1750 fino al 1756 (come sò di certo) in tutti i paeſi furono battezzati *166567*, contando un' anno per l'altro, e morirono 125348; queſto numero moltiplicato per 38, dà la ſomma di tutti gli abitanti, che arriva quaſi a 5 milioni. Tutte le Rendite Reali ſi credono arrivare a 20 milioni di Riſdalleri. I Dazj ſon ſempre i medeſimi di modo che nè anco nelle guerre più diſpendioſe ſe n'è fatto verun accreſcimento, o rinnovazione. L' Elettore Giorgio Guglielmo nel 1638 non ebbe più di 8000 Fanti, e 2900 uomini a cavallo, e dopo la ſua morte non ne laſciò di più 3600 Fanti, e 2500 a cavallo. Federigo Guglielmo laſciò 21000 Fanti, oltre 2500 impiegati ne' preſidj, e 4100 uomini a cavallo. Il Re Federigo I laſciò al ſuo ſucceſſore un eſercito di 30000 uomini, ma Federigo Guglielmo formò un' armata di 60000 uomini, aſſai ben diſciplinati. Secondo la *liſta delle Truppe Pruſſiane*, ſtampata nel 1753 in Amſterdam, l' eſercito Pruſſiano conſiſteva allora in

146257

146257 uomini, che in tempo di pace coſtava annualmente 10932960 Riſd. (che formano circa 3652600 Zecchini di Venezia), non compreſe le ſpeſe della montura, e rimonta, de' quartieri, e della leva, che arrivano alla 4 parte della ſomma ſuddetta, di modo che tutta la ſomma delle ſpeſe poſſono valutarſi di 14 milioni di Riſdall. (cioè di circa Zecchini 4677200). E' impareggiabile la diſciplina, e la prontezza negli eſercizj militari di queſte Truppe, che ſi mantengono ſempre complete, e pronte alla marcia. Per il comodo d' eſſe i Paeſi Reali, e Elettorali ſon diviſi in Cantoni, ed ogni Reggimento, e Compagnia ha il ſuo proprio Cantone, onde ſi prendono le reclute; perciò i Reggimenti ſogliono eſſere acquartierati in que' Cantoni, o almeno nella vicinanza di quelli, onde vengono reclutati. In tempo di pace per la maggior parte ſi rilevano le reclute fuori del paeſe per danaro. Alle reclute Nazionali per 9, ò 10 meſi dell' anno ſi dà la permiſſione di eſercitare i loro meſtieri nelle città, o nella campagna. Il ſopramentovato eſercito nel 1770 era compoſto di 32300 uomini a cavallo, e di 153100 Fanti. Degli Uffiziali di Stato maggiore ve n'erano 4423, e de' baſſi Uffiziali 10040. Un Reggim. di Corazze conſiſte in 5 Squadroni, un Reggimento di Dragoni in 5 (eccettuatone due, compoſti ognuno di 10 Squadroni), un Reggimento d' Uſſeri in 10. Uno Squadrone de' 2 primi Reggimenti comprende 166 uomini, e l' ultimo 114. Un Reggimento d' Infanteria conſiſte per lo più in 2 Battaglioni, ed ogni Battaglione in 6 Compagnie, cioè una Compagnia di Granatieri, e 5 Compagnie di Moſchettieri. Il Reggimento della Guardia, e quello di Anhalt-Deſſau ſon compoſti ognuno di 3 Battaglioni. Un Battaglione di campagna comprende 864, ed un Battaglione di preſidio 720 uomini.

FINE DEL NUMERO XXVII.

005653066